



IL PDL ALLE PRESE CON IL "CASO SUD", NEL PD FRANCESCHINI SCARICA LA BINDI

Maggioranza e opposizione, tutti contro tutti

E il centrodestra del Fvg spara sul governo amico: «Leggi impugnate, attentato all'autonomia»

POLITICA LATITANTE

CHI PAGHERÀ IL CONTO

di FRANCESCO JORI

Fate le vacanze in Italia, ci suggerisce il Cavaliere. E per una volta, raccoglie un consenso bipartisan pressoché generalizzato. All'incolto uomo della strada viene da pensare: chissà che mazzata per la nostra già malconca economia, se a esortare i loro cittadini a un turismo autarchico fossero la Merkel, Brown, Sarkozy, Zapatero, Obama, Putin e associati. Ma a Sud delle Alpi, il problema oggi sta a monte: riuscire a farle, le vacanze. E per chi può, farle pensando il meno possibile a cosa succederà subito dopo. Quando la crisi presenterà davvero il conto, non più un preavviso.

Lo sanno bene le legioni di piccoli imprenditori del Nordest che non hanno più ordinativi da settembre-ottobre in poi; ma anche le aziende di dimensioni più consistenti che hanno dovuto allungare le ferie a cinque settimane contro le massimodue degli anni precedenti. Non ne hanno ancora un'idea chiara, ma l'avranno a breve, le migliaia di lavoratori di ogni settore cui tra poco più di un mese si applicheranno le amare parole «cassa integrazione, esuberanti, prepensionamenti, chiusure, licenziamenti». Un'epidemia nazionale, peraltro: il Cnel ci ha appena annunciato che quest'anno perderemo mezzo milione di posti, e che la disoccupazione arriverà al 9 per cento. Non sarà un'influenza di stagione, ammonisce il governatore di Bankitalia Draghi: dalla crisi usciremo comunque con più disoccupazione e più debito. E con un'aggravante rispetto agli altri Paesi, pur colpiti dallo stesso fenomeno: sono anni, almeno una decina, che cresciamo a un ritmo molto più blando degli altri. Perciò, quando finirà, saremo più indietro.

Succede perché, chiunque sia a governare, la politica non ha né la forza né la capacità di mettere mano alle riforme in grado di alleggerire i vincoli che gravano sul sistema Paese: sulle pensioni, per dire, cominciamo a intervenire adesso, e solo perché ce lo impone la Corte di Giustizia europea. I conti pubblici rimangono un colabrodo: abbiamo appena appreso dal governo che la spesa primaria continua a salire, addirittura del 5 per cento. E il decreto anticrisi di questi giorni nasce tra precari equilibri e contraddizioni stridenti: come dimostrano le disposizioni sopresse in aula, dopo che pochi giorni prima il governo si era pronunciato a favore in commissione. E come ha confermato il turbolento voto in aula, con l'uscita di un socio di maggioranza (Mpa).

● Segue a pagina 2

GRAVE INCIDENTE AL FERRARISTA DURANTE LE PROVE DEL GP IN UNGERIA

Massa, casco sfondato da una molla



I primi soccorsi a Felipe Massa: lo sguardo sbarrato e il casco sfondato dalla molla

A PAGINA 33

CALCIO

La Triestina fa la lepre poi la Lazio l'acchiappa nella "prima" d'Auronzio

LUBIS A PAGINA 32

NUOTO

Il fondo è azzurro: l'oro va a Cleri il bronzo alla Vitale

A PAGINA 34

CICLISMO

Chiude oggi il Tour Pellizotti: «Sono io il re della montagna»

BARELLA A PAGINA 33

Cinema

Concluso il festival della sceneggiatura a Gorizia

Risi e Purgatori con "Fortàpasc" si aggiudicano il Premio Amidei

di GIOVANNI FIERRO

GORIZIA Ha vinto "Fortàpasc". Questo è il verdetto del Premio Sergio Amidei, assegnato alla migliore sceneggiatura, dopo dieci giorni di proiezioni al Parco Coronini Cronberg, per questo importante appuntamento dedicato al cinema. La storia di Giancarlo Siani, gior-



nalista di 26 anni, ucciso per mano della camorra, il 23 settembre 1985, ha avuto l'attenzione che meritava.

«Sono contento di essere qui, mi fa piacere. Non conoscevo Gorizia», ha subito affermato il regista vincitore, alla conferenza stampa, Marco Risi. Poi lo sceneggiatore Andrea Purgatori (foto) ha detto di come «ricevere un premio nel nome di Sergio Amidei è un onore. E il cinema italiano».

● A pagina 30

LA "PIPELINE" RIGASSIFICATORE DI ZAULE-FOSSALON-VILLESSE

Metanodotto, braccio di ferro sugli espropri

Giovedì vota il Consiglio comunale di Trieste. Dipiazza: «Via libera o mi dimetto»

ACQUISIZIONI E SINERGIE TRA MULTIUTILITY

Ascopiave rilancia: ci interessa Iris energia

TRIESTE Il bando per la cessione non è stato ancora pubblicato, ma c'è già chi è pronto a farsi avanti per rilevare il ramo energia di Iris, la multiservizi goriziana: si tratta della multiutility trevigiana Ascopiave, reduce dall'acquisizione di Pasubio Servizi, società di vendita del gas attiva in 15 comuni dell'Alto vi-

centino (costo dell'operazione, 19,5 milioni). L'impegno arriva presidente Gildo Santon. Che spiega: «Non c'è in ballo solo una partita economica, ma il peso strategico dell'intero sistema economico del Nordest». E tende una mano anche ad Amga Udine e AcegasAps.

● Comelli a pagina 7



Roberto Dipiazza

TRIESTE Dipiazza: «Se non passa il metanodotto mi dimetto». Si scrive metanodotto, si legge rigassificatore. Giovedì il Consiglio comunale sarà chiamato a votare il via libera agli espropri di un piccolo fondo nell'ex discarica inerti di via Errera, propedeutici al tubone sottomarino Trieste-Grado. Si tratta in realtà di un nuovo, delicatissimo, voto politico sull'impianto Gnl di Zaule.

● Rauber a pagina 15

Tarsu, il Comune rischia sette milioni

Non doveva incassare l'aumento del 27,3%: tutti possono chiedere il rimborso per il 2008

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

FINSTRAL

pavimenti portoncini porte serramenti pvc

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

TRIESTE Quel 27,3% di aumento della Tarsu, l'imposta su rifiuti, rispetto al 2006, versato ad Esatto nel biennio successivo, il Comune non aveva diritto a incassarlo. Lo aveva detto il Consiglio di Stato, ora il parere ha la firma del ministro Prestigiacomo. In autunno il ricorso al Capo dello Stato presentato dall'avvocato Gianfranco Carbone per conto di 11 triestini farà annullare la delibera. Caduti probabilmente in "prescrizione" i soldi in più sganciati nel 2007, e "sanata" dal Municipio la tariffazione del 2009 con la conferma del 27,3% di maggiorazione sul 2006, qualsiasi cittadino può ora



Una sede di Esatto

chiedere il rimborso di quanto ha scucito più del dovuto nel 2008. Il Comune potrebbe dover restituire più di sette milioni di euro.

● A pagina 16

DA DOMANI

50%

lo sconto non cambia su bermuda, boxer, t-shirt e ciabatte

20%

convien!

dimensione a trieste in via milano 21

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

La storia

Da Gorizia un inquietante tormentone

Tra i bambini imperversa il "rap della maestra morta"

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA «Una bomba cade sulla scuola, la maestra vola». E poi coltelli, sangue, mitragliatrici. Ha la forma di un rap, con tanto di rime baciare, un ritmo veloce e una melodia banale, insistita e ostinata. S'è fatta strada da qualche tempo fra i bambini di una scuola elementare di Gorizia. E da poco è approdata ad asili e centri estivi. Un tormentone estivo sui generis. Un successo che ha per bersaglio la maestra elementare intesa come colei che, all'interno dell'istituzione scolastica, rappresenta l'autorità.



● A pagina 12

EMERGENZA
DEL SUD

Polemiche nella maggioranza e dentro il governo
ora si pensa ad un piano economico ad hoc per l'area

Pdl diviso dalla questione meridionale

Berlusconi in campo: fondi per le grandi opere. Malumore verso Tremonti

ROMA Una nuova questione meridionale. È questo il banco di prova su cui si potrebbe misurare la compattezza della maggioranza e del governo. Ad occuparsi dell'argomento, che da giorni è al centro del dibattito all'interno del centrodestra, è il premier Silvio Berlusconi, al lavoro certo di poter contare sulla fiducia di tutto il Popolo della libertà e di trovare la strada giusta, con alcune iniziative mirate, per superare le incomprensioni che lo stanno attraversando e far rientrare la partita aperta del cosiddetto partito del sud.

Tra le ipotesi su cui ragiona il presidente del Consiglio c'è l'utilizzo dei fondi Fas per le grandi opere perché, è il ragionamento del Cavaliere, occorre rispondere con misure concrete alle critiche di chi sostiene che il meridione è stato dimenticato.

Il progetto è ancora da definire ma tra gli obiettivi ci sarà l'impegno per prevedere tempi certi nella realizzazione delle cosiddette grandi opere. L'idea, ad esempio, è quella di arrivare ad istituire una sorta di nuova Cassa del Mezzogiorno mirata però ad erogare fondi per progetti ben precisi. Il tutto da inserire in un piano per il Sud che dovrà varare l'esecutivo e che sarà gestito, a cominciare dai fondi, dalla stessa presidenza del Consiglio.

In ogni caso, la richiesta di maggiore attenzione nei confronti del sud mette in luce il malumore che da giorni serpeggia nelle file della maggioranza e all'interno della squadra di governo. La questione discussa nella direzione nazionale del Popolo della Libertà ha avuto poi seguito nella



La Prestigiacomo

MAL DI PANCIA

Prestigiacomo e Fitto: il dicastero dell'economia ha una gestione nordcentrica



Il ministro Tremonti

LE PROPOSTE

L'idea è arrivare alla costituzione di una nuova Cassa del mezzogiorno

riunione del Consiglio dei Ministri di venerdì dove a duellare, per la seconda volta, sono stati il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ed il ministro per gli Affari Regionali Raffaele Fitto, portavoce dei mal di pancia di altri colleghi meridionali, tra cui il titolare dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, verso quella che viene considerata come una gestione troppo «nordcentrica» del ministro dell'Economia. Da qui l'esplicita richiesta di un intervento del premier. E non a caso, l'idea lanciata dal sindaco di Roma Gianni Alemanno, e cioè che sia

Giulio Tremonti ad occuparsi di stilare un programma per il Sud, non è piaciuta a più di qualcuno: Si tratta solo di una proposta, è il ragionamento fatto da alcuni esponenti del governo, ma noi abbiamo avuto già rassicurazioni da Berlusconi.

A confermare l'impegno del Cavaliere è anche il ministro del Welfare Maurizio Sacconi che ci tiene a ricordare come «il Mezzogiorno sia un punto di riferimento costante nella politica di Palazzo Chigi», non escludendo poi il varo di un pacchetto di misure ad hoc.

Oltre ai mal di pancia per la poca attenzione nei confronti del meridione, nella maggioranza tiene sempre banco il dibattito sul partito del Sud. In attesa di capire le intenzioni di Gianfranco Micciché, in Sicilia la situazione è in fermento. I parlamentari del Pdl vicini a Gianfranco Fini sono infatti al lavoro per creare una forza federata, dentro il Pdl, che sia più vicina ai problemi del territorio: «La volontà - spiega Carmelo Briguglio - è di far partire un processo di democrazia interna al Pdl nazionale, con un primo passo, proprio, dalla regione Sicilia».

Tra Micciché e Lombardo spunta la terza via: il partito del Sud

PALERMO Mentre Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri annunciano che i gruppi del Pdl alla Camera e al Senato stanno elaborando un documento politico-programmatico sul Mezzogiorno, d'intesa con Berlusconi, il dibattito sul Partito del Sud si arricchisce di nuovi protagonisti. In Sicilia anche l'ala di An più vicina a Gianfranco Fini è in fermento e si sta muovendo per creare un nuovo gruppo parlamentare all'Assemblea regionale: non è il Partito del Sud pensato da Gianfranco Micciché quanto piuttosto un Pdl siciliano, più vicino alle richieste e alle problematiche territoriali.

Il fermento, scaturito dal duro scontro all'interno del Pdl nell'isola, potrebbe portare, come è stato annunciato ieri mattina a Palermo, alla nascita di un partito federato dentro il Pdl nazionale, con uno «statuto autonomo» che consenta alla base di eleggere il coordinatore regionale. Un progetto che vede uniti ex forzisti, come Dore Misuraca, ed ex An come Carmelo Briguglio, Pippo Scalia, Fabio Granata. Al dibattito sul nascente «Pdl Sicilia» hanno partecipato anche tre assessori della giunta Lombardo: Luigi Gentile, Nino Strano e Gaetano Armao, mentre altri due loro colleghi, Titti Bufardeci e Michele Cimino, hanno commentato con favore l'iniziativa. Si tratta, spiegano i promotori, di formulare una proposta politica di sostegno al Lombardo bis, ma al tempo stesso organizzare una forza protagonista e alternativa nel dibattito, rispetto all'Mpa. Insomma una sorta di «terza via» tra il partito del Sud e l'intesa trasversale in difesa del Mezzogiorno proposta da Lombardo agli altri Governatori del Sud.

«Quello di oggi - spiega Dore Misuraca - è un momento di riflessione sulla questione Meridionale. Pensiamo a un Pdl siciliano federato all'interno del partito nazionale; a settembre formeremo un gruppo parlamentare all'Ars. Quanto a Micciché, ragioneremo con lui: l'impegno che ha profuso in queste settimane è legittimo oltre che encomiabile». D'accordo anche Fabio Granata, uno dei «colonnelli» di Fini, che insieme a Misuraca ha fatto da «pontiere» durante la formazione del Lombardo bis tra l'ala più oltranzista del Pdl, che chiedeva l'azzeramento della nuova giunta, e quella incline al dialogo. «Il percorso che prende il via oggi - dice - intende fornire un contributo aperto di costruzione di un progetto. In questi giorni si è parlato molto del Partito del Sud, noi riteniamo questa proposta sbagliata. Vogliamo uno statuto speciale per il Pdl che consenta di creare un laboratorio politico legato alla specificità della nostra isola».



Fabrizio Cicchitto

IL GOVERNO

**Spesa alta e conti inaffidabili
I modelli da seguire sono Veneto e Lombardia**

ne Piemonte: «La maggior parte del nostro deficit è una pesante eredità delle giunte di centrodestra».

Ma il commissariamento occulto anche una situazione che sta mettendo a rischio i livelli essenziali di assistenza, come denuncia i sindacati Cgil-Cisl-Uil: per la prima volta, spiegano, il finanziamento sanitario statale nel 2010 sarà addirittura inferiore all'anno precedente anche in valori assoluti (-402 milioni di euro). I sindacati e la commissione Salute della Conferenza delle Regioni, dopo aver analizzato l'attuazione del Patto per la salute dopo le manovre finanziarie (Dpef e decreto anticrisi), hanno espresso «forte preoccupazione sulle previsioni» riguardanti il taglio dei finanziamenti. Invece, dicono, servirebbero risorse «in coerenza con le linee indicate dal vigente patto per la salute». In caso contrario c'è il rischio di un arretramento dei livelli essenziali di assistenza ai cittadini «anche nelle regioni più virtuose e di un'interruzione del già difficile percorso per le regioni impegnate nel risanamento con i piani di rientro».

Non servono i commissari ma «affiancare le regioni impegnate nei piani di rientro passando dalla mera funzione centrale di controllo e sanzione» a quella di «un vero sostegno tecnico e politico ai difficili processi di riorganizzazione». Il vero risanamento però «non si ottiene con tagli indiscriminati ma con una profonda riorganizzazione dei servizi sanitari delle regioni».

Considerando la crisi in corso, sindacati e Regioni ritengono che «debba essere assegnata alla spesa sanitaria una funzione anticiclica e di investimento pregiato per lo sviluppo e si debba evitare di preconstituire una sottostima del fabbisogno standard da definire in base alla legge sul federalismo fiscale». Nel maxiemendamento votato dalla Camera non ci sono nemmeno le «risorse aggiuntive per finanziare l'abolizione completa dei ticket da 10 euro creando ulteriori tensioni».

RITROVAMENTO NELLA VILLA Berlusconi e resti fenici, Ghedini: ossa antiche

ROMA Non smette di far discutere la conversazione tra Silvio Berlusconi e Patrizia D'Addario a cui, stando alle registrazioni pubblicate dall'Espresso, il premier ha confidato di aver trovato una necropoli fenicia nella sua villa in Sardegna. Ieri nuova smentita dell'avvocato del premier Nicolò Ghedini, mentre il sito del settimanale recupera il testo di un articolo dell'Unione sarda che nel 2005 si era occupato della questione riferendo di un sopralluogo cui aveva partecipato lo stesso Ghedini. «Non esistono tombe fenicie a Villa Certosa», ribadisce Ghedini che fa invece riferimento al ritrovamento nel 2005 di «alcuni resti di ossa antiche insieme a pezzi di ceramica».

«Ovviamente tutti i reperti sono stati presi in custodia dai carabinieri e dalla soprintendenza. Tutto il resto - conclude il parlamentare del Pdl - è solo un tentativo di diffamazione del presidente del Consiglio». L'Espresso incalza e rispolvera un articolo dell'Unione Sarda del marzo 2005 che, dice in una nota, «non risulta essere stato smentito». «Si legge - spiega il settimanale - che Ghedini ha accompagnato alcuni funzionari della Soprintendenza archeologica e una pattuglia

di carabinieri specializzati nella tutela del patrimonio culturale e artistico, in un punto ben circoscritto del parco dove sarebbero stati ritrovati importanti reperti archeologici. Si parla di un sito di notevole importanza - aggiunge -, risalente al terzo secolo a. C., con alcuni resti di vasellame e tracce di una piccola necropoli. Esattamente quello che dice Berlusconi a Patrizia D'Addario».

Intanto, la Soprintendenza per i beni archeologici di Sassari e Nuoro, direttamente coinvolta nella vicenda, avanza dubbi. «In archeologia non si può escludere nulla ma se dovessi andare a cercare una necropoli fenicia, non cercherei in quel punto», dice il responsabile dell'Ufficio di Olbia, Rubens D'Orlando, categorico anche sul fatto che al suo ufficio siano arrivate comunicazioni sul ritrovamento. «A meno che - ipotizza - tenuto conto della specialità dell'area per quanto riguarda la sicurezza nazionale non si sia pensato di darne comunicazione solo ad organismi superiori».

Dubbi anche dagli archeologi specializzati nel periodo fenicio-punico in Sardegna, secondo cui «si tratta semmai di resti di epoca romana, magari di una villa rustica».

DUELLO

«Noi del Pdl possiamo parlare di libertà»



Il ministro Sacconi

percorso anti-crisi.

Il coraggio della fiducia non è stato però apprezzato dalle opposizioni. Così è stato facile per Cesare Damiano, respon-

IL MINISTRO ALLA TRE GIORNI DI ORVIETO

Sacconi: crisi per i giovani è salutare

«Una frustata e un incoraggiamento ad affrontare il loro destino»

SARCASTICO

L'ex collega Damiano: «Il loro futuro è segnato dal governo che non lotta più contro la precarietà»

sabile per il Lavoro del Pd, rispondere con sarcasmo al titolare del Welfare: «Altro che frustate salutari per i giovani. La crisi darà ai nostri ragaz-

zi frustate non salutari, ma dolorose, perché il loro futuro è segnato da una politica del governo che ha abbandonato la lotta contro la precarietà. Sarebbe intellettualmente onesto ammettere che le misure di palazzo Chigi non hanno prodotto fin qui risultati apprezzabili».

Il duello verbale tra governo e Pd si è giocato anche su un'altra metafora usata dal ministro: «Noi del Pdl possiamo parlare i linguaggi della libertà, della responsabilità e

della speranza. Sappiamo bene che non dobbiamo dare pesci ai giovani, ma canne per imparare a pescare».

«Alle canne da pesca - è stata la facile replica di Damiano - hanno finora abboccato pochi pesci. Gli stessi dati del ministero del Lavoro dicono che le domande per l'assegnazione di disoccupazione sono state in tutto 1.800, mentre si stima che a perdere il lavoro flessibile siano stati, solo nel 2008, circa 400 mila giovani».

Il convegno di Orvieto,

tutto giocato in casa del Pdl e dedicato al tema «Orizzonte di valore, dalla crisi globale al nuovo modello di sviluppo», ha fatto registrare qualche passo avanti nel confronto all'interno della maggioranza. È stato proprio Sacconi, infatti, ad escludere una «fase due» nell'azione di governo, anche perché questa novità rischierebbe di offuscare in qualche modo la «fase uno», lasciando intendere che ci sono state luci ed ombre. Anche in questo caso il ministro del Welfare non ha rinunciato all'ottimismo.

Di Pietro commenta la stampa inglese: «Obbligati a tenerci l'erotomane»

ROMA «Un articolo sul 'The Independent' si interroga su come mai gli italiani passino in cavalleria il comportamento di un erotomane alla Presidenza del Consiglio. Prima di spiegare il motivo del perché gli italiani se "lo tengono", vorrei ribadire che ci sono milioni di cittadini invisibili che sono "obbligati a tenercelo" poiché, ogni volta che Silvio Berlusconi è sull'orlo di una condanna che lo spingerebbe a San Vittore, il Madoff nostrano promulga una legge che depenalizza i reati o lo immunizza dai processi». Lo scrive sul suo blog il presidente dell'Idv Antonio Di Pietro. «Le distorsioni del sistema che spiegano questo perdonismo nazionale - aggiunge - sono diverse. La prima è il conflitto di interessi che da una parte consente a Berlusconi un utilizzo improprio delle istituzioni per fini personali, dall'altra gli offre un fiume di denaro per la sua propaganda becera. Un'altra evidente distorsione consiste nel meccanismo del voto di scambio che mette sotto scacco la penisola soprattutto al Sud dove larga parte dell'elettorato, stretto dalla morsa dell'occupazione, si affida alla struttura parastatale della criminalità organizzata».

Francesco Jori

DALLA PRIMA

Chi pagherà il conto

Una volta di più, per fare un minimo di cassa si premiano i grandi evasori che hanno portato i capitali all'estero, e che potranno cavarsela versando uno scandaloso forfait del 5 per cento; mentre rimane ipertassato il reddito da lavoro, autonomo o dipendente che sia. E resta pesantemente squilibrato il rapporto con le banche degli anelli deboli della catena del credito, a partire dalle piccole imprese.

Un'emergenza nazionale è alle porte: farà molte vittime, niente prigionieri. Non la si fronteggia certo con trincee di latta come il decreto anticrisi; tanto meno con una politica impegnata da mesi a stabilire quante volte sia andato a escort Berlusconi, quante regioni spettino l'anno prossimo a Bossi, chi prevale nel titanico scontro tra Bersani e Franceschini, in quale filippica si esibirà domani Di Pietro. Peccato che il conto, quando arriverà (ed è in arrivo) non sarà nessuno di loro a pagarlo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Noino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 luglio 2009

è stata di 47.400 copie

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DEMOCRATICI
LO SCONTRO INTERNO

L'ex ministro invoca «un grande partito popolare»
rivolto «ai grandi ceti produttivi». E vuole maggiore identità

Bersani: nel Pd c'è stata una scissione silenziosa

Ancora scintille con il segretario in carica. E la Bindi attacca Rutelli: «Sciogla le sue ambiguità o se ne vada»

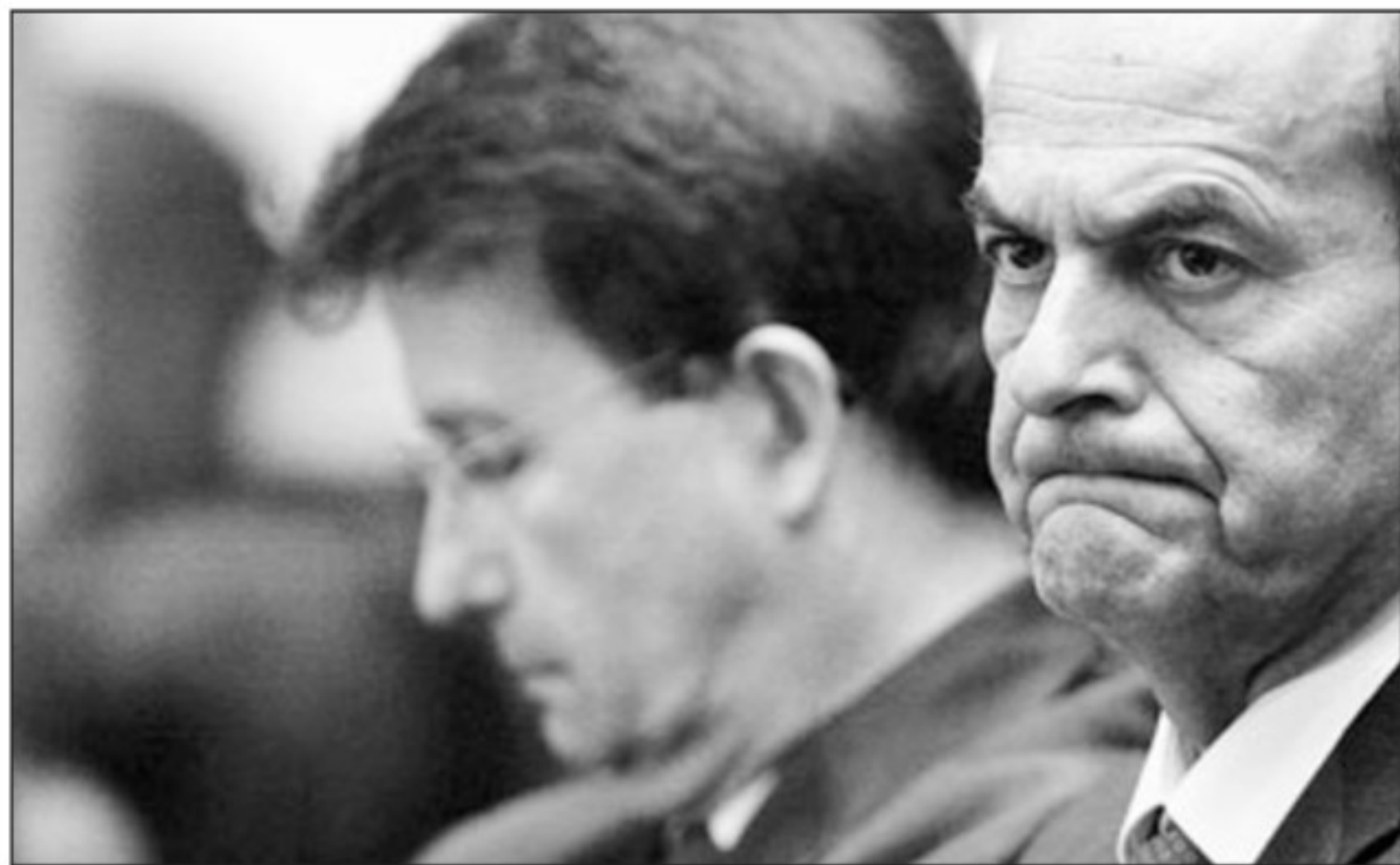
ROMA A L'Aquila si sfiorano soltanto, senza incontrarsi. Ma nelle dichiarazioni Dario Franceschini e Pier Luigi Bersani continuano a duellare a distanza, in vista dello scontro congressuale. Un confronto indiretto, a colpi d'idee. Anche perché una rissa, come sotto-linea Bersani, potrebbe creare «fratture non rimediabili». Ma la scintilla è sempre pronta ad accendersi, dai due rispettivi fronti. E' l'accende, in giornata, Rosy Bindi, sostenitrice di Bersani, che invia una stoccata a Francesco Rutelli, che appoggia invece Franceschini.

Non s'incontrano al G1000 dell'Aquila, i due sfidanti. Uno arriva, l'altro va via. Ma nelle loro parole continua il dibattito sul partito che sarà in caso di rispettiva vittoria.

Il segretario promette un «partito solido» ma «non del secolo scorso». L'ex ministro invoca «un grande partito popolare», rivolto «ai grandi ceti produttivi». Franceschini invita a superare l'idea di un «partito identitario», Bersani auspica che si delinei finalmente un «tratto identitario».

L'ex ministro critica apertamente i primi 20 mesi del partito. C'è stata una «scissione silenziosa» dei militanti, sostiene. E per il futuro, invita a lavorare per «riaprire il cantiere dell'Ulivo», cercare il dialogo per le alleanze.

Mentre Franceschini pone l'accento sul «bipolarismo», da «difendere con i denti». Ma è ancora una volta sull'identità



Franceschini e Bersani: sguardi perplessi tra i leader del Partito democratico

che si consuma lo scontro. Pier Luigi Bersani in mattinata incontra la sinistra del partito. Le sue radici sono lì. E non nasconde di avere provato «un senso di panico» quando, nei primi mesi di vita del Pd, si è accorto che in esso «la parola sinistra perdeva cittadinanza». Ma chiarisce di non volere che il nuovo partito si trasformi in operazione nostalgica, anche perché quei Ds che hanno avuto «parte enorme della nostra vita, nella storia lasceranno una scarsissima traccia».

La soluzione, però, per Bersani non è parlare di «centrosinistra» senza riempire quella parola di un «tratto identitario», perché sarebbe, sostiene, pura «toponomastica». E qui il pensiero va a chi, come l'ex leader

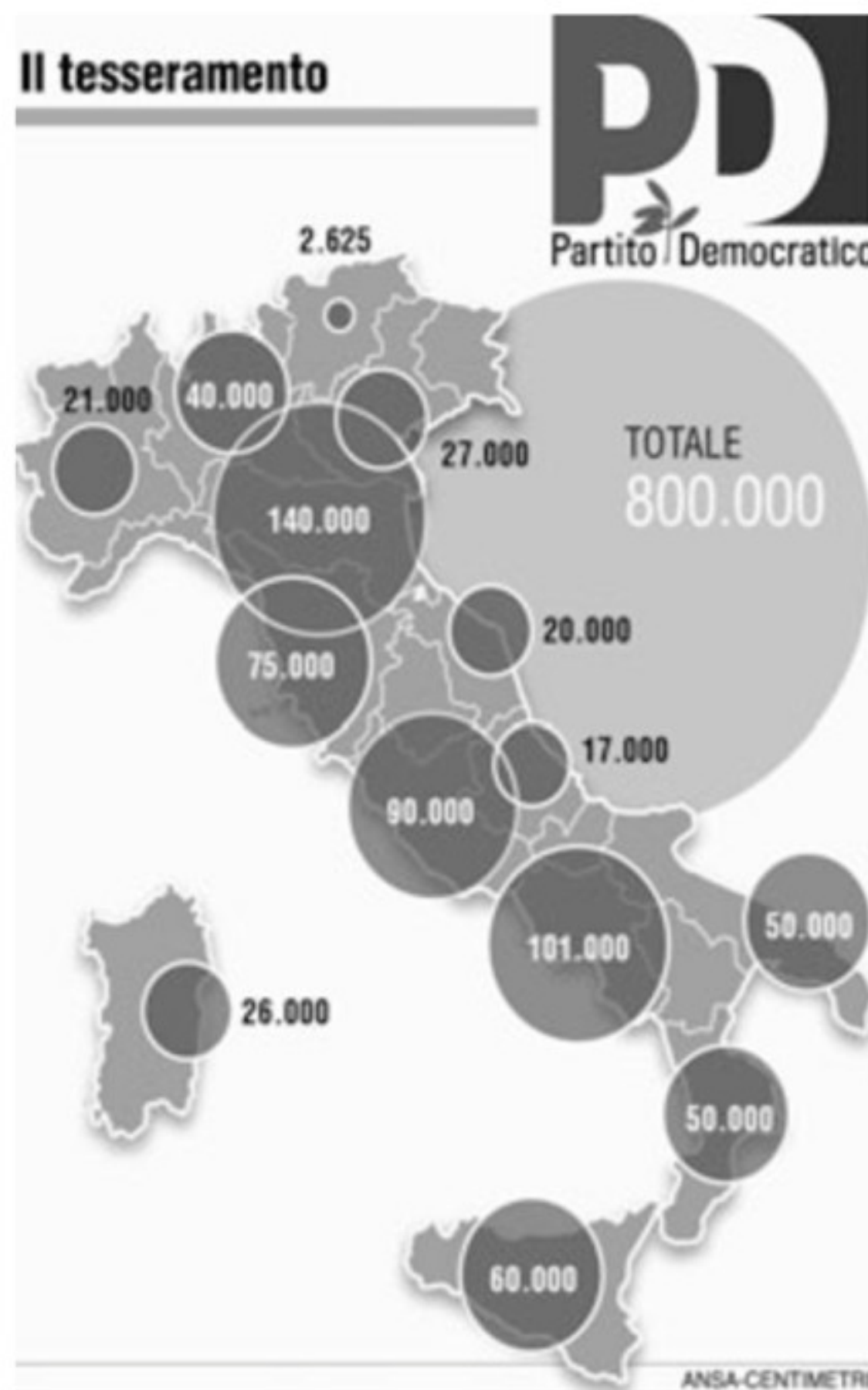
della Margherita Francesco Rutelli, da tempo sottolinea la necessità anche lessicale di definirsi «centrosinistra» e non puramente «sinistra».

Quello che appare in controluce nelle parole di Bersani si trasforma in vero e proprio affondo con Rosy Bindi, che in un'intervista al quotidiano «La Stampa» chiede a Rutelli di sciogliere ogni «ambiguità»: «O si è convinti del progetto o è meglio dirlo con chiarezza e trarne le conseguenze». Frasi che provocano la risposta decisa di un «allibito» Dario Franceschini: «Nessuno di noi può dire a un altro, nonostante sia lontano dalle sue idee, di accomodarsi fuori».

Il segretario del Pd si dice «orgoglioso che a sostenermi ci sia un arcipelago ricco». Ma Bindi gli

risponde di non avere mai chiesto a Rutelli di accomodarsi fuori e che piuttosto Franceschini «cerca pretesti per non rispondere nel merito».

A fine giornata l'impressione è quella di uno scontro sempre più vivo. Il risultato, secondo l'ex ministro prodiano Arturo Parisi, di una discussione incentrata sulla simpatia e sullo spessore personale dei candidati. Causa, secondo Parisi, anche delle polemiche che hanno coinvolto il terzo candidato, Ignazio Marino, per alcuni presunti rimborsi medici gonfiati all'Istituto dei tumori di Palermo. Il senatore del Pd denuncia ai suoi danni «l'intenzione di sporcare il dibattito del congresso creando ad arte delle storie non vere». E rilancia sui contenuti. «Aspiro a un partito



che abbia una sola corrente, quella dei circoli», dice. E sfida gli altri candidati alla segreteria: «Passino dalle parole ai fatti. Scioglano le loro correnti».

«Francesco Rutelli da presidente della Margherita ha avuto un ruolo fondamentale per la nascita del Pd. Ora chiedere che abbandoni il partito per il quale si è speso moltissimo, mi sembra

prima che sbagliato, profondamente ingeneroso», dichiara d'altra parte l'eurodeputato del Partito democratico Patrizia Toia a proposito dell'intervista di Rosy Bindi sulla «Stampa». «Capisco che il dibattito congressuale possa animarsi di toni molto accesi - aggiunge - ma credo sia necessario anche porre un limite che tutti noi dovremmo osservare».

ha fatto per lo sviluppo della comunità».

Poi Martines strizza l'occhio alle donne, assicurando che proseguirà sul cammino della parità, agli iscritti cui promette un ruolo diverso «perché il partito "leggero" non ci ha nemmeno fatto discutere, non c'è stato un congresso e nessuno ha tracciato al linea politica da seguire». E, giamaica, dimentica i giovani. «Rischio d'essere troppo giovane per i vecchi e troppo vecchio per i giovani - dice Martines - ma ritengo che non sia sufficiente dire che i giovani devono governare. Chi lavora in questo partito deve assumersi le proprie responsabilità e deve avere regole chiare per rendere concrete le belle intenzioni. Ai giovani quindi, vanno date queste regole. So cosa vuole dire mettersi in gioco e voglio un percorso di rinnovamento per potere essere visto come più maturo dai vecchi e come credibile dai giovani».

«Perché abbiamo tutti bisogno del Pd» chiude Martines.



Vincenzo Martines in una foto d'archivio

cia il passato. «Oltre all'analisi della sconfitta, dobbiamo ricordarci i motivi della vittoria del 2003, da quelli dobbiamo ripartire. Lo sviluppo mescolato all'innovazione, per esempio, è stata una delle esperienze più felici del governo Illy, ma noi abbiamo abbandonato lo sviluppo e dimenticato la priorità dell'essere competitivi. E invece non potrà esserci un nostro militante che la sera non si domandi che cosa

G1000 DEMOCRATICO ALL'AQUILA

Pd critico sulla gestione del post-terremoto

Sintonia Franceschini-Bersani
Bonaiuti replica: «Voi incapaci di ricostruire così velocemente»

L'AQUILA Unanimità di vedute sul terremoto da parte dei leader del Partito democratico, il segretario Dario Franceschini e il principale dei candidati alla segreteria del partito Pierluigi Bersani - insieme all'Aquila per il G1000 Democratico, momento di confronto a tutto campo - la fase post-emergenza è stata gestita male dal governo e, come sottolinea da Franceschini, «esiste una distanza siderale tra quello che viene mostrato alle televisioni e ai giornali e l'effettiva realtà del terremoto».

«Terremotati di altre regioni d'Italia - ha ricordato il segretario del Pd - hanno avuto la possibilità di potere pagare il 40% delle imposte dopo 12 anni e hanno avuto 18 mesi di esenzione. Ai cittadini dell'Aquila una norma approvata con la fiducia in Parlamento impone di ricominciare a pagare le tasse dovute e gli arretrati delle tasse dal primo gennaio e rientrare in 24 mesi del 100%».

«Una situazione drammatica - ha sostenuto Franceschini - in cui persone che non hanno più lavoro, imprese che non esistono più e non hanno la possibilità di farlo, dovrebbero finanziare sostanzialmente da soli la ricostruzione».

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente aveva parlato a tale proposito del «primo esempio di federalismo fiscale», dove i tributi finanziari direttamente la ricostruzione.

Alle lamentele di Franceschini, che ha ricordato che sono ancora 30 mila le persone da sistemare, ha replicato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, sostenendo che «la ricostruzione dell'Abruzzo è già in corso a tempi re-

cord e nessun governo di sinistra ha mai raggiunto questi risultati».

Il segretario del Partito democratico ha auspicato anche un maggiore coinvolgimento dei sindaci e degli amministratori locali nelle scelte della ricostruzione, argomento caro anche a Bersani.

«Noi - ha spiegato il responsabile Economia del Pd nel corso del suo intervento - siamo i campioni mondiali della protezione civile: nel senso che siamo gli ultimi al mondo per la prevenzione e siamo i primi nel pronto intervento».

«Questo meccanismo di asmo di assoluta efficienza - ha aggiunto - si è legittimato a tale punto che negli anni si è caricato via via di meccanismi normativi che stanno deformando l'impianto normativo nazionale. Noi siamo come un vestito d'arlecchino, dove c'è la parola "Protezione civile" la Costituzione viene un attimo messa da parte, le leggi non parlano».

Secondo Bersani «questo è un tema aquilano, ma anche nazionale». «Ciò determina - ha detto - una caduta di ruolo e si traduce nel fatto che non si fa perno realmente sulla responsabilità dei sistemi locali, come si è fatto in occasione dei sistemi che hanno avuto successo. Tutto questo viene coperto dall'offensiva mediatica che ha comunque qualche elemento di sincerità, perché veramente Berlusconi è convinto che il regalo maggiore che si possa fare sia la pubblicità. Invece il miglior regalo è rispettare i diritti: questo non è un terremoto di serie B, neanche di serie C e bisogna trattare questa gente così come si sono trattati gli altri terremotati. Abbiamo avuto altri casi, basta applicare le stesse regole».

IL VICESINDACO DI UDINE CONTRO LA SERRACCHIANI ALLA SEGRETERIA

Martines vuole un Pd regionale unitario: «Ripartiamo dalla vittoria del 2003»

di ANNA BUTTAZZONI

UDINE Si immagina timoniere, capace di fare recuperare al Pd il divario che lo separa dal centrodestra. Vuole un partito unitario, laico e non militarizzato. Che sappia ripartire dall'esperienza vincente del 2003 e che si apra al dialogo, «perché soli non si vince». E il Partito democratico visto con gli occhi di Vincenzo Martines, il vicesindaco di Udine che ieri ha ufficializzato la corsa verso la leadership regionale dei democratici, sostenendo la mozione di Pierluigi Bersani. E dicendo subito no al doppio incarico.

Martines annuncia la candidatura dalla stessa sala in cui, due anni fa,

aveva presentato il suo libro «Abbiamo tutti bisogno del Pd» perché, sottolinea, è stato ed è convinto dell'operazione politica del partito unico. E in quella sala aleggiavano le componenti che hanno dato forma all'esperienza di Martines, dall'ex sindaco Sergio Cecotti all'ex governatore Riccardo Illy. La sua non è nostalgia di ciò che è stato, bensì l'esempio cui ispirarsi.

«Non sono per le semplificazioni - argomenta il candidato - e non possiamo pensare di buttare a mare il vecchio, perché rischieremmo di ritrovarci senza partito. Non abbiamo bisogno di ribelli, ma di rivoluzionari». Ma questa, nella lunga (oltre 40 minuti) disamina di

Martines, è solo la prima distinzione dalla rivale per la segreteria Fvg, Debora Serracchiani. Perché il vicesindaco assicura di non avere una vocazione maggioritaria. «Come dice Bersani - prosegue il vicesindaco - il nostro sarà un congresso contro nessuno e non vogliamo una segreteria nazionale e regionale. «Se verrò eletto - annuncia - rimetterò la delega di vicesindaco nelle mani del primo cittadino Furio Honsell e del mio partito, perché uno dei miei pallini è la presenza sul territorio e l'impegno tra i due ruoli non penso sia conciliabile. Ho sempre avuto in mente che potevo essere un candidato, ma subiamo la scelta del voto contemporaneo. Noi invece vogliamo rendere ancor più forte la nostra autonomia».

Martines non dribbla la sconfitta 2008 e rilancia

con Italia dei Valori, alla comunità regionale alle associazioni, all'universo dell'imprenditoria».

E ancora, la contestazione sui doppi incarichi e sulla contemporaneità di voto per le segreterie nazionale e regionale. «Se verrò eletto - annuncia - rimetterò la delega di vicesindaco nelle mani del primo cittadino Furio Honsell e del mio partito, perché uno dei miei pallini è la presenza sul territorio e l'impegno tra i due ruoli non penso sia conciliabile. Ho sempre avuto in mente che potevo essere un candidato, ma subiamo la scelta del voto contemporaneo. Noi invece vogliamo rendere ancor più forte la nostra autonomia».

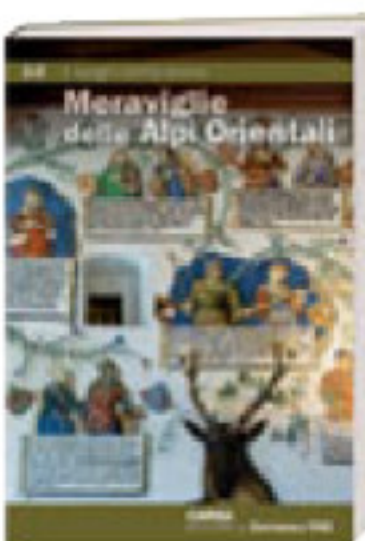
Martines non dribbla la sconfitta 2008 e rilancia

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.



IL 10° VOLUME
I LUOGHI DELLA STORIA

€ 4,90 ciascuno

in edicola

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.



IL 15° VOLUME
MONSTER & CO. BUG'S LIFE

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati



€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.



€ 6,90 ciascuno

disponibili

LA SACRA BIBBIA

In tre volumi ricchi di capolavori l'ultima traduzione ufficiale della CEI. Un'edizione che, con un ricco apparato di note e con un linguaggio attuale, ci aiuta nella lettura dei Sacri Testi.



€ 12,90 ciascuno

DIFFICILE SECONDO GLI ESPERTI LA STIMA DI UN POSSIBILE CONTAGIO

Influenza, l'epidemia è soltanto agli stadi iniziali

Atteso il picco con la riapertura delle scuole. Colpirà anche l'Italia. Ricercatrice scrive a Galan

ROMA È molto difficile fare una stima di quante persone nel mondo potranno essere colpite dal virus dell'influenza Ah1n1.

L'epidemia è infatti appena all'inizio e per il momento solo gli Stati Uniti, che con circa 44.000 casi sono i più colpiti al mondo dalla pandemia, azzardano una previsione: secondo i Centri Usa per il controllo delle malattie (Cdc) il virus dell' influenza Ah1n1 potrebbe avere effetto sul 40% della forza lavoro del Paese. Un'ulteriore impennata di casi è intan-

to attesa negli Usa per il 10 agosto, quando riapriranno le scuole e aumenteranno così le occasioni di contagio. Intanto i casi sono in aumento in tutto il mondo e oggi sono saliti complessivamente a circa 159.000, con 979 morti, secondo l'aggiornamento più recente fornito dai Centri europei per il controllo delle malattie (Ecde).

«La pandemia è appena all'inizio e ogni stima in questo momento non può che essere molto rozza e approssimativa», osserva l'epidemiologo Giovanni Rezza, capo

del dipartimento Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità (Iss). «I numeri sui quali si discute in questo momento - prosegue - si basano essenzialmente su quanto si osserva nelle popolazioni finora colpite dal virus». L'evoluzione della pandemia, secondo Rezza, è ancora un'incognita: «non conosciamo le dinamiche del comportamento del virus. Nessuno, per esempio, è in grado di prevedere che cosa effettivamente succederà in Africa», dove stanno comparando ora i primi casi. An-

che la stima dei Cdc, secondo cui il 40% dei lavoratori americani potrebbe restare a casa o perchè malato o per assistere familiari malati, si basa sulle cifre della pandemia di Asiatica del 1957, che negli Usa ha provocato 70.000 morti.

Sempre negli Stati Uniti si attende l'apertura delle scuole, che molto probabilmente porterà a un'impennata di nuovi casi, ha osservato ieri la virologa Ilaria Capua, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Padova).



La dottoressa Ilaria Capua

Ieri la ricercatrice ha scritto al presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, dagli Stati Uniti, dove è stata chiamata dai Cdc per una consulenza di due mesi. Nella lettera Capua ha

parlato della necessità di finanziare la ricerca sui serbatoi animali delle malattie e della situazione della pandemia negli Usa. Ad oggi, scrive, «non si parla di posticipare la data o di chiudere le scuole» e «la situazione verrà gestita man mano che evolve», tuttavia i Cdc si stanno preparando «ad un picco epidemico dopo l'inizio delle scuole».

Le complicità dell'influenza A, spiega Capua, sono al momento simili a quella dell'influenza stagionale, che soltanto in Italia causa 5000 morti in un anno. Per Capua è solo questione di tempo «perché il virus arriva in modo significativo anche in Italia» ed è previsto che una percentuale rappresentativa della popolazione europea la contrarrà nei prossimi mesi.

Ancora nessun «6» jackpot a 107 milioni Un «5+1» frutta nel Torinese 2,4 milioni di euro

MILANO Ancora nulla: la sequenza vincente del Superenalotto non l'ha azzeccata nessuno e così il jackpot da 105 milioni e 300 mila euro sale ancora, raggiungendo una cifra da vertigine: 107 milioni di euro. I numeri usciti ieri sera sono: 7, 35, 36, 41, 45, 88. Numero Jolly 52, Superstar 46.

Ma un fortunato c'è e ha vinto 2 milioni 432 mila 540 euro. Infatti un «5+1» è stato centrato a Venaria Reale, in provincia di Torino. La schedina è stata giocata nella Tabaccheria Bertolo, tra l'entusiasmo e l'incredulità del titolare. Nulla ovviamente si sa del vincitore. Le altre quote assegnate vanno ai 35 vincitori che hanno centrato cinque numeri, ai quali spettano 52.125,87 euro. Ai 4.619 giocatori che hanno indovinato quattro numeri vanno invece 394,97 euro. Infine, i 195.609 patiti del Superenalotto che hanno centrato solo la terzina si accontentano di 18,65 euro.

La corsa alla mega vincita continua con la speranza che qualcuno riesca a indovinare i magici numeri. Ieri sera gli italiani, schedina alla mano, hanno seguito passo passo l'estrazione. Poi si sono rassegnati pensando però alla prossima giocata. La somma del montepremi ora supera alla grande quella di nove mesi fa, quando a Catania venne centrata una sestina da 100,7 milioni di euro.

Ma c'è ancora un record da battere: il jackpot del «6» non ha ancora raggiunto il primato di concorsi consecutivi di assenza, visto che la sestina, fino a ieri, è a secco da 75 estrazioni, mentre il primato appartiene ai 77 turni ai quali rimase latitante il montepremi centrato poi a Catania. Per la prossima estrazione si prevede ancora un aumento delle giocate. Se il Superenalotto ha lasciato a bocca asciutta per il «6», il Lotto invece paga una cifra importante: dopo 144 estrazioni si infatti rivisto spuntare il 27 su Milano. Secondo prime stime gli appassionati che hanno creduto nel 27 porteranno a casa vincite complessive per oltre 70 milioni di euro. (r.riz.)

» IN BREVE

SANREMO

Si finge uno delle ronde e deruba novantenne

SANREMO Un pensionato di 93 anni, abitante a Sanremo, è stato derubato di 1400 euro da un malvivente che, presentandosi sull'uscio di casa come un appartenente alle ronde cicliche e dicendo di controllare se avessero compiuto qualche furto anche nella sua abitazione, si è fatto mostrare il luogo dove custodiva il denaro e gli ha portato via i risparmi. Bussando il malvivente si è qualificato come appartenente alle ronde e ha aggiunto che due suoi colleghi avevano arrestato alcuni ladri che avevano compiuto furti in zona.

TRAGEDIA A GAETA

Muore una bambina investita da un albanese

LATINA È morta una bambina di cinque anni investita venerdì sera a Gaeta, nel Sud pontino da un albanese che ha travolto con l'auto anche la madre e il fratello di due anni. Alessandra è morta ieri mattina all'ospedale Bambin Gesù di Roma, dove era stata ricoverata in nottata dato l'aggravarsi delle sue condizioni. L'operaio albanese di 19 anni, regolarmente in Italia, che ha causato l'incidente ed indagato per omicidio colposo. Ieri notte i carabinieri l'hanno sottratto al linciaggio della folla. L'uomo è risultato negativo ai test anti alcol e droga.

ESCALATION PRE-ELEZIONI

Afghanistan, cinque militari feriti Parà coinvolti in tre scontri in 24 ore

Offensiva talebana anche a Khost con sette kamikaze: bilancio lieve



Paracadutisti italiani nella Valle di Musay

paracadutisti Folgore, ha consentito di neutralizzare la minaccia, mentre il bersagliere è rimasto lievemente ferito al braccio destro. Il militare è stato subito soccorso ed evacuato in elicottero all'ospedale militare di Farah. Le sue condizioni non sono gravi e verrà dimesso entro pochi giorni.

Nella notte tra venerdì e sabato i parà della «Folgore» sono intervenuti in soccorso a una pattuglia della forza Nato Isaf a guida Nato caduta in un'imboscata: c'è stato

uno scontro a fuoco e la minaccia è stata «neutralizzata». Nessun militare italiano, né di Isaf, è rimasto ferito. Protagonista dell'episodio un plotone del 186.º reggimento Folgore impegnato, insieme a forze di sicurezza afgane e della coalizione, in un'operazione congiunta volta a contrastare la presenza d'insorti nella regione della capitale. Il plotone è intervenuto in rinforzo a un'unità Isaf rimasta isolata dopo essere caduta in un'imboscata nella Valle di Musay,

nei pressi di Kabul. Un attacco, quello ai militari della Nato, che faceva seguito a un lancio di razzi da parte degli «insurgent» contro la locale stazione di polizia. L'intervento dei parà ha permesso la «neutralizzazione della minaccia e lo sganciamento dell'unità alleata» vittima dell'imboscata. Nessun ferito tra i militari della coalizione, né danni ai mezzi.

Ma questi non sono stati i combattimenti più estesi in Afghanistan nella giornata di ieri. Con un'azione in grande stile, la terza di questo tipo negli ultimi cinque giorni, i talebani hanno attaccato polizia e uffici governativi nella città di Khost, nel Sudest dell'Afghanistan, facendo esplodere ben sette kamikaze. Un civile è morto e 17 sono rimasti feriti. Il blitz, contenuto dalla pronta reazione delle forze di sicurezza afgane e rivendicato dai ribelli integralisti, giunge a meno di un mese dalle elezioni presidenziali del 20 agosto, che si tengono in una situazione di sicurezza drammatica. Difficoltà che ieri l'invio Usa per il Pakistan e l'Afghanistan, Richard Holbrooke, mentre a Khost si sparava, a Kabul non ha cercato di nascondere. «Organizzare elezioni in queste condizioni è decisamente difficile» ha detto Holbrooke,



La carcassa di un cavallo nella zona boschiva bruciata

a sud nelle operazioni di bonifica.

E nel giorno dei funerali di Mario Piu, il pastore di 58 anni morto carbonizzato mentre cercava di mettere in salvo il suo gregge di pecore nelle campagne di Pozzomaggiore, e di Antioo

Serra, 56 anni, stroncato da un infarto a Mores mentre fuggiva di corsa dalle fiamme, anche le istituzioni hanno fatto sentire la loro voce. Secondo il sindaco di Pozzomaggiore dietro i roghi vi sarebbero gli interessi di «molte mafie».

TERZO GIORNO CONSECUTIVO DI ROGHI. SINORA DUE MORTI

Sardegna, incendi quasi tutti dolosi

Evacuate 400 persone. Danni per oltre 80 milioni, 200 bagnanti intrappolati

SASSARI È il giorno del dolore e della rabbia ma anche, purtroppo, ancora di incendi che, complice l'arrivo dell'annunciato maestrale, hanno interessato per il terzo giorno consecutivo tutta la Sardegna, creando particolare allarme a Budoni dove 400 persone sono state evacuate.

Pozzomaggiore e Mores, i due paesi che hanno pagato la lotta al fuoco con la perdita di due vite umane, piangono i loro compaesani, nel giorno dei funerali e del lutto cittadino. Ma al dolore a alla disperazione dei familiari si unisce la rabbia di chi ha perso tutto per colpa dell'azione crimi-

nale dell'uomo e dell'incuria generale che favorisce il divampare dei roghi.

Si cerca, intanto, di fare chiarezza sulle cause che hanno provocato i numerosi incendi che hanno causato in Sardegna danni per 80 milioni di euro e bruciato tra i 15 e i 25 mila ettari (la stima esatta è ancora impossibile) di vegetazione, mettendo in ginocchio l'economia di tante piccole comunità. La Procura di Sassari ha aperto un'inchiesta sulla morte degli allevatori Mario Piu e Antioo Serra. L'ipotesi di reato è di incendio doloso aggravato dalla morte. Chi ha appiccato le fiamme rischia una dura

condanna. Intanto è certo che uno degli incendi più devastanti di giovedì scorso, quello di Berchiddedu, in Gallura, è stato appiccato con un innesco diretto sulla stradina di ingresso ad un agriturismo. Si attende una svolta nelle indagini degli ispettori della Forestale: sarebbero stati infatti raccolti «elementi indiziari determinanti a carico di alcuni soggetti».

Non solo incendiari, però! Anche linee e cabine elettriche finiscono sul banco degli imputati. Un palo elettrico, infatti, avrebbe originato il vasto rogo che giovedì ha devastato una zona di alto valore ambienta-

le tra Scivu e Is Arenas, sulla costa sud occidentale dell'isola: almeno 700 gli ettari andati in fumo. Le fiamme avevano intrappolato sulla spiaggia circa 200 bagnanti, provocando anche l'evacuazione dei detenuti della colonia penale di Is Arenas. L'emergenza continua, non solo in Sardegna, dove otto Canadair, 11 elicotteri e un elitanker hanno operato dalle prime ore del mattino, ma in tutto il Centro sud e in particolare in Sicilia: 27 le richieste di intervento aereo arrivate al Dipartimento della Protezione civile. Incessante anche il lavoro delle squadre a terra, impegnate da nord

ASSALITO MENTRE ERA IN MACCHINA CON LA SUA FIDANZATA

Guardia giurata uccide per difesa due rapinatori

Avevano una pistola caricata a salve. Il vigilante scappa per tutta la notte e poi si costituisce

NAPOLI Volevano rapinare una coppia di fidanzati nel cuore della notte, in una strada isolata di Pomigliano D'Arco, in provincia di Napoli. Volevano farlo con una pistola caricata a salve ma in tutto e per tutto simile a un'arma vera. Invece sono rimasti vittime del loro stesso piano: uccisi da una guardia giurata che, alla rapina, ha reagito.

Un vigilante di 28 anni che è scappato per una notte intera per poi costi-

tuirsi, in lacrime, ai carabinieri. Non era la prima volta che nella zona industriale accadeva quanto successo l'altra notte: coppie appartate lungo viale Impero e ladri in azione per portare via loro soldi e cellulari. Questa volta la storia ha avuto una fine del tutto diversa. Era da poco passata l'una quando Sebastiano De Falco, 22 anni, di Castello di Cisterna, già noto alle forze dell'ordine per precedenti per rapina e spaccio, e Pietro

Tramontano, 20 anni, dello stesso paese, incensurato e muratore, si sono avvicinati all'auto della guardia giurata.

Sono arrivati su uno scooter Honda con la targa coperta da un passamontagna bianco e si sono avvicinati, pistola in mano, una revolver Olympic calibro 380, priva di matricola con all'interno un colpo a salve, e a volto scoperto, alla coppia di fidanzati. Hanno rotto i vetri dei finestrini dell'auto, hanno puntato la pi-

stola, li hanno minacciati. Ed è stato allora che, secondo quanto raccontato ai carabinieri, la guardia giurata ha iniziato a sparare. Tramontano è rimasto freddato a bordo del suo scooter, al posto di guida, colpito da quattro proiettili. Poco distante De Falco, colpito una sola volta, al cuore. E sta una telefonata anonima alla centrale operativa a segnalare la presenza dei due corpi senza vita sotto un ponte in viale Impero. I carabinieri del



Il luogo della sparatoria

Nucleo investigativo di Castello di Cisterna diretti dal colonnello Fabio Castagnazzo hanno iniziato ad analizzare le immagini di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presenti nella zona e ad effettuare i rilie-

vi balistici sulle ogive rinvenute. Soprattutto hanno avviato le ricerche per individuare chi avesse ucciso i due rapinatori. Una ricerca terminata con la costituzione della guardia giurata.

L'uomo è stato interrogato per ore sia dai carabinieri che dal pm della Procura di Nola: secondo quanto si è appreso, è indagato per omicidio volontario ma non si esclude che lo sviluppo delle indagini possa trasformare l'accusa in eccesso colposo di legittima difesa. Nei prossimi giorni sarà effettuata anche l'autopsia sui corpi di De Falco e Tramontano per verificare se la versione della guardia giurata coincida con quanto veramente avvenuto.

Liguria, bimba di 18 mesi annega nella fontana di un albergo

SAVONA Sono finite in tragedia le vacanze sulla Riviera ligure di Ponente di una famiglia milanese: una bambina di soli 18 mesi, Francesca Chiaverini, è morta annegata ieri in pochi centimetri di acqua, dopo essere scivolata nella vasca di una piccola fontana nel giardino dell'hotel «Il Melograno», nel centro storico di Spotorno (Savona).

Qui era arrivata proprio venerdì con i genitori per le vacanze. Mentre i genitori cenavano nel dehors dell'albergo, in giardino, la piccola Francesca si è allontanata di pochi metri in-

sieme ad altri bambini dal tavolo di mamma e papà. La piccola, attirata dalla fontana, è inciampata nella recinzione ed è caduta nell'acqua, restando a faccia in giù verso il fondo. Pochi minuti dopo i genitori, non vedendola tornare, hanno cominciato a cercarla. Di minuto in minuto la preoccupazione è diventata angoscia, mentre le ricerche coinvolgevano tutti i presenti. Ma la piccola era solo a pochi metri di distanza con la testa sul fondo della vasca. Trovata da un cameriere, le sue condizioni sono subito apparse gravi.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE DELLA LAGUNA

IL FUNZIONAMENTO DELLE DIGHE A VENEZIA

LE DIGHE

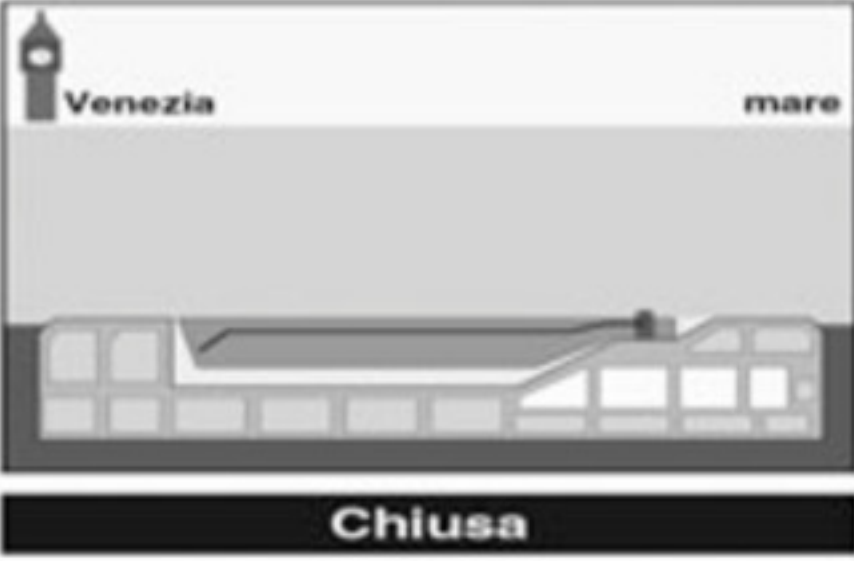


I VARCHI

Saranno installate quattro dighe mobili alle tre bocche di porto: a quella di Chioggia (tra Chioggia e Pellestrina) e a quella di Malamocco (tra Lido e Pellestrina) e a quella di Lido (tra il lido e Punta Sabbioni), dove, per l'ampiezza del canale, sono state progettate su dighe mobili.

LE PARATOIE

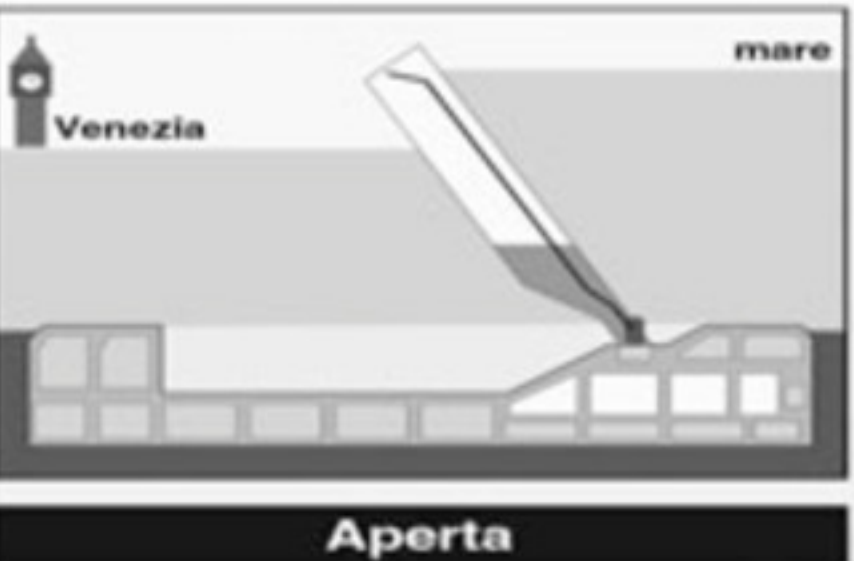
Chiusa



Intermedia



Aperta



Le quattro dighe mobili saranno formate da 78 paratoie del tipo "a ventola a spinta di galleggiamento, oscillante e a scomparsa". Il livello di marea previsto per la loro entrata in funzione è 1,10 metri; La marea massima che questo sistema potrà fronteggiare è di 3 metri.

Fonte: www.salve.it

LE CERNIERE



IL GRUPPO CERNIERA CONNETTORE

È il sistema che fa funzionare le paratoie del Mose. È composto da tre elementi: la femmina, il gruppo di aggancio e il maschio, che ha un peso di 10 tonnellate

Pronte le cerniere per attivare il Mose: dal 2014 a Venezia stop all'acqua alta

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Le telecamere se la dimenticheranno ed i turisti non rischieranno più di bagnare le macchine fotografiche per immortalarsi, ad ogni costo, sullo sfondo veneziano per eccellenza: l'acqua alta. Ora che sono state presentate le cerniere che faranno funzionare le paratoie del Mose, l'immagine di una Venezia ignara degli allagamenti inizia a farsi più concreta. Ma bisognerà aspettare il 2014 per testimoniare la potenza delle braccia metalliche che difenderanno la laguna dalle violente mareggiate: l'incubo costante di residenti e commercianti. Dopo studi, dibattiti, scontri fra ingegneri ed ambientalisti, il progetto del Mose, che consiste in schiere di paratoie mobili, è giunto al 54% del suo compimento e, nelle enciclopedie, il suo nome appare già sopra il Mosè che, con forza divina, separò le acque del mare.

LA LAGUNA STA CAMBIANDO Ci sono gru, cantieri a cielo aperto, torri, basi di cemento in costruzione. E per Venezia, nel prossimo futuro, il cambiamento sarà anche interiore. I suoi abitanti non temeranno più almeno una delle imprevedibili sfide della natura e la città vedrà rinascere il suo storico Arsenale come grande officina di sperimentazione e manutenzione di un progetto ingegneristico senza pari. Per la città sarà l'inizio di una nuova vita economica, che allenterà l'abbraccio soffocante con il turismo.

IL NOME Anche se ormai tutti lo scrivono senza punti, la sua vera denominazione è M.O.S.E.: acronimo di Modulo Sperimentale Elettromeccanico.

COS'È E COME FUNZIONA Il Mose consiste in 79 paratoie mobili di metallo, larghe 20 metri e lunghe tra i 20 e i 30, simili a grandi scatole. In condizioni normali, restano sott'acqua adagate su cassoni di calcestruzzo che poggiano sul fondale a -20 metri. Nel caso la marea superi i 110 cm, le paratoie si svuotano dall'acqua grazie all'immissione di aria compressa. Si sollevano ed emergono bloccando il flusso della marea e separando, temporaneamente, la laguna dal mare. Le paratoie impiegano circa 30 minuti per alzarsi e 15 per rientrare. Il sistema potrà fronteggiare una marea massima di 3 metri.

DOVE SI TROVA I cantieri per la costruzione delle paratoie sono stati avviati nel 2003 alle tre bocche di porto del Lido di Venezia, dell'isola di Malamocco e di Chioggia. Le bocche di porto sono le tre aperture (nella lingua di terra che va da Chioggia a Punta Sabbioni) che consentono



Il cantiere del Mose nella laguna di Venezia, alla bocca di porto di Chioggia

LE 79 PARATOIE VERRANNO AZIONATE CON L'ARIA COMPRESSA

Sbarramento per maree fino a 3 metri

VENEZIA La notizia è di pochi giorni fa: sono arrivate le cerniere del Mose, il «cuore» dell'intero sistema, gli elementi metallici che consentiranno il movimento delle paratoie. Pesano oltre 50 tonnellate ciascuna e, per 18 mesi, verranno sperimentate nel campo prova di Selvazzano (Pd). Sono opera della Fip, azienda padovana guidata da Romeo Chiarotto.

Le cerniere saranno responsabili della tenuta e dello scatto delle 79 paratoie che si sollevano cariche di aria compressa per separare la laguna dal mare e potranno fronteggiare maree alte fino a 3 metri. Per ogni paratoia le cerniere saranno due, costituite ciascuna da un elemento maschio alto 2,7 metri ed uno femmina largo più di 3. I due elementi verranno tenuti insieme fra loro da un pistone che servirà invece come elemento di spinta: il blocco sarà un agglomerato

di lamiere, acciai e saldature. Prima di passare alla produzione degli elementi, il Consorzio vuole essere sicuro che i materiali non presentino problemi. A preoccupare maggiormente sono i punti di giunzione: le saldature tra i vari materiali, sott'acqua, potrebbero essere soggette a usura e sarà infatti questo l'oggetto di maggiore attenzione durante i test.

Di prove sui modelli e calcoli a tavolino ce ne sono stati a bizzeffe ma ora, per un anno e mezzo, nel capannone di Selvazzano gli esperimenti verranno eseguiti in scala uno a uno. Verranno simulate le condizioni di pressione in mare, valutate le condizioni dei materiali con la speranza di arrivare, già entro la fine dell'anno, alla produzione dei singoli elementi delle cerniere. Sarà la Fip a costruirli, che in tutto il mondo fornisce componenti per ponti ed ammortizzatori antisismici.

La presentazione delle cerniere del Mose è stata, nei giorni scorsi, la novità che ha messo i veneziani di fronte ad un traguardo visibile: un 2014 che si avvicina poco a poco, al ritmo di progetti singoli che si concretizzano uno alla volta per creare il sistema. Ma anche nei confronti di questi nuovi ed essenziali elementi, non sono mancate critiche e perplessità. Uno studio realizzato dalla società internazionale di modellistica Principia, con sedi in Francia ed in Texas, afferma che in condizioni di mare avverso le paratoie del Mose non funzionano, si inclinano e fanno entrare acqua tra i cassoni. Il presidente del Magistrato alle Acque, Patrizio Cucioletta, non si scompone: «Su cerniere e paratoie abbiamo fatto tutti gli accertamenti possibili - dice - leggeremo lo studio, ma il progetto del Mose non può essere messo in discussione». (S.Z.)

di entrare in laguna lasciando alle spalle il Mare Adriatico.

I LAVORI GIÀ SVOLTI Gran parte degli interventi fuori dall'acqua hanno già cambiato lo skyline della laguna. Alle bocche di porto di Chioggia e Malamocco sono già visibili le conche di navigazione, che permettono il passaggio delle navi a paratoie chiuse, ed i porti rifugio, dove i pescherecci potranno sostare quando il Mose sarà in funzione. Fra la bocca di porto del Lido e l'isola di Sant'Erasmo, proprio di fronte, una grande isola artificiale di 13 ettari (di cui 9 emersi) aumenta di volume ogni giorno. Qui sorgeranno le torri di controllo e la centrale elettrica.

I LAVORI IN CORSO Il resto dei lavori sta proseguendo sott'acqua. I fondali, a ridosso delle aree dove verranno poste le paratoie, devono essere protetti e rinforzati e si sta proce-

dendo con la costruzione delle fondazioni, che verranno adagate sul fondale. Alle tre bocche di porto proseguono, in aree predisposte, la costruzione dei cassoni.

CHI LO COSTRUISCE La costruzione del Mose fa parte del Piano Generale di Interventi per la salvaguardia di Venezia che il Ministero delle Infrastrutture, con il Magistrato alle Acque di Venezia, porta avanti tramite il concessionario Consorzio Venezia Nuova dal 1987. Degli interventi fanno parte anche il rialzo delle rive e delle pavimentazioni per difendere i cittadini dalle acque medio-alte, cioè sotto i 110 cm per i quali, invece, verrà azionato il Mose.

I FINANZIAMENTI Il costo complessivo dell'opera ammonta a 4273 milioni di euro. Con l'ultimo finanziamento di 800 milioni di euro erogato dal Cipe (Comitato Interministeriale

per la Programmazione Economica), i fondi assegnati al Mose sono 3243 milioni, dei quali 2038 sono già stati impiegati. Un sostanzioso finanziamento di 1500 milioni arriva dalla Bei, la Banca Europea degli investimenti, che consentirà di portare termine e mettere in funzione il Mose nel 2014.

LA GENESI È il 4 novembre del 1966 ed i veneziani si trovano letteralmente con l'acqua alla gola: 194 cm sul livello medio mare, un episodio senza precedenti che rimarrà per sempre nelle pagine della storia come «l'acqua grande» del '66. Commercianti alle prese con la conta dei danni, gondole che sfondano le vetrine, oggetti di tutti i tipi trasportati dalle onde: è l'incubo che trascina la sua scia fino al 1973, quando viene varata la legge speciale che dichiara il problema di Venezia «di preminente interesse nazionale».

Nel 1975, al concorso del ministero dei Lavori Pubblici, partecipano cinque imprese e, seppur non vi siano aggiudicazioni, vengono acquisiti i piani per eseguire un progetto di massima delle opere: il «Progettone». Solo nel 1981 viene consegnato il primo studio di fattibilità per la difesa di Venezia dalle acque alte e nell'89 viene varato il nuovo piano preliminare. Il primo finanziamento del Cipe, di 450 milioni di euro, arriva nel 2002. Dopo mesi di valutazioni di impatto ambientale, il 14 maggio del 2003, con sindaco Paolo Costa (attuale presidente dell'Autorità Portuale di Venezia) una cerimonia inaugura l'inizio dei lavori seguiti da comitati di coordinamento e indirizzo che, nel 2006, portano alla decisione del consiglio dei ministri di procedere e portare a compimento, nel 2014, i lavori per il Mose.

LE CRITICHE Il primo accanito oppositore del Mose è stato il sindaco in carica Massimo Cacciari. Solo ora che l'opera prosegue a pieno ritmo, inizia ad abbandonare un po' di scetticismo per vedere le svolte dell'occasione. Sin dai suoi primi vagiti, il progetto del Mose è stato duramente contestato dagli ambientalisti e da non poche forze politiche. I costi di realizzazione risultano, secondo alcuni, troppo elevati in rapporto alle spese affrontate da Paesi come l'Olanda e l'Inghilterra, che si sono trovate a risolvere problematiche analoghe. Le più aspre contestazioni riguardano, tuttavia, l'impatto ambientale che il Mose potrebbe avere alle bocche di porto. I complessi interventi di livellamento e rafforzamento dei fondali, secondo gli ambientalisti, vanno a incidere gravemente sull'equilibrio idrogeologico e sull'ecosistema lagunare. Ma ci sono anche altri oppositori, quelli del fronte «No Mose», costituito ad hoc per ostacolare la costruzione. I suoi membri si concentrano sulle criticità strutturali e l'incerta efficacia del Mose nel fronteggiare l'aumento della marea.

PAOLO COSTA E IL FUTURO DEL PORTO Paolo Costa è l'attuale presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, ma da molti viene già considerato il sindaco della svolta sul Mose. Fu lui a placare il «no» corale dei veneziani riguardo al progetto quando, dopo aver seguito per due anni i lavori del Cipe come ministro per le infrastrutture, si trovò alla guida dell'amministrazione di Venezia. Approvò il progetto, ne seguì le fasi e si assicurò che per la città fosse garanzia di una nuova rinascita economica, con l'Arsenale e con il Porto. Ironia della sorte, ora è lui alla direzione dell'Autorità Portuale e già intravede un futuro roseo per nuovi scambi, progetti, accordi e programmazioni. Le conche di navigazione già scavate alle bocche di porto consentiranno infatti l'attracco delle navi di ultima generazione, lunghe 400 metri. Il nodo da sciogliere sarà quello di prevedere una nuova regolamentazione degli accessi durante la messa in funzione del sistema. Accanto al Porto, la rinascita dell'economia veneziana si avrà con la nuova vita dell'Arsenale, dove si è già insediata Thetis (società leader nelle tecnologie ambientali) e dove avrà sede anche il Consorzio Venezia Nuova. L'Arsenale sarà così il centro del monitoraggio e della sperimentazione dei movimenti elettromeccanici delle paratoie, sancendo il definitivo addio con la sua identità di reperto archeologico industriale.

Digitale Tv, è boom di vendite di decoder Un milione solo a maggio il doppio rispetto ad aprile Ascolti già oltre il 13%

ROMA Mentre si accende la battaglia per il satellite - con il debutto il 31 luglio di TivùSat, la prima offerta gratuita firmata Rai-Mediaset-Telecom Italia Media e alternativa a Sky - continua la marcia del digitale terrestre. Alla vigilia della stagione degli switch off - che dal 14 settembre al 16 dicembre vedranno il 30% degli italiani, quasi 7 milioni di famiglie, passare integralmente alla nuova tv - crescono ancora le vendite di decoder (a maggio oltre 1 milione, il doppio rispetto ad aprile) e gli ascolti (che superano il 13% di share, contro il 5% di un anno fa).

In base alla Newsletter di luglio di DGTv, il consorzio dei broadcaster coinvolti nel passaggio alla nuova tecnologia, a Roma e Torino, dove è già avvenuto lo switch over (cioè lo spegnimento di Raidue e Retequattro sull'analogico) quasi il 70% delle famiglie è dotato di decoder per il digitale terrestre, mentre a Napoli, dove la nuova tv debutterà il 14 ottobre, il solo digitale terrestre è diffuso in oltre il 40% degli utenti.

OLTRE 9 MILIONI DI FAMIGLIE DIGITALI Secondo le stime Makno, a maggio il numero di famiglie dotate di digitale terrestre (cioè in possesso di almeno un decoder nell'abitazione principale) è salito a 9 milioni 370 mila, 650 mila in più rispetto ad aprile e quasi 1 milione in più rispetto a marzo. A maggio, inoltre, il numero totale dei ricevitori nelle abitazioni principali ha toccato quota 11 milioni 370 mila, circa 800 mila in più rispetto ad aprile.

RADDOPPIATE LE VENDITE DI DECODER In base alle rilevazioni di Gfk, a maggio c'è stato un balzo in avanti. Oltre 1 milione i decoder per il Dtt venduti: 456 mila (il 42%) sono ricevitori integrati in altri apparecchi. In totale, i decoder venduti dal febbraio 2004 hanno superato i 15 milioni, attestandosi a 15 milioni 542 mila: il 55,4% (8,6 milioni) sono set-top-box esterni, il 44,6% (6,9 milioni) sono integrati.

ASCOLTI OLTRE IL 13% L'utilizzo della tv digitale terrestre per seguire la programmazione tv ha superato il 13% nel mese di giugno, secondo le elaborazioni dello studio Frasi sui dati Auditel-Agb, ha raggiunto il 13,3%, includendo la cosiddetta piattaforma non definita, cioè quella parte di ricevitori che Auditel non riesce ad identificare (tv integrati, decoder usb, decoder ibridi).

AVANTI NEL LAZIO Nel Lazio, dove lo switch over di Raidue e Retequattro è scattato il 16 giugno, subito dopo il passaggio la penetrazione complessiva della tv digitale (satellite, digitale terrestre, Iptv) era all'82,5% (tre settimane prima era al 69,9%), quella del solo Dtt al 66,5% (era al 47,1%). Inoltre, subito dopo lo switch over, le famiglie solo analogiche intenzionate a dotarsi di almeno una piattaforma digitale entro sei mesi risultano pari al 94,5% (tre settimane prima erano l'86%). Prossima tappa la Campania, che il 14 ottobre spegnerà il segnale analogico di Raidue e Retequattro in 252 Comuni, tra i quali Napoli, Salerno e Caserta.

Cabine telefoniche deserte e sparisce l'apparecchio fisso

ROMA Armati come sono di uno o più cellulari, gli italiani disertano le sempre più rare cabine telefoniche e ben tre famiglie su 10, anche per ragioni economiche, non hanno il telefono fisso in casa. Lo rivelano gli ultimi dati dell'Autorità per le tlc, contenuti nella relazione al Parlamento. Nel 2008 sul filo dei telefoni pubblici sono passati solo 200 milioni di minuti di conversazione (-35% rispetto al 2007): un'iniezione, rispetto ai 112 miliardi di minuti del totale della telefonia fissa e ai 109,8 miliardi di minuti di quella mobile.

La flessione della telefonia pubblica, che va avanti da anni, rientra nel generale e progressivo abbandono della telefonia fissa a tutto vantaggio dei cellulari. Lo scorso anno, infatti, il traffico telefonico sul vecchio telefono col filo è stato pari a 112,2 miliardi di minuti, in calo del 6,2% rispetto ai 119,7 miliardi del 2007. Il fisso si usa sempre meno per le chiamate locali (52 miliardi di minuti, -3,8%), per quelle internazionali (4,7 miliardi, -0,5%) e verso le reti mobili (14,9 miliardi, -5,9%), ma anche per collegarsi a Internet in modalità dial-up (-28,8%), a tutto vantaggio della larga banda. L'unica voce in crescita è quelle delle chiamate nazionali (+2,1% a 30,1 miliardi di minuti). Il 30% delle famiglie, del resto, non ha in casa il telefono fisso.



Nuova era per la tv

IN CROAZIA SI CERCA UNA RAGAZZA DI ZAGABRIA CHE NON FIGURA NÉ TRA LE VITTIME NÉ TRA I FERITI O GLI INCOLUMI

Croazia, la motrice di soccorso travolge il treno deragliato

La locomotiva slitta avvalorando l'ipotesi dell'erbicida sulle rotaie quale causa della sciagura: panico tra le squadre d'intervento

SPALATO La Croazia è ancora sotto choc per la tragedia ferroviaria avvenuta alle 12.07 di venerdì scorso in Dalmazia, per la precisione a Rudine vicino a Castelvecchio, alle porte del capoluogo regionale. Ricordiamo che nel deragliamento del treno ad assetto variabile, il popolare «pendolino» partito da Zagabria, hanno perso la vita sei persone mentre altri 55 passeggeri sono rimasti feriti. La maggioranza di essi sono stati dimessi dopo le cure ricevute all'ospedale spalatino che per fare fronte all'emergenza, venerdì aveva richiamato anche il personale medico in ferie.

Rimangono ricoverati 16 feriti, tutti comunque fuori pericolo. All'Istituto di medicina legale si è proceduto alla mesta identificazione delle vittime. Sono la 19 Petra Radic, il 21enne Domagoj Alvir, il 55enne Kresimir Trajbar e la 70enne Mirna Rogan, tutti cittadini croati di Zagabria nonché il 54enne Emil Gaj Andric cittadino spagnolo di origini croato-slovene e la francese Lorraine Bodet. Rimane però mistero fitto sulle sorti di una 18enne di Zagabria, Petra, salita sul «pendolino» che però non figura né tra le vittime, né tra i feriti e neanche tra i passeggeri incolumi. La stanza disperatamente cercando i cugini Nenad e Maja Masic. Le vittime sedevano sul lato destro del convoglio, quello che ha sbattuto con violenza sul suolo in seguito all'uscita dai binari: sono morti in seguito alle gravissime ferite alla testa. Tra i ricoverati all'ospedale c'è uno dei macchinisti, il 41enne Josko Palinic che è ancora sotto choc e quindi non ricorda niente di quanto avvenuto. Considerato che nu-



A sinistra una fase dei soccorsi ai passeggeri del treno deragliato lungo la Zagabria-Spalato; a destra l'evacuazione dei sopravvissuti al disastro

merosi feriti sono cittadini stranieri (quattro francesi, due australiani, un belga, un britannico, uno sloveno, uno svedese e un pachistano) il Ministero degli esteri croato ha istituito un apposito comando di crisi che mantiene i contatti con le ambasciate e i consolati accreditati in Croazia. Sul fronte delle indagini, proseguono i rilevamenti della polizia e della commissione d'inchiesta istituita dalle Ferrovie dello Stato. Questo organismo viene fortemente contestato da Vatroslav Grubisic, perito tedesco (di origini croate) per le sciagure ferroviarie e per lunghi anni consulente del Fraunhofer Institut. «È inammissibile - dice - che le Ferrovie dello Stato quali possibili responsabili dell'incidente mandino una propria commissione sul luogo della disgrazia».

Grubisic ricorda di avere già sei anni fa richiamato l'attenzione sulle imperfezioni degli assi del «pendolino». «I controlli fatti in Germania

in base alle mie segnalazioni - ha aggiunto - hanno individuato alcuni assi difettosi che poi sono stati sostituiti. E rimango dell'opinione che le linee ferroviarie croate non sono adatte a convogli di questo tipo». In attesa dei risultati delle indagini si va sempre più facendo strada l'ipotesi del cattivo funzionamento dei freni, di cui aveva parlato uno dei macchinisti poco prima del deragliamento. Tutto colpa di una sostanza cosparsa sui binari, contro gli incendi o contro l'erbaccia e i rovi: avrebbe provocato lo slittamento delle ruote. Per lo stesso motivo, la locomotrice mandata in soccorso sul luogo della disgrazia 20 minuti dopo, è piombata sul «pendolino» deragliato a forte velocità, creando panico e un fuggi fuggi generale tra i feriti, gli altri passeggeri, i soccorritori e giornalisti che per puro miracolo sono riusciti a salvarsi. Altrimenti sarebbe stata un'altra strage. E domani nella Regione spalatina sarà giornata di lutto. (p.r.)



Una donna riceve le prime cure all'ospedale di Fiume



» IN BREVE

STRETTA CREDITIZIA

Crisi, nell'area di Fiume case meno care dell'8-9%

FIUME Per la prima volta negli ultimi anni i prezzi immobiliari nell'area fiumana hanno cominciato a dare segni di cedimento. Dopo un'ascesa durata fino all'aprile-maggio di quest'anno, da giugno in poi i costi del metro quadro di appartamento hanno imboccato una discesa. E l'effetto della crisi e delle restrizioni imposte dalle banche: hanno reso meno accessibili i mutui e più anemico il mercato immobiliare. Per «Dogma» una delle principali agenzie di mediazione d'immobili, negli ultimi due mesi i prezzi del metro quadro per abitazioni hanno subito un arretramento dell'8-9% se confrontati a un anno fa. Ora, in media, il costo del metro quadro si aggira sui 1546 euro. Il picco massimo, alla fine dell'anno scorso, era stato di 1692. Da allora il «mercato della casa» si è progressivamente raffreddato, mettendo alle strette tutte le agenzie immobiliari e costringendo alcune anche a chiudere. (f.r.)

FALSA EMERGENZA

In aereo minuti di paura per i calciatori dell'Hajduk

FIUME Hanno provato una certa dose di paura i calciatori della squadra spalatina dell'Hajduk, come gli altri passeggeri sul volo che avrebbe dovuto portarli da Fiume a Osijek, in Slavonia, con scalo a Zagabria. Pochi attimi dopo il decollo dall'aeroporto spalatino di Resnik, sul cockpit nella cabina di pilotaggio del velivolo della Croatia Airlines una spia luminosa ha infatti segnalato un inconveniente tecnico (portellone del vano bagagli aperto). Il comandante ha pertanto deciso il rientro immediato e l'aereo, dopo un ampio giro, è tornato a terra. Dai controlli è risultato tutto ok: era andata in tilt la spia d'allarme.

Tecnologia canadese non adatta alla rete

SPALATO Il convoglio deragliato fa parte del contingente di otto treni ad assetto variabile del tipo Regio Swingwer 612 che le Ferrovie dello Stato avevano acquistato nel 2003 dalla ditta canadese Bombardier, pagandoli 34 milioni di euro. Erano subito sorte forti contestazioni visto che, come affermavano numerosi esperti, la rete ferroviaria croata non permetterebbe al «pendolino» di sviluppare la velocità massima. Il viaggio inaugurale sul percorso Zagabria-Spalato venne effettuato il 26 luglio 2004 con partenza da Zagabria alle 6 del mattino. Sul convoglio c'era l'élite politica croata che aveva dato una forte connotazione nazionale-popolare all'avvenimento. Per l'occasione erano stati invitati numerosi giornalisti. Il primo viaggio durò sei ore, dunque quasi un'ora in più della tabella di marcia prefissata e ciò a causa del prolungarsi dei lavori su un tratto di ferrovia attraverso l'impervia regione della Lika. Il prezzo di sola andata in seconda classe era di 20 euro.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribu-

zione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazio-

ne, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

AMICA Casa adatto impresa vendesi casa di 330 mq più terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una palazzina di sei alloggi più posti macchina tel. 040946849 - 3349672043 trattative riservate.

Professioni & Carriere

Azienda Austriaca produttrice nel settore **WELLNESS E ORTOPEDIA** cerca **Consulenti della Salute**
Ottimo guadagno **media netto 4.289,- + premi**
Per la sua zona **Appuntamenti aziendali**
Disponibili Part - Full Time
Orario Lun. - Ven. 8 - 12 e 13 - 17
0473-497425
0422-314055
opportunita1@gmail.com

Costruzioni SPECOGNA
www.specognacostruzioni.it
CAMPOROSSO (Tavrisio): in costruzione eleganti palazzine, posizione soleggiata, appartamenti di vario metragem da vedere
CORMONS: in elegante e curata palazzina in zona residenziale a due passi dal centro, pronta consegna di BICAMERE soggiorno con angolo cottura, terrazzo, cantina, garage, mutuo con contributo regionale concesso Euro 125.000,00
CIVIDALE - Tel. 0432.733825

Azienda austriaca con 45 anni di esperienza a gestione familiare cerca

VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)
€ 8.080.- al mese

Noi offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Senza investimento proprio
- Preparazione nel nostro centro di formazione

Per fissare un colloquio chiamare in orario ufficio dalle ore 08:30 alle 12:00 e dalle ore 14:00 alle 17:00 al numero 0434 - 571157

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Digs. 196/03 art. 7/13/23.

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Pril Ultra-Brillante 16 tabs sconto 40%! € 2.03	Palmolive doccia assortita 250 ml. (lt.=4.00) sconto 40%! € 1.00	Scottex carta igienica salvaspazio 10 rotoli sconto 40%! € 2.03
Bio Presto liquido 25 lavaggi assortito sconto 40%! € 2.99	Antica Erboristeria shampoo assortito 250 ml. (lt.=3.80) sconto 40%! € 0.95	Whiskas mmmmmm... assortiti 85 gr. (kg.=4.82) sconto 40%! € 0.41

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0.14
13 x 19 - 0.18

LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.19
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.24
13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

LA MULTISERVIZI VENETA PRONTA A NUOVE ACQUISIZIONI A NORDEST

Ascopiave: puntiamo al settore energia di Iris

Santon: «L'obiettivo finale sarà quello di avviare al più presto sinergie operative con Amga e AcegasAps»

IL MARCHIO DEI SANITARI

Sindacati: timori per Ideal Standard

VENEZIA In attesa del fermo industriale per ferie si affievolisce la speranza che l'uscita dalla crisi sia già a inizio 2010. Per la ripresa di settembre ed ottobre si annunciano, per il sindacato, forti preoccupazioni.

L'ultimo focolaio di crisi è un marchio storico dei sanitari: l'Ideal Standard, con stabilimento principale a Trichiana (Belluno) e satelliti in Friuli (a Orcenico), Lazio e Lombardia, per le rappresentanze sindacali, rischia di uscire sconfitto dalla crisi.

Prima del blocco d'agosto fervono le trattative ma - rilevano i sindacati - l'azienda (che ha dichiarato complessivamente 650 esuberanti) diserta i tavoli della trattativa nelle sedi istituzionali. A Trichiana sede madre del gruppo sono stati segnalati 252 esuberanti su 700 addetti, pari al 40% dei dipendenti, un dato che per Renato Bressan, segretario della Cgil di Belluno, suona come «la

campana a morto». «Specie perché - avverte Bressan - l'azienda ha annunciato che chiuderà il forno a vetrochina che verrà trasferito non si sa dove». «Per i profani la vetrochina è il processo di ceramificazione - puntualizza - il che significa aver deciso di non produrre più nulla ed andare alla progressiva chiusura dell'azienda». L'unico dato positivo - segnala la Cgil - è che per il momento è ancora aperta la trattativa per evitare la Cassa integrazione ma «è solo il segnale - rileva Bressan - che si tenta di staccare la spina un po' più tardi».

Il piano industriale dell'azienda - come ha rilevato tempo fa il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Ciriani - è quello di accorpare gli stabilimenti di Brescia e di Orcenico, che di fatto si traduce nella chiusura di Brescia, con il trasferimento dal Orcenico di una parte delle lavorazioni che lì vengono effettuate.

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il bando per la cessione non è stato ancora pubblicato - la stesura finale sarà pronta entro fine mese e poi dovrà passare al vaglio di tutti i 25 comuni isontini - ma c'è già chi è pronto a farsi avanti per rilevare il ramo energia di Iris, la multiservizi goriziana: si tratta della multiutility trevigiana Ascopiave, reduce, non più tardi dell'altro ieri, dall'acquisizione di Pasubio Servizi, società di vendita del gas attiva in 15 comuni dell'Alto vicentino (costo dell'operazione, 19,5 milioni). L'impegno arriva direttamente dal presidente Gildo Santon. Perché, come spiega lui stesso, «qui non c'è in ballo solo una partita economica. E in gioco il peso strategico dell'intero sistema economico del Nordest».

Presidente, quindi la società di distribuzione del gas del gruppo Iris vi interessa.

Proprio così. Avevamo già valutato la possibilità di rilevarla un paio d'anni fa, quando né AcegasAps né Amga erano riusciti ad acquisirla. Avevamo avuto degli incontri con l'allora neopresidente Querin e con il sindaco Romoli e avevamo persino iniziato a studiare la situazione contabile dell'azienda. Poi, però, di quei contatti non se ne fece nulla. Ora, non appena verrà pubblicato il bando noi in-



Gildo Santon

vieremo senza ombra di dubbio un'offerta.

Come mai seguite così da vicino una realtà tutto sommato piccola e marginale, almeno rispetto al vostro territorio di riferimento?

Anzitutto perché Gorizia e l'Isontino rappresentano una realtà operosa e attiva. E siamo convinti che questo si traduca in un progetto valido sotto il piano economico. E poi, con Iris si potrebbe iniziare a fare un certo discorso che ho in mente da tempo.



Armando Querin

Quale?

Quello di provare a sviluppare una serie di collaborazioni e sinergie con Amga e AcegasAps. Se devo essere sincero a me di rilevare il ramo energia di Iris importa fino a un certo punto. O meglio, importa ma non in un'ottica strettamente aziendale.

Si spieghi meglio.

Ascopiave parteciperà alla gara per scongiurare, o per lo meno provare a scongiurare la possibilità che una parte così importante

di una multiservizi del Nordest finisca nelle mani di società che con il Nordest non hanno nulla a che vedere. E dirò di più. Spero che alla gara per Iris partecipino anche Amga e AcegasAps, in modo che si riduca al minimo il rischio che la proprietà vada a finire lontano da qui.

Teme che grandi realtà nazionali possano fare un sol boccone della società goriziana?

Esattamente. Anzi, spero che una volta conclusa la partita per l'acquisizione, con la speranza che questa sia appannaggio di una multiservizi veneta o friulana, si inizi a ragionare tutti assieme per fare massa critica nel Triveneto.

Nel futuro se la immagina davvero un'unica, grande multiservizi veneto-friulana?

Sì. E' chiaro però che a un traguardo del genere ci si arriva per piccoli passi.

E uno di questi potrebbe portare il nome di Iris.

«Come ho detto all'inizio, la cessione del ramo energetico della multiservizi di Gorizia potrebbe essere l'occasione giusta per iniziare un percorso in grado di coinvolgere tutte le diverse realtà attive sul territorio. Ciascuna di queste, Ascopiave compresa, da sola resta troppo piccola se confrontata con altre aziende. Dobbiamo mettere insieme le nostre forze. Altrimenti, il nostro peso specifico resterà limitato».

Monito Bce al governo: le riserve in oro non si toccano

Trichet torna alla carica sul decreto anti-crisi: «Le correzioni proposte da Tremonti non bastano»

ROMA La Bce insiste: la parte del decreto anticrisi che riguarda la tassazione delle riserve d'oro «pregiudica l'indipendenza di Bankitalia».

In una «opinione» pubblicata sul sito dell'istituto centrale a firma del presidente, Jean-Claude Trichet, si spiega che «il progetto pregiudica l'indipendenza finanziaria della Banca d'Italia, consentendo una diminuzione di risorse che non ha alcun rapporto con l'importo dei profitti realizzato dalla Banca d'Italia». Inoltre «si pregiudica l'indipendenza istituzionale» e la norma è «incompatibile con il divieto di finanziamento monetario della banca centrale al settore pubblico». La Bce confida dunque nel fatto «che sarà consultata su ogni progetto futuro o su disposizioni legislative in materia».

Non è la prima volta che Trichet contesta la volontà del governo di tassare le riserve in oro. I relatori del provvedimento hanno già

«RISANAMENTO»: GLI ISTITUTI DI CREDITO METTONO SUL PIATTO 500 MILIONI

Per salvare Zunino le banche fanno quadrato

MILANO Per salvare Risanamento le banche mettono sul piatto un'operazione da 500 milioni che farà scendere Luigi Zunino intorno al 30% nella futura compagine azionaria del gruppo. È la controproposta che le banche creditrici, con un progetto condiviso unanimemente, hanno presentato agli advisor e alla società: questo è quello che sono disposte a mettere per tenere in vita un gruppo immobiliare

schacciato da 3 miliardi di debito. L'ultima parola sta ora alla società ma dovrà decidere in fretta visto che fra quattro giorni, mercoledì prossimo, è attesa in Tribunale per rispondere all'istanza di fallimento avanzata dalla Procura.

Insomma, non c'è ancora la parola fine ma si può dire che le banche hanno fatto quadrato. E che questo è l'esito delle sei ore di riunione al vertice, nella sede dei consulenti di Leo-

nardo & Co, al quale hanno partecipato da una parte il patron del gruppo, Luigi Zunino, e l'amministratore di fatto Salvatore Mancuso, affiancati da una schiera di consulenti e legali; e dall'altra le prime linee dei quattro istituti di credito maggiormente esposti, ovvero Gaetano Micciché di Intesa SanPaolo, Sergio Ermotti e Piergiorgio Peluso di UniCredit, Pier Francesco Saviotti del Banco Popolare ed Enzo Chiesa della Banca Popolare di Milano.

corretto il tiro: nel decreto anti-crisi la tassa sull'oro torna al 6% ma con un tetto massimo di 300 milioni di euro, e potrà essere imposta dal Tesoro solo nella misura in cui, a giudizio di Bankitalia, non toccherà la

sua indipendenza. Ma secondo la Bce non è sufficiente. Se il monito della Bce resterà inascoltato potrebbe scattare un ricorso di Francoforte alla Corte di giustizia europea.

Nel nuovo emendamento

dei relatori «la misura del prelievo viene notevolmente ridotta entro l'importo massimo di 300 milioni di euro», spiega il ministro dell'Economia Giulio Tremonti in una lettera al presidente della Camera, Gian-

franco Fini.

«L'indipendenza istituzionale e finanziaria della banca centrale - spiega poi Tremonti nella missiva - è salvaguardata dalla previsione che demanda alla valutazione della Banca centrale stessa la misura, reputata funzionale appunto a garantire la suddetta indipendenza, dell'applicazione del prelievo alle disponibilità auree». Spetterà dunque a Bankitalia dire fino a che punto la tassa sull'oro non toccherà la sua indipendenza.

Trichet però, nel suo parere del 15 luglio, aveva parlato di un provvedimento che «desta preoccupazione per l'indipendenza funzionale e finanziaria della Banca d'Italia», riferendosi anche ad un'eventuale retroattività dell'imposta che la formulazione originaria del del non sembrava escludere, ma che invece non compare nell'emendamento. I paletti fissati dal presidente dell'Eurotower, tuttavia, riguardavano anche altri punti critici del provve-



Jean-Claude Trichet

dimento, che nella sua forma originaria avrebbe potuto dare un gettito stimato in un miliardo di euro fra il 2009 e il 2010. Un punto critico sottolineato da Trichet è che tassare l'oro in base alle plusvalenze maturate grazie al suo apprezzamento, ma non effettivamente realizzate vendendolo, per la Bce «rappresenta una forma di credito al settore pubblico incompatibile con il divieto di finanziamento monetario» sancito dall'articolo 101 del trattato di Amsterdam.

LA PAROLA IN CHIARO

Riserva aurea

Sono le scorte di oro detenute da un Paese per far fronte alla possibile domanda di pagamenti originati dal suo commercio estero. La riserva monetaria è la quantità di metallo o altro bene che l'emittente di moneta deve tenere come garanzia delle banconote stampate. Solitamente la riserva è aurea poiché l'oro ha un alto valore per poco ingombro ed è un materiale non deperibile (non si ossida nel tempo).

NEW YORK Segni di vita dal mercato immobiliare statunitense, al centro della crisi che ha messo in ginocchio l'economia mondiale: in modo inaspettato le vendite di case esistenti a giugno sono salite del 3,8% con la complicità del basso livello dei prezzi e dei tassi di interesse.

Indicazioni positive anche sul fronte della disoccupazione, con le richieste di sussidi aumentate ma meno delle attese. Segnali positivi che si vanno ad aggiunge-

re al balzo del superindice economico, che in giugno (+0,7%) ha segnato per la prima volta dal 2004 il terzo rialzo mensile consecutivo, completando un quadro che sembra indicare che l'Azienda America si muove verso una ripresa economica. Che la situazione sia «migliorata» lo ha ammesso anche il presidente della Fed, Ben Bernanke, osservando comunque come l'economia resta ancora fragile per attuare l'exit strategy che la Fed ha preparato.

Lo scorso mese le vendite di case esistenti sono salite del 3,6% a 4,89 milioni di unità rispetto ai 4,72 milioni di maggio (-0,2% rispetto a giugno 2008): gli analisti si attendevano un rialzo più modesto e pari all'1,5%, a 4,84 milioni. In base ai dati diffusi dalla National Association of Realtors, a spingere le vendite sono stati i prezzi bassi: il prezzo medio, infatti, è sceso, rispetto a giugno 2008, del 15,4% a 181.800 dollari.

Secondo i dati elaborati

da Freddie Mac il tasso medio sui mutui a 30 anni in giugno è salito al 5,42% dal 4,86%. «La stretta del credito e l'aumento della disoccupazione stanno rallentando le vendite», spiegano gli osservatori, evidenziando come il numero elevato delle case in vendita è un altro fattore che deprime i prezzi. A livello regionale le vendite di case esistenti sono aumentate in giugno del 2,5% nel nord est degli Usa, del 4,0% nel Sud e dello 0,9% nel Midwest.

Le richieste di sussidio al-

la disoccupazione - ha comunicato il Dipartimento del Lavoro - la scorsa settimana sono aumentate di 30.000 unità a 554.000, una cifra inferiore alle attese degli analisti e che fa calare la media delle ultime quattro settimane a 566.000 (-19.000), cioè al livello più basso dal 24 gennaio. Un buon segnale quindi, secondo gli analisti. Bernanke ha più volte ribadito che la disoccupazione è il problema più «pressante» e che è destinata a mantenersi su livelli elevati sia nel 2010 sia nel 2011.

IL FISCO

& I CITTADINI

Rimborsi fiscali:

come proteggersi dalle truffe

Il fondamento posto alla base del meccanismo di rimborso dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è il seguente: il contribuente che ha versato imposte in misura maggiore a quelle effettivamente dovute ha diritto ad essere rimborsato. I rimborsi possono essere richiesti dal contribuente con la dichiarazione dei redditi o con apposita istanza; insieme alla somma da rimborsare l'ufficio calcola anche gli interessi nella misura fissata dalle leggi.

Rimborsi risultanti dalle dichiarazioni - Quando dalla dichiarazione dei redditi risulta un credito e nella compilazione del quadro RX del modello Unico il contribuente ha indicato di voler beneficiare del rimborso, l'Agenzia delle Entrate, eseguiti i controlli di rito, provvede a rimborsare la somma spettante. Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, il credito viene considerato come eccedenza da utilizzare nella successiva dichiarazione. Chi invece utilizza il modello 730 ha la possibilità di ottenere il rimborso direttamente dal datore di lavoro o ente pensionistico con la busta paga o la rata di pensione. Se, per qualunque motivo, il rimborso non è effettuato, si può presentare istanza di rimborso all'ufficio dell'Agenzia del luogo in cui si risiede, allegando la certificazione con cui il datore di lavoro attesta di non aver eseguito il conguaglio.

Rimborsi su richiesta - Per tutte le altre ipotesi di versamenti non dovuti o in eccesso è necessaria, di regola, una domanda del contribuente, che deve essere presentata, in carta semplice, entro un preciso termine dal versamento (48 mesi) all'ufficio delle La domanda, che deve contenere i motivi in base ai quali si ritiene di aver diritto al rimborso, può essere accolta o respinta (in tal caso il contribuente può presentare ricorso alla competente Commissione tributaria provinciale entro 60 giorni dalla notifica del rigetto) ovvero l'ufficio potrebbe non rispondere: in tal caso, la domanda di rimborso deve ritenersi respinta.

Modalità di erogazione - I rimborsi vengono accreditati sul conto corrente comunicato dall'interessato o erogati in contanti presso un qualsiasi ufficio postale tramite esibizione del modulo in corso di spedizione al domicilio dei beneficiari oppure con vaglia cambiario della Banca d'Italia. Si consiglia, per una più rapida e sicura erogazione dei rimborsi fiscali, la modalità di accredito sul conto corrente, comunicando le proprie coordinate Iban all'Agenzia delle Entrate esclusivamente presso un ufficio o in via telematica.

Occhio alle truffe - Si ricorda, infatti, che in nessun caso l'Agenzia richiede ai contribuenti le coordinate bancarie o altri dati sensibili via e-mail e invita a prestare particolare attenzione ai tentativi di truffe. Si sono verificati, infatti, alcuni tentativi di raggirare attraverso l'invio ai contribuenti di messaggi e-mail falsamente attribuiti all'Agenzia delle Entrate (contraffazione di logo e dominio) con i quali si chiedono le coordinate bancarie al fine di erogare presunti rimborsi. L'Agenzia ha già avviato tutte le iniziative per individuare e perseguire i responsabili. Informazioni - via Internet attraverso il servizio del «Cassetto fiscale»; per telefono, al numero 848.800.444; presso gli uffici dell'Agenzia.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VALTAMED	da Marsa el Hamr a rada	ore 03.00
ERNST RICKMERS	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
MSC EDITH	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
SEABOURN SPIRIT	da Venezia a orm. 39	ore 07.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
SEACATH	da Novorossiysk a rada	ore 15.00
SEAPRIME I	da Odessa a rada	ore 18.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 19.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 20.20
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

TORM MARGIT	da rada per ordini	ore 01.00
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 08.30
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
ERNST RICKMERS	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UN KARADENIZ	da Molo 31 per Istanbul	ore 18.30
SEABOURN SPIRIT	da orm. 29 per Rovigno	ore 22.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 23.00

UNA MANO PER LA RIPRESA





Per resistere alla recessione il sistema produttivo deve puntare sullo sviluppo e sull'innovazione

Più aggregazioni a Nordest per uscire dalla crisi

Le imprese per aumentare di peso hanno bisogno di capitali: cruciale il ruolo delle banche

Quali azioni dovranno porre in essere le imprese per essere competitive nel prossimo futuro e quale ruolo devono ritagliarsi le banche per sostenere il sistema produttivo in questa fase critica? Sono questi gli interrogativi che sono stati sottoposti all'attenzione della classe dirigente nordestina nella periodica indagine ONE, realizzata dalla Fondazione Nord Est con il sostegno di Intesa Sanpaolo. Provando a sintetizzare le opinioni raccolte, le parole d'ordine che emergono per la competitività futura delle aziende sono: aggregazioni, innovazione, capitalizzazione. Cui fa da contraltare un sistema bancario che per aiutare gli imprenditori a superare la crisi deve, soprattutto, rendere disponibile liquidità immediata alle imprese.

A ritenere centrale per il sistema produttivo una nuova logica nelle relazioni interaziendali, che superi la tradizionale voglia degli imprenditori di "fare da sé", di non dover condividere scelte e strategie con altri soggetti, sono ben nove interpellati su dieci. Il 91,2% del panel, infatti, ritiene che le imprese debbano puntare in modo importante sullo strumento delle aggregazioni. Strada che permette agli imprenditori di "comportarsi da grandi" senza diventarli - mantenendo così un'elevata flessibilità - con in più il vantaggio di poter conservare la pro-

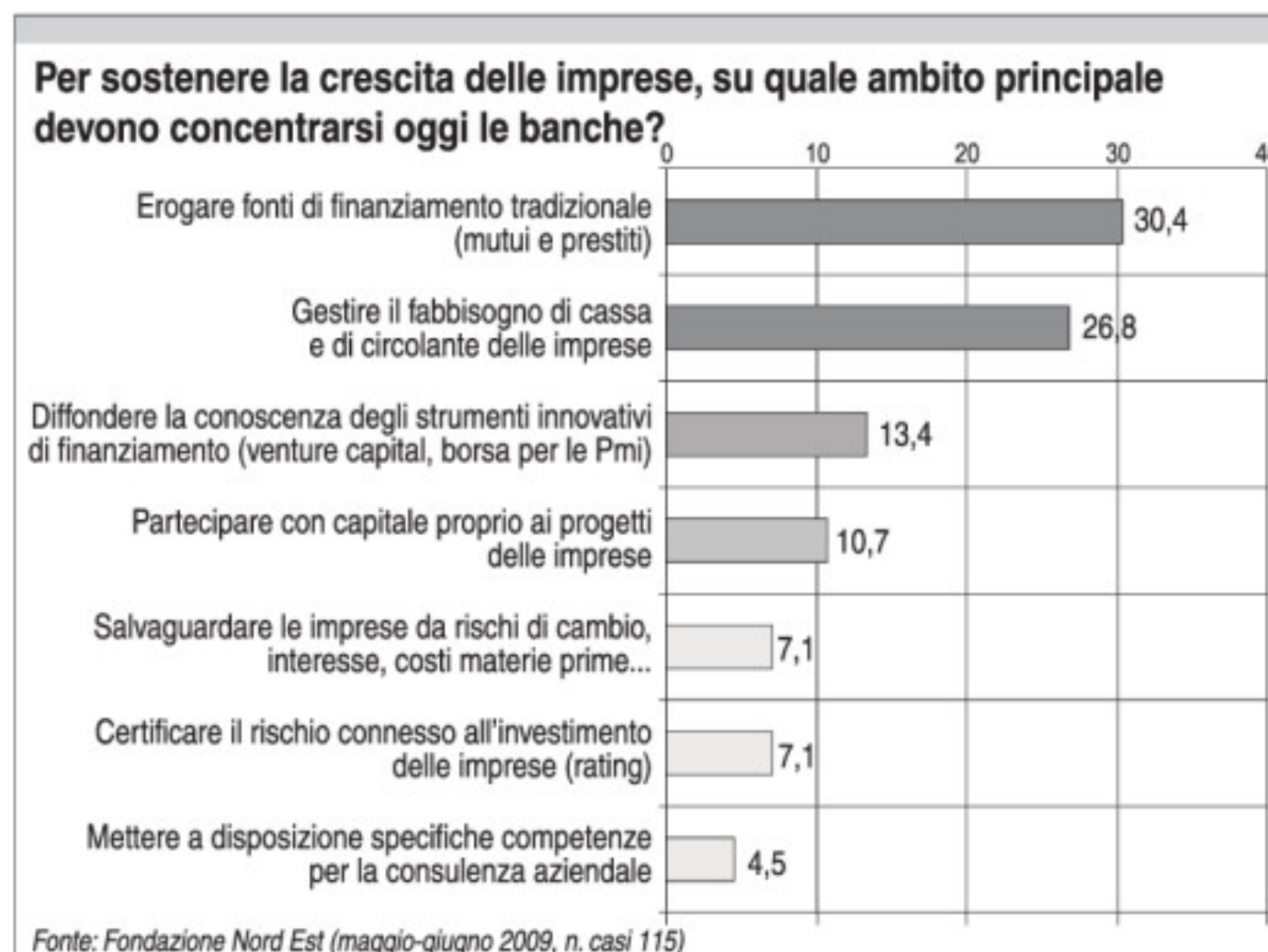


pria specificità, la propria autonomia gestionale, ma collaborando solo su specifici progetti, magari per superare le barriere di ingresso in nuovi mercati.

La parola innovazione in questi anni è diventata ormai un mantra evocato quasi come soluzione di ogni possibile inef-

ficienza del sistema produttivo. E a conferma dell'importanza e dell'imprescindibilità di tale fattore in un sistema economico sempre più complesso e in rapida trasformazione, la classe dirigente nordestina assegna ai diversi elementi di innovazione un ruolo primario per la competitivi-

tà. Infatti, ad essere considerata centrale è un'innovazione a 360°, sia di prodotto che di processo, che richiede nuove figure professionali dedicate (89,2%), strategie di marketing e comunicazione (88,4%), strumenti informatici innovativi (86,6%) e nuove forze e generazioni imprendito-



riali (85,0%).

Ma se i temi delle aggregazioni e dell'innovazione sono stati centrali in questi anni, quello della capitalizzazione delle imprese era, viceversa, rimasto abbastanza sullo sfondo. Oggi, invece, complice la crisi e la conseguente necessità delle imprese di presentarsi sul mercato e al sistema bancario con situazioni patrimoniali solide, l'opinione che sia necessario dare maggior peso a questo elemento acquista nuovo vigore. L'80,5% del panel ritiene, infatti, che l'allargamento del capitale attraverso l'ingresso di soggetti terzi rispetto alla famiglia rappresenti un fattore di competitività molto/abbastanza rilevante.

Fin qui l'impegno richiesto agli imprenditori

per garantire la competitività alle proprie aziende. Tuttavia, nella fase attuale in cui le imprese esprimono rilevanti difficoltà di liquidità e di mancanza di risorse per sostenere e mantenere gli investimenti già avviati e da avviare, il sistema bancario è chiamato a dare il suo specifico contributo. Che per la classe dirigente nordestina significa, nell'immediato, lasciare sullo sfondo la consulenza aziendale o la partecipazione ai progetti dell'impresa con capitale proprio e garantire, invece, soprattutto l'erogazione di finanziamenti tradizionali, mutui e prestiti (30,4%) e la gestione del fabbisogno di cassa e di circolante delle imprese (26,8%).

Silvia Oliva

PARLA IL PROFESSOR GIOVANNI COSTA (UNIVERSITÀ DI PADOVA)

«Resisterà solo chi avrà dimensioni adeguate»

«Il sistema finanziario e le aziende devono condividere un percorso strategico»

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA «Le imprese non devono crescere per crescere, devono crescere per avere le dimensioni adeguate, sostenibili per il mercato o segmenti in cui operano. Devono sapersi strutturare e questo vale anche per il rapporto con gli istituti di credito. Le banche non sono masochiste e il loro interesse essere i partner di un sistema imprenditoriale sano. Ma la crisi ha imposto anche a loro maggiore rigore e più selezione». Giovanni Costa, Professore ordinario di Strategia d'impresa & Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia dell'Università di Padova, conosce bene il multiforme universo della piccola e media impresa nordestina. Ma conosce bene anche le ban-

che ed è convinto che l'unica via percorribile, la conditio sine qua non, per attraversare (uscendo vivi) la tempesta della crisi sia lavorare sull'equilibrio finanziario di imprese e banche.

Professor Costa, l'ultima indagine ONE, realizzata da Fondazione Nordest, dice che in cima alle priorità degli imprenditori per il prossimo futuro ci sono le aggregazioni.

Le imprese sono già organizzate lungo la filiera. E già collaborano per progetti di sviluppo all'estero. Ma credo che il vero cardine su cui si incastra tutto il meccanismo per sopravvivere domani, sia aggregarsi per crescere e non per restare piccole. Che non significa crescere per crescere, ma assumere la dimensione adeguata per

affrontare il proprio settore di riferimento. Per questo credo che i provvedimenti presi dal Governo per incentivare la capitalizzazione delle piccole aziende vada nella giusta direzione. Diversamente, lo abbiamo duramente sperimentato in questi mesi, imprese piccole che subiscono il mercato dei grandi, come i "sub-sub-fornitori", pagano tutti i costi della flessibilità.

Ma il grosso del nostro sistema imprenditoriale si basa sulla piccola e micro-impresa. Che chance hanno queste iniziative imprenditoriali? Come è pensabile per realtà così destrutturate ed individualiste arrivare all'aggregazione?

La selezione innescata da questa crisi sarà severa, darwiniana. E non tutti potranno reggere l'urto. Questo significa che

solo chi avrà la capacità di strutturarsi, di raggiungere una dimensione adeguata avrà una possibilità. Gli altri no.

Quindi per le micro e piccole imprese non c'è scampo.

Un tempo le imprese piccole avevano il vantaggio di potersi convertire velocemente. Un settore andava male, loro si reinventavano. Questa recessione ha dimostrato che questo modello non ce la può fare. Perché è una crisi generalizzata. Pensiamo alle aziende di componentistica per il settore auto. E bastata una variazione della domanda finale per provocare conseguenze catastrofiche sui punti più deboli della filiera del terziario.

Una dimensione adeguata è indispensabile anche per risolvere il dilemma banche/imprese?

Ma gli istituti di credito devono essere meno rigidi...

La polemica sterile sulle banche di questi tempi andrebbe accantonata. Le banche vivono prestando denaro alle imprese. E il loro mestiere. Credo che neppure vada demonizzata la leva finanziaria, senza la quale lo sviluppo degli ultimi 20 anni non si sarebbe mai realizzato. Ma la leva non può poggiare sul nulla o quasi. Gli imprenditori devono persuadersi che irrobustire il capitale proprio è la condizione per rafforzarsi dal punto di vista organizzativo, strategico e serve per dialogare meglio con le banche.

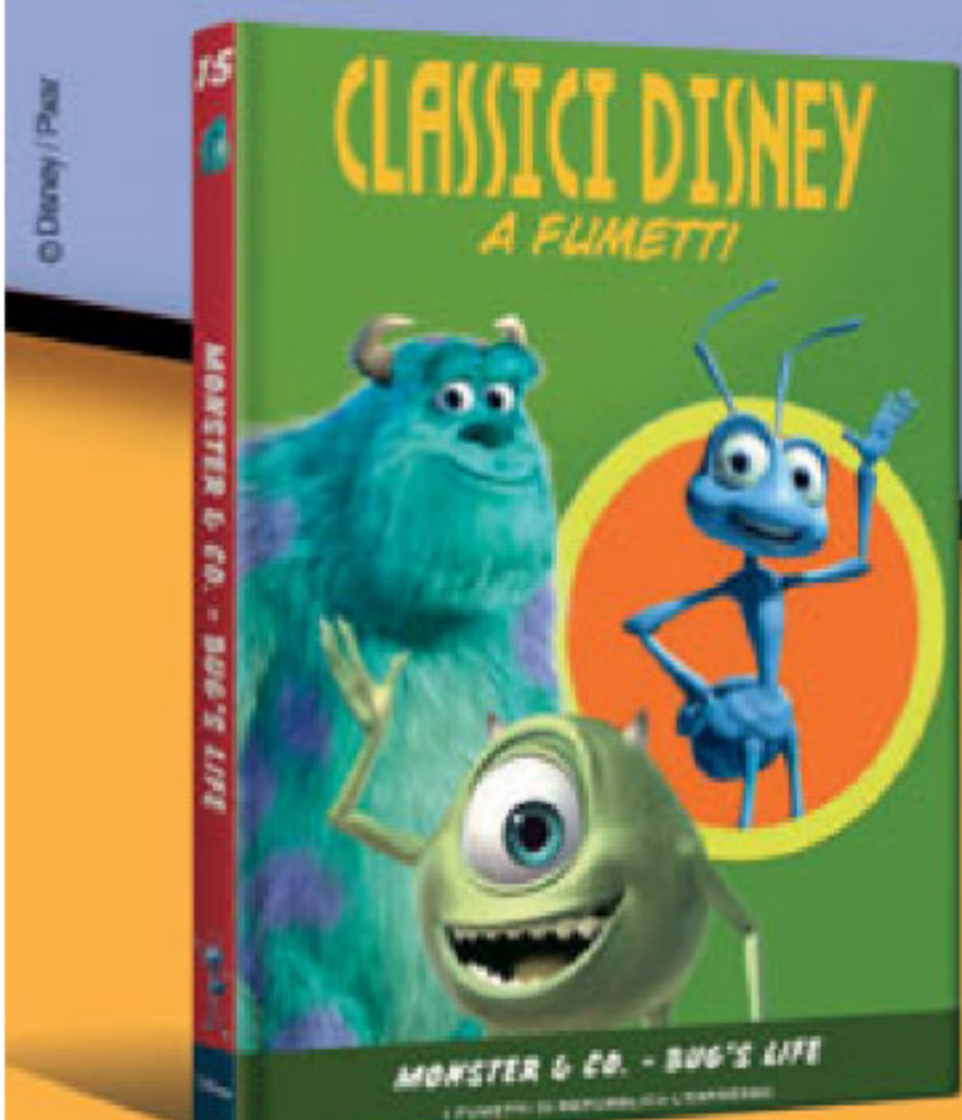
E quale deve essere il ruolo del sistema finanziario in questo percorso di tonificazione?

Deve essere un partner capace di condividere un



Giovanni Costa

progetto industriale di crescita, di trovare nel giusto equilibrio tra capitale di rischio e capitale di credito la via per uscire dalla crisi. Il credito o l'intervento temporaneo nel capitale devono essere economicamente fondati e non imposti da regole astratte perché le banche devono a loro volta creare valore per i propri azionisti. Un sistema economico sano non può avere banche deboli che non guadagnano.



CLASSICI DISNEY

A FUMETTI

IN OGNI VOLUME
2 FANTASTICHE
AVVENTURE

DA CENERENTOLA AL RE LEONE, DA BAMBI A CARS,
UN' OCCASIONE UNICA PER RIVIVERE TUTTA LA MAGIA DEI FILM DISNEY.

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure che vi faranno entrare nel coloratissimo mondo di Nemo, Pinocchio, Biancaneve e i sette nani, Alice, Peter Pan, Toy Story e tanti altri. "Classici Disney a fumetti": inizia lo spettacolo.

IN EDICOLA IL 15° VOLUME "MONSTER & CO. - BUG'S LIFE"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ





TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui si coniuga, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/2007 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 27 ottobre 2009 alle ore 17.00** davanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

locale d'affari sito al pianoterra della casa ubicata al civico n. 24 di Via dell'Industria, composto da due vani, disimpegno, ripostiglio e due servizi igienici. Superficie commerciale 64 mq. Risultanze tavolari: P.T. 2056 del C.C. di Chiabola, con 105/1000 p.i. della P.T. 659 di Chiabola. Risultanze catastali: sezione urbana E, foglio 1, particella 14, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 64 mq, rendita Euro 522,24.-.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal Dott. Ing. Giulio Gregori in data 06.05.2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, segnalandosi l'esistenza delle opere abusive ed i costi per la relativa sanatoria, come meglio precisato alle pagg. 7-10 della suddetta perizia.

L'immobile viene venduto **al prezzo base di Euro 57.600,00.- (cinquantasettemilaescento)**, così ridotto del 25% rispetto a quello di stima, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione direttamente in favore del creditore procedente, ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. n. 385/1993.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **5 novembre 2009 alle ore 17.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 20 luglio 2009

Il professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 27 ottobre 2009 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Comune Amministrativo e Censuario di S. Dorligo della Valle, località Dolina civ. n. 512/A; P.T. 1915 del C.C. di S. Dorligo della Valle, p.c.n. 1428/3 urbana di mq 351; edificio bifamiliare composto da piano seminterrato (ove risultano garage, taverna e deposito), pianoterra (comprendente atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno-wc e wc) e piano sottotetto. Circostante l'edificio v'è un piccolo appezzamento di terreno adibito parte a giardino e parte ad accesso al garage seminterrato.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal Geom. Carlo Vellani dd. 20.01.2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di Euro 281.000,00.- (duecentottantantomila)** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno **5 novembre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 14 luglio 2009

Il professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 77/2008 con riunione la n. 38/2008

Immobile: P.T. 1073 del C.C. di Barcola, c.t. 1° - Casa d'epoca costruita su due piani con area cortile - giardino. Via del Boveto n. 18 - Via della Mandria n. 2 - Euro 110.000,00

Si rende noto che è pervenuta un'offerta di acquisto di Euro 110.000,00 per l'immobile sopra descritto che verrà esitato il giorno 24 settembre 2009 alle ore 12.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano davanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della metà quota dell'immobile pignorato di seguito descritto.

Oggetto della presente esecuzione immobiliare è l'intera proprietà di una casa d'epoca costruita in accostamento su un lato, articolata su due piani non comunicanti fra loro, in quanto ciascuno di essi corrisponde ad una autonoma entità; una delle quali in condizioni estremamente modeste. L'edificio pignorato utilizza senza titolo un vano della casa adiacente di via Boveto n. 16 che funge da cucina all'unità abitativa al primo livello che viene raggiunto per mezzo di una scala posta sul retro del fabbricato (via della Mandria). L'accesso al primo livello avviene attraverso una verandina, oggetto di un abuso edilizio non sanato, e in tale livello è stato ricavato un minilloggio ristrutturato e rispecchiante una situazione interna del tutto variata rispetto alla planimetria catastale. Il piano terra è in condizioni di evidente non abitabilità a causa del forte deterioramento per cui, allo stato, può essere utilizzato solo come deposito magazzino. L'immobile beneficia di un'area esterna adibita a giardino di mq. 288.

Il piano terra (magazzino) ha una superficie di circa mq. 52, il sottotetto circa mq. 2 ed il primo piano (alloggio) una superficie di circa mq. 50.

A) Descrizione Tavolare:

P.T. 1073 del C.C. di Barcola. Corpo tavolare 1, p.c.n. 1614/2 orto classe 2. P.c.n. 1615 casa e corte di mq. 117.

B) Catasto Fabbricati.

Identif. B/10 Numero 1615 sub 1 località Boveto 68 piano T Z.C. 2 Cat. A/5 Cl. 4 Cons. 3,0 Rendita € 216,91

Identif. B/10 Numero 1615 sub 2 località Boveto 68 piano T Z.C. 2 Cat. A/5 Cl. 4 Cons. 2,5 Rendita € 180,76

Si evidenzia a livello catastale sia l'errata denominazione della proprietà sia l'errata indicazione toponomastica (via Boveto 68 in luogo di via Boveto 18).

C) Catasto terreni.

Foglio 10 p.c.n. 1614/2 qualità orti f.poss. 714 P.T. 1073 Cl. 2 Area mq. 288 R.D. € 4,46 R.A. € 2,83

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **Euro 110.000,00** (diconsi Euro centodiecimila virgola zerozero).

Si rende noto che l'immobile è attualmente occupato da una persona che utilizza il bene in forza di un contratto di locazione stipulato dopo l'atto di pignoramento.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 settembre 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 77-38/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00 (Euro tremila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 (trenta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) - salvo conguaglio - del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 tassativamente dalle ore 15 alle ore 18).

Trieste, 22 settembre 2009

Il dottore commercialista delegato Giorgio Lenardon

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 81/2008 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: villa non ancora completata eretta sulla p.c.n. 868/1 urbana di mq. 1.372 del C.C. di Rupingrande in Monrupino (Trieste), censita nel c.t. 1° della P.T. 1351 di Rupingrande, censita al Catasto Urbano: foglio 7, numero 868/1, cat. A/8, vani

10,5, rendita Euro 2.142,01. Si rende evidente che il fondo è giuridicamente intercluso, ma di fatto esiste un passaggio per accedere alla proprietà. L'aggiudicatario pertanto dovrà provvedere a proprie spese ad ottenere giuridicamente la servitù di passaggio.

L'immobile è in corso di costruzione a seguito della concessione edilizia di data 3 febbraio 2001, prot. 1483 e successive varianti di data 20 marzo 2002, prot. 408, 2 maggio 2002, prot. 4190/220 per le opere ricadenti in aree vincolate. L'aggiudicatario per il completamento e proseguimento dell'opera dovrà presentare un nuovo permesso di costruzione. Il tutto come indicato nella ctu. del geom. Carlo Vellani di data 9 gennaio 2009.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Prati n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **30 settembre 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 375.000,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.500,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **6 ottobre 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 17 luglio 2009

Il Notaio delegato dottor Camillo Giordano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2008/093 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404650233 - mail: giancarlo.crevatin@legallmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si ricorda che **il giorno 1 settembre 2009 alle ore 10.00** davanti al professionista delegato avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Negoziato sito in Trieste al piano terra del civico 18/a di viale Gabriele d'Annunzio composto da locale di vendita, due laboratori e un forno per una superficie commerciale di mq. 113 locato con decorrenza 01.06.2007 contratto commerciale (6+6)** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 28 giugno 2009 **al prezzo base di € 137.600,00.-**

Trieste, 21 luglio 2009

Il professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 128/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **29 settembre 2009 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; coadiutore di custodia geom. Roberto Cetin, tel. 339 6555788, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: box al seminterrato, nell'edificio al civ.n. 2/1 di Via Canciani in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6865 di Guardiella e quote congiunte, immobile locato con contratto in scadenza il 31 gennaio 2027, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 5 luglio 2009 **al prezzo base di Euro 14.500,00.**

Trieste, 22 giugno 2009

Il Notaio delegato dottor Camillo Giordano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **8 ottobre 2009 alle ore 16.00** davanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donato n. 1**, tel: 040/634659 - 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 - 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Quota di ¼ p.i. dell' alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n.13 di via Doda composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggiali, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggiali/terrazzini per complessivi mq. 14.

al prezzo base di € 18.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 30 giugno 2009

Il Professionista Delegato dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 170/05 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 3 settembre 2009 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Fabio Severo 13 tel. 040

763871 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato: **appartamento molto luminoso sito al quarto piano, servito da ascensori e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno con poggialo prospiciente via Giusti, due stanze, bagno w.c. e ripostiglio per complessivi 70 mq commerciali** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 05/07/09 **al prezzo base di € 107.500,00.-**

Trieste

Il professionista delegato dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 28 luglio 2009 alle ore 10** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinguente 4) composto da appartamento uso civile abitazione con atrio, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una superficie interna commerciale di mq. 63**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 7 giugno 2009 **al prezzo base di € 69.000,00.-**

Trieste, 3 giugno 2009

Il professionista delegato dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 247/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **01.10.2009 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato:

complesso immobiliare sito al civ. n. 2 di Via San Giovanni in Muggia, formato da n. 6 unità condominiali costruite sulla p.c. 3723/4 in P.T. 2386 e costituite da area scoperta - fondo di circa 893 mq (P.T. 5376), locale d'affari al pianoterra della superficie complessiva di 206,80 mq (P.T. 5377), due alloggi al primo piano, l'uno della superficie di 42,30 mq con terrazza di 33,60 mq (P.T. 5379), l'altro della superficie di 139 mq con terrazze di 52,60 mq (P.T. 5380), alloggio adibito a magazzino al secondo piano della superficie di 107,80 mq con terrazze di 74 mq (P.T. 5381), vano scale e locale ascensore (P.T. 5378).

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21.06.2009, viene venduto in unico lotto **al prezzo base di € 785.000,00.-**

Trieste, 8 giugno 2009

Il professionista delegato Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 80/08 e 225/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 6 agosto 2009 alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **appartamento uso civile abitazione su tre livelli con seminterrato con garage, bagno e poggialo, piano rialzato con soggiorno, cucina abitabile, bagno e poggialo nonché sottotetto con stanza, bagno e due soffitte nonché giardino con area carrabile e area verde con una superficie abitabile di mq. 95,78, per vani accessori di mq. 76,33, per garage di mq. 21,50 e per aree esterne di mq. 180**, in edificio bifamiliare su 3 livelli siti in **Muggia-Trieste al civico 14/F di via Mameli**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21 giugno 2009 **al prezzo base di € 350.000,00.-**

Trieste, 17 giugno 2009

Il professionista delegato dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 95/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 settembre 2009 ore 17.00** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040-6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

P.T. 12907 di Trieste - Corpo Tavolare 1°
Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 8 di Salita Promontorio costruita sulla P.T. 2490 di Trieste composto da due stanze, stanzone, cucina, atrio, gabinetto con 97/1000 p.i. della P.T. 2490 di Trieste, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21.06.2009 n **al prezzo base di € 89.000,00.-**

Trieste, 12 giugno 2009

Il professionista delegato Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 1/09 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 6 agosto 2009 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto delle seguenti realtà immobiliari pignorato di seguito descritte: **Strade di viabilità interna, area verde e cabina elettrica nel comprensorio della zona artigianale e industriale Dolina 2 in lotto unico identificato dalla PT 2126 del C.C. di San Dorligo della Valle c.t. 1° pcn 1014/6, pcn 1014/7 e pcn 1014/5 per complessivi mq. 29.040.**

La realtà immobiliare viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Silvano Purinani in data 22.04.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 10.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e condizioni di vendita inalterate il giorno **7 agosto 2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 giugno 2009.

Il professionista delegato dott. Piergiorgio Renier

L'IMPUGNATIVA CONTRO DUE ARTICOLI DELLA LEGGE 11

Galasso: «Il governo attenta all'autonomia del Fvg»

Il centrodestra: «Così viene calpestato lo Statuto». Il Pd: «Giunta Tondo dilettantistica»

TRIESTE La maggioranza è pronta a una battaglia per l'autonomia mentre l'opposizione accusa la giunta Tondo di dilettantismo. L'impugnativa del ddl anticrisi da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero degli affari regionali, accende la polemica politica in Regione, ma apre un tema più ampio: la forza dello statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'assessore Riccardi, che ha parlato di atteggiamento burocrate da parte di Roma, il centrodestra fa quadrato e invita il governo regionale a resistere davanti alla Corte - qualora la mediazione con il Ministero non venga trovata - per difendere lo Statuto.

Non usa mezzi termini il capogruppo del Pdl Daniele Galasso, secondo il quale «per l'ennesima volta la burocrazia ministeriale ci fa perdere tempo e denari». Una volta assicurato che l'impugnativa «non comporterà alcun blocco o rallentamento nell'applicazione degli interventi a favore di enti, imprese, lavoratori e famiglie», Galasso invita a riflettere su un problema ben più ampio. «Il ricorso del Governo, semmai, apre un confronto formidabile con la nostra Regione sulla validità dello Statuto di autonomia che attribuisce al Friuli Venezia Giulia competenza primaria in materia di lavori pubblici, mentre lo Stato ritiene che la parte relativa agli appalti di lavori e servizi di questo settore sia di esclusiva competenza statale. Se così fosse - precisa Galasso - le nostre competenze subirebbero un ulteriore depauperamento, riducendo lo Statuto di autonomia a una mera ombra



Edoardo Sasso

SASSO (UDC)

Dobbiamo fare chiarezza con lo Stato, altrimenti va in fumo il nostro potere di autodeterminazione



Danilo Narduzzi

NARDUZZI (LEGA)

Bisogna leggere bene le carte per capire i rilievi mossi. A Roma resistenze superiori all'entità dei problemi



Gianfranco Moretton

MORETTON (PD)

Avevamo sollevato in Consiglio regionale la questione, ma la maggioranza non ci ha voluto dare ascolto

di quello che è sempre stato dall'istituzione della Regione».

Un problema, secondo Galasso, che chiama in causa la necessità «di un chiarimento con lo Stato, perché se malauguratamente la linea sarà questa è inutile che noi si stia lavorando alla stesura della nuova legge sul Codice degli appalti dei lavori pubblici locali e regionali, tanto sollecitata da tutti

gli operatori regionali del settore». Sempre dal Pdl, Franco Baritussio evidenzia che «le impugnative hanno valenza specifica, quindi non bloccano tutto il resto della legge anticrisi e il programma delle infrastrutture strategiche sottoposto ai poteri derogativi del commissario straordinario non è toccato».

In casa Udc le preoccupazioni sono le medesime avanzate

dal Pdl: «Visto che non è la prima impugnativa, bisogna fare chiarezza con lo Stato - dice il capogruppo Edoardo Sasso - per capire dove arrivano i margini di autonomia garantiti dallo Statuto. In materia di lavori pubblici lo statuto ci dà autonomia primaria. Credo che dobbiamo tutelarci, altrimenti l'autonomia rischia di diventare fumo, di diventare autonomia di forma e non di sostanza».

Più cauta per una volta la Lega Nord. «Dobbiamo prima vedere bene le carte per capire quali rilievi ci vengono fatti - commenta Danilo Narduzzi - anche se viene il dubbio che ci sia qualche resistenza da parte dei funzionari romani che va al di là delle singole questioni».

Ma l'opposizione non ci sta a sostenere «una logica vittimista. Quello che vedo - analizza Piero Colussi (Cittadini - Idv) - è molto dilettantismo. Ho l'impressione, vista la frequenza con cui vengono impugnati i provvedimenti, che non sia posta attenzione a una verifica preventiva con lo Stato. In questo caso, visto che il provvedimento è stato condiviso (ricordo che ci siamo astenuti) per dare risposte ai cittadini era doppiamente importante. Siamo di fronte a una superficialità colpevole perché a farne le spese saranno cittadini della nostra regione». Rincarare la dose il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, che parla dell'ennesimo scivolone di Tondo. «Il Pd in aula aveva sollevato la questione invitando la maggioranza a valutare con più attenzione questi aspetti, che rischiavano di essere incostituzionali. Evidentemente avevamo ragione. Come sempre - prosegue Moretton - non si vuole prestare attenzione alle osservazioni che l'opposizione fa in consiglio, solo per principio e supponenza del centrodestra, che continua in una direzione esclusivamente e puramente di facciata e di convenienza come parte politica, piuttosto che di opportunità e di vantaggio per tutta la cittadinanza». (m.mi.)

FRA PALMANOVA E LATISANA

Incidente stradale in A4, 12 chilometri di coda

Cinque mezzi coinvolti, nessun ferito. Turisti, rallentamenti costanti nella notte al Lisert

TRIESTE Un incidente ha causato nella mattinata di ieri una coda di 12 chilometri sull'autostrada A4 Trieste-Venezia, in direzione Ovest, tra l'allacciamento con l'A23 Palmanova-Tarvisio e Latisana. Il sinistro ha coinvolto cinque mezzi, ma non ha causato fortunatamente alcun ferito. L'incidente ha provocato code a tratti tra San Stino di Livenza e San Giorgio di Nogaro, in direzione di Trieste, e sull'A23 Palmanova-Tarvisio in direzione Sud.

Durante tutta la notte fra venerdì e sabato, al casello di Trieste Lisert, in uscita le code non hanno superato i 2-3 chilometri ma sono state costanti.

Una serie di piccoli incidenti senza gravi conseguenze per le persone ha contribuito alla creazione di code e rallentamenti per tutta la mattinata.

Il picco degli incolonnamenti si è avuto fra le 10 e le 11.30 di ieri, con 4 chilometri fra Udine Sud e il bivio A23-A4 e 11 chilometri fra il bivio e Latisana, in direzione Venezia, anche in conseguenza dell'incidente di cui si è detto in apertura.



Code di turisti al Lisert

CONTESTATO DA SINDACATI E OPPOSIZIONE IL REGOLAMENTO CHE DÀ IL VIA AI VOLONTARI PER LA SICUREZZA

Ronde, la Cgil chiede le dimissioni della Seganti

Colussi: «Iniziativa al limite dell'eversione». Brussa: «Compito che non può essere affidato a diciottenni»

TRIESTE C'è chi chiede le dimissioni dell'assessore Federica Seganti, chi il ritiro del regolamento, chi di congelarlo e chi rilancia l'idea di un referendum. La Regione approva il regolamento che di fatto dà il via ai volontari per la sicurezza (le «ronde») in Fvg, ed è subito bagarre. In particolare, per un elemento che a qualcuno ha fatto strabuzzare gli occhi: il fatto che alle ronde possano partecipare i cittadini che «non hanno riportato condanne al di sopra di un anno».

Immedie scattano le polemiche. «Dopo che la Lega ha fatto della sicurezza e della legalità la propria bandiera - afferma il segretario regiona-

le della Cgil, Franco Belci - l'assessore Seganti fa per le ronde una clamorosa eccezione: possono farne parte tutti i cittadini che non abbiano riportato condanne superiori a un anno. Salvo che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza: in questo caso l'assessore, bontà sua, non li ritiene adatti».

Ecco quindi che la Cgil chiede «al Presidente della Regione il ritiro immediato del regolamento, prima che esso possa delegittimare l'istituzione da lui guidata» e chiede inoltre «che Tondo valuti seriamente se l'assessore Seganti sia adatta al ruolo che ricopre». A questo si aggiungono altre due



Franco Belci, della Cgil

preoccupazioni: che le ronde finiscano per intralciare il lavoro della polizia e che possano ospitare cittadini di giovane età (il limite è di 18 anni).

«Le ronde sono uno spreco di fondi - afferma Luca Visentini (Uil) - per-



Piero Colussi (Idv)

ché ricalcano funzioni già svolte dalle forze dell'ordine o dai Comuni e anzi rischiano di complicare il lavoro. Ed è ancora più grave il fatto che venga prevista la partecipazione di persone con condanne: l'unica spiegazione è che si sia voluta fare

una legge ad hoc per qualche leghista evidentemente con una fedina non proprio immacolata».

Sul limite di 18 anni pone l'accento Franco Brussa (Pd). «Non ho niente contro i diciottenni - spiega - ma ritengo che la sicurezza dovrebbe essere materia di persone con una certa formazione. In più, l'assessore parla di ronde facendo riferimento al mondo del volontariato regionale, un parallelo che disconosciamo: il volontariato ha finalità sociali, non è certo l'azione di chi ritiene stranieri, rom o musulmani una continua minaccia». E un regolamento «peggiore di quanto si prevedeva» secondo il capogruppo della Sinistra l'Arcobaleno, Igor Kocijancic. «Si è tan-

to insistito sulla formazione, e ora si propone un corso di 20 ore. E il fatto della fedina penale è un'ulteriore assurdo. Noi già tempo fa avevamo proposto un referendum contro questa legge: ora è il momento di muoversi». Anche perché c'è in ballo il ricorso dello Stato sulla legge che dà origine al regolamento.

Conferma Piero Colussi (Idv): «È una sconsiderata fuga in avanti, un'iniziativa al limite dell'eversione che apre un conflitto con lo Stato. E ci amareggia perché indica che ormai Tondo è ostaggio della Lega Nord. Per questo chiederemo che il regolamento sia congelato in attesa delle decisioni del Governo».

Elena Orsi

Inaugurato il ponte sul Chiavallir 4 anni e mezzo dopo il crollo

PORDENONE È stato inaugurato stamani il nuovo ponte sul torrente Chiavallir, nel Comune di Tramonti di Sopra, il cui primo manufatto era crollato, il 15 dicembre 2004, poco prima che iniziasse la fase di collaudo. Alla cerimonia hanno partecipato gli assessori regionali Riccardo Riccardi ed Elio De Anna, il quale ha sottolineato come «i quattro anni e mezzo trascorsi dal giorno del crollo siano frutto di una lunghissima indagine giudiziaria, che ha tenuto l'iter bloccato per moltissimo tempo». Riccardi ha invece definito «inutile fare polemiche sul passato. Da quando la situazione si è sbloccata sono passati poco più di 12 mesi. Quella di oggi non può essere una cerimonia di festa ma di speranza. Un ponte può anche crollare ma - ha aggiunto - si deve saper ripartire».

De Anna ha quindi inviato un messaggio polemico agli ex assessori regionali Lodovico Sonogo e Gianfranco Moretton: «Prima di parlare di ritardi e di risorse mal investite - ha detto - si informino: dal 2002 sono stati utilizzati tutti gli ingenti contributi pubblici destinati alla Val Tramontina, altro che dodici anni di vana attesa. In ogni caso, il compito non è finito e riusciremo certamente a dare adeguate risposte anche - ha concluso - per il completamento dei lavori sulla ex 552». Gianfranco Moretton replica a stretto giro di posta. «Non si può, come vorrebbe Riccardi e probabilmente il suo accompagnatore Elio De Anna, per due mandati Presidente della Provincia di Pordenone, cancellare il passato solo per tentare di eludere le responsabilità dell'Amministrazione provinciale di Pordenone per non aver voluto o saputo utilizzare bene e rapidamente i miliardi stanziati per la 552 nel lontano 1997».

INTERVISTA. IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO AEROPORTO ESCE DI SCENA

Soldati: «Scalo alla Regione, non ai privati»

di MARTINA MILLA

TRIESTE Il rilancio dell'aeroporto di Ronchi passa attraverso il coinvolgimento delle fondazioni bancarie. Ne è convinto il presidente uscente del Consorzio, Franco Soldati, che nel lasciare la guida dell'ente dopo tre mandati spera che il suo successore realizzi un progetto mancato: l'ingresso delle fondazioni bancarie nella società che controlla il 51 per cento dell'aeroporto. Quanto al futuro dello scalo di Ronchi «va seguito il progetto indicato dall'assessore Riccardi: maggioranza alla Regione per fare subito gli investimenti. La privatizzazione può attendere».

Soldati, in che condizioni finanziarie lascia il consorzio?

Non facili: bisognerà attendere l'esito della vicenda Pizzarotti, e purtroppo non sono riuscito a far approvare una transazione, per capire se effettivamente gli aumenti di capitale fatti in questi anni siano sufficienti. Avevo poi chiesto ai soci un aumento di capitale per coprire l'esposizione bancaria, poco più di un milione di euro, in modo che gli interessi passivi non pesassero sul consorzio nei prossimi anni. Questo avrebbe portato a una messa in sicurezza totale del consorzio, ma i soci non hanno voluto con mio dispiacere, per cui eroderanno ancora il capitale sociale. Credo che ci sarà una perdita anche il prossimo anno. Il neopresidente Donaggio dovrà riproporre il problema all'assemblea.

In cosa si promuove e in cosa si boccia?

Mi promuovo nella trasformazione della società in spa e mi boccio nel non essere riuscito a far entrare la Fondazione Crt e la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia all'interno del capitale sociale, operazione stoppata per motivazioni politiche. Debo comunque ringraziare il presidente della fondazione, Massimo Paniccia, che in maniera corretta ha sostenuto sino all'ultimo il possibile ingresso della fondazione senza farsi condizionare dalle pressioni politiche.

Un'ipotesi tramontata?

Tutt'altro. Spero che l'amico Donaggio riproponga in tempi brevi questa soluzione, l'unica che può rafforzare il Consorzio.

Credo che questa strada vada perseguita anche nel caso i soci decidano di andare a creare una società unica con la Regione.

Chi ha lavorato per il bene dell'aeroporto in questi anni secondo lei?

Nell'era Illy direi Brindolin e De Anna, perché sono riusciti a gestire l'aeroporto in momenti difficili facendo il bene sia del consorzio che dell'aeroporto. Nell'ultimo periodo Dipiazza, che ha mostrato molta competenza. Il Consorzio non sempre ha dato prova di unità.

Nell'ultimo aumento di capitale sono stati estromessi Turismo Fvg, quindi la Regione, e Confindustria. Come mai?

Purtroppo non sono riuscito a rifare l'operazione andata in porto nel

precedente aumento di capitale, quando era stato accettato che tutti i soci rimanessero anche se avevano versato le quote in tempi successivi. Operazioni meramente politiche hanno portato a questa frizione. Donaggio dovrà ricucire in maniera importante il rapporto con la Regione.

Quest'esclusione ha portato dei benefici a qualcuno?

In realtà i rapporti di forza non sono affatto cambiati. Evidentemente qualcuno ha voluto dare un segnale al socio di minoranza della Spa, alla Regione.

Le tensioni tra Regione e Consorzio non sembrano quindi finite...

Deve essere ripreso il rapporto con la Regione nei termini e nei modi che l'assessore Riccardi



Panoramica dell'aeroporto. Nel riquadro Franco Soldati

RIMPIANTO

«Non sono riuscito a inserire le banche»

ha descritto anche di recente, altrimenti il consorzio si troverà in difficoltà per i futuri aumenti di capitale e per gli investimenti.

Maggioranza alla Regione e rinvio della privatizzazione quindi?

Sta nella logica delle cose che la Regione assuma il controllo della Spa. Ha ragione Riccardi quando dice che prima bisogna rilanciare l'aeroporto attraverso gli investimenti per aumentarne il valore e poi aprire ai privati. Gli investimenti, come ha detto il presidente Dressi, vanno fatti in tempi brevi perché non possiamo più aspettare: siamo stati al palo troppo tempo per colpa di visioni politiche opposte. Ora che politicamente il panorama è sereno bisogna lavorare all'unico.

INQUIETANTE EPISODIO IN UNA SCUOLA, GENITORI ALLARMATI

Gorizia, imperversa il "rap" della maestra morta

Il testo si è diffuso in un battibaleno diventando il " tormentone " dei piccoli nei centri estivi

Comuni isontini consulenze per 7 milioni

GORIZIA Sette milioni di euro, cento più, cento meno. A tanto ammontano incarichi e consulenze affidate a collaboratori esterni dai Comuni isontini tra la fine del 2007 e tutto il 2008, anche se per la verità nel calderone finiscono contratti risalenti a diversi anni fa. Il dato si evince scorrendo pazientemente il portentoso elenco fatto pubblicare sul sito istituzionale dal ministro Brunetta. A farla da padrone, il Comune di Gorizia, che con oltre 5,9 milioni stacca abbondantemente Monfalcone. Le decine di contratti di consulenza attivati dall'amministrazione Romoli (e da quella Brancati) sono legati principalmente alla realizzazione di opere pubbliche: progettazione, consulenze tecniche, rilevazioni, studi, ricerche. Una buona parte dell'iter amministrativo e progettuale che precede l'apertura dei cantieri è demandato a professionalità esterne. Si va dai 1468 euro messi a bilancio per studio geotecnico affidato all'ingegner Francesco Alessandrini per la manutenzione straordinaria delle mura del Castello agli oltre 489mila euro previsti per la società cooperativa a responsabilità limitata Politecnica ingegneria e architettura, incaricata del progetto di ristrutturazione dell'ex convento di Santa Chiara.

Non mancano comunque assegnazioni di diversa natura. E il caso dell'attività promozionale legata agli eventi culturali. La signora Savina Casamassima, ad esempio, in qualità di "responsabile della promozione e della comunicazione per la stagione concertistica 2008/2009 del teatro Verdi" ha percepito 14.500 euro. Danja Bagon, che tra il febbraio 2007 e il febbraio 2008 si è occupata di "problematiche specifiche inerenti l'ufficio contabilità economica e fiscale", ha invece ricevuto 16.640 euro. E ancora, sempre per continuare con gli esempi, il regista e attore Walter Mramor ha percepito come "direttore artistico del teatro Verdi" per la stagione appena conclusa, 19.500 euro.

A Monfalcone, invece, la maggior parte dei contratti di collaborazione fanno riferimento proprio alle attività ludico-culturali. Dal festival Absolute poetry alla mostra Soft-cell, al corso di fotografia "Primi scatti", l'elenco relativo alla città dei cantieri è composto da decine di incarichi legati a questi eventi, il più delle volte per importi di poche centinaia di euro.

di ALEX PESSOTTO

TRIESTE Parla di bombe, coltelli, sangue, mitragliatrici e morti. Ha la forma di una filastrocca, con tanto di rime baciata, un ritmo veloce e una melodia banale e martellante, insistente e ostinata come un rap di Eminem, che, per intenderci, non fa il verso a nessun pezzo del grande repertorio.

Con buona pace del corpo docente, s'è fatta strada da qualche tempo, forse arrivata da chissà dove, fra i bambini di una scuola elementare, la Ferretti di via Zara. E da poco è approdata, senza alcuna fatica, e, probabilmente, con una forma di passaparola, ad asili e centri estivi.

Deve trattarsi di un grande successo, un tormentone sullo stile di quelli che, ogni luglio e agosto, invadono le emittenti radiofoniche. Un successo che ha un bersaglio ben preciso: la maestra elementare intesa come colei che, all'interno dell'istituzione

IL TESTO DELLA CANZONE

Una bomba cade sulla scuola

la maestra vola

con tre coltelli in gola

il sangue cola

e sembra coca-cola.

La vicedirettrice

con la mitragliatrice.

La maestra è morta

gli alunni fanno festa.

scolastica, rappresenta l'autorità, l'autorevolezza.

Allarmata, una mamma ha segnalato alla nostra redazione la vicenda della canzonetta, dopo averla sentita ripete-

re dal figlio: «Sì, l'ho sentita da mio figlio che va alle elementari. Mi ha detto che la cantano tutti e io stessa l'ho sentita sulla bocca di parecchi suoi amici di altre scuole. Ma l'ho sentita

LO PSICOTERAPEUTA

«Dietro c'è un disagio familiare»

«Un'aggressività molto forte che si esprime attraverso diversi concetti: il sangue, la bomba, la mitragliatrice, i coltelli. Un'aggressività, inoltre, che si manifesta verso la maestra, la quale, per definizione, nel mondo della scuola elementare, rappresenta l'autorità». È questa la caratteristica principale della filastrocca secondo Claudio Lalli, psicoterapeuta goriziano di formazione psicoanalitica.

«Questo atteggiamento aggressivo prolungato può nascondere e veicolare un comportamento nevrotico, un senso di frustrazione, che, probabilmente, è stato avanzato da uno o due ragazzi, e, per senso di appartenenza, fatto proprio da altri amici. L'ipotesi è che tale leader, colui cioè che ha ideato il testo, abbia una situazione familiare conflittuale almeno con uno dei due genitori. In un ambiente sereno difficilmente il bambino manifesta un atteggiamento aggressivo».

anche in asili e centri estivi. Forse si tratta di uno scherzo; ai bambini, infatti, per quanto ho notato, la canzone fa ridere ma è un preciso dovere di noi genitori prenderne atto e giudicare secondo una giusta via di mezzo: né criminalizzare e demonizzare né banalizzare e ignorare».

Uno degli aspetti più significativi della vicenda che i molti genitori che hanno ascoltato i propri figli canticchiare la filastrocca non hanno, probabilmente, posto la dovuta attenzione al contenuto della stessa.

Da sempre i bambini nei loro momenti di condivisioni amano esplorare il terreno del proibito, ma come affermano gli educatori (basta leggeretl'articolo a fianco) fino a pochi anni fa era impensabile sentire filastrocche intrise di tale violenza. Del resto a ben ascoltare le canzoni vere non c'è da stare allegri. Qualche anno fa, Francesco Tricarico in un brano autobiografico dal titolo "Io sono Francesco" arrivava a definire ripetutamente "puttana" la sua maestra elementare colpevole di aver ferito la sua sensibilità, in aula durante un giorno lontano.

BLITZ DEI LADRI, DANNI PER 20MILA EURO

Razzia di fuoribordo e un gommone alla nautica Tavoloni

Quasi certamente si è trattato di un furto su commissione. Il colpo nella notte attraverso un buco nella rete

MONFALCONE Tornano i furti negli approdi monfalconesi. Alla società nautica Tavoloni, in via Consiglio d'Europa, già colpita dalle incursioni, anche recenti.

Nel mirino questa volta sono finiti almeno quattro natanti custoditi nell'ampia area di 35mila metri quadrati di proprietà della società che raccoglie 435 iscritti e circa 400 imbarcazioni. I ladri hanno agito indisturbati durante la notte, scegliendo la zona più "defilata", semi-nascosta rispetto alla strada dalla vegetazione.

È stato così asportato un gommone, appartenente ad un goriziano, con tanto di motore e carrello. Da un secondo gommone, invece, è sparito il moto-

re da 4 cavalli e mezzo. I ladri hanno quindi puntato a una terza imbarcazione, riuscendo ad asportare il gambo del motore da 40 cavalli. E, ancora, hanno prelevato un motore da 4 cavalli da un motoscafo. Nel canale prospiciente la proprietà della Tavoloni, sono state rinvenute alcune targhe di carrelli di rimorchio.

Le verifiche sono in corso per accertarne l'appartenenza, considerando l'ipotesi che possano essere state gettate nel corso d'acqua per installare targhe fasulle sul gommone rubato. Il tutto, secondo una stima di massima effettuata dal responsabile della sede e dei mezzi della Tavoloni, Mario Marchioli, si aggirerebbe

attorno ai 15-20mila euro di danni.

Il fatto risale alla notte di lunedì. La società ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Sono state presentate le denunce, ha spiegato Marchioli, anche al Commissariato di Polizia.

Sono pertanto in corso le indagini per ricostruire l'evento. In fondo all'area della Tavoloni, è stato inoltre praticato un evidente buco nella doppia rete di recinzione. Un lavoro certosino, ha osservato Marchioli, fissando il varco con dei piccoli "ganci".

All'ingresso della proprietà, invece, è stato manomesso il motorino del cancello automatico, che i soci aprono mediante apposita tessera.

«Devono essere entrati attraverso il buco praticato nella rete - ha aggiunto Marchioli - e quindi, una volta asportato il gommone e i motori, sono usciti dal cancello di ingresso. Hanno avuto tutto il tempo per poter operare».

Ladri evidentemente specializzati, a fronte di un'azione mirata. La modalità del furto, ha aggiunto il responsabile della sede, fa pensare a un'operazione su commissione.

«È stato commesso lunedì notte - ha continuato Marchioli -, presumiamo tra l'una e le 5 del mattino. Le forze dell'ordine effettuano tre passaggi di perlustrazione, alle 22, alle 24, all'una

SUL MONTE BRESTOVEC

A Savogna d'Isonzo incendio divora un bosco

Distrutti molti alberi, non si esclude l'origine dolosa del gesto

SAVOGNA Vasto incendio, ieri a Savogna, in località Monte Brestovec. Le fiamme, scaturite verso mezzogiorno, hanno interessato un'area boschiva di circa due ettari, sul lato verso il monte rispetto alla statale 55 del Vallone.

È una zona, peraltro, hanno spiegato gli uomini della Forestale, già colpita in passato dagli incendi, l'ultimo in particolare risalente a due anni fa. Allora era stata pertanto effettuata l'opera di rinnovamento boschivo. Con il rogo di ieri è stato così compromesso il processo di rinascita della vegetazione.

Le fiamme sono partite dalla viabilità forestale interna alla zona boschiva. Considerato che il procedimento di autocombustione non è ritenuto possibile, hanno osservato gli operatori della Forestale, non si propende per una causa naturale. Con ciò, dunque, presupponendo anche l'ipotesi dolosa o colposa dell'evento.

L'incendio, complice il vento, si è propagato con rapidità nella zona boschiva, richiedendo una vera e propria mobilitazione delle forze di soccorso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con una dozzina di uomini e sei mezzi, provenienti da Gorizia e da Monfalcone. I vigili del fuoco si sono avvalsi dei fuoristrada per poter raggiungere l'area boschiva.

Contestualmente, hanno operato anche gli operatori della Forestale di Gorizia e di Monfalcone, assieme altresì alle squadre volontarie antincendio di Gorizia, Savogna, Doberdò del Lago e Ronchi dei Legionari, con una decina di mezzi, tra cui due autobotti e due pick-up.

È intervenuto anche l'elicottero della Protezione civile, inviato dalla Centrale operativa di Palmanova. L'incendio è stato circoscritto nell'arco di circa un'ora e mezza.

Udine, rissa nel club privé Uomo perde un occhio

UDINEUn cittadino dominicano, Miguel Angel Almonte, 24 anni, residente in provincia di Udine, è stato fermato dalla Polizia perché sospettato di aver causato la perdita di un occhio a un cittadino cubano durante una lite.

L'episodio - come informa un comunicato emesso dalla Questura di Udine - è avvenuto l'altra notte nei pressi di un circolo privato del capoluogo friulano. Il cittadino cubano, R.S.Y. (34), sanguinante al volto, è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove gli sono state riscontrate lesioni irreversibili all'occhio.

Interrogato dai poliziotti, l'uomo ha accusato un certo "Ariel", soprannome che ha permesso agli agenti di risalire al dominicano, rintracciato nell'abitazione della madre, a San Daniele del Friuli (Udine).

Lì, nel corso di un sopralluogo, gli investigatori hanno scoperto anche alcuni abiti sporchi di sangue, indizio che ha portato alla decisione del fermo.

Un presunto complice è stato identificato, mentre sono in corso indagini per individuare altri dominicani coinvolti nell'aggressione.

Monfalcone, la beffa delle spiagge

Bagni proibiti a Marina Julia ma consentiti a 300 metri di distanza

no di uno costituito da spiagge, a danno proprio della spiaggia più popolare, frequentata e soprattutto attrezzata. Marina Julia, appunto. Stesso mare, quello del golfo di Panzano, ma bagni consentiti "a pelle di leopardo". A Marina Julia migliaia di bagnanti devono accontentarsi di prendere il sole e per rinfrescarsi devono sfidare i controlli della Capitaneria. Ma basta spostarsi di trecento metri a sinistra, verso la diga foranea, o a

destra, verso la Cona, per poter entrare in acqua senza problemi e rischi di sanzioni. Un'altra beffa: nel centro del golfo di Panzano, sulle secche dei "caregoni" o di Punta Sdobba, migliaia di monfalconesi buttano l'ancora e fanno il pieno di vongole e "capelunghe" (una scena che si ripete da sempre soprattutto nei weekend) mentre si moltiplicano, nelle acque più profonde, gli avvistamenti di grosse tartarughe marine, tutti sintomi di un'acqua perfetta-

mente pulita. La spiaggiazione la dà il direttore dell'oasi naturale della Cona, Fabio Perco: «Il fatto certo è che l'acqua, nel golfo di Panzano, è sostanzialmente pulita. E che i rilievi di inquinamento sono episodici e localizzati». Marina Julia, purtroppo, sta pagando una situazione pregressa particolarmente sfavorevole delle acque. «Marina Julia arriva da una situazione difficile - afferma il sindaco Gianfranco

Pizzolitto -. Nel 2008 c'è stata una lunga serie di prelievi che hanno dato risultati pessimi sul fronte della balneabilità. E ciò ha fatto sì che la Regione decretasse un anno di stop alla balneazione. Poi la situazione è migliorata ma proprio quando sembrava che ciò potesse consentire il ripristino della balneabilità, sono arrivate altre due ore bocciature». Il Comune ora intende tornare alla carica per ridare la balneabilità a Marina Julia entro agosto.



La spiaggia di Marina Julia a Monfalcone

CAMBIARE ALIMENTAZIONE CONVIENE.

PUNTO CLASSIC
METANO E GPL
AL PREZZO DEL BENZINA

DA:

€ 7.500

CON CLIMATIZZATORE,
6 ANNI DI €COFINANZIAMENTO
CON ANTICIPO ZERO.



Vieni a Provarla presso la Concessionaria

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Consumi: 5,6/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ 133 g/km.

Esempio di finanziamento su Punto Classic 1.2 Active 60 cv benzina e GPL 3 p (versione 3 porte metano non disponibile) con clima, prezzo promo € 7.500 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo zero, 72 rate da € 138,00 comprensive di Prestito Proletto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 778, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 4,95%, TAEG 8,07%. Salvo approvazione SavaDna. Offerta valida fino al 31/07/2009.

L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana - tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@arredogemona.com

per tutto
LUGLIO

MOBILI

solo a Gemona

fino al

-43

su
tutta
la
mostra

Tutti i prezzi sono compresi
trasporto e montaggio

show room con ambiente climatizzato



Tavolino mobile con ruote
L. 140 x 75 cm.

~~600 €~~ - 43% **330 €**



Salotto angolare moderno
L. 246 x 215 cm.

~~2.900 €~~ - 20% **2.320 €**
Varianti: vari colori e misure



Camera tinta ciliegio
Armadio: L. 274 H. 250 cm.

~~3.600 €~~ - 25% **2.700 €**
Varianti a catalogo



Pouf letto

L. 77 x 73 H. 46 cm.

~~690 €~~ - 43% **390 €**

Continua dalla 6.a pagina

CERVIGNANO appartamento termoa autonomo da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, terrazza, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 65.000 euro! Cod. 81/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO a 2 km. Casa singola trilocale doppi servizi, piano unico, giardino. recentemente ristrutturata. 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centrale. Maxi bicamere 3° piano, cucina abitabile, terrazza, veranda, 2 bagni finestrati, ripostiglio, garage, 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centro. Termoa autonomo, ristrutturato, arredato, perfetto: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, cantina, posto auto: 85.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO semicentro. Maxi mini 1° piano: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, 2 terrazze, bagno, garage, posto auto. Cod. 67/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

COSTIERA privato vende appartamento 250 mq su quattro livelli in villa bifamiliare. Panoramicissimo, accesso auto e accesso mare. Prezzo ragionevole, evitare perditempo, inintermediari. Tel. 3401912888 fax 040224379. (A00)

EURO 106.000 via Gravis, pressi Costalunga, in palazzina di nuova edificazione immersa nel verde, proponiamo primi ingressi: soggiorno, cucina, 1 o 2 camere da letto, bagno, ripostiglio o terrazza abitabile con possibilità posti auto e soffitte. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

EURO 319.000 via Montfort, introvabile mansarda in stabile con ascensore, particolari d'epoca, magnifica vista mare: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, cabina armadio, bagno, terrazzino, finestre e abbaini, circa 125 mq, rarità. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

EURO 55.000 San Giacomo, disponiamo diverse tipologie di immobili in buone condizioni, dai 40 ai 90 mq, da 1 a 3 camere da letto, ottimi anche come investimento, riscaldamento autonomo, alcuni con scorcio mare. Da vedere! Equipe Imm.re 040660081. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 aidacenze Tigor splendido loft salone zona cottura arredata bagno sopralco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo euro 210.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea piano alto totale vista mare soggiorno con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno terrazzi posto auto coperto euro 215.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggolo riscaldamento autonomo euro 93.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggolo ripostiglio ampia cantina euro 205.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000. (A00)

GALLERY in zona forte passaggio locale d'affari composto da un vano unico con 5 ampie vetrine cantina sottoscala due servizi due ripostigli. Rif. 174/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY locale al piano terra vano unico con bagno e ripostiglio ingresso e vetrina. Rif. 295/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze giardino o terrazze posto auto da euro 245.000. Rif. 17-18/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina via Carsia villa di testa in costruzione ingresso soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio cantina lavanderia e soffitta giardino di proprietà e posto auto coperto euro 425.000. Possibilità permuta. Rif. 57/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Rozzoli zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Rif. 519/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Rif. 560/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO centro. Recentissimo elegante bicamere biservizi 2 terrazze, posto auto interno, potenziale ufficio o 2 mini indipendenti. Versatissimo. Cod. 13/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti liberi e occupati di 2-3-4 camere, cucina e servizi, a partire da euro 890 al mq. Tel. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, 2.o piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Grotta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, euro 595.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Grotta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

GRADO centro. Recentissimo elegante bicamere biservizi 2 terrazze, posto auto interno, potenziale ufficio o 2 mini indipendenti. Versatissimo. Cod. 13/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO centro. Recentissimo elegante bicamere biservizi 2 terrazze, posto auto interno, potenziale ufficio o 2 mini indipendenti. Versatissimo. Cod. 13/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

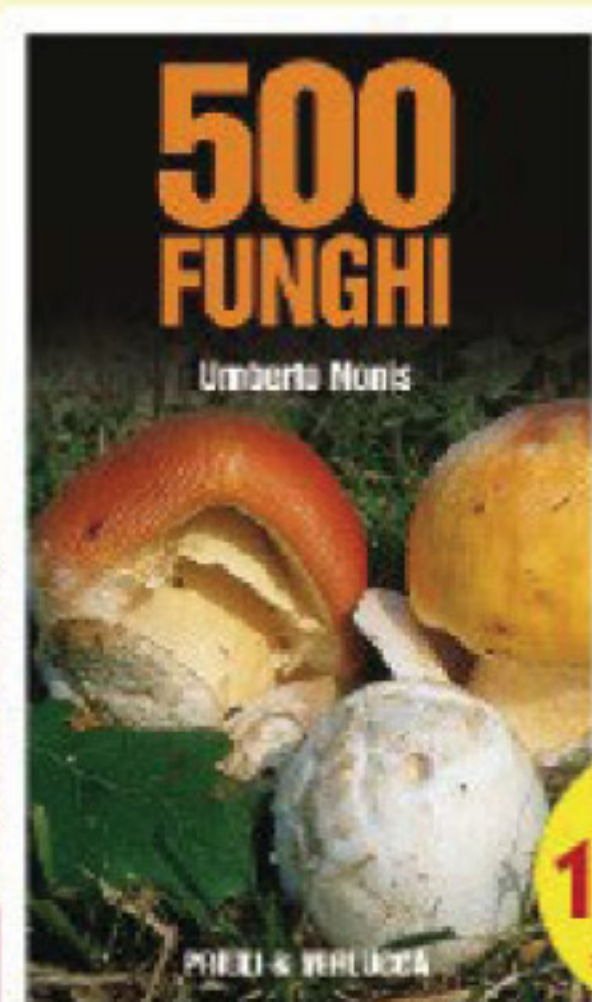
Continua in ultima pagina

GIULIA IMMOBILIARE

Via Giulia 60/b - Trieste - previo appuntamento

Tel. 040/351450
alessandro.ussai@gmail.com

PIAZZA UNITA' adiacenze A FIANCO HOTEL SAVOIA 130 MQ. VISTA MARE - NUOVO - VENDESI O AFFITTASI	SAN LUIGI VISTA MARE SOGGIORNO 1-2-3 CAMERE TERRAZZE - GIARDINI - BOX DA EURO 220.000 IN COLLABORAZIONE CON TIRABORA IMM.
CENTRALISSIMO CIRCA 300 MQ. ULTIMO PIANO PIU' MANSARDA TERRAZZO ABITABILE. VENDESI	ZONA UNIVERSITA' OCCASIONE 2 STANZE CUCINA AB OTTIME CONDIZIONI 55 MQ. EURO 118.000
CATTINARA IN VILLA VISTA MARE E CITTA' 200 MQ. EURO 300.000	VIA GALILEI APPARTAMENTI NUOVI PRONTA CONSEGNA SOGGIORNO 1-2 CAMERE DA EURO 147.000
STRADA PER BASOVIZZA VILLE BIFAMILIARI VISTA MARE - TERRAZZE GARAGE VENDESI	STRADA PER BASOVIZZA TERRENO EDIFICABILE VISTA MARE CON PROGETTO APPROVATO PER VILLE BIFAMILIARI
LIGNANO ESCLUSIVE VILLE SINGOLE E BIFAMILIARI DA 150 A 400MQ. VENDESI	MONFALCONE VENDESI APPARTAMENTI NUOVI CON TERRAZZI E GARAGE



SOLO
12,90 €
in più

A GRANDE RICHIESTA TORNA IN EDICOLA UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»

IN EDICOLA DA SABATO 1° AGOSTO CON **IL PICCOLO**

GLI **irripetibili**

sconto
39%

~~€ 279,00~~

€ 169,00

CELLULARE NOKIA 6600 ITALIA

Quad Band • UMTS • GPRS • W@P
bluetooth • USB • Email MMS
SMS con T9 • doppio display con
l'interno OLED 240x320 a 16 milioni
di colori • fotocamera 2 MP • zoom
8x • flash memoria interna 18 MB +
slot MicroSD • Lettore: 3GP, AAC, MIDI,
MP3 MP4 • suonerie personalizzabili
Garanzia 2 anni



sconto
28%

~~€ 119,00~~

€ 85,00

NAVIGATORE GPS NAVMAN F25 ITALIA XL

schermo LCD 4,3" touchscreen
MAPPE ITALIA • memoria su
SD card
Garanzia 2 anni



BIRRA BECK'S
conf 6 bottigliette
da 330 ml cad

sconto
38%

~~€ 5,15~~

€ 3,19
il litro € 1,61



GELATO CORNETTO
LOVE DISC ALGIDA
conf 6 gelati • 360 g

sconto
45%

~~€ 5,29~~

€ 2,90
il kg € 8,06

Offerta valida
dal **23 luglio** al **5 agosto**

ipercoop


montedoro
freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

✓ Gli uffici del Servizio edilizia privata del Comune saranno chiusi al pubblico nelle giornate di domani, mercoledì, e poi ancora lunedì 3 e mercoledì 5 agosto. Gli

✓ L'Ufficio accettazione atti del Protocollo generale del Comune domani resterà chiuso. Per la sola consegna delle offerte di

uffici rimarranno aperti il martedì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 12.30 mentre da lunedì 10 agosto riprenderanno il normale orario di apertura settimanale.

gara il cui termine di presentazione scade domani, ci si potrà rivolgere all'ufficio di via Procureria 2, stanza 11 al primo piano.

Ballarin
dal 1967
SALDI DAL 10 AL 50%
FRANCESCO BIASIA FURLA
kipling BRICS EMPORIO ARMANI
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765
aperto lunedì pomeriggio

GIOVEDÌ CONSIGLIO COMUNALE DAGLI SVILUPPI IMPREVEDIBILI

Dipiazza: «Mi dimetto se non passa il metanodotto»

Al voto gli espropri per la realizzazione del tubone sottomarino collegato al rigassificatore

di PIERO RAUBER

«Se arriva un no d'è le dimissioni seduta stante». Roberto Dipiazza scaccia una volta di più la diplomazia. Lo fa se gli si chiede che succederebbe nel caso giovedì il Consiglio comunale negasse il parere favorevole agli espropri di trecento metri di «fondo marino interrato» nell'ex discarica inerti di via Erre-rra, in area Autorità portuale e Ezit, propedeutici al tubone sottomarino Trieste-Grado che Snam punta poi ad allacciare allo snodo del gas di Villesse. Dietro a tale atto tecnico e dovuto, che la legge delega al Municipio, si nasconde infatti un nuovo voto politico tutto cittadino sull'impianto Gnl di Zaule. Perché lì c'è scritto metanodotto, ma si legge rigassificatore. E il fatto è che si parte da un paio di certezze, non di più: An e Lista Dipiazza diranno certamente sì, i cespugli del centro-sinistra no.

LE VARIABILI L'orientamento in blocco del Pd uscirà da un'assemblea di partito del giorno prima. Le scelte dell'altro blocco - il più determinante, di Forza Italia - sono da decifrare. Il sì azzurro, e il via libera formale per la forza dei numeri di maggioranza, è probabile ma non scontato. E se si sarà, sarà carico di prescrizioni. In testa la lista delle *royalties* - a cominciare dall'ingresso di AcegasAps nel business della gestione del rigassificatore con una quota non inferiore al 15-20% - che Dipiazza dovrà reclamare dai "conquistatori" spagnoli. E il sindaco



Roberto Dipiazza

co stesso, d'altronde, a viaggiare su questa frequenza: ««Dipende se accettano (riferito a Gas Natural, ndr) le condizioni del Comune», aveva precisato nei giorni scorsi a chi gli chiedeva di un iter destinato ad accendere l'impianto in cinque anni. Ma difficile che quelle «condizioni» siano acclamate giovedì.

LE IMPLICAZIONI Ad ogni modo il sì al rigassificatore on-shore è stato appena blindato a Roma: strategico nel piano energetico nazionale. Altrettanto blindato è il tubone, necessario proprio a smistare il metano trasformato a Zaule. Ecco che anche in caso di bocciatura del Consiglio, tanto degli espropri quanto del connesso «parere al Ministero

dello Sviluppo economico sull'auto-rizzazione alla costruzione» del gasdotto, il processo resterà praticamente irreversibile. Con la differenza che - stando a chi, di queste cose, a palazzo ne mastica - la Legge Obiettivo sulle grandi opere porterebbe a Trieste un commissario per gli espropri al posto del Comune.

IL SINDACO Sarebbe uno schiaffo per Dipiazza, che si è assunto oneri e onori di gestire la partita rigassificatore. Il sindaco tuttavia non vede intoppi dietro l'angolo. «Giovedì l'ultimo voto politico? Non credo, con Gas Natural dobbiamo discutere di tutto e poi sottoporremo le condizioni al Consiglio sovrano, senza il suo sì non si fa nulla», precisa Dipiazza. Che giovedì, però, un sì se lo aspetta, «convinto che la maggioranza si mostrerà compatta». Ma se così non fosse? «Dò le dimissioni, non meriterebbe proseguire dopo tutto questo lavoro», ribadisce.

L'ALTRA SLOVENIA Il tutto mentre la Slovenia minaccia il ricorso alla Corte Ue per bloccare l'impianto. Ma c'è un'altra Slovenia, quella dell'ex ministro degli Esteri Dimitri Rupel, sponda centrodestra, ieri a Cividade per il Mittelfest, che lascia aperta una porta. Per quanto orfana, oggi, di potere. E pure tardiva, visto che l'Italia dimostra di aver già scelto. Secondo Rupel per Trieste «sarebbe meglio costruire il rigassificatore su terraferma, piuttosto che sul mare. Non sono al governo, non ho partecipato alla discussione, ma penso che la soluzione in mare possa essere piuttosto rischiosa».



Aula divisa e dubbi anche nel centrodestra

Sasco: «Servono garanzie»

Omero: «Ignorati finora i costi ambientali e sociali»

La delibera sugli espropri segue di un'estate il no ambientale, dal sapore pirandelliano, al metanodotto. Un no che era in realtà un sì, in quanto zeppo di prescrizioni, che evocavano un approfondimento «costi/benefici» - in soldoni: le *royalties* - qualora da Roma fosse arrivato l'ok al rigassificatore e dunque anche all'opera di allacciamento prevista da Snam. Ora la patata bollente torna in piazza Unità. Il documento - redatto dal presidente della Sesta commissione, l'Udc **Roberto Sasco** - passerà domani in giunta per approvare poi mercoledì proprio in Sesta commissione e giovedì, infine, in aula. E in aula lo stesso Sasco, prima di sbilanciarsi per il sì, chiederà a Dipiazza «che cosa Trieste vuole portare a casa da questa partita, che ce lo garantisca fin dal giorno 30 luglio 2009, insomma. «E non mi si venga a dire - aggiunge Sasco - che ci saranno sconti su benzina e bollette, il grosso dei benefici sono la sede lega-



Roberto Sasco

la della società del rigassificatore per l'indotto fiscale e l'ingresso nella stessa di Acegas e Friulia». «E' opportuno che Gas Natural dia segnali chiari», non si sbilancia il capogruppo di Forza Italia **Piero Camber**, lasciando però intendere quello che sarà il travaglio azzurro in vista di giovedì. «Ci comporteremo con grande senso di responsabilità, posto che stiamo mettendo alla prova il Pdl e il sindaco», fa eco sibilino **Maurizio Ferrara** dalla Lega. «Noi di An siamo sempre stati favorevoli e coerenti sul rigassificatore, a differenza di altri della maggioranza», prende la palla al balzo **Angela Brandi**. «Il ritiro del Piano regolatore segnala che questa maggioranza è frazionata perché in questo momento sopraggiungono altri nodi, come per l'appunto il rigassificatore», alzail tiro dal versante opposto **Alfredo Racovelli** dei Verdi. Lui, come **Roberto Decarli** dei Cittadini e **Izok Furlan** di Rifondazione, annuncia per giovedì un no secco. «Al massimo mi asterrò», precisa **Emiliano Edera** della Lista Rovis. «Qui il ragionamento - è la chiosa di **Fabio Omero** dal Pd - pare riguardi solo le *royalties*, ci si dimentica delle garanzie ambientali e sociali. Come voteremo? Tutti e dieci la stessa cosa. Già ma cosa? «Sarà un'assemblea di partito a decidere, mercoledì, se necessario a maggioranza». (p.r.a.)

SOLO TRE GLI ATENEI ITALIANI, TRA CUI TRIESTE, ESCLUSI DAI FINANZIAMENTI IN BASE ALLA QUALITÀ

Università, la corsa per riagguantare i fondi

Il prorettore Paoletti: «Convinceremo il ministero». Bertoli (cda): «Da anni si spende troppo»



Un gruppo di studenti davanti all'ingresso dell'Università centrale in piazza Europa

«C'è stata sicuramente un po' di confusione negli uffici del Ministero. L'università di Trieste, come appare anche dai giornali, è nelle prime posizioni di tutte le classifiche degli atenei italiani. E assurdo che venga tagliata fuori dai fondi meritocratici. Tenteremo di chiarire tutto già lunedì mattina». Lo ha affermato ieri il prorettore di

fresca nomina Sergio Paoletti che rivela come già venerdì all'ora di pranzo assieme al rettore Francesco Peroni si sia invano attaccato al telefono perché gli uffici romani erano già deserti per il week-end. In realtà da Roma l'altro pomeriggio è giunta una spiegazione secondo cui «la sospensione è dovuta al superamento del limite di spesa

per il personale, fissato al 90 per cento della quota dei fondi statali ordinari per l'ateneo». Un dato reale perché Trieste spende per il personale il 92,59 per cento della cifra.

Ma Napoli orientale spende il 92,94 per cento eppure è stata premiata lo stesso. Le esclusioni risultano soltanto Trieste, Siena e Firenze (quest'ultima poi non raggiunge il 90 per cento, ma si ferma all'89,96). Secondo quanto riferisce Everest Bertoli, rappresentante del sindaco nel consiglio di amministrazione dell'università, in base a dichiarazioni ministeriali riportate da alcuni siti Internet e da alcuni giornali, l'erogazione del finanziamento a Trieste, Firenze e Siena, sarebbe stato «sospeso in attesa di un piano finanziario di risanamento dei bilanci che attualmente risultano in rosso».

Forse l'errore sta proprio qui perché, secondo quanto ribatte Paoletti

«il bilancio dell'università di Trieste non è mai stato in rosso e quello del 2008, certificato anche dai revisori dei conti, si è chiuso con un attivo di quasi un milione e centomila euro». Il contributo in questione si aggirerebbe anch'esso attorno al milione di euro, secondo una stima di Paoletti: una cifra non astronomica, ma certamente importante soprattutto in questa fase di crisi e tagli.

«Anche Comune e Regione si impegneranno per risolvere questa questione - sostiene Everest Bertoli - ma mi stupisce di chi si stupisce poiché tutti sanno che da anni l'università di Trieste sfiora questo tetto. Non si è tenuto conto del calo degli studenti e in qualche comparto si continua ad assumere, anche a gennaio è stato assunto un dirigente. Così nel 2008 la spesa per il personale è arrivata a 114 milioni e 800 mila euro per 873 docenti ordinari, associati



Sergio Paoletti

e ricercatori, 763 docenti a contratto e 738 dipendenti tecnici e amministrativi. La questione è ancora più preoccupante - afferma - poiché in tutto il territorio nazionale risultano escluse da questa distribuzione di fondi solamente tre atenei, tra i quali appunto quello di Trieste. Eppure il ministro Gelmini era stata chiara da subito nel ri-

marcare quali erano i criteri da rispettare per poter accedere al finanziamento (complessivamente 525 milioni, ndr.)».

«La gestione oculata dell'ultimo triennio è sotto gli occhi di tutti - rileva a propria volta Matteo Apuzzo componente del consiglio di amministrazione - e la soglia del 90 per cento è stata fissata dal ministero appena l'anno scorso. Dispiace questa esclusione che non tiene conto degli alti livelli della ricerca e della didattica nell'ateneo triestino come del resto è stato rilevato più volte nell'ambito di varie statistiche che si sono succedute anche in questi ultimi mesi».

«C'è stata una cumula-zione di costi innescata soprattutto dalle progressioni di carriera - spiega Paoletti - ma già nel 2010 è previsto il rientro al di sotto della soglia del 90 per cento, per cui dal 2011 potremmo ripartire anche con i concorsi per le assunzioni». (s.m.)

comodamente

Lafuma
listen to the world breathing



è un'esclusiva
casa del materasso

Largo Barriera
APERTO
lunedì pomeriggio

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 129
tel. 040.380.979

LA TASSA DEI RIFIUTI A TRIESTE

111.000 i contribuenti di cui
105.000 nuclei familiari
6.000 aziende e enti

27,3% ▶ l'aumento della tassa decisa dal Comune dal 2006 al 2007
7.300.000 ▶ il valore in euro dei maggiori incassi annuali del Comune dovuti all'aumento del **27,3%** (da **28.700.000** a **36.000.000**) pari al tetto teorico di rimborsi richiedibili dai contribuenti solo per il 2008

Perché il Comune secondo gli esperti non deve erogare rimborsi per il 2007 e il 2009 ma solo per il 2008:

1) perché per le bollette pagate nel 2007 sono già trascorsi i due anni limite per la presentazione dei rimborsi

2) perché nel marzo 2009 il Comune ha regolarizzato le bollette dell'anno in corso con un nuovo atto di riadozione: ha confermato l'aumento del **27,3%** ma ha tenuto conto delle prescrizioni del Consiglio di Stato

Come fare per chiedere il rimborso

✉ **Inviare una raccomandata** con ricevuta di ritorno al Servizio finanziario e tributi del Comune indicando il codice contribuente e gli altri estremi indicati in bolletta, chiedendo il rimborso del 27,3% di aumento rispetto al 2006

⌚ **Aspettare 30 giorni**

⚖ **Se il Comune non risponde** si possono redigere richieste di ingiunzione al giudice di pace (competente per importi inferiori ai 5mila euro) chiedendo che venga inoltrato un ordine di pagamento e indicando i presupposti: l'annullamento della delibera comunale delle tariffe Tarsu 2007, o la disapplicazione dell'atto ritenuto illegittimo (per importi sotto i 2mila euro basta la carta semplice accompagnata dal pagamento di una tassa di 15 euro)

DOPO IL RICORSO PRESENTATO DA UNDICI TRIESTINI SULLA MAGGIORAZIONE DEL 27,3%

Aumenti Tarsu, rimborsi possibili per il 2008

Il Comune rischia di dover sganciare 7,3 milioni di euro. Prescrizione in vista per il 2007

di PIERO RAUBER



«Se una tariffa oggetto di ricorso viene annullata in quanto ritenuta illegittima per come è stata formulata, la stessa diventa illegittima per tutti coloro alla quale si rivolge. Naturalmente si può chiedere il rimborso di quanto si è pagato più del dovuto». Qualche esperto triestino aveva confidato che per il Comune non ci sarebbe stata partita, ma per esporre così ci voleva un soggetto "terzo", magari non di casa. A spiegare quindi come va interpretata la materia è Adriana Salvati, avvocatessa tributaria e ricercatrice universitaria a Napoli. La quale dà atto che la delibera

razione sul 2006, qualsiasi cittadino può ora chiedere il rimborso di quanto ha scucito più del dovuto nel 2008. Gli esperti di giurisprudenza commerciale e tributaria, almeno per l'anno scorso, sono pronti a metterci la mano sul fuoco: qualora tutti si mettessero in testa di esigerlo per davvero, quel rimborso (che vale in media 65 euro, ndr), il Comune dovrebbe rinunciare a sette milioni e 300 mila euro già incassati. Quei sette milioni e 300 mila euro compaiono infatti alla voce «variazioni in aumento delle entrate dai tributi» sui «rifiuti solidi urbani» nel bilancio di previsione 2007, ovvero l'anno

di giunta con cui a marzo il Municipio è corso ai ripari, recependo i dettami del Consiglio di Stato, vale. Ma vale per il 2009. «Tale delibera - precisa in proposito - non può sanare retroattivamente la delibera a monte del 2007». Restano in piedi, così, i +27,3% pagati nel biennio precedente. In realtà, però, sempre secondo l'esperta, il Comune resta con il fianco scoperto solo per il 2008. Questo perché «un rimborso si può chiedere nei termini previsti dal regolamento comunale». E che dice, a Trieste, il regolamento della Tarsu? Che il contribuente può fare domanda di rim-

borso - come si legge sul sito del Municipio - «a pena di decadenza, entro due anni dal primo o unico versamento effettuato». Ebbene, siamo a luglio e la prima rata, o in alternativa la botta intera, si paga di norma nel primo semestre. Tempo scaduto per il 2007, insomma. «Ci sarebbe da discutere perché i termini dovrebbero decorrere dalla pubblicazione della sentenza», controbatte Carbone, il quale ritiene che la stessa delibera ripartitoria per il 2009 abbia punti deboli: «È una delibera di giunta, le tariffe deve determinarle una delibera del Consiglio comunale». (pi.ra.)

finitivo e non impugnabile in quanto, a suo tempo, il Comune ha scelto di non chiedere la trasposizione davanti al Tar». In quel caso, essendo il Consiglio di Stato la "corte d'appello" della giustizia amministrativa dopo il Tar, vi sarebbero stati due gradi di giudizio. Ma ora è tardi. LA GIURISPRUDENZA A far festa, quindi, non saranno solo gli undici ricorrenti in quanto - come si suol dire - siamo davanti a una decisione che fa giurisprudenza. Tutti quelli in regola con i pagamenti Tarsu possono in sostanza batter cassa. In linea di principio, almeno, anche perché uno potrebbe an-

che non essere interessato a riavere in tasca quei 65 euro mettendosi a fare raccomandate o istanze al giudice di pace (si faccia riferimento, a questo proposito, al grafico in alto, ndr).

LA CASSAZIONE Resta il fatto - e qui Carbone incassa l'assenso di funzionari e professori del settore - che una sentenza della Cassazione del 2003 non ammette repliche, là dove dice che «l'annullamento di un atto amministrativo generale a contenuto normativo ha una efficacia che oltrepassa i soggetti che sono stati parti del giudizio o del procedimento di ricorso al Presidente della Repubblica, in quanto impedisce all'amministrazione di continuare ad applicare la norma non solo tra le parti del giudizio, ma in una serie indeterminata di casi, a far data dal passaggio in giudicato della pronuncia di annullamento».

LA CORREZIONE Dal Municipio, intanto, mentre si resta in attesa del sigillo di Napolitano e di poter prendere visione dell'atto conclusivo, si precisa che una volta divenuto pubblico il primo parere del Consiglio di Stato è stata approvata a marzo una delibera di giunta di riadozione delle tariffe Tarsu, tenendo conto delle osservazioni dello stesso Consiglio di Stato. A essere sanata è stata la legittimità del +27,3% per il 2009. L'unico a sbottare è Roberto Dipiazza: «In questo paese, a Trieste ma non solo, si va sempre alla ricerca dello scoop, del caso, per andare contro il lavoro dell'amministrazione. C'è sempre un comitato contro o qualcosa del genere: l'Italia ha un debito pubblico da 1752 miliardi, credo sia davvero ora di finirlo con questi atteggiamenti».

lo sai che
 A cura A. MANZONI Pubblicità.
 Info 040/6728311

Confartigianato
 Confartigianato
 Categoria Carrozzeri

**Informativa agli automobilisti
 in caso di incidente**

La Categoria Carrozzeri della Confartigianato informa la propria clientela che in caso di sinistro **non si è obbligati** a rivolgersi alle carrozzerie "fiduciarie" segnalate dalle assicurazioni ma, **nell'ambito del principio del libero mercato**, l'autoveicolo può essere riparato da una carrozzeria scelta dal danneggiato.

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO

PUNTO • AUTO
 di Walter Pregarz

**SERVIZIO ASSISTENZA MULTIMARCA COMPUTERIZZATO
 INIEZIONE ELETTRONICA • ARIA CONDIZIONATA**

Via Frausin, 9 - Via Battisti, 14 • Muggia (TS) . Tel. 040.330166

Per inserirVi in questa rubrica
 ☎ 040/6728311

CARROZZERIA

Aquila

**Soccorso stradale e vettura sostitutiva gratuita ai clienti
 Servizio riparazione parabrezza - Assistenza pratiche assicurative**

Tel. e fax 040.231782 - Cell. 335.8410048
 via di Zaule, 2/2 - 34015 Muggia (TS) e-mail: maur.mauri@tiscali.it
 orario continuato 07.30 - 17.00

PARLA UNA SUA INSEGNANTE DEL LICEO CLASSICO PETRARCA

«Milica prendeva sempre 9 in latino»

«Sarebbe un grave errore cacciare studenti-modello per colpa di una legge assurda»

«Sono rimasta sgomenta quando ho capito chi era la ragazza cui alludevano l'altro giorno le locandine» del Piccolo. Inizia così la lettera che Anna Maria Mozzi, insegnante di italiano e latino da più di 30 anni al liceo Petrarca (nonché vicepresidente della commissione regionale pari opportunità), ha scritto per commentare la storia di Milica Novakovic, la neolaureata nata in Serbia ma residente dal 1990 a Trieste assieme alla famiglia. Terminati gli studi, se entro gennaio Milica non avrà trovato un lavoro, in base alla legge dovrà lasciare l'Italia. Pena la condizione di clandestinità.

All'appello lanciato dalla ragazza stessa per ottenere la cittadinanza in tempi brevi ha risposto il sottosegretario all'Interno Mantovano, assicurando il proprio interessamento per accelerare l'iter. Ma il suo caso continua a far discutere. E a scrivere adesso è anche la sua insegnante

di un tempo al Petrarca. «Milica - scrive Mozzi - che ho avuto in classe dalla quarta ginnasio alla terza liceo, dovrebbe macchiarsi di reato perché continua a vivere qui? Aveva sempre 9 in latino, di lei ricordo gli splendidi temi di letteratura italiana, la brillante maturità, una delle

«Ma ho avuto in classe altre ragazze serbe, ucraine e albanesi e tutte ben integrate

migliori allieve di quegli anni al Petrarca. E ora? La serietà nella preparazione, la brillante intelligenza, la laurea a Trieste non bastano per permetterle di continuare serenamente a cercare lavoro come tutti i giovani della sua età?»

Ma di casi come il suo, continua la professoressa, ce ne sono

tanti: «Sapete quanti studenti abbiamo al Petrarca, che, se finiti gli studi, si trovano nelle stesse condizioni di Milica? Li vogliamo mettere in carcere o rimandare in un Paese che non è più il loro, dopo aver sudato sulla Divina Commedia, su Foscolo e Terenzio? Ho in mente altre ragazze serbe, albanesi, ucraine, rumene. Di ciascuna ho un bel ricordo. E inaccettabile - continua Mozzi - questa legge che non ha evidentemente valutato la situazione degli immigrati di seconda generazione: giovani che partecipano della vita delle nostre classi, studiano, conoscono la nostra cultura dimostrandosi quasi sempre, almeno per la mia esperienza, seri e impegnati. I signori di Roma - chiude la professoressa - ci pensino, o credono che tutti gli extracomunitari siano sottosviluppati? Le forze al governo devono tenere conto della storia di Milica modificando questa legge per sa-



Milica Novakovic

nare anche tutte le altre storie». Un'opinione condivisa anche da molti dei lettori che hanno commentato il caso di Milica sul sito internet del Piccolo. «Mio nipote - scrive ad esempio **Lucio** - in classe ha due compagni di colore e due cinesi. È meraviglioso vedere come, tra loro, non percepiscano le differenze. Se i loro genitori lavorano, pagano le tasse e sono in regola, hanno diritto di stare a Trieste come noi tutti».

TUON MOTORI **SYM**
 CONCESSIONARIA UFFICIALE SCOOTER SYM

DA 10 ANNI AL SERVIZIO DEI MOTOCICLISTI TRIESTINI
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it tuonmotori@yahoo.com

disponibilità colori limitata
 CITYCOM 300 I - EURO 2.850 F.C. con contributo rottamazione

10° ANNO

disponibilità colori limitata
 HD 200 I EVO DD. - EURO 2.000 F.C. con contributo rottamazione

disponibilità colori limitata
 SYMPHONY 125 DD. - EURO 1.200 F.C. con contributo rottamazione

disponibilità colori limitata
 FIDDLE II 125 - EURO 1.150 F.C. con contributo rottamazione

disponibilità colori limitata
 JOYRIDE 200 EVO - EURO 2.200 F.C. con contributo rottamazione

**Vieni a scoprire le promozioni
 per la tua estate 2009**

PIANO REGOLATORE. IL CONTRATTACCO NEI CONFRONTI DELL'OPPOSIZIONE

Piero Camber: ma con Illy si perse un anno

Il capogruppo di Forza Italia: un errore formale anche nel 1994, e i ritardi furono cospicui

Le difese del Piano regolatore del Comune e dell'iter che comunque porterà alla sua approvazione, è stato affermato, «entro il 7 agosto», sono state prese ieri dal capogruppo in Comune di Forza Italia, Piero Camber che ha messo a confronto la procedura attuale con quella seguita quindici anni fa, nel 1994, in occasione dell'adozione dell'ultima variante generale da parte dell'amministrazione di centrosinistra guidata da Riccardo

Illy. «Allora si perse quasi un anno - ha accusato Camber - altro che le due settimane di cui si parla oggi». In quell'occasione, secondo quanto ha ricordato l'esponente forzista, la variante venne annullata per un errore sempre formale: nella delibera votata dal Consiglio comunale non erano infatti contrassegnate le osservazioni delle circoscrizioni. «La variante generale al Piano regolatore - sottolinea Camber - si fa di media ogni dieci anni:

per tanto in ognuna di queste occasioni ci sono nuovi politici e nuovi funzionari. Ogni volta è quasi un ripartire da zero con la normativa che nel frattempo cambia. C'è quindi un alto rischio di errori formali che si manifestano in modo quasi fisiologico».

Da qui l'abbrivio del capogruppo di Forza Italia per il contrattacco nei confronti dell'opposizione. «Ecco allora che i retrospensieri di oggi e le squallide speculazioni po-

litiche di coloro che nel 1995 gettarono al vento un anno di lavoro e di soldi pubblici appaiono come la classica foglia di fico messa sulle contraddizioni di un partito come il Pd che vive un momento di oggettiva crisi, basti vedere le gravi accuse che stanno emergendo su uno dei candidati alle loro primarie nazionali. Senza parlare poi della situazione locale dove il segretario provinciale del Pd non si riconosce nelle due candidature udinesi



Camber in piedi nell'aula di piazza Unità

alla segreteria regionale, causa l'assoluta mancanza di programmi. Al contrario il Pdl triestino - ha assicurato Camber - è perfettamente coeso attorno al sindaco, assieme agli altri alleati, con l'impegno di adottare il nuovo Piano regolatore entro il 7 agosto».

E sul Piano regolatore della giunta Illy è tornato ieri anche Fabio Omero, capogruppo del Pd. «È ora di finirlo di accusare Illy e il centrosinistra di aver favorito la cementificazione di Trieste - ha detto - perché nel 2004 io stessi chiesi addirittura il commissariamento del Comune di Trieste perché non aveva proceduto alla stesura di una nuova variante generale». (S.M.)

Un pezzo del Pd locale si schiera con Marino

La mozione firmata da Rossetti, Omero, Dell'Acqua e Sabatti

Definizione di principi, valori e della struttura del Pd, ricambio dei gruppi dirigenti e soprattutto laicità sono alcuni dei comuni denominatori dei sostenitori triestini alla candidatura di Ignazio Marino per la segreteria nazionale del Pd. La mozione è nata ufficialmente nel corso di una riunione al Circolo della stampa, raccogliendo l'adesione di figure autorevoli del partito e della società locale. Il lungo dibattito, in cui si sono confrontate posizioni varieghe, è stato aperto dall'ex europarlamentare Giorgio Rossetti: «La laicità non è un obiettivo - dice - ma un metodo, un atteggiamento per risolvere problemi del paese come scuola, ricerca e pari opportunità». Il giornalista Pierluigi Sabatti pone invece l'accento sul tema dell'informazione: «Non bisognerà ripetere l'errore marchiano di ignorare il problema del conflitto d'interessi». Secondo lo scrittore Luciano Comida «Marino dà l'ultima speranza a un partito che, secondo la testimonianza di Furio Colombo, in parlamento ha votato per più di 400 volte favorevolmente alle proposte razziste della Lega».



Giorgio Rossetti

A livello provinciale la mozione è invece orientata a confermare la sua fiducia al segretario attuale Roberto Cosolini: «Da quanto emerso nelle riunioni precedenti - spiega il capogruppo al consiglio comunale Fabio Omero - l'idea è quella di tenere in considerazione il buon lavoro fatto». Tra i sostenitori del chirurgo genovese si contano numerosi medici come il firmatario dell'invito Beppe Dell'Acqua, responsabile dipartimento di salute mentale della Ass n.1, e Aureo Muzzi, secondo il quale «è necessario stabilire una candidatura regionale per la nostra mozione». Come firmatari figurano anche numerose personalità del Pd tra cui la consigliera comunale Maria Grazia Cogliatti Dezza e l'assessore provinciale Marina Guglielmi.

Giovanni Tomasin

di SILVIO MARANZANA

L'opposizione va all'attacco frontale e all'interno della maggioranza la stessa Lega si smarca: il Piano regolatore sempre più sta diventando una materia bollente.

La presa di posizione più inattesa è arrivata nel pomeriggio da Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord, il primo a esprimere solidarietà al sindaco dopo il Consiglio comunale in cui Dipiazza si era addossato la responsabilità dell'errore dei suoi uffici con la mancata trasmissione alle circoscrizioni degli studi geologici. «Ho appreso che Roberto Sasso sapeva già il 9 luglio dell'errore - ha commentato Ferrara - e questo è gravissimo poiché pur essendo presidente della Commissione urbanistica e componente della Conferenza dei capigruppo non ha ritenuto di informare nessuno. Chiederò ora ufficialmente al sindaco - ha annunciato - di verificare quanto sia accaduto realmente nel periodo tra il 9 luglio e il Consiglio comunale del 23 perché evidentemente c'era anche il tempo per rimediare all'errore. Se non avremo una risposta chiara, compresi i nomi e cognomi di coloro che potrebbero ora aver beneficiato di questo rinvio della votazione, la Lega non voterà il Piano, anche per tutelarsi dal punto di vista legale».

«Il sindaco Dipiazza ha obbedito ai costruttori che, anche con una pagina sul Piccolo hanno chiesto il rinvio dell'adozione del Piano - ha accusato invece ieri mattina in un'affollata conferenza stampa il capogruppo del Pd, Fabio Omero - questa vicenda ha sancito



In consiglio comunale mercoledì scorso: al centro, al computer, Fabio Omero

il fallimento del "sindaco del fare" delegittimandolo totalmente. Anche se il documento verrà votato in agosto avrà permesso nuove edificazioni». Omero ha accusato il sindaco di vendere prodotti scaduti che faranno gravi danni alla città. «Il 27 luglio è la data di scadenza della salvaguardia - ha spie-

gato Omero - e ciò significa che dal 28, cioè da martedì, scaduta la salvaguardia delle direttive, i costruttori potranno presentare domande di edificazioni anche per tutte quelle aree che Dipiazza fingeva di aver voluto salvare dalla cementificazione».

L'amministrazione sostiene co-

munque che in base a una norma nazionale tutte le domande che hanno meno di 120 giorni dalla data in cui il Consiglio adotterà la variante generale non avranno risposta. «Ma è un'interpretazione - ha accusato il capogruppo del Pd - che sarà oggetto di contenziosi e ricorsi all'infinito perché alla fine l'unica data certa sarà quella in cui le istanze per ottenere il permesso di costruire saranno protocollate. La Procura fa male - ha concluso - a non aprire un'inchiesta».

«Un altro ricorso - ha annunciato Roberto Decarli dei Cittadini - arriverà dall'Ordine dei geologi che ha già vinto una causa al Tar perché il Comune per le perizie non si è rivolto all'Ordine, bensì all'università. Quando il Piano verrà adottato, impugneranno la delibera». «C'è un'altra spada di Damocle su questo strumento urbanistico - ha aggiunto Bruna Tam del Pd - e riguarda la probabile impugnazione da parte di Greenaction international per mancanza della Vas (Valutazione ambientale stra-

tegica)». «Il sindaco anziché fare lo sbruffone dovrebbe chiedere scusa ai cittadini - ha accusato Stefano Ukmar del Pd - del resto queste sono le logiche conseguenze quando si affida la stesura del Piano regolatore di una città di oltre 200 mila abitanti a una funzionaria». «Non sono state nemmeno consultate le altre amministrazioni: Provincia, università, Autorità portuale», ha ammonito Tarcisio Barbo dello stesso partito. E Mario Ravalico, rilevando che lo studio geologico è parte integrante e sostanziale del Piano, ma sospettando che la sua dimenticanza in questo caso sia servita per coprire altre motivazioni, teme che i tempi di adozione si dilatino fino a divenire tempi geologici. Emiliano Edera della Lista Primo Rovis ha rilevato contrasti all'interno della stessa maggioranza e tra i politici e gli uffici per la zona di Banne e ha specificato che l'operazione Villaggio del fanciullo può andar bene, ma con edificazioni da fare in diversa collocazione.

Alfredo Racovelli dei Verdi ha chiesto invece con una nota le dimissioni della giunta. «Questa amministrazione cade verticalmente - sostiene - nel momento in cui avrebbe dovuto dimostrare la capacità di progettare la Trieste dei prossimi 10-15 anni e determina il proprio fallimento politico dopo aver deciso di secretare lo strumento che maggiormente qualifica il lavoro di una giunta». Racovelli dice di non condividere la tattica del centrosinistra che ha presentato una pioggia di emendamenti. «Sarebbe paradossale - afferma - che fosse proprio il centrosinistra a fornire la stampella a Dipiazza».



SEMPRE AVANTI. PUNTO.

GAMMA GRANDE PUNTO DA 8.950 EURO

CON ESP E CLIMA E IN PIÙ 6 ANNI DI €COFINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO.

SCOPRI GRANDE PUNTO GPL CON DOPPIA ALIMENTAZIONE BENZINA E GPL.

• Un pieno di GPL con €21 • Impianto GPL gratuito

Grande Punto 1.2 benzina Active 3p. con clima, prezzo promo € 8.950 (IPT esclusa), al netto di incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/09. Anticipo Zero, 72 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDNA per un importo complessivo di € 881,45. Pratica € 300 + bolli - TAN 4,95%, TAEG 7,60%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/07/09 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa per le vetture disponibili in rete. Consumi ciclo combinato: 5,7 l/100km. Emissioni CO₂: 135 g/km. Grande Punto GPL 1.4 prezzo promo € 10.250 (IPT esclusa) al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/09. Consumi ciclo extraurbano 6,2 l/100km GPL e 5 l/100km benzina. Emissioni CO₂ (g/km): 119 GPL e 139 benzina.

www.fiatpunto.it




INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

Camera di Commercio di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
Tel. 040 6701111 - Fax 040 6701321
E-mail: info@ts.camcom.it



www.ts.camcom.it

Il Parco del Mare ha la sua mascotte

Per rendere il progetto del Parco del Mare di Trieste sempre più vicino al comune sentire di tutti i cittadini, la Camera di Commercio, tra le varie iniziative di diffusione, ha indetto un bando, affinché i futuri Marchio - Logotipo e Mascotte del "Parco del Mare" - quali emblemi e simboli ufficiali del Parco - potessero essere individuati grazie a un concorso pubblico di idee, aperto a ogni interessato e anzi espressamente allargato, oltre ai professionisti del settore, a studenti, laureati e ricercatori.

Vincitrice di questo concorso è stata la studentessa universitaria Lorenza Agosti che così spiega il suo elaborato: "Le rappresentazioni che in passato sono state fatte della città ne fanno emergere gli elementi fondativi, che Karl Friedrich Schinkel nel suo diario di viaggio (1803) scrive: Proprio al fondo, ai piedi delle montagne, si stende Trieste e

su di una sottile lingua di terra allungata arditamente nel mare, un molo slanciato con un fortino protegge il porto. Le navi sono ancorate attorno alla città e veleggiano come punti sull'ampia superficie del mare. Quindi il logo, un'onda morbida e circolare che rappresenta Trieste nel suo abbraccio con il mare, mentre una vela sospinta dal vento ne occupa la superficie piatta. Nel maggio del 1953 entra nel porto di Trieste la motonave Europa, proveniente dal Capo di Buona Speranza, portando con sé il pinguino Marco. Sarà proprio quest'ultimo la mascotte del futuro Parco del Mare; quel pinguino che Roberto Covaz ha raccontato e documentato in «Storia di Marco il pinguino rapito». Quale migliore occasione per riprendere una figura che ha segnato l'immaginario di una generazione di triestini nel legame con il loro Parco e rivisitarla affinché di lui si possa

narrare ancora". A testimonianza del grande interesse gravitante attorno al "Parco", sono stati presentati ben 55 elaborati, per la valutazione dei quali è stata nominata un'apposita commissione, composta, tra gli altri, dal presidente dell'Ente camerale Antonio Paoletti e da Maurizio Spoto, Coordinatore del Comitato Scientifico Parco del Mare.

Motivo di soddisfazione è stato l'interesse suscitato su tutto il territorio nazionale dall'iniziativa. Gli elaborati provenivano infatti da Roma, Napoli, Lecce, Palermo, Latina, Siracusa, Reggio Calabria, Bologna, Verona, Milano, Torino, Bergamo, Venezia, Rimini, Pisa, Treviso, Gorizia, Udine e, chiaramente Trieste.



Un sito e una visione strategica di sviluppo al centro del sistema delle Rive

La sua nuova collocazione tra la ex Pescheria, il Magazzino Vini e la ex piscina Bianchi è strategica. Si tratta di un sito per molti aspetti migliore di quello inizialmente previsto in Campo Marzio, che consentirà grazie alle superfici a disposizione di costruire un comprensorio espositivo, di ricerca e didattico di primo livello, capace di competere in ambito nazionale e internazionale. Il tutto in un contesto di musealità allargata che vede che parte dallo Science Centre in completamento a fianco della ex Stazione ferroviaria di Campo Marzio, ai musei del Mare, il Revoltella, quello Sveviano, della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, il Gopcevic, solo

per citarne alcuni, e di attività turistiche in piena evoluzione, come la ristrutturazione dello stabilimento balneare Ausonia, la realizzazione di Marina Lido quale ampliamento della Sacchetta, ai marina già esistenti, nonché all'auspicio ritorno delle navi bianche agli ormeggi della Stazione Marittima che rimane sempre quel Centro congressuale al quale a breve si affiancheranno le nuove strutture previste all'interno del ristrutturando Silos a fianco della Stazione Ferroviaria. Inizialmente il sito proposto era stato quello del terrapieno di Barcola, successivamente "congelato" sia dalla necessaria bonifica ma soprattutto

perché rientante nel comprensorio del Porto Vecchio. Successivamente si identificò l'area del Mercato ortofrutticolo quale location su cui realizzare lo studio di prefattibilità per un Parco del Mare comprensivo di strutture ricettive e della ristorazione, parcheggi sotterranei, attività commerciali e congressuali. A causa della necessità di trasferimento del Mercato ortofrutticolo nella zona delle Noghere su un sito che necessita di essere bonificato, proprio a fine 2008 si arriva alla collocazione finale che diviene quella ora definita dalle delibera consiliare del Comune di Trieste.

COMITATO SCIENTIFICO "PARCO DEL MARE"

Il Comitato Scientifico del "Parco del Mare" ha visto al lavoro per quattro anni esponenti del mondo scientifico e accademico, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni, anche ambientaliste, che operano negli ambiti marino e naturalistico. Questo coinvolgimento ha voluto sempre essere stretto proprio perché l'idea di "Parco" va al di là della realizzazione di un grande Acquario, toccando aspetti di ricerca e didattica in grado di rappresentare l'eccellenza del territorio e consentire un percorso di crescita certo scientifica, ma soprattutto culturale, intesa quale cultura e rispetto ambientale.

COMPONENTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Prof. Francesco PERONI
Magnifico Rettore
Prof. Guido BRESSAN
Docente di Algologia (Fitocologia marina)
Prof.ssa Serena FONDA UMANI
Docente di Biologia Marina
Prof. Nevio PUGLIESE
Direttore del Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine
Prof. Giovanni FRAZIANO
Docente di Composizione Architettonica e Urbana e Direttore del Dipartimento di Progettazione Economica e Urbana

PREFETTURA DI TRIESTE

Dott. Fabio MILLOTTI
Viceprefetto

COMUNE DI TRIESTE

Dott. Nicola BRESSI
Funzionario Direttivo Conservatore - Responsabile di Posizione Organizzativa - Comune di Trieste
Area Cultura Servizio Musei Scientifici

PROVINCIA DI TRIESTE

Vittorio ZOLLIA
Assessore provinciale al Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, Polizia ambientale e territoriale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Diego Masiello
Ispettorato guardie forestali

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Dott.ssa Francesca TRAMPUS
Dirigente

CAPITANERIA DI PORTO

C. A. (CP) Domenico PASSARO
Direttore Marittimo

AREA SCIENCE PARK

Dott. Giuseppe COLPANI
Direttore Generale

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Dott. Giuseppe GRIECO
Dirigente

L.I.S. - LABORATORIO IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Dott. Fabio CARNIELLO
Direttore

RISERVA NATURALE MARINA DI MIRAMARE

Dott. Maurizio SPOTO
Direttore

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

Dott. Cosimo SOLIDORO
Primo Ricercatore

CNR - ISMAR ISTITUTO DI SCIENZE MARINE

Dott. Giulio CATALANO
Direttore di Sezione

ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO

Marino Vocci
Delegato per il FVG



Il Comitato pro Parco del Mare

Raccogliere il sostegno della cittadinanza e delle imprese al progetto, dare rilievo ai temi dell'informazione, attraverso un piano capillare di azioni di sensibilizzazione. Questi alcuni degli aspetti che caratterizzano il "Comitato pro Parco del Mare", l'organismo che in maniera spontanea ha raccolto e diffuso le linee guida che sottendono la filosofia camerale nel settore dello sviluppo turistico e scientifico riferito al mare.



Stazione Rogers, avamposto culturale di informazione turistica

Non è solo un distributore di cultura, ma anche l'avamposto del Parco del Mare: la Stazione Rogers di riva Grumula, inaugurata il 2 ottobre 2008, è stata la sede dell'annuncio (il 16 dicembre) dell'accordo istituzionale sul progetto del Parco. L'edificio, realizzato negli anni '50 da Ernesto Nathan Rogers e di proprietà del Comune di Trieste, è stato recuperato grazie a un finanziamento di 200 mila euro della Camera di Commercio. Il fedele restauro lo ha consegnato a una nuova funzione: rappresentare un centro di irradiazione della cultura nello slargo delle Rive vicino all'ex Pescheria e fungere da punto di riferimento per informazioni turistiche sugli eventi della provincia con correlato di degustazioni.



Camera di Commercio di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
Tel. 040 6701111 - Fax 040 6701321
E-mail: info@ts.camcom.it



www.ts.camcom.it

Il Parco del Mare ha la sua mascotte

Per rendere il progetto del Parco del Mare di Trieste sempre più vicino al comune sentire di tutti i cittadini, la Camera di Commercio, tra le varie iniziative di diffusione, ha indetto un bando, affinché i futuri Marchio - Logotipo e Mascotte del "Parco del Mare" - quali emblemi e simboli ufficiali del Parco - potessero essere individuati grazie a un concorso pubblico di idee, aperto a ogni interessato e anzi espressamente allargato, oltre ai professionisti del settore, a studenti, laureati e ricercatori.

Vincitrice di questo concorso è stata la studentessa universitaria Lorenza Agosti che così spiega il suo elaborato: "Le rappresentazioni che in passato sono state fatte della città ne fanno emergere gli elementi fondativi, che Karl Friedrich Schinkel nel suo diario di viaggio (1803) scrive: Proprio al fondo, ai piedi delle montagne, si stende Trieste e

su di una sottile lingua di terra allungata arditamente nel mare, un molo slanciato con un fortino protegge il porto. Le navi sono ancorate attorno alla città e veleggiano come punti sull'ampia superficie del mare. Quindi il logo, un'onda morbida e circolare che rappresenta Trieste nel suo abbraccio con il mare, mentre una vela sospinta dal vento ne occupa la superficie piatta. Nel maggio del 1953 entra nel porto di Trieste la motonave Europa, proveniente dal Capo di Buona Speranza, portando con sé il pinguino Marco. Sarà proprio quest'ultimo la mascotte del futuro Parco del Mare; quel pinguino che Roberto Covaz ha raccontato e documentato in «Storia di Marco il pinguino rapito». Quale migliore occasione per riprendere una figura che ha segnato l'immaginario di una generazione di triestini nel legame con il loro Parco e rivisitarla affinché di lui si possa

narrare ancora". A testimonianza del grande interesse gravitante attorno al "Parco", sono stati presentati ben 55 elaborati, per la valutazione dei quali è stata nominata un'apposita commissione, composta, tra gli altri, dal presidente dell'Ente camerale Antonio Paoletti e da Maurizio Spoto, Coordinatore del Comitato Scientifico Parco del Mare.

Motivo di soddisfazione è stato l'interesse suscitato su tutto il territorio nazionale dall'iniziativa. Gli elaborati provenivano infatti da Roma, Napoli, Lecce, Palermo, Latina, Siracusa, Reggio Calabria, Bologna, Verona, Milano, Torino, Bergamo, Venezia, Rimini, Pisa, Treviso, Gorizia, Udine e, chiaramente Trieste.



Un sito e una visione strategica di sviluppo al centro del sistema delle Rive

La sua nuova collocazione tra la ex Pescheria, il Magazzino Vini e la ex piscina Bianchi è strategica. Si tratta di un sito per molti aspetti migliore di quello inizialmente previsto in Campo Marzio, che consentirà grazie alle superfici a disposizione di costruire un comprensorio espositivo, di ricerca e didattico di primo livello, capace di competere in ambito nazionale e internazionale. Il tutto in un contesto di musealità allargata che vede che parte dallo Science Centre in completamento a fianco della ex Stazione ferroviaria di Campo Marzio, ai musei del Mare, il Revoltella, quello Sveviano, della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, il Gopcevic, solo

per citarne alcuni, e di attività turistiche in piena evoluzione, come la ristrutturazione dello stabilimento balneare Ausonia, la realizzazione di Marina Lido quale ampliamento della Sacchetta, ai marina già esistenti, nonché all'auspicio ritorno delle navi bianche agli ormeggi della Stazione Marittima che rimane sempre quel Centro congressuale al quale a breve si affiancheranno le nuove strutture previste all'interno del ristrutturando Silos a fianco della Stazione Ferroviaria. Inizialmente il sito proposto era stato quello del terrapieno di Barcola, successivamente "congelato" sia dalla necessaria bonifica ma soprattutto

perché rientante nel comprensorio del Porto Vecchio. Successivamente si identificò l'area del Mercato ortofrutticolo quale location su cui realizzare lo studio di prefattibilità per un Parco del Mare comprensivo di strutture ricettive e della ristorazione, parcheggi sotterranei, attività commerciali e congressuali. A causa della necessità di trasferimento del Mercato ortofrutticolo nella zona delle Noghere su un sito che necessita di essere bonificato, proprio a fine 2008 si arriva alla collocazione finale che diviene quella ora definita dalle delibera consiliare del Comune di Trieste.

COMITATO SCIENTIFICO "PARCO DEL MARE"

Il Comitato Scientifico del "Parco del Mare" ha visto al lavoro per quattro anni esponenti del mondo scientifico e accademico, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni, anche ambientaliste, che operano negli ambiti marino e naturalistico. Questo coinvolgimento ha voluto sempre essere stretto proprio perché l'idea di "Parco" va al di là della realizzazione di un grande Acquario, toccando aspetti di ricerca e didattica in grado di rappresentare l'eccellenza del territorio e consentire un percorso di crescita certo scientifica, ma soprattutto culturale, intesa quale cultura e rispetto ambientale.

COMPONENTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Prof. Francesco PERONI
Magnifico Rettore
Prof. Guido BRESSAN
Docente di Algologia (Fitocologia marina)
Prof.ssa Serena FONDA UMANI
Docente di Biologia Marina
Prof. Nevio PUGLIESE
Direttore del Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine
Prof. Giovanni FRAZIANO
Docente di Composizione Architettonica e Urbana e Direttore del Dipartimento di Progettazione Economica e Urbana

PREFETTURA DI TRIESTE

Dott. Fabio MILLOTTI
Viceprefetto

COMUNE DI TRIESTE

Dott. Nicola BRESSI
Funzionario Direttivo Conservatore - Responsabile di Posizione Organizzativa - Comune di Trieste
Area Cultura Servizio Musei Scientifici

PROVINCIA DI TRIESTE

Vittorio ZOLLIA
Assessore provinciale al Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, Polizia ambientale e territoriale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Diego Masiello
Ispettorato guardie forestali

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Dott.ssa Francesca TRAMPUS
Dirigente

CAPITANERIA DI PORTO

C. A. (CP) Domenico PASSARO
Direttore Marittimo

AREA SCIENCE PARK

Dott. Giuseppe COLPANI
Direttore Generale

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Dott. Giuseppe GRIECO
Dirigente

L.I.S. - LABORATORIO IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Dott. Fabio CARNIELLO
Direttore

RISERVA NATURALE MARINA DI MIRAMARE

Dott. Maurizio SPOTO
Direttore

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

Dott. Cosimo SOLIDORO
Primo Ricercatore

CNR - ISMAR ISTITUTO DI SCIENZE MARINE

Dott. Giulio CATALANO
Direttore di Sezione

ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO

Marino Vocci
Delegato per il FVG



Il Comitato pro Parco del Mare

Raccogliere il sostegno della cittadinanza e delle imprese al progetto, dare rilievo ai temi dell'informazione, attraverso un piano capillare di azioni di sensibilizzazione. Questi alcuni degli aspetti che caratterizzano il "Comitato pro Parco del Mare", l'organismo che in maniera spontanea ha raccolto e diffuso le linee guida che sottendono la filosofia camerale nel settore dello sviluppo turistico e scientifico riferito al mare.



Stazione Rogers, avamposto culturale di informazione turistica

Non è solo un distributore di cultura, ma anche l'avamposto del Parco del Mare: la Stazione Rogers di riva Grumula, inaugurata il 2 ottobre 2008, è stata la sede dell'annuncio (il 16 dicembre) dell'accordo istituzionale sul progetto del Parco. L'edificio, realizzato negli anni '50 da Ernesto Nathan Rogers e di proprietà del Comune di Trieste, è stato recuperato grazie a un finanziamento di 200 mila euro della Camera di Commercio. Il fedele restauro lo ha consegnato a una nuova funzione: rappresentare un centro di irradiazione della cultura nello slargo delle Rive vicino all'ex Pescheria e fungere da punto di riferimento per informazioni turistiche sugli eventi della provincia con correlato di degustazioni.



L'INCIDENTE NELLO STESSO PUNTO IN CUI POCHE SETTIMANE FA ERA DECEDUTO UN VENTENNE

Schianto a Basovizza, morto un ex tuffatore

La vittima è Renzo Petronio, 80 anni. Negli anni '50 era stato campione italiano dai dieci metri

di CORRADO BARBACINI

Schianto mortale, ieri pomeriggio, lungo la strada di Basovizza. A perdere la vita, nello stesso punto in cui poche settimane prima era deceduto un ventenne, è stato Renzo Petronio, 80 anni, residente in strada per Longera 4, ex azzurro di tuffi.



I rilievi dei carabinieri

L'anziano è spirato poco dopo il trasferimento all'ospedale di Cattinara e il ricovero nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni, apparse gravissime fin dal primo momento, si sono rivelate in serata del tutto disperate.

Lo schianto si è verificato attorno alle 17. Petronio era alla guida della sua Punto mentre, dopo aver percorso la strada da Draga Sant'Elia, stava per immettersi sulla statale 14. In quel momento è sopraggiunta una Bmw serie 5 station wagon che viaggiava verso il confine di Pese. All'interno due uomini, padre e figlio, entrambi residenti a Milano. È stato un urto tremendo. La Punto guidata da Petronio - come hanno accertato i carabinieri del radiomobile di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge - è stata presa in pieno sulla portiera sinistra ed è letteralmente volata una ventina di me-



Le due automobili subito dopo lo schianto in cui ha perso la vita Renzo Petronio (Silvano)

tri più avanti finendo dopo un testacoda in un fosso dalla parte destra della carreggiata.

Le condizioni del conducente della Punto sono apparse subito gravissime. Ma in un primo momento i sanitari del 118 non hanno potuto fare nulla. È stato infatti necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Per estrarre il corpo di Renzo Petronio dalla morsa delle lamiere contorte hanno dovuto usare le pinze oleodinamiche con le quali hanno tagliato la portiera.

L'uomo è stato sottoposto a una terapia d'urgen-

za. È stato «intubato» e le sue funzioni vitali sono state stabilizzate. I sanitari hanno operato per oltre venti minuti, poi lo hanno trasportato in emergenza a Cattinara. Lì l'anziano, che nello schianto aveva riportato un gravissimo trauma toracico, è spirato attorno alle 21. Feriti ma, non in maniera seria, invece i due occupanti della Bmw. Sono stati salvati dagli air bag sono esplosi dopo l'urto. Anche loro sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara per accertamenti.

Nato nel 1929, Petronio è stato azzurro di tuffi nel '48 a Roma e nel '49 a Münstatt e campione italiano

dai dieci metri. Nel '51 ha anche rappresentato l'Italia ai giochi del Mediterraneo.

A fare la sua stessa, tragica fine poche settimane fa era stato Denis Cumurdzic, 20 anni. Nel pomeriggio del 18 giugno scorso il giovane sloveno si era schiantato con la sua Vectra che viaggiava a oltre 120 chilometri all'ora contro un trattore agricolo che stava svoltando dalla strada che arriva da Draga Sant'Elia. Era morto sul colpo dopo aver finito la corsa folle in un fosso a pochi metri da dove ieri si è «piantata» la Punto di Renzo Petronio.

IN UN BAR DI VIA SAN CILINO

Rubati 6 mila euro da un cambia-monete

Quasi seimila euro in banconote di piccolo taglio e monete da uno e due euro.

E il bottino del colpo messo a segno l'altra notte all'interno del bar «San Giovanni» in via San Cilino 40/1. L'ingente somma è stata asportata da una delle macchinette cambia soldi installate all'interno del locale pubblico.

Ad accertare l'ammancio non sono stati però i dipendenti del bar, bensì gli addetti della «Games srl», la ditta con sede in via Giarrizzone proprietaria dell'apparecchiatura svuotata.

L'altra mattina, come di consueto, il personale della ditta aveva fatto visita al bar di via San Cilino per conteggiare l'incasso e recuperare il denaro contenuto nella macchinetta cambia monete. Al momento di eseguire le operazioni di routine, però, i dipendenti hanno notato subito qualcosa di strano.

L'apparecchio risultava manomesso, anche se non completamente danneggiato. E, cosa ben più grave, il cassetto che di solito custodisce il contante era completamente vuoto. Un'anomalia notata immediatamente notata dai dipendenti della «Games srl» che hanno allertato i carabinieri della stazione di Guardiella sporgendo denuncia contro ignoti. Denuncia in cui, appunto, si dà riferimento ad un ammanco di poco meno di seimila euro, per la precisione 5.771 euro. Al momento sono in corso indagini per tentare di risalire agli autori del furto.

GUIDA PERICOLOSA

Moto sulle strade come in pista San Vito, in galleria a 114 all'ora

Ma dai vigili parte la tolleranza zero. Multe a decine e punti decurtati in una sola serata di controlli

Multe a raffica contro i motociclisti che scambiano la strada per una pista. Dopo l'allarme incidenti (ogni giorno almeno due feriti sulle moto a Trieste), è scattata la tolleranza zero da parte dei vigili urbani. «Abbiamo intensificato i controlli con le pattuglie anche perché d'estate il numero delle moto e degli scooter in circolazione è particolarmente alto», commenta Luciana Momic, vicecomandante della Municipale.

L'altra sera in via Alberti, all'uscita della galleria di San Vito, i vigili «armati» di telelaser hanno fatto strage. Su quaranta moto controllate ne sono state multate 17. Altri controlli sono stati effettuati in via Carnaro, dove sono stati multati dieci motociclisti.

Il record della velocità va a un centauro di 44 anni sbucato dalla galleria di San Vito alla velocità di 114 chilometri all'ora, quando il limite è di 50. Gli è stata comminata una multa di 370 euro, con patente sospesa sul posto per un periodo massimo di tre mesi e decurtata di dieci punti punti. Se lo rifarà dovrà rifare l'esame di guida.

Oltre al centauro da 114 all'ora sono incappati nei controlli altri cinque motociclisti che percorrevano via Alberti a 90 all'ora. Nei guai poi altri due conducenti che approfittando della maneggevolezza dei propri mezzi hanno effettuato in galleria sorpassi da brivido, manovre vietate oltre che pericolose. Dovranno pagare 74 euro ciascuno di multa e la loro patente è «dimagrita» di cinque punti. Contravvenzioni sono state comminate anche per la mancanza di revisione. Tre moto non erano state controllate come prevede il codice della strada. I proprietari dunque oltre alla multa da 155 euro hanno subito il ritiro della carta di circolazione. Sempre per l'aspetto dell'efficienza in rapporto alla sicurezza, i vigili hanno scoperto altre cinque moto che viaggiavano in condizioni pericolose. Qualcuna era senza specchietto, altre avevano pneumatici usurati, altre la marmitta rumorosa.

Secondo l'Istat ogni anno si verificano a Trieste più di 700 incidenti con mezzi a due ruote. Solo negli ultimi mesi cinque centauri hanno perso la vita; decine i feriti. (c.b.)



Moto parcheggiate

Dolina 2, tre indagati: truffa e furto

L'esponente Pd Igor Tul è accusato di aver sottratto 8 pali della luce

Un ex assessore comunale - l'esponente Pd Igor Tul -, accusato di furto, e due imprenditori - Mario Radovic e Iztok Smotlak -, indagati per truffa. Sono i primi nomi finiti al centro dell'inchiesta avviata dal pm Federico Frezza su presunte irregolarità commesse durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione della zona artigianale di San Dorligo. Irregolarità avvenute tra il 2002 e il 2007, di cui avrebbero fatto le spese i soci dell'ente di gestione dell'area, il Consorzio Dolina 2.



Capannoni nella zona artigianale di San Dorligo

ne nel campo sportivo comunale di San Dorligo. Più consistente ancora il danno procurato allo stesso Consorzio da Mario Radovic e Iztok Smotlak, rispettivamente amministratore dell'impresa di scavi Moviter e legale rappresentante della Pro-Building srl. I due - in concorso con Mara Radovic, co-amministratrice della Moviter, e con lo stesso Igor Tul -,

avrebbero fatto lievitare impropriamente i costi delle opere di sbancamento propedeutiche alla costruzione dei capannoni. Costi cresciuti di oltre 800 mila euro rispetto alla cifra indicata nel contratto per effetto della decisione, per nulla concordata con il Consorzio, di provvedere alla rimozione di una quantità di terreno 600 volte superiore a quella pattuita in origine.

Gli indagati, sempre secondo l'accusa, avrebbero messo in piedi poi un secondo tipo di raggiro: al momento di riempire gli scavi, anziché servirsi solo di terreno "pulito" avrebbero utilizzato anche dei detriti (almeno 14.600 metri cubi di materiale inerte derivato da demolizioni), facendoli però pagare come terra "buona". Un trucchetto, costato al Consorzio poco meno di 200 mila euro, finito al centro di una seconda indagine di tipo ambientale.

L'inchiesta del pm Frezza, infine, muove una terza accusa al gruppetto di imprenditori: quella di aver accumulato irregolarmente all'interno del cantiere della zona artigianale 80 mila metri cubi di materiale di scavo. Una vera e propria discarica abusiva, testimoniata dalla presenza di due collinette - di cui è già stato disposto il sequestro - nei pressi dell'area del Consorzio. Una delle due, tra l'altro, si trova all'interno del comprensorio Siot. (m.r.)

Camionista ustionato dal liquido della batteria

Gli è esplosa la batteria del camion in faccia mentre stava facendo un intervento di manutenzione. L'infortunio sul lavoro si è verificato l'altra notte in porto nuovo, nei pressi del magazzino 72. È rimasto ustionato al volto dagli spruzzi di acido solforico un camionista turco che era appena sbarcato con il suo mezzo dal traghetto proveniente da Istanbul.

Voleva verificare l'impianto elettrico del camion e in particolare la batteria che a quanto pare non aveva funzionato

correttamente. Per questo motivo l'altra sera ha staccato l'accumulatore dai supporti e poi lo ha appoggiato sull'asfalto. Poi ha svitato i tappi che chiudono i contenitori dell'acido solforico. Ed è stato a questo punto che un tappo è praticamente esploso facendo fuoriuscire il contenuto.

L'ambulanza lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. I medici hanno diagnosticato una serie di ustioni provocate appunto dalla sostanza acida contenuta nella batteria. Guarirà in 25 giorni.

Pioggia e bora al mattino: danni e disagi in città

Sabati maledetti, rovinati dalla pioggia. Sono già due dall'inizio di luglio. Quasi una beffa per chi lavora tutta la settimana. Ieri mattina la pioggia è tornata a imperversare con la complicità della bora. Le raffiche alle 9.30 hanno raggiunto la velocità di 85 chilometri all'ora.

L'acqua caduta è stata di appena 2 millimetri in città, ma sul Carso, esattamente a Sgonico, la quantità ha raggiunto in poche ore il livello di 15 millimetri.

Questa situazione ha creato qualche problema ai vigili del fuoco. Sono stati una decina gli interventi effettuati in tutta la città. In particolare hanno riguardato rami e infissi pericolanti. Sotto pressione anche gli agenti della polizia municipale. A metà mattinata l'equipaggio di una pattuglia è intervenuto in viale Al Cacciatore e, dopo averlo sollevato, ha spostato un grosso ramo finito sulla carreggiata. Oggi torna il bel tempo.

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni
040/6728311

attività per bambini



Una settimana irripetibile!

giochi, piscina, vela e divertimento con gli amici!

dal 27 al 31 luglio per bambini dai 6 agli 11 anni

dalle 8.30 alle 17.30 possibile preaccoglimento

Info: 040 273090
www.portosanrocco.it

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

strutture ricettive



oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI

DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA
in QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...

VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO
ORO

piscine

www.acquabenessere.it
ROBOT PULITORI PER PISCINE



CENTRO ASSISTENZA
AUTORIZZATO
DOLPHIN
E MARINER

prodotti chimici
DITTA GIARETTA

V. Verga, 16 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

agriturismo



GRIGLIA de SERA
alla brace

VENERDI, SABATO e
DOMENICA dopo le 18.00

TUTTI I VENERDI MUSICA dal VIVO
Tel. 040.226901
www.horsefarm.it

macchine da cucire

OFFERTA SINGER
Pressa a vapore
10 ferri
da stiro
in un solo gesto

Modello 4205
€ 349,00

MATER
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 - Tel. 040/772300

abbigliamento

PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI

COSTUMI
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

antichità

ANTONIO
RADETTI

Vasta scelta cornici
moderne e in stile
antica oro, argento e laccate

Restauro
oggetti
d'arte
e mobili

v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

arredamento

monti
FIERA
D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

"LE MITICHE PIRIE" TRA MUSICA E CABARET

Da anni hanno un vasto seguito in città, ma c'è anche chi li trova troppo scurrili. Hanno il quartier generale in una birreria ma li puoi trovare anche alla Festa della pace



Le "Mitiche pirie" in azione durante un concerto

di LAURA TONERO

Ovunque suonino c'è il pionenone. Birrerie, pub, sagre, feste della pace. Tutti (o quasi) li vogliono anche se sono dei dissacranti "muloni" che si divertono facendo divertire il pubblico. A Trieste "Le mitiche pirie" sono un piccolo fenomeno musicale e un po' l'emblema di quella triestinità volutamente un po' greve e ridanciana. I loro sberleffi e qualche sprazzo di scurrilità che affiora nelle loro canzoni a volte può irritare, come quando 27 mamme protestarono per un'esibizione troppo *hard* sotto il profilo musicale alla sagra della sardella di Barcola. Una piccola tempesta e, per loro, tanta pubblicità. Non si scomposero: in città hanno centinaia di fan che comprano i loro cd e li seguono nei loro *tour* per i locali per cantare a squarciagola pezzi come "Brinjavac", "Rico 2006" o "Rose rosse drio al scovazon". A volte compaiono in scena travestiti da donna, e giù risate. Enrico Franco, Dennis Pitacco, Maurizio Vercon, Diego Vidonis e Walter Grison, in arte le "Mitiche pirie", sono fatti così. Prendere o lasciare.

Le vostre performance sono accompagnate spesso da grandi bevute di birra. C'è chi sostiene che in una serata, voi da soli, ne facciate fuori un fusto da 30 litri? Possibile?

«Altri tempi - sostiene Pitacco - abbiamo da tempo calato i consumi anche per raggiunti limiti di età. La media oggi è di 5 birre grandi a testa. Certo, sosteniamo il motto "Bevete birra camperete 100 anni, bevete vino e ne vivrete

"Per raggiunti limiti d'età ormai non beviamo più di 5 birre grandi a serata"

Per i testi delle canzoni trovano spesso spunti dalle disavventure amorose dei loro amici

anche di più", ma crediamo sia corretto "esagerare" solo qualche volta, magari facendosi una bella cantata. L'Azienda sanitaria di Gorizia ci ha persino chiamato a fare da testimonial in una campagna di sensibilizzazione che insegna ai giovani a moderare l'uso di alcolici».

Suonate in diversi locali della città ma venerdì scorso avete fatto uno strappo alla regola: avete imperversato anche al concerto per la Pace di Sgonico. Come mai?

«Malgrado negli anni ci siano stati dei cambi di gestione, noi non ci siamo mai mossi dalla birreria di Rudy di via Valdirivo. L'atmosfera è unica e chi prende quel buffet ha il dovere di tenerci. E ormai una sorta di clausola inserita nel contratto d'affitto. E se un giorno al posto della birreria dovesse aprire un negozio di abbigliamento, saranno costretti a farci suonare anche tra i cappotti».

Come trovate gli spunti per i vostri testi?

«Ci ispiriamo a qualche fatto accaduto ad amici o a noi direttamente - spiega Dennis - buttiamo giù alcune idee e poi io materialmente li scrivo. Diversi spunti li procura Enrico con le sue vicende amorose. Vedi la canzone "Rico 2006": lui ha avuto una moglie e tre compagne. Ogni volta che ha interrotto una storia si sono verificate più o meno le stesse cose: è triste, cambia look, dimagrisce, poi si iscrive a un corso di balli caraibici e vediamo spuntare una nuova signorina che lo aiuta a smontare la batteria. E ciclico. Il testo di "Rose rosse drio al scovazon" racconta invece quello che ci è capitato una sera quando Enrico festeggiava un anniversario di matrimonio. Non aveva preso i fiori per la moglie e noi l'abbiamo aiutato a raccogliere fiori di cardo in carso, confezione

nando così un simpatico mazzolino che però non venne particolarmente apprezzato dall'allora consorte. Che oggi, ascoltando la canzone, si commuove».

Pare che avete anche definito con precisione le fasi della storia tra una donna e un musicista. Com'è questa storia?

«Quando la signorina



Durante un concerto tenuto sul lungomare di Barcola



viene portata per la prima volta a una nostra serata, saluta il resto del gruppo timidamente e se ne sta buona in disparte. Nella seconda fase, a fine serata aiuta il compagno a mettere a posto lo strumento, smonta viti, avvolge i fili... Terza fase, porta gli amici; quarta, viene di nuovo da sola perché gli amici si sono già stufati;

Ancora un'esibizione: davanti al complesso, bicchieri di birra sempre pronti a essere... utilizzati

quinta, comincia a sbuffare; la sesta fase è quella in cui non si presenta più. A quel punto scatta la canzone "Rico 2006": è crisi».

Anche le esperienze negative capitate ad amici finiscono nelle vostre canzoni?

«L'ultima che abbiamo composto sull'aria di "Dimmi che non vuoi morire" di Patty Pravo - illustra Pitacco - prende in giro una nostra amica che, caduta dallo skilift, è rimasta impiantata a terra per un mucchio di tempo e la gente che passava accanto non faceva altro che infilzarla con le racchette da sci...»

Ma cosa fanno le Mitiche pirie nella vita di ogni giorno?

«Io lavoro ai servizi funerari dell'Acegas - racconta Franco - mentre Dennis è un dipendente comunale e fa cantare i ragazzi nei ricreatori. Maurizio è responsabile di un magazzino della Stock, Diego fa l'idraulico e Walter lavora in Regione».

MOZIONE

«Nonni-paletta, niente ritardi»

La circoscrizione: servizio utile agli scolari, necessario avviarlo fin da settembre

Incentivare la presenza dei "nonni paletta" fuori delle scuole già all'inizio dell'anno scolastico e non in ritardo. Lo scorso anno il servizio era addirittura partito il 15 novembre a causa, secondo il Comune, della necessità di rinnovare i contratti di collaborazione con gli anziani. A questi ultimi infatti vengono corrisposti circa 4 euro all'ora.

Tutti conoscono l'utilità dei pensionati che regolano il traffico fuori delle scuole e permettono ai più piccoli di attraversare subito prima o subito dopo l'inizio delle lezioni. Il servizio è anche un utile punto di riferimento per le famiglie che contano sulla sorveglianza per denunciare presenze poco raccomandabili. Per questo i genitori del comprensorio scolastico Iqb-al Masih di via Forlanini hanno sollevato il problema del ritardo ormai cronico di presa in servizio dei nonni paletta, rivolgendosi alla circoscrizione di appartenenza.

Nei giorni scorsi il consigliere Luca Salvati si è visto approvare all'unanimità una mozione che sottolinea come peraltro il ritardo riguardi anche altre scuole cittadine. Dice Sergio Naccini, un "nonno paletta" che vuole essere chiamato "vigilante": «Opero da tre anni alla scuola Giotti di strada di Rozzolo, ma da sempre si parte in ritardo. Il nostro è un servizio utile e non facile se si pensa che siamo in strada per due ore al giorno con pioggia, neve e gelo. La mia è una zona difficile perché le auto corrono sempre troppo mettendo a rischio l'incolumità dei 250 bambini del complesso scolastico».

Interviene anche Salvati: «Nella mozione ho chiesto al Municipio di attivarsi per rispettare i tempi d'inizio del servizio. Credo che la pausa estiva permetta di organizzarlo meglio».

Daria Camillucci



Nonno-paletta in servizio

MENTRE GLI OSPITI DEL GILROS SONO APPENA STATI INVIATI A PORPETTO

Cani in arrivo all'Astad dall'Abruzzo

Una quindicina i randagi che i triestini potranno adottare

L'Astad di Opicina ospiterà una quindicina di cani reduci dal terremoto dell'Abruzzo. Ma intanto gli animali del canile sanitario di Trieste, scaduta la convenzione del Comune con la pensione Gilros, sono appena stati trasferiti in un canile di Porpetto. «Questo perché l'amministrazione non risponde alle attese degli animalisti della città - sottolinea amareggiata Franca Varridi Antonini, presidente del rifugio di Opicina - quei cani dovevano restare sul territorio cittadino e la promozione per una loro adozione doveva essere costante e capillare. Di quelli che sono finiti in Friuli la gente si dimenticherà presto non potendoli visitare con facilità. Di loro non sentiremo più parlare».

Dei cani ospitati dal Comune alla pensione Gilros prima di partire per "Il Girasole" di Porpetto, dieci sono stati presi in carico direttamente dall'Astad. Di questi, cinque sono già stati adottati. Altri 14 sono arrivati recentemente al rifugio dal canile di via Orsera.

Dopo Ferragosto diventeranno invece adottabili dai triestini proprio i 15 cani in arrivo dall'Aquila. Non appena il canile "Cuccie felici" del capoluogo abruzzese darà il via libera, i volontari dell'Astad partiranno alla volta di Imola. «Ci incontreremo a metà strada - precisa Antonini - e



In alto, due simpatici cani ospiti all'Astad; a lato un altro zampe trotterella all'interno della sede del rifugio



con un nostro furgone, due macchine e un mezzo che ci è stato messo a disposizione dall'Azienda sanitaria porteremo a Trieste più cani possibili, dipende dalla loro stazza: se sono cuccioli o piccolini ne porteremo di più, se ci presenteranno pastori tedeschi e alani ovviamente il numero scenderà».

Dopo il terremoto che

ha colpito l'Abruzzo, il rifugio di Opicina ha raccolto e inviato al canile dell'Aquila centinaia di coperte, cuccie, scatole di cibo per animali e medicinali. L'emergenza riguarda anche i gatti. «Ci hanno riferito che in Abruzzo ci sono circa 24 mila cani randagi - avverte Adriana Paronuzzi, direttrice e responsabile dei volontari dell'Astad -

5 mila nel solo capoluogo. Il canile "Cuccie felici" con il quale siamo in contatto ne ospita ben 400. Noi speriamo di portarli a Trieste, di farli adottare velocemente per poi ritornare all'Aquila a prenderne altri».

Il rifugio per cani e gatti Astad, costruito nel 1960 dalla baronessa Maria Nora Economo, ospita cani rinuncianti, cucciolate indesiderate, cani rinvenuti vaganti, cani o gatti rimasti soli per morte del loro proprietario o animali provenienti da altri canili o associazioni in difficoltà. «In questo periodo accogliamo circa 125 cani e in media 290 gatti - riferisce la direttrice - fortunatamente il periodo estivo non ha evidenziato, per ora, un aumento degli abbandoni».

Sulla vicenda dei cani portati a Porpetto, Adriana Paronuzzi tranquillizza i triestini: «Sarebbe il caso che la nostra città fosse in grado di gestirsi un proprio canile senza dover ricorrere ad altre realtà regionali - sostiene - ma quella di Porpetto è una struttura valida». La veterinaria l'ha visitata circa un anno fa. «Mi ha fatto una buona impressione - avverte - la presenza dei volontari è costante e il rapporto tra loro e la proprietà è buono e collaborativo. I soldi per realizzare il nuovo canile di Trieste ora ci sono - conclude - speriamo si arrivi quanto prima anche a reperire un terreno adatto ad ospitarlo». (L.T.)

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - TRIESTE - TEL. 040 281212 - 2821128
VIA DIV. JULIA 4 - STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647
VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211
VIA CAVALIERI DI MALTA, 6 - MUGGIA (TS) - TEL. 040 232373



Tutte le novità sul nostro sito www.progetto3000.com
AGGIORNATO IN TEMPO REALE

LISTA OFFERTE AGOSTO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO	OFFERTA
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5P DISTINCTIVE	2005	NERO	65.000	€ 10.500	€ 9.500
ALFA ROMEO 156 1.8 TS SW DISTINCTIVE	2003	GRIGIO	60.000	€ 10.600	€ 9.500
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD CW Q4 LUXURY	2005	ARGENTO	72.000	€ 18.600	€ 17.400
BMW 130 I ELETTA 5 P	2005	GRIGIO	72.000	€ 17.400	€ 16.000
BMW 320 D ELETTA 4 P	2004	GRIGIO	43.000	€ 14.900	€ 13.900
BMW X3 3.0 D FUTURA	2005	GRIGIO	70.000	€ 27.500	€ 26.000
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 3 P DYNAMIC	2005	GRIGIO	122.000	€ 8.200	€ 6.900
FIAT IDEA 1.3 MULTIJET ACTIVE	2004	GRIGIO	59.000	€ 7.500	€ 6.500
FIAT IDEA 1.4 DYNAMIC	2004	AZZURRO	47.000	€ 7.700	€ 6.700
HYUNDAI ACCENT 1.5 CRDI VGT 3 P DYNAMIC	2007	GRIGIO	7.000	€ 8.900	€ 7.900
KIA SORRENTO 2.5 CRDI 4WD ACTIVE CLASS	2004	ARGENTO	95.000	€ 15.600	€ 14.400
LAND ROVER FREELANDER 1.8 SW	2000	NERO	94.000	€ 5.900	€ 5.000
NISSAN MICRA 1.5 D 3 P ASENTA	2003	GRIGIO	95.000	€ 6.500	€ 5.600
RENAULT ESPACE 2.2 PRIVILEGE	2002	GRIGIO	100.000	€ 11.400	€ 10.200
RENAULT LAGUNA 1.9 DCI SW CONFORT	2006	ARGENTO	39.000	€ 13.700	€ 12.200
RENAULT LAGUNA 1.9 DCI SW EXPRESSION	2003	GRIGIO	97.000	€ 7.200	€ 6.200
RENAULT LAGUNA 2.0 DCI 175 CV SW PLANET	2006	BLU	59.000	€ 15.400	€ 14.400
RENAULT MEGANE 1.5 DCI SW CONFORT DYNAMIC	2004	ROSSO	62.000	€ 9.800	€ 8.400
RENAULT MEGANE 1.6 3P LUXE DYNAMIC	2002	GRIGIO	66.000	€ 6.500	€ 5.500
RENAULT MEGANE 1.6 5 P CONFORT DYNAMIC	2004	GRIGIO	67.000	€ 8.200	€ 7.200
RENAULT SCENIC 1.5 DCI LUXE DYNAMIQUE	2005	GRIGIO	96.000	€ 11.200	€ 10.000
RENAULT SCENIC 1.9 DCI CONFORT	2006	ARGENTO	26.000	€ 12.600	€ 11.600
RENAULT SCENIC 1.9 DCI EXPRESSION	2003	BLU	106.000	€ 7.200	€ 6.200
RENAULT VELSATS 2.2 DCI 140 CV INIZIALE	2005	GRIGIO	50.000	€ 16.900	€ 15.000
SKODA 4X4 1.9 TDI HIGH TECH	2003	VERDE	90.000	€ 9.800	€ 8.800
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE AUTOMATICA	2003	GRIGIO	66.000	€ 8.400	€ 7.400
VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI VARIANT	2004	ARGENTO	91.000	€ 10.800	€ 9.600
VOLVO V 50 MOMENTUM	2006	BLU	43.000	€ 16.800	€ 15.500

SU LE ALTRE VETTURE DEL NOSTRO PARCO USATO DI PREZZO SUPERIORE AI 4.000 € VERRÀ PRATICATO UN SCONTO PARI AL COSTO DEL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO.

Finanziamenti fino a 60 MESI. Tutte le vetture sono garantite 1 ANNO.

SI COMPLICA LA SITUAZIONE DELLA CARTIERA

Burgo: cigs bassa, operai in difficoltà

Il sindaco Ret: la gente non può vivere con 8-900 euro al mese, cercherò di intervenire

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO Un mese duro, durissimo, per gli operai della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino, che ad agosto rischiano di portare a casa uno stipendio tra gli 800 e i 900 euro. Questo il principale punto evidenziato ieri l'altro in un incontro svoltosi a Duino Aurisina tra l'amministrazione comunale e i sindacati, in vista dell'appuntamento della prossima settimana tra sindacati e proprietà in assindustria. «E' stato un incontro molto pacato, ma anche denso di preoccupazione - ha commentato il sindaco Ret - i sindacati si rendono conto che è necessario trovare un accordo con la proprietà, ma temono che le ripercussioni per le famiglie siano davvero eccessive, soprattutto nel mese di agosto». Ad agosto, infatti, lo stabilimento chiuderà per un periodo di due settimane circa, come ogni anno,



Il sindaco Ret

solo che in questa occasione le ferie potrebbero essere sostituite dalla cassa integrazione, e per gli operai significherebbe una ulteriore decurtazione della paga, come già avvenuto qualche mese fa. «Gli operai più giovani e meno specializzati rischiano di trovarsi in busta paga 800 euro - ha detto Ret - molti di loro hanno famiglia, e la situazione mi preoccupa». Il sindaco vorrebbe trovare qualche soluzione per aiutare gli operai, ma non certo attingendo alle casse del comune: «Anche forzando il bilancio non so proprio cosa potrei fare, con i soldi che abbiamo. La prossima settimana



Una protesta sindacale davanti alla Cartiera Burgo

intendo andare a parlare in Regione, alla ricerca di qualche aiuto». L'incontro tra sindacati e proprietà della Burgo è previsto per il 29 luglio in Assindustria: i sindacati hanno preparato una strategia, che sostanzialmente punta a mantenere stabile l'occupazione evitando i tagli. L'obiettivo è di mantenere l'attuale turnazione su sei ore fino a dicembre, e poi sperare che tra ammortizzatori sociali, un primo recupero dell'economia e le norme anticrisi ci sia qualche spiraglio per un futuro a tinte meno fosche. L'accordo attualmente in vigore prevede

la realizzazione di turni su 6 ore, ovvero due ore in meno di lavoro per turno, e una paga più magra di circa 200 euro a fine mese; una soluzione che che i sindacati considerano accettabile per evitare nuovi tagli di personale, nuovi esuberi e altre famiglie nell'incertezza. «I lavoratori della Cartiera stanno compiendo un grande sacrificio - ha detto ancora Ret - io sono molto preoccupato, perché la crisi non riguarda il singolo stabilimento, e quindi per questi operai, almeno 200, non c'è possibilità di trovare facilmente altri sbocchi lavorativi».

Il sindaco Ret ha sottolineato che la situazione è molto preoccupante, ma che i sindacati hanno fatto un grande sacrificio. Ha anche sottolineato che la crisi non riguarda solo la Burgo, ma l'intera area industriale. Ha infine sottolineato che il suo obiettivo è di trovare una soluzione che sia sostenibile per tutti.

VASCOTTO (AN) INTERROGA

«Provincia assente a San Giuseppe»

SAN DORLIGO Fare il punto sulle proprietà della Provincia nella frazione di San Giuseppe della Chiusa. Questo uno dei punti salienti dell'interrogazione presentata dal capogruppo consiliare provinciale di An Marco Vascotto al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat in seguito all'assemblea pubblica organizzata dal Comune di San Dorligo della Valle per discutere con i cittadini di San Giuseppe delle loro problematiche.

«Ora è il turno del sindaco Premolin - spiega Vascotto - a sottolineare ritardi e distrazioni sul terreno della viabilità provinciale, tanto che il primo cittadino di San Dorligo ha nuovamente rinviato alla Provincia la responsabilità dei mancati interventi». Vascotto ha poi ricordato come «la viabilità provinciale in tale Comune sia particolarmente dimenticata» citando il caso della linea 41 che mesi fa era stata sospesa/soppressa proprio a causa della difficile percorribilità da parte dei mezzi della Trieste Trasporti dell'itinerario previsto. «Sono 30 anni che la Provincia non interviene a San Giuseppe - replica la Premolin - e ad ogni modo invito Vascotto e tutti i consiglieri provinciali a recarsi in questa frazione per trovare quanto prima una soluzione». (r.t.)

INIZIATIVA DELLA MAGGIORANZA

San Dorligo, un comitato contro il rigassificatore

Ribadita dal centrosinistra la totale contrarietà nei riguardi del progetto

SAN DORLIGO Attivare un comitato finalizzato a consentire alla popolazione di esprimere il proprio dissenso al progetto del rigassificatore di Zaulle. E' questa la nuova iniziativa promossa dalle segreterie politiche dei quattro partiti che compongono la maggioranza del Comune di San Dorligo della Valle per cercare di ribadire anche per via popolare la propria opposizione al rigassificatore. I vertici locali di Partito Democratico, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Unione Slovena e Cittadini per San Dorligo, le realtà che sorreggono il sindaco Fulvia Premolin, si sono riuniti pochi giorni fa per discutere sui problemi attinenti il progetto di installazione del rigassificatore che recentemente ha ricevuto il nulla osta da parte di Roma. «Le segreterie - recita il documento congiunto delle quattro realtà politiche - hanno ribadito con forza la contrarietà alla realizzazione dell'opera per la quale non sono stati prodotti adeguati studi che possano garantire la sicurezza per la popolazione né fornire garanzie in materia ambientale». A tale proposito «le segreterie hanno pertanto deciso di attivare un Comitato finalizzato a consentire alla popolazione di esprimere il proprio dissenso mediante apposizione di firma su uno specifico documento». Sull'iniziativa della maggioranza di San Dorligo è intervenuto l'ex consigliere comunale Giorgio Jercog, fervo oppositore al rigassificatore: «Sono dell'idea però che l'amministrazione comunale dovrebbe attivarsi altrimenti, promuovendo un ricorso amministrativo assieme al Comune di Muggia da presentare al Tar del Lazio».

Riccardo Tosques



Fulvia Premolin

È Muggia la città dei centenari Nonna Maria ne compie 107 ma altre sono pronte a seguirla

MUGGIA Con i suoi 107 anni è la più anziana cittadina di Muggia e forse anche dell'intera provincia. Maria Sasso ha compiuto gli anni il 15 luglio scorso ed è stata festeggiata come si conviene a una signora della sua veneranda età nella Casa di riposo comunale dove è ospite.

Il personale le ha preparato una festa alla quale hanno partecipato i parenti di Maria (che non ha avuto figli) e tutti gli operatori della struttura.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale sono intervenuti l'assessore alle Politiche sociali, Giorgio Koscic, e la responsabile del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito 1.3, Isabella D'Eliso.

Un graditissimo regalo le è stato tributato dalle altre ospiti della casa, che per la speciale occasione hanno confezionato per l'amica un trono con l'arco fiorito.

La festeggiata, ancora molto arzilla e vitale a dispetto dei suoi 107 anni, si è detta

molto soddisfatta e ha dato appuntamento a tutti gli intervenuti per il suo prossimo compleanno.

La notizia della ricorrenza ha suscitato molto interesse nella cittadina, dove la signora, muggesana doc, è conosciutissima. «E' un fatto di orgoglio - rivela un concittadino - avere tra di noi una signora la cui età rappresenta un fatto eccezionale in termini di longevità: è un primato che spera gli stretti confini muggesani».

In effetti la statistica non ha fatto che confermare recentemente Muggia come capitale dei centenari. Centri il clima, caratterizzato dalla brezza marina, o la tranquillità della vita nella cittadina istroveneta, il dato è incontestabile.

Nella cittadina rivierasca attualmente risiedono infatti 4 ultracentenari, tutte donne. Due sono ospiti della casa di riposo comunale, e vantano le venerande età di 107 e 100 anni, mentre altre due centenarie vivono ancora nelle proprie abita-



Nonna Maria ha 107 anni

zioni sul territorio comunale.

Non si tratta, tra l'altro, di esempi isolati, tutt'altro. Tantissimi sono infatti i cittadini che si avviano verso quell'invidiabile traguardo. Solo nella struttura comunale di salita Ubaldini sono una trentina, quasi la metà, gli anziani nati prima del 1920 e nel 2011. Nell'arco di appena un biennio potrebbero essere quindi molte le ospiti a soffiare sulle 100 candeline. Confermando ancora una volta a Muggia il suo personale e invidiatissimo record.

Gianfranco Terzoli

DOPO LA MOZIONE DEL CENTROSINISTRA

Sul caso Romita consiglio in piena estate

Si parla del 19 agosto come data per discutere la sfiducia alla giunta

IL SINDACO

«Non ho intenzione di commentare ci sono cose più urgenti»

tecnico, i gettoni di presenza e tutti i costi associati alla convocazione del consiglio rappresenta ad ogni convocazione un costo. La data esatta non è stata ancora fissata: «Attendo il parere del segretario comunale su questa mozione - spiega Ret - e sulle questioni tecniche legate alla convocazione - ha detto ieri - ma non chiedo un parere perché non ho intenzione di commentare, ci sono cose più urgenti». Secondo i calcoli la mozione di sfiducia presentata la scorsa settimana dovrebbe «scadere» il 22 agosto, data ultima per la possibile convocazione: l'appuntamento più

probabile è quello del 19 agosto, ma ancora da confermare. Intanto pare certa la data della convocazione da parte della commissione trasparenza del Comune, presieduta da pochi giorni da Adriano Ferfolia, dei due protagonisti di questa vicenda: la commissione si riunirà a quanto pare il 3 agosto con l'obiettivo di sentire dalla diretta voce di Romita e Napolitano la vicenda. Sul tema, intanto, la polemica non si placa: con una email un gruppo di undici cittadini di cui non sono state rese note le generalità chiedono le dimissioni di Napolitano da presidente del Comitato Rilke e offrono solidarietà al vicesindaco Romita; in una nota il capogruppo in consiglio comunale di An Colechia stigmatizza la scelta dell'opposizione di chiedere un consiglio in pieno agosto. Napolitano, da parte sua, sottolinea l'operato del comitato Rilke sia nella gestione dell'infopoint di Duino sia per quanto concerne le attività in programma ad agosto. (fr.c.)

» MUGGIA

NOTA DI GRIZON (FI)

«Benzina, Comune in ritardo»

Sulla vicenda dei distributori di benzina a Muggia interviene con una nota Claudio Grizon, coordinatore e consigliere comunale di Forza Italia. «Abbiamo perso 3 anni e mezzo - scrive - a causa dell'incapacità della giunta di risolvere i problemi e da oggi i muggesani sono costretti ad andare a fare in benzina in Slovenia o ad Aquilina».

«Infatti l'art. 9 della LR n.8/2002 - ricorda il forzista - attribuisce al Comune la responsabilità di definire le aree ove consentire la realizzazione dei distributori ma l'amministrazione Nesladek è stata assolutamente latitante ed oggi con la pubblicazione del bando per un nuovo impianto all'ex Alto Adriatico rinvia ancora la soluzione del problema, costringendo i muggesani a rimanere senza distributore». «Da parte nostra - sottolinea Grizon - già lo scorso anno abbiamo dovuto presentare un'interrogazione sul problema dei distributori ma l'amministrazione nulla ha fatto, se non concedere una proroga ai due impianti, ormai definitivamente scaduti».

SIMPLY CLEVER



PARTI IN QUARTA.

**NUOVA SUPERB
2.0 TDI AMBITION FAP**

Colore: grigio platino met.

PREZZO LISTINO
€30.76T

€ 26.800



Offerta limitata alle vetture in stock immatricolate entro il 31 Luglio 2009. Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.

carnelutti
concessionarie di fiducia

NUOVA VIABILITÀ - MUGGIA (TS)
Strada delle Saline 2. Tel. 040 383817

800-100600

www.skoda-auto.it - SkodaCredit finanzia la vostra Skoda - Skoda in Italia raccomanda Castrol



CASTING REGIONALE ALLE "TORRI"

Centinaia in cerca di fama al Grande Fratello 10

Visto il premio finale, pochi temono i 5 mesi di gara

Sono arrivati da tutto il nord-est al centro commerciale Torri d'Europa gli aspiranti inquilini del Grande Fratello 10. Centinaia le persone che si sono presentate alle selezioni ufficiali del reality ieri pomeriggio, per tentare la fortuna, nella casa più spiata d'Italia. Tanti i triestini, ma molti anche i giovani e gli adulti giunti in città da tutta la regione e in particolare dal Veneto.

«Vengo da Udine, ma sono di origini rumene – spiega **Daniel Cottan**, 26 anni – voglio partecipare per diventare un esempio positivo per i miei coetanei, sono uno studente, lavoro, sono un ragazzo volenteroso e il Gf è un'occasione per far emergere tutte le mie caratteristiche vincenti». «Vivo a Padova – racconta **Giovanni Tamburino**, 42 anni – la scelta di provare è legata alla voglia di popolarità soprattutto, poi naturalmente anche il montepremi non può non far gola».

«Sono di Caserta ma vivo a Gorizia – dice **Daniilo Cimmino**, 26 anni – partecipo per puro spirito di divertimento. Sono molto timido, ma allo stesso tempo sono una persona solare e penso di riuscire ad adattarmi bene al clima della casa». «Soldi e notorietà sono i due aspetti che mi hanno spinto a venire ai provini – annuncia **Ivan Basello**, 30 anni, della provincia di Udine – non solo il montepremi è interessante, ma anche la possibilità di capitalizzare denaro e successo nei mesi seguenti alla partecipazione alla trasmissione». «Ho aderito per curiosità – ammette **Lucia Ilen**, 20 anni, di Gorizia – rispetto ad altri reality il Grande Fratello è una trasmissione tranquilla, senza prove particolarmente dure come in altri spettacoli simili, quindi l'idea di entrare nella casa mi piace».

«E' da anni che penso al provino e finalmente ora sono qui – racconta

Martina Sganga, 22 anni, di Trieste – guardo sempre il programma, mi piace molto, vorrei riuscire a entrare nella rosa dei concorrenti perché è un'esperienza divertente, ti permette di conoscere persone da tutta Italia, e poi sono attratta dal mondo dello spettacolo». «Stavo facendo shopping al centro commerciale – spiega **Jessica Carnelutti**, 18 anni, di Gorizia – sono qui per caso, con le amiche e abbiamo deciso di provare. Mi capita di seguire il Grande Fratello, mi piacerebbe tentare l'esperienza da inquilina, anche se non se ne riuscirei a sopportare tutti quei mesi chiusa dentro la casa». A presentarsi alle selezioni anche **Mama** e **figlia**, triestine, **Stella Bonano**, di 25 anni, e **Nella Ignoto**, di 43. «Vogliamo vincere – scherzano – ci piace metterci in gioco e poi il bottino finale è sicuramente un valido motivo per provare».

Micol Brusaferrò



Casting affollato quello di ieri per cullare il sogno di partecipare all'edizione numero 10 del Grande Fratello. Centinaia tra ragazzi e ragazze (e ragazze un po' cresciute...) si sono sottoposti di buon grado ai colloqui e ai test di verifica, che hanno lo scopo di accertare la loro compatibilità con un'eventuale permanenza di cinque mesi nella casa più spiata d'Italia (Foto Silvano)



IL CONCORSO

Affollato anche l'ultimo casting

Sono 140 le giovani bellezze iscritte complessivamente a Miss Topolini 2009. Ultimo casting per il concorso preso d'assalto ieri pomeriggio al centro commerciale Torri d'Europa da tantissime ragazze, desiderose di prendere al volo la possibilità di partecipare alla manifestazione. Ecco le nuove ragazze in gara: **Maria Cristina Hauser**, 18 anni, di Trieste, occhi verdi, capelli biondi, futura farmacista, **Rosana Alfaiade Dos Santos**, nata in Portogallo 18 anni fa e residente a Trieste, occhi marroni, capelli scuri, che da grande farà la hostess, **Valentina Uderzo**, 18 anni, di Trieste, occhi verdi, capelli castani, che proseguirà gli studi per diventare un medico. Iscritte anche **Anamika Passagnoli**, nata a New Delhi, ma residente a Monfalcone, 20 anni, occhi marroni, capelli neri, che da grande sarà un' insegnante, **Valeria**



L'ultimo casting per Miss Topolini e una concorrente intervistata da Radio Vasco

Franco, 22 anni, di Sacile, occhi verdi, capelli biondi, che mira alla professione di psicologa giuridica, e ancora **Martina Stefanic**, 18 anni, di Trieste, occhi marroni, capelli castani, che lavorerà come fisioterapista, **Sara Furlan**, 19 anni, di Tri-

este, occhi marroni, capelli castani, futuro ingegnere, **Veronica Rampoldi**, 18 anni, di Trieste, occhi azzurri, capelli biondi, che sogna di fare l'insegnante. Ad aderire all'ottavo casting anche **Giulia Campisi**, 18 anni, di Trieste, occhi marro-

ni, capelli castani, che vuole diventare animatrice nei villaggi turistici, **Alisa Klanska**, di origine russa, ma residente a Trieste, 22 anni, occhi verde-azzurro, capelli castani, **Martina Sabadin**, 16 anni, di Trieste, occhi marroni, capelli castani,

che studierà ostetricia, **Brigitta Blasoni**, 18 anni, di Manzano, occhi marroni, capelli castani e la voglia di diventare biologa marina, **Valentina De Gioia**, goriziana ventunenne, di Trieste, occhi marroni, capelli castani, che vorrebbe aprire un bar. Dell'esercito di topoline fanno parte anche **Martina Martinuzzi**, 20 anni, di Trieste, occhi verdi, capelli biondi, che sarà una psicologa, **Tania Cok**, 16 anni, di Trieste, occhi azzurri, capelli biondi, che sarà un architetto, **Lucia Guerrieri**, 20 anni, di origini cubane, ma residente a Gorizia, occhi marroni, capelli castani, con il sogno di diventare famosa come modella o fotomodella. Tutte si potranno votare a breve sul sito www.ilpiccolo.it, dove proseguirà la gara on line, che si chiuderà mercoledì 29 luglio, quando nella grande semifinale in piazza Unità sarà consegnata la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web.

riera di giornalista, **Sharon Stazedong**, triestina, 19 anni, occhi marroni, capelli biondi, anche lei futuro medico. Iscritte ancora **Lisa Ruth Pearson**, 15 anni, di Trieste, occhi azzurri, capelli castani, con il sogno di raggiungere il successo come modella, **Francesca Falzoi**, triestina, 15 anni, occhi marroni, capelli castani, che vuole lavorare come assistente sociale, **Caterina Adige**, 15 anni, di Trieste, occhi marroni, capelli castani, futuro avvocato, **Dalida Hadzovic**, 19 anni, di Trieste, ma nata a Sassari, occhi marroni, capelli castani, e la volontà di diventare famosa come modella o fotomodella. Tutte si potranno votare a breve sul sito www.ilpiccolo.it, dove proseguirà la gara on line, che si chiuderà mercoledì 29 luglio, quando nella grande semifinale in piazza Unità sarà consegnata la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web.

L'ASSESSORE REGIONALE OSPITE AL ROTARY CLUB PRESENTA LA FUTURA LEGGE

Seganti: le case nei centri storici potranno ingrandirsi

Possibilità di ampliare in deroga al piano regolatore comunale del 20 per cento la cubatura delle case e degli edifici residenziali nei centri storici, e del 35 per cento del volume, invece, in caso di demolizione e ristrutturazione delle abitazioni in periferia, a patto che in questo caso gli interventi siano im-

Si attende il placet sul provvedimento per la fine di ottobre

prontati al risparmio energetico o al miglioramento estetico e funzionale dell'edificio. Il tutto senza alcuna scadenza temporale e con un iter burocratico ridotto all'osso. E il "Piano Casa" del Friuli Venezia Giulia approvato la settimana scorsa dalla Giunta Regiona-



L'assessore regionale Federica Seganti

le, le cui caratteristiche principali sono state illustrate giovedì sera alla serata conviviale del Rotary Club Trieste dall'assessore regionale alla Pianificazione Territoriale **Federica Seganti**. «Il Testo Unico dell'Edilizia nazionale è forse un po' far-

raginoso, e infatti, per essere efficace ed efficiente va cucito ad hoc sulle esigenze e sul profilo delle singole regioni – ha chiarito – ma sarà indubbiamente uno strumento in grado di agire su diversi piani: porterà innanzitutto una salutare bocca-

ta d'ossigeno alle 350 imprese edili della regione, stimolerà la riqualificazione delle periferie e il restyling residenziale del centro storico, e non da ultimo, incentiverà l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico». Il nuovo codice dell'Edilizia – che passerà ora alla IV Commissione consiliare prima di approdare per il placet definitivo in Consiglio regionale a fine ottobre – potrebbe in linea di principio essere applicato all'80 per cento delle abitazioni residenziali in regione. Con una semplice "Denuncia di inizio attività" (Dia) sarà possibile, dunque, aumentare le cubature fino al 20 per cento nei centri storici (per gli interventi entro il 10 per cento invece la denuncia non serve), mentre per le ristrutturazioni in

periferia con aumento del 35 per cento, resta sì in vigore la presentazione del permesso di costruire, però con la formula del "silenzio-assenso". L'ulteriore novità introdotta dal Piano Casa per snellire le procedure. In altre parole, i comuni hanno 60 giorni per rispondere e la mancata risposta fa scattare il semaforo verde per iniziare i lavori. «Grazie al decreto legge, 600 mila famiglie con abitazione di proprietà, investendo i loro risparmi per riqualificare, da un lato aumenteranno il valore delle loro case, e dall'altro porteranno un indotto economico al settore edilizio», ha concluso Seganti, in risposta alla domanda del presidente del Rotary **Pierpaolo Ferrante**, circa le ricadute positive del dispositivo anti-crisi per la nostra regione.

Patrizia Piccione

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI. SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

26 LUGLIO

- IL SANTO**
Sant'Anna
- IL GIORNO**
è il 207° giorno dell'anno, ne restano ancora 158
- IL SOLE**
Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41
- LA LUNA**
Si leva alle 11.11 e cala alle 22.37
- IL PROVERBIO**
Il buon vino è olio puro per la lampada dell'intelletto

FARMACIE

■ DOMENICA 26 LUGLIO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1
Aperte dalle 13 alle 16:
via Tor S. Piero 2 tel. 040-421040
via Revoltella 41 tel. 040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040-232253

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 040-634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	268,3
Via Carpineto	µg/m ³	74,7
Via Svevo	µg/m ³	84,5

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	26
Via Carpineto	µg/m ³	19
Via Svevo	µg/m ³	30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione": 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme": 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	82
Monte San Pantaleone	µg/m ³	111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	29	57	41	28	73
CAGLIARI	51	53	34	74	33
FIRENZE	54	90	49	28	85
GENOVA	52	16	88	30	14
MILANO	66	27	51	5	1
NAPOLI	42	31	78	38	21
PALERMO	13	12	10	17	52
ROMA	65	74	61	54	37
TORINO	42	48	80	58	55
VENEZIA	75	35	50	27	89
NAZIONALE	81	10	53	70	85

Superlotto (Concorso n. 89 del 25/7/2009)
7 35 36 41 45 88 Jolly 52

Montepremi € 12.162.701,39
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 107.000.000
All'unico vincitore con punti 5+ € 2.432.540,28
Ai 35 vincitori con 5 punti € 52.125,87
Ai 4619 vincitori con 4 punti € 394,97
Ai 195.609 vincitori con 3 punti € 18,65

10eLOTTO combinazione vincente
12 13 16 27 29 31 35 41 42 48
51 52 53 54 57 65 66 74 75 90

Superstar (N. Superstar 46)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 27 vincitori con 4 punti € 39.497. Agli 810 vincitori con 3 punti € 1865. Ai 14.078 con 2 punti € 100. Ai 94.258 vincitori con 1 punto € 10. Ai 205.296 vincitori con 0 punti € 5.



CONCORSO FOTOGRAFICO

Ursus set delle "belle"

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

"Miss & Ursus". La bella incontra la bestia. Si chiama così il nuovo progetto legato al popolare marchio Miss Trieste, dal 1947 simbolo di Triestinità e tradizione. Il comitato Miss Trieste in collaborazione con mc59.com e la Guardia Costiera Ausiliaria organizza il 1° concorso fotografico "Miss & Ursus" - "Le Belle e La Bestia" abbinato allo storico concorso Miss Trieste. Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori (indifferentemente se iscritto o me-

no a circoli fotografici) e l'iscrizione è gratuita e consiste nel fotografare alcune delle ragazze partecipanti al concorso di bellezza triestino per antonomasia, "Miss Trieste", sullo sfondo dello storico pontone Ursus. Oggi i partecipanti alla prima edizione del concorso fotografico "Miss & Ursus" ovvero "Le Belle e La Bestia" avranno la possibilità di salire a bordo dello storico pontone "Ursus" e fotografare alcune delle ragazze partecipanti al



Il pontone Ursus

noto concorso triestino "Miss Trieste". Ai fotografi partecipanti non resterà altro che scegliere il momento più adatto per scattare le

proprie foto e narrare questa fusione di bellezza e storia attraverso le proprie immagini. Il ritrovo per i partecipanti è previsto a partire dalle 16.30 nei pressi del pontone "Ursus", dove ogni concorrente riceverà il pass di identificazione del concorso, senza il quale non potrà salire a bordo. Alle 17 avranno inizio le sessioni fotografiche con la suddivisione dei partecipanti in gruppi, in base al numero degli iscritti. Si potrà fotografare fino alle 19-19.30 sia a bordo del pontone che nelle vicinanze. E' possibile iscriversi al concorso direttamente sul sito www.misstriestecasting.com oppure www.mc59.com. Per ulteriori informazioni: www.misstriestecasting.com, misstrieste@gmail.com, www.mc59.com, info@mc59.com

ORE DELLA CITTA' 24



IL PICCOLO ■ DOMENICA 26 LUGLIO 2009

MATTINO

● I SERBI A TRIESTE

Oggi alle 11 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura della dott. Beatrice Malusa. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30, con gruppi non superiori alle 25 persone. La visita guidata, a cura degli assistenti museali, tratta gli aspetti stilistici della dimora e illustra sinteticamente anche il contenuto della mostra «Uno sguardo su Venezia. Canaletto a Miramare», allestita all'interno del Castello.

SERA

● SAGRA DE LA SARDELA

Sagra de la sardela stasera sul campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barata), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e frittelle di pesce. Musica dal vivo. Stasera musica triestina e bavarese con Giorgio Manzin.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi incontro al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● FESTIVAL AVE NINCHI

Oggi alle 21 nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle» promossa dal Comune di Duino Aurisina, l'Armonia presenta l'ultimo appuntamento con il «Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria - Estate 2009»: il gruppo teatrale Amici di San Giovanni-Fita (Trieste) con «Omini, mezi omini e...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Il Festival è a ingresso gratuito.

VARIE

BIOVACANZA IN BAVIERA

■ L'Associazione Swamath Asd organizza una vacanza dal 23 al 31 agosto 2009 in Baviera nella zona dei castelli di Ludovico II (Neuschwanstein). Sono previste varie gite e escursioni. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi all'Associazione Int.le Swamath Asd tel. 333-7229821 o 040-350114.

NUMERI SANITÀ

■ Si comunica che nei mesi di luglio e agosto il numero verde Sanità dell'Ass. n.1 Triestina 800-991170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della Provincia di Trieste dal lunedì al venerdì con orario 8-16.

SUCCESSO PER IL FESTIVAL DIALETTALE

Canzone muggesana, Bolsi fa il bis



Un gruppo sul palco durante il Festival muggesano (Balbi)

spiritosi "Los Ongias (si parla del valore della canzone, "veicolo" di amicizia e simpatia), terza la romantica "Picia barcarola", con i versi di Silva Della Pietra Lepore musicati da Giuseppe Verone-

se, pure efficace interprete (un breve viaggio su una piccola barca che solca dolcemente il mare muggesano in una notte stellata). Una menzione speciale è stata assegnata a "Inamorato" con i versi

di Alfredo Spizzamiglio e la musica di Alessandro Sartore, interprete insieme con Alessandro Colombo. Le altre canzoni sono state classificate quarte a pari merito. Oltre all'evento canoro ci sono state anche letture poetiche di liriche "mujesane" declamate da Mara Ron-di. Una sorpresa fuori programma poi è stato l'ascolto di una canzone in italiano composta dall'artista austriaco di Linz "Rick" (Richard Benedik) dedicata alle attrattive e alle caratteristiche della cittadina. Riproposte anche alcune orecchiabili composizioni premiate nel 30.o Festival della Canzone Triestina con gli stessi applausi protagonisti al Politeama: "I Sardonii barcolani vivi", il duo "Manuela-Michela", "I Four Friends", Alessandro Pribaz.

GITA IN VAL RESIA

■ Il Circolo Auser «Pino Burlo», promuove, nell'ambito del programma «Conoscere la Regione», per domenica 9 agosto una gita in Val Resia per la festa dell'Arrotino e visita del museo. Informazioni e prenotazioni: via Frausin 17, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, tel. 040-362730.

ISCRIZIONI INTER CLUB

■ Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Tergeste. Per le sottoscrizioni recarsi presso la sede del club sita in via Crispi 18 al Bar Crispi ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20. Per informazioni telefonare al 333-1482332 nei medesimi orari.

IN GITA COL CENTRO

■ L'Associazione «Il Centro» propone le visite culturali a: 8 agosto: «La diga del Vajont, storia d'Italia. La nostra storia»; 16-21 settembre: «Scoprendo Budapest». Prenotazioni e informazioni c/o «Il Centro», via Coronese 5 (l.piano), tel. fax. 040-630976, 040-7839150; google: il centro trieste.

MUSEI CHIUSI E APERTI

■ Per tutto il mese d'agosto la biblioteca civica Attilio Hortis e l'Archivio Diplomatico del Comune di Trieste resteranno chiusi al pubblico per la consueta revisione delle raccolte. Dal 27 luglio i prestiti sono sospesi. Resta invece aperta l'emeroteca di piazza Hortis 4 (da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13), dove vengono accettate anche le restituzioni dei prestiti scaduti. Aperti anche i seguenti musei di via Madonna del Mare 13: Sveviano e Joyce (da lunedì a sabato 9-13; giovedì anche 15-19), Petrarco-Piccolomineo (consultazione e visita, da lunedì a sabato 9-13; giovedì, per la sola visita, anche 15-19). Aperte pure le biblioteche Pier Antonio Quarantotti Gambini, via delle Lodole 6 e 7/a (lunedì, martedì e giovedì 15-19; mercoledì, venerdì e sabato 9-13) e Stelio Mattioli, via Petrarco 10 (lunedì-mercoledì e venerdì 16-19; martedì, giovedì e sabato 9-12).

CON L'ACLI A VERONA

■ Con le Acli, sabato 1 agosto, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona lo spettacolo lirico «Il Barbiere di Siviglia» tel. 040-370525, via S. Francesco 4/1.

ARTE E INDUSTRIA STOCK

■ Vista la grande affluenza proseguono anche in estate le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione Cr-Trieste presso la sede di via Cassa di Risparmio 10. Le visite si svolgeranno ogni mercoledì alle 17. Prenotazione obbligatoria allo 040-3476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com. Massimo 10 persone per visita.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ L'Unione degli Istriani-Libera Provincia dell'Istria in Esilio organizza nei giorni 12 e 13 settembre un viaggio di studio a Gurk, Klagenfurt, Völkermarkt e Bleiburg alla scoperta dei luoghi della Memoria, cari ai Carinziani. Info: via Silvio Pellico 2, lunedì-venerdì 10-12 e 16.30-18.30. Tel. 040-636098.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

■ La sede triestina della Società Dante Alighieri, via Torregianca 32, resterà chiusa per ferie dal 27 luglio. Riprenderà l'attività culturale e didattica a favore di studenti stranieri dal 24 agosto. L'ufficio di segreteria sarà a disposizione il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 (tel. fax 040-362586, e-mail com.dante_trieste@libero.it).

MATRIMONI

Bensi Tullio con Zaccaria Patrizia; Giacomini Igor con Suber Valentina; Horvath Stefano con Bidussi Silvia; Martinelli Andrea con Giuliana Chiara; D'Introno Daniele con Bosi Susanna; Gregoratti Marco con Musina Jenny; Dal Bò Luca con Centonze Valeria; Vattovani Nevio con Agarinis Susanna; Squadrito Luca con Dose Genni; Pelacchi Lorenzo con De Lucia Gabriella; Portuese Andrea con De La Ossa Munoz Yralith Karen; Bettoli Diego con Meiacco Daniela; Fini Marco con Bruschi Chiara; de Felice Richard con Ficarra Barbara.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico (26/7) da I. Cossetto 30 pro Convento dei frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alma Bonech-Tosato nel II anniv. (26/7) da Silvana e Fabio 50 pro Cest.
- In memoria della mamma Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e familiari 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria della mamma Anna Gasparini Rapus e di Anna Imperatori per l'onomastico (26/7) da Giovanna Imperatori 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Maria Jogan Ocini per l'onomastico dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
- In memoria di Anna Müller per l'onomastico (26/7) dalla figlia Guerina 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Naccari nel 23.o anniv. (26/7) dalla figlia Lia 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Villaggio del fanciullo Opicina.
- In memoria della mamma Anna Parovel per l'onomastico (26/7) dalla figlia Rosalia 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Pian Brumat nell'anniv. (27/7) dai nipoti Dolores, Aldo, Daniela, Roberto 25 pro Abc (Burlo), 25 pro Lili (Trieste).
- In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Portello ved. Bondel per il compleanno (26/7) da figlia, genero, nipoti e sorella 25 pro Frati minori di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del papà col. Ezio Ravenna (13/7) e della mamma Carla Tonini Ravenna (7/8) dai figli Adriana, Marina, Silvana e Arrigo 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Antonella Ribaric nel XII anniv. (26/7) dalla fam. Ribaric 30 pro Chiesa S. Maria Maggiore (don Nino).
- In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100 pro Astad.
- In memoria di Franco Sepich dalle fam. Clabot e Bartoli 100 pro Cardiologia ospedale di Cattinara.
- In memoria di Egidio Toscan nel XIII anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Dall'Asd Mappets 290 pro Azurra Malatte rare onlus.
- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.
- In memoria di Laura Bon da Fulvio e Marina Salimbeni 50 pro Caritas diocesana.

ROTARY CLUB MUGGIA

Quando il mobbing diventa insostenibile



Il presidente Cergol con la Nunin

Nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia, presieduto dal neo eletto presidente Gianfranco Cergol, Roberta Nunin, professore associato di Diritto del Lavoro nell'Università di Trieste, ha parlato di un argomento di pregnante attualità, «Il mobbing». Si tratta, ha esordito, di una sorta di «terrorismo psicologico», implicante un atteggiamento sistematico «ostile e non etico» da parte di uno o più soggetti (datore di lavoro e/o colleghi) solitamente nei confronti di un unico individuo che a seguito di tale persecuzione viene a trovarsi in una situazione indifesa di debolezza e sofferenza le cui caratteristiche sono la sistematicità, la frequenza degli episodi e la durata (secondo alcuni almeno sei mesi). Il mobbing mira all'espulsione della vittima dal contesto lavorativo e gli effetti che ne derivano sul rapporto di lavoro sono dimissioni, licenziamento per giusta causa e, nei casi più gravi, il suicidio, ma anche negatività nel contesto familiare fino a giungere a separazioni, divorzi e violenza in famiglia. Si possono ricondurre a cinque le tipologie di condotta nei confronti della vittima: comportamenti che incidono sulla possibilità di «comunicare» adeguatamente in azienda, il «confinarla» in ambiente isolato e comunque lontano dai compagni di lavoro, comportamenti lesivi della sua reputazione, iniziative pregiudizievoli della posizione occupazionale della salute psichica. I danni che ne derivano sono economici, biologici (alla salute psichica e/o fisica) ed esistenziali. Questi ultimi consistono nel peggioramento della qualità della vita, senza che a ciò debba conseguire una malattia psicofisica e sono considerati voce di danno risarcibile. In assenza di una legge statale in materia, gli strumenti normativi di tutela sono gli articoli 2087 e 2043 del D. Lgs 626/94 (norme in tema di sicurezza sul lavoro). Recentemente, il «Codice per le pari opportunità» definisce le «molestie» discriminatorie, considerando anche quelle di carattere morale. Quanto alla tutela giudiziaria, la parte lesa chiede al giudice la cessazione della condotta e il risarcimento del danno economico biologico ed esistenziale. Ciò comporta l'onere della prova che in giudizio deve essere pienamente soddisfatto, la necessità di un'attenta acquisizione del materiale probatorio e l'utilità della perizia psicologica. Quanto alle vittime di sesso femminile del mobbing, le categorie più colpite risultano essere le lavoratrici madri di figli piccoli, assieme ai lavoratori anziani e ai disabili. In materia di mobbing, hanno legiferato alcune regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia la cui legge (interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie psico-fisiche nell'ambiente di lavoro) è stata recentemente giudicata costituzionalmente legittima dalla Consulta.

Fulvia Costantinides

Olimpiadi delle clanfe rinviati Oggi alle 10 la gara all'Ausonia

Le Olimpiadi delle clanfe non si sono svolte ieri a causa del maltempo. La gara si terrà oggi, a partire dalle 10, allo stabilimento Ausonia. Un centinaio gli iscritti, tra bambini e adulti, che si scateranno dal trampolino, davanti alla giuria, che valuterà esecuzione del tuffo e fantasia nell'abbigliamento scelto.

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO

dalle ore 8.30 alle 12.30



FRANCO Sempre con buon appetito! Auguri per i 50 anni da zia Albina, zio Giulio, Elena, Davide, zia Adelma e parenti tutti



ROBERTO Tanti auguri per il suo 50° compleanno da parenti, amici e da tutti quelli che gli vogliono bene



CELESTINA-RICCARDO Cinquant'anni passati assieme, un traguardo importante e da festeggiare. Lo fanno oggi Celestina e Riccardo che ricevono gli auguri dalle figlie Emanuela, Elisabetta con Massimo, Alessandro, Simone, Gabriele e Sara



MARIUCCIA-ENZO Sono sposati da 50 anni! Lo ricordano la famiglia e tutti gli amici con auguri di buon anniversario



ROBERTO Compie oggi 60 anni! Angela, Dina, Davide, Ilaria, i parenti e tutti gli amici gli augurano buon compleanno



ANNAMARIA Per i suoi 60 anni tanti auguri a Anna dalla mamma Libera, papà Bruno, figli, nuore e l'adorata nipotina Cristina



ONDINA-CARLO Tanti auguri per le nozze d'oro dai figli Maurizio, Patrizia e Elena e da parenti e amici tutti



ELVIRA Tanti auguri alla cara mamma per i suoi 80 anni da Robi, Patrizia, Federica, Marino e parenti tutti



ARMIDA-OLIVIERO Insieme da 50 anni! Auguri da mamma Maria, dal figlio Allen con Lara e Mattia, Neda con Gianni



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 26 LUGLIO 2009

TRAFFICO

Lisert collassato

Chiedo scusa per la questione, ma credo possa interessare anche altri automobilisti. Gradirei ricevere una risposta dall'ing. Cappel dell'Acì, sempre attento a problemi su tali argomenti. E appena iniziata la stagione, è già il casello del Lisert è collassato parecchie volte. Sono stato per ore in fila, e quando ho deciso di uscire a Redipuglia, non è andata molto meglio. Da alcuni anni utilizzo il telepass per non fare la fila, ma anche per non inquinare, e non fare attendere gli altri automobilisti. Ebbene, mi chiedo perché devo fare tutta la fila, dietro gli altri utenti, quando il mio sportello, quello del telepass, è sempre libero? Considerando che le uscite telepass del Lisert stanno sulla destra, non si potrebbe far utilizzare a noi, utenti telepass, la corsia di emergenza, in caso di incolonnamenti? Lo so che non è la prassi, ma nei pressi dell'uscita di Latisana negli anni passati, gli automobilisti attendevano incolonnati nella corsia di emergenza. Anche in tempi recenti, nel tratto Vicenza Nord-Dueville, per molti mesi, a causa di lavori sulle corsie di sorpasso, i cartelli luminosi invitavano a usare la corsia di emergenza per la marcia lenta e la corsia solita per la marcia veloce. Quindi... si può fare? Forse basterebbe segnalarlo sui cartelli luminosi, magari con un limite di velocità.

Pago una ventina di pedaggi al mese, e non credo mi capiti da nessuna parte di vedere delle situazioni simili, ora che è stato aperto il passante di Mestre; sinceramente mi secca utilizzare il telepass per risparmiare i venti metri finali di fila, dopo aver trascorso alcune ore in attesa, a leggere il cartello davanti a me: Stop a 3000 metri, escluso Telepass.

Giorgio Dendi

URBANISTICA

Villaggio del Fanciullo

Il consigliere Lippolis poteva proprio risparmiarsi di definire spregiativamente don Ragazzoni un agente immobiliare e guardare invece, al di là delle responsabilità che sull'intera questione pure ci sono, a quelle dell'amministrazione comunale retta dal Sindaco Dipiazza e dalla sua Giunta per l'atteggiamento mantenuto in tutti questi anni nei rapporti con il Villaggio del Fanciullo e che ha finito per contribuire - per inadempienze e vincoli posti - alla difficile situazione finanziaria in cui l'Ente si trova. Sono tra coloro che chiedono di non rendere edificabile l'area in questione per ragioni di scelte urbanistiche oggettive, ma, come richiesto attraverso l'ordine del giorno presentato dal mio partito, ritengo altresì doveroso da parte del Comune assumere un impegno a risolvere la grave situazione economica dell'Ente che direttamente o indirettamente ha in parte contribuito a determinare. Spero che anche Lippolis e il gruppo di An lo riconosca.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

POLITICA

Volontari verdi

In riferimento all'incorniciato «Marchesich? E fuori dalla Lega», vorrei evidenziare alcune inesattezze espresse nei miei confronti dall'on. Massimiliano Fedriga. Innanzitutto bisogna chiarire se le pagliacciate riguardano le ronde organizzate dai Volontari Verdi, associazione di cui sono responsabile regionale, volute per legge dal ministro Roberto Maroni, o i riciclati sponsorizzati dai poteri forti che attualmente transitano nella Lega Nord Trieste? Detto questo voglio precisare che l'altr'anno, alla vigilia delle elezioni nazionali e regionali, prima di reinscrivermi nella Lega Nord Trieste (mi iscrissi per la prima volta a tale partito nel lontano 1991), ebbi un colloquio con l'on.

IL CASO

Sedia a rotelle, guai a usarla al mare

Vorrei segnalare una spiacevole esperienza accaduta a una mia amica. La signora in questione ha gravi handicap, infatti due anni e mezzo fa si è ammalata di una grave patologia ai centri nervosi che l'ha costretta sulla sedia a rotelle. Dopo molteplici cure - è andata anche a Genova per una terapia che si basa sul «lavaggio» e successiva purificazione del sangue - per ottenere dei risultati che la portino se non alla completa riabilitazione, almeno a essere autosufficiente. Tutto ciò per spiegare una parte minima dei disagi che questa mia

amica ha giornalmente. Naturalmente va a fare fisioterapia sia ginnastica specifica sia piscina. Nei primi giorni di luglio è andata a Grado per un ciclo di cure fisioterapiche. Ha in dotazione una carrozzina per i suoi spostamenti, carrozzina che è adatta anche per l'esterno. Ora questa carrozzina si è guastata. Lei è andata all'ospedale Maggiore e ha parlato con una dottoressa dicendo che aveva bisogno di un'altra carrozzina o per lo meno di riparare la vecchia. Apriti cielo! La dottoressa in questione ha incominciato a inveire dicendo che «l'aveva vista a Grado che

scarrozzava e sicuramente aveva rotto lei la carrozzina e inoltre che sicuramente non sapeva usare il freno» e altre amenità di questo genere. Ora non c'è bisogno di commentare un comportamento simile da parte di un dottore verso una persona che già è stata penalizzata fisicamente, e ancora umiliarla psicologicamente è veramente troppo. Inoltre causa lavori di ammodernamento dell'ospedale è praticamente impossibile ai disabili accedere agevolmente per recarsi nei vari laboratori senza fare dei percorsi di guerra.

Rita Zorzetti

25

SEGNALAZIONI



LA LETTERA

Piano regolatore, ecco perché Dipiazza fallirà

«La maggior parte delle città si presenta oggi come l'immagine del disordine. Queste città non corrispondono in alcun modo alla loro finalità che sarebbe quella di soddisfare i fondamentali bisogni biologici e psicologici dei loro abitanti. Questa situazione denuncia, sin dagli inizi dell'era della macchina, l'incessante moltiplicarsi degli interessi privati. La violenza degli interessi privati determina una disastrosa rottura dell'equilibrio tra la pressione delle forze economiche da un lato e la debolezza del controllo amministrativo e l'impotenza della solidarietà sociale dall'altro».

Queste righe sono tratte dalla Carta di Atene, redatta dal Congresso internazionale per l'architettura moderna nel 1933. Sottolineo: 1933.

La domanda è ora: il signor sindaco è riuscito, riuscirà, con il suo piano a far fronte alla pressione delle forze economiche e agli interessi privati, a dare forza al controllo amministrativo e a mettere al centro la solidarietà sociale? La risposta è no.

No, perché il piano con la perimetrazione delle aree edificabili colpisce la piccola proprietà, di solito la famiglia, che sul suo appezzamento di terreno edificabile ha pagato per anni l'Ici contando un giorno di costruire una casa per i figli. Colpisce il piccolo imprenditore artigiano, che ha investito di suo per realizzare un modesto margine di guadagno dalla realizzazione di poche, pochissime unità immobiliari alla volta.

Mentre il piano favorisce la grande impresa che può investire cifre tra i 10 e i 30 milioni di euro per acquistare una delle aree con i più alti indici di cubatura e può attendere senza rischi per il suo capitale i soliti 5 e più anni per la po-

sa della prima pietra. E difficilmente le imprese saranno triestine. Piuttosto saranno ancora Malturo, Rizzani, De Eccher, Impregilo, Unieco, Collini, Astaldi, Carena. Sono pronto a scommetterci sopra i miei gettoni di presenza alle sedute consiliari per il Prge.

No, perché questo piano rinuncia al controllo pubblico sulle strategie di sviluppo del territorio. Le aree O1, definite strategiche, sono strategiche solo di nome e non di fatto proprio perché lo strumento con cui si interverrà, il piano attuativo, sarà privato e non pubblico e le destinazioni ammesse sono tutte: residenziale, museale, commerciale, artigianale, direzionale, pubblici esercizi e alberghi. Così formulate non hanno alcuna valenza strategica, o meglio, non hanno valenza strategica pubblica, ma rispondono solo a necessità di business di natura privatistica. E torniamo quindi alle imprese di cui sopra.

No, o forse sì, perché della solidarietà sociale Dipiazza se ne è fregato fino al momento in cui il Partito democratico ha posto al centro la questione della casa sociale, quando nei nostri interventi pubblici e con i nostri emendamenti abbiamo chiesto che nelle aree residenziali venissero previsti ambiti da cedere gratuitamente per l'edilizia residenziale sociale. Prevedendo anche aumenti di volumetria premiale per garantire gli investitori. Sì, perché nel gioco delle parti i nostri emendamenti sono stati bocciati, ma almeno sono stati approvati quelli che la destra ha dovuto poi proporre per rimediare alla colpevole dimenticanza del sindaco circa le 5000 famiglie in attesa di alloggio Ater a Trieste.

Fabio Omero
capogruppo del Pd al Comune di Trieste

VIABILITÀ

Sequestri di biciclette

La novità dei sequestri di biciclette non andrebbe commentata, data l'assurdità e il ridicolo che ne conseguono. Sembra l'ultimo escamotage dei vigili urbani per far cassa (ben povera cassa...).

Quel che mi lascia perplesso è che nel mese di maggio del 2007 segnalai su questa rubrica un'auto apparentemente abbandonata in via dell'Officina e due bici in evidente abbandono da anni e completamente arrugginite, legate con catena e lucchetto, rispettivamente in via Locchi e in via Santa Rita. L'auto era stata prontamente rimossa, suppongo dal proprietario, mentre le biciclette erano ancora al loro posto, così mi recai all'ufficio dei vigili urbani di via Locchi e chiesi spiegazioni. La risposta mi convinse: sia le biciclette che le catene erano proprietà privata e non potevano essere rimossi. Cos'è cambiato?

Boris Morelli

AUTOSTRADA

Controllate i Tir

Fanno pensare molto le risposte date dal segretario regionale della Federazione autotrasportatori italiana, Pietro Liva, in merito all'ennesimo incidente autostradale che ha visto coinvolti «solamente» quattro Tir. Dico solamente perché sono pochi considerando il mancato ri-

spetto della distanza di sicurezza. Chi viaggia in autostrada con l'automobile, lo fa perché pensa che sia la via più sicura e veloce per gli spostamenti salvo poi ricredersi quando è costretto a brusche frenate per non schiantarsi contro un Tir che ha deciso di sorpassare un altro Tir nonostante il divieto di sorpasso in vigore durante quelle ore. I Tir sono grossi, tanto grossi. Quando arrivate all'uscita di Villesse provenienti da Trieste, nonostante la precedenza per imboccare l'uscita Telepass sia vostra, provate a mettervi in contrasto con un Tir. Molte volte anche le automobili provenienti da Udine se ne fregano di dare la precedenza a chi ne ha diritto, e soprattutto non rispettano il limite di velocità imposto da vistosi cartelli. Se invece state arrivando al Lisert e avete raggiunto la zona del limite di 80 km orari, allora vi accorgete che se procedete alla velocità consentita, rischiarete di farvi spingere da qualche Tir che vi si piazza a brevissima distanza «che non corrisponde sicuramente a quella di sicurezza». Non parliamo poi di tutte quelle automobili che avete superato qualche chilometro prima perché cedevano a velocità non consona ad un'autostrada e che in vista del-

la stazione di uscita si fanno coraggio e premono sull'acceleratore. Il gratuito suggerimento del signor Liva di spostare il traffico automobilistico sulla viabilità secondaria, non tiene in considerazione che anche se uno non possiede un Tir, forse ha altre necessità che non siano il puro diporto, ma di lavoro, urgenza e... affari suoi! Le autostrade non possono essere appannaggio dei camionisti, e chi sostiene questo lo fa solamente per pura presa di posizione oppure perché secondo lui, «e solamente lui», lavora mentre gli altri sono dediti a gratarsi... la testa. Onde evitare altre tragedie sarebbero necessari maggiori controlli senza l'assurdo avviso che ti preannuncia il controllo: esistono già le tabelle che indicano i limiti consentiti. Inoltre non trovo corretto che per sanzionare i contravventori ci si debba mimetizzare. Ancora un paio di consigli ai gestori autostradali: posizionate le uscite e le entrate dei Telepass sempre da una parte; meglio sulla corsia di sorpasso. Mettete una sovrattassa di almeno 5 euro da applicare al pagamento in uscita a tutti i furbetti che pur non essendo titolari di Telepass usufruiscono delle porte riservate ai possessori di tale strumento.

Fabio Longaro

L'ALBUM



Quattro generazioni in una foto: l'ultimo è Raffaele

Mi chiamo Marina. Il 1° luglio ho avuto la gioia di diventare nonna. È nato Raffaele. Sempre in luglio ho festeggiato pure il compleanno di mia mamma Anita che è diventata bisnonna (9-7-1930)

e il compleanno di mia figlia Roberta che il 14 luglio ha compiuto 32 anni. Nella foto ci siamo tutti e quattro. Tantissimi auguri a tutti e tre!

nonna Marina

Fedriga, che mi garanti la massima visibilità all'interno del movimento. Il tutto fu suggellato con una conferenza stampa. Dopo le elezioni citate e precisamente il 14 luglio 2008, suo malgrado, l'on. Massimiliano Fedriga, su carta intestata della Camera dei deputati con la sua firma in calce, mi indicò quale referente di tutte le commissioni provinciali della Lega Nord Trieste allora esistenti. In sostanza accettò che i vari segretari mi eleggessero democraticamente loro presidente. Inoltre per un periodo ero anche in possesso delle chiavi della stessa sede della Lega Nord Trieste, in via Machiavelli. Niente male, per essere fuori della Lega.

In seguito, e precisamente a metà settembre, mi iscrissi anche ai Volontari Verdi (associazione integrata nella Lega Nord) della quale è presidente l'europarlamentare Mario Borghesio, in quanto questi organizzavano le ronde contro la microcriminalità, dalle quali all'epoca l'on. Massimiliano Fedriga si dissociava. Ciononostante, se il contendere è una semplice reiscrizione, o meglio il rinnovo della tessera dal 2008 al 2009, che a mio avviso dovrebbe essere automatico, per quel che mi riguarda non ci sono problemi. Io sono per l'indipendenza della Padania.

Se invece, come temo, prevarranno i problemi e le incomprensioni personali, l'on. Massimiliano Fedriga lo spieghi a quanti, credendomi iscritto, hanno votato ultimamente per la Lega Nord.

Giorgio Marchesich
coordinatore regionale dei Volontari Verdi

In questi 13 anni ho visto Trieste cambiare faccia. Ho visto piazze apparire, le Rive trasformarsi e trasfigurarsi. E masegni sparire. Che peccato. Mi ero già «arrabbiata» a suo tempo durante il rifacimento delle Rive. O quando erano stati scoperti masegni gettati in discarica come fossero rifiuti. Ma ieri... mi è sobbalzato di nuovo il cuore. Mi sono di nuovo lasciata sfregare da Trieste.

Invito tutti voi a trovare un attimo per percorrere in questi giorni via Cassa di Risparmio. Quello che vedrete, non potrà lasciarvi indifferenti. Sotto l'asfalto è riapparsa l'intera pavimentazione originale, e a guardarla, ...affiorare così da sotto il lavoro di una ruspa e due operai stanchi, sudati e il loro intercalare, quasi ti senti a disagio. A disagio di fronte tanta bellezza. Tanta «storia». Tanto «per sempre». A disagio perché ti scontri con quei 5 cm di asfalto e tre forse di sabbia... e ti chiedi... Chi ha fatto? Come hanno potuto?

Resto a guardare i masegni ancora un attimo. Chiudo gli occhi e ripenso alle vie che fino lì ho percorso. Immagino, quasi in un rendering digitale, la città riappropriarsi del suo volto, del suo patrimonio. Immagino la statua di Joyce prendere anima e camminare a passo svelto.

Ok. Sveglia. È ora di andare. E poi... le biciclette dovrebbero andare piano, lo sai... «queste le cose importanti». Riprendo il passo. Svolto per via San Nicolò verso le Rive... Che strano. Fino a l'altro giorno la trovavo piacevole. Ora mi sembra solo di vedere pietra che sembra finta pietra al confronto di ciò che ho appena lasciato. Chissà... se sotto ogni lastra, ci sia da qualche parte la scritta «made in China».

Chi si assumerà ora il peso della scelta di nascondere ai nostri occhi ciò che è riaffiorato? Una amministrazione come potrà percorrere questa strada ora? La seguirà e darà valore alla sua storia e alla sua cultura... o si limiterà a calpestarla, nuovamente? Ma in fondo... i triestini dove sono? Tutti a Barcola forse... che peccato!

Francesca Colombi

CITTÀ

Pipì dei cani

Il signor Diego Logar colpisce ancora! A mio avviso, la sua segnalazione non merita risposta: si commenta da sé. Auguro al signore, nonostante tutto, di avere la possibilità nella vita di godere dell'amicizia di un cane: dona serenità e l'animo non inaridisce.

Rita Tamburlini

URBANISTICA

Città rovinata

Non vivo a Trieste, e non sono di origine triestina, ma lavoro in questa città da più di tredici anni ormai. E Trieste ti entra nel cuore, o la ami o la odi, non esistono le tinte di mezzo. Ogni mattina in treno vengo accolta dal panorama della costiera, che sembra quasi darti il benvenuto, e quasi avvisarti allo stesso tempo però, che stai entrando in un'area... riservata. Trieste è dei triestini. E attento a te «furlan» che ci entri... Com'è possibile che gli abitanti di una città come questa, rivendichino l'esser triestino nel quotidiano, e non si accorgano di quanto è successo, continua a succedere alla loro città? Di che potenziale turistico culturale potrebbe avere, sfruttato ad oggi per una infinitesima parte?

Via San Lazzaro 6
tel. 040 367886
info@juliaviaggi.it

ORARI lun-ven: 9.00-13.30 / 15.30-19.00 - sab: 9.00-12.30

SALISBURGO, HALLEIN, HELLBRUNN 15 - 16 agosto SPECIALE SINGOLE SENZA SUPPLEMENTO!!!	SOGGIORNI ALLE TERME DI LASKO 14/8-17/8 BUDAPEST 27/8-30/8 VIAGGIO SOGGIORNO ALLE TERME DI OLIMIA 4/9-6/9 IL TRENNINO DEL BERNINA 6/9-10/9 TORINO E REGGE SABAUDE 10/9-13/9 COSTA DALMATA E PARCHI 17/9-20/9 CALABRIA 20/9-27/9 ETRURIA E ISOLA DEL GIGLIO 26/9-29/9
---	---

Tante altre proposte vi attendono in agenzia!

DAI VALORE AL BENESSERE

Qui conviene

FARMACIA

ALL'ANGELO D'ORO

"In questa Farmacia proteggersi dal Sole costa meno"

PIAZZA GOLDONI

TRIESTE



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione, tavolo e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.

(tel. 0432-566081).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA ESECUZIONE MOBILIARE N. 613/07 AVVISO DI VENDITA QUOTE PIGNORATE

Il G.O.T. Dott.ssa Rossana Nurra nella procedura esecutiva n. 613/07, con ordinanza emessa nell'udienza del 05 maggio 2009, ha disposto la vendita, a trattativa privata di una quota pari al 50% del capitale sociale della Euro Invest S.r.l., nominando il Dott. Oscar Grassi, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Gorizia al n. 53, commissionario ai sensi dell'articolo 532 c.p.c. per le operazioni di vendita di cui alla procedura in epigrafe.

Il commissionario, Dott. Oscar Grassi, fa pertanto formale

AVVISO

Di vendita che si terrà il giorno **15 settembre 2009** e, in caso di mancanza di aggiudicazione, il giorno **29 settembre 2009**.

Le offerte di acquisto, in prima seduta non dovranno essere inferiori al prezzo di stima, in seconda seduta non dovranno essere inferiori al prezzo di stima ridotto di un quinto (1/5) e dovranno pervenire improrogabilmente entro le date sopra indicate presso il suo studio di Gorizia, P.zza Vittoria 46.

DESCRIZIONE DEI BENI

Quote pari al 50% del capitale sociale, detenute dal socio pignorato, nella Euro Invest S.r.l. con sede in Gorizia, P.zza del Municipio 23, C.F. e Registro delle imprese di Gorizia n. 01007190315, avente come oggetto sociale: "la realizzazione in proprio e per conto terzi di costruzioni edilizie e residenziali e non residenziali, di opere pubbliche, di urbanizzazione e comunque di qualsiasi altro genere di fabbricati e manufatti ivi comprese le opere di restauro, ripristino e riparazione".

PROCEDURA

Le quote vengono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Le condizioni di vendita sono così stabilite:

- il valore di mercato delle quote sociali poste in vendita ammonta ad € 22.592,96 come da perizia allegata;
- la vendita avverrà a trattativa privata;
- ogni offerente per poter essere ammesso alla trattativa privata dovrà depositare improrogabilmente presso lo studio del commissionario, entro il giorno 15 settembre 2009 in prima seduta, ed entro il giorno 29 settembre 2009 in seconda seduta, il 20% del prezzo minimo a titolo di cauzione. Le spese di vendita sono tutte a carico dell'acquirente;
- il deposito della cauzione dovrà essere effettuato mediante assegno circolare, intestato al commissionario Dott. Oscar Grassi;
- le offerte dovranno essere inoltrate tramite raccomandata A/R. L'offerente, oltre alle proprie generalità dovrà altresì specificare il proprio numero di telefono, fax o indirizzo di posta elettronica;
- in caso di pluralità di offerte la scelta della migliore sarà effettuata mediante l'espletamento di gara informale tra gli offerenti da tenersi avanti al commissionario in giorno e ora che verrà comunicato agli offerenti a mezzo fax o posta elettronica;
- successivamente alle operazioni di vendita l'aggiudicazione rimarrà sospesa per giorni 10, durante i quali i soci aventi diritto alla prelazione potranno esercitare il loro corrispondente diritto;
- nell'ipotesi che i soci non esercitino la prelazione entro 7 giorni dalla comunicazione che verrà loro fatta dal commissionario, l'aggiudicazione diventerà definitiva;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo entro 7 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- del presente avviso è fatta pubblicazione anche sul sito www.entietribunali.it (esecuzioni mobiliari) dove è possibile visionare nonché stampare liberamente copia della Perizia di stima.
- per maggiori informazioni è possibile contattare il commissionario Dott. Oscar Grassi, P.zza Vittoria 46, al seguente n. tel. 0481/33505.

Gorizia, 13 luglio 2009

Il Commissionario Dott. Oscar Grassi

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 12.10

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

ES. 76/05

Cormons, Via Colombarichio/Via Brazzano, casa di civile abitazione a due piani fuori terra di circa mq. 220, con annesso ripostiglio in precarie condizioni di staticità e porzione scoperta di circa 1.350 mq. Scarsa manutenzione al 1° p., buona al p.terra e impianti vetusti e da verificare.

Attigui lotti di circa 545 mq.

L'intera proprietà risulta locata con contratto registrato, opponibile alla procedura, e con prima scadenza al 9.1.2010.

Prezzo base ridotto € 154.407,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 12.30

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

ES. 1/06

In Gorizia, Piazza Municipio, 14, appartamento al terzo piano in pessime condizioni di manutenzione, con soffitta al quarto piano, per complessivi mq. 130 lordi. Si segnala che l'alloggio, pur utilizzato a fini abitativi, è accatastato quale ufficio, e che è necessario per l'aggiudicatario, provvedere a presentare pratica edilizia in sanatoria.

Prezzo base ridotto € 63.375,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 12.40

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

ES. 34/06

In Monfalcone, Via Pacinotti n. 25 angolo Via Parini - alloggio al 5° piano di mq. 120, in buono stato di manutenzione e conservazione, con al piano seminterrato rimessa di mq. 12 e due posto macchina aperti e attigui di mq. 10 ciascuno.

Immobili locati con contratto di locazione opponibile all'aggiudicatario (salva facoltà per quest'ultimo di esperire azione ex art. 2923 c.c.) avente scadenza il 10.9.2011.

Prezzo base ridotto € 131.738,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 12.20

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

ES. 60/06

In Grado Pineta, Viale dell'Orione, 9, appartamento al primo piano di 52 mq. circa, con difformità edilizie sanabili con D.I.A. in sanatoria, e necessità di opere di ordinaria manutenzione.

Prezzo base ridotto € 46.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 12.00

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

ES. 93/06

In Monfalcone, Via IX Giugno n. 3, alloggio al quarto piano di mq. 120, composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, bagno wc, soggiorno, cucina tre camere, poggiosi e cantina al piano interrato.

Prezzo base ridotto € 69.734,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita con incanto

giovedì 22.10.2009 ore 13.00

R.G. 1750/05 (sub Es. 37/09)

Lotto Unico

quota di 1/2 p.i. del c.t.1° della P.T. 58 del C.C. di Isola Morosini, p.c. 700/1;

quota di 1/4 p.i. del c.t.1° della P.T. 47 del C.C. di Isola Morosini, pp.cc. 552/3, 509/3, 702, 1180/3, 704, 705/1, 694, 695, 696, 476, 477, 478, 479, 480, 507, 508, 504, 505, 506, 700/2.

In San Canzian d'Isonzo, località Isola Morosini, due fabbricati rurali costituiti da abitazione su due piani, con cantina, garage e granaio, e da accessorio comprendente una stalla e un fienile, nonché adiacenti terreni agricoli coltivati a seminativo.

Prezzo base € 112.743,50

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

8.10.2009 ore 12.00

Vendita con incanto

22.10.2009 ore 13.00

R.G. 283/08 - (sub Es. 29/09)

In Gorizia, Via Zara n. 9, appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere da letto, un bagno, ripostiglio, cucina, terrazza, un ripostiglio esterno e tettoia posta al piano terra di circa mq. 84,55;

particella di terreno posta davanti all'ingresso dell'appartamento di cui è pertinenza;

particella di terreno con accesso esclusivamente dall'abitazione e posta sul retro;

particella di terreno (strada).

Prezzo base ridotto € 66.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

R.G. 303/08 (ES. 20/04)

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 13.00

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

In Gorizia, fraz. Lucinico, Via Bersaglieri 4, edificio accostato composto da piano terra di mq. 78,79, primo piano di mq. 84,25 e interrato di mq. 22,12, con fabbricato accessorio di mq. 50,96, quattro ripostigli esterni e area scoperta di circa mq. 200.

Si segnala che gli impianti non sono a norma.

Prezzo base ridotto € 102.643,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto

giovedì 8.10.09 ore 13.00

Vendita con incanto

giovedì 22.10.09 ore 13.00

FALL. 934

LOTTO UNICO

In Savogna d'Isonzo, Via Bergmas n. 11 - villino unifamiliare di circa mq. 280 commerciali, più autorimessa di mq. 45, area scoperta (giardino, accessi carrai e piazzole) di mq. 2520.

Gravato da diritto di abitazione a peso di 2/3 i.p.

Prezzo base € 74.250,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fall. st. n. 12 e/o al curatore rag. Donatella Sechi tel. 0481-536916.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.ES. 121/07

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

III esperimento

Il **dott. Alessandro Culot** con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 15/12/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che la **villetta di singola abitazione**, ubicata in **Villesse (GO), Via Aquileia n.42**, al piano terra rialzato, cat A/7, con un ingresso/disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno "notte", tre camere e bagno al PT; tre soffitte al Sottotetto; taverna con "cucina", due cantine, un servizio igienico ed una vasta autorimessa al piano Seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq 276,00.); nonché corte scoperta pertinenziale (superficie di circa mq 1.350,00.) il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Antonio LUPPI consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERBA POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base ridotto: € 174.375,00. Rilancio minimo in caso di gara: **€ 3.000,00**

Data di esame delle offerte: **8 ottobre 2009, ore 15:00.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato dott. Alessandro CULOT in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimo immobile nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: **22 ottobre 2009, ore 15:00.**

Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 20 luglio 2009

Dott. Alessandro Culot

N. 122/2007 REG. ES. IMM.

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GORIZIA, via Trieste n° 94 - Lotto 1

Compendio immobiliare costituito in parte da unità immobiliari in corso di ristrutturazione: Unità immobiliare al piano terra di circa mq. 110; Sottoportico al piano terra di circa mq. 50; Alloggio al primo piano lato ovest, non ultimato di circa mq. 83; Alloggio al primo piano lato ovest, non ultimato di circa mq. 79; Fabbricato accessorio a solo piano terra ultimato ed agibile composto da ripostiglio, due servizi uomini/donne, un w.c., un disimpegno/ripostiglio, una dispensa/cella frigo, un forno a legna, di circa mq. 52; Alloggio al piano terra ultimato abitabile di circa mq. 54; Alloggio al primo piano ultimato abitabile di circa mq. 54; Alloggio al secondo piano ultimato abitabile di circa mq. 54; Pertinenza al terzo piano, da ultimare di circa mq. 21 oltre a terrazza/lastrico solare di mq. 33.

Prezzo base: Euro 198.750,00 (rilancio minimo Euro 3.500,00)

- Vendita senza incanto **18.11.2009 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **01.12.2009 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 122/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.

- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

R.ES. 15/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott. Francesco de Francisco, Viale Virgilio, 18

34170 Gorizia, tel. 0481-31119- fax 0481-539507,

e-mail: studiodelfrancisco@virgilio.it avvisa che di 1/2 p.i. del fabbricato di civile abitazione su tre livelli con rimessa ed area esterna esclusiva, sito in Comune di Monfalcone (GO), Traversa Via dei Bagni n.19 di superfici calpestabili così distribuite: piano terra mq. 50,78 abitazione + mq. 14,17 il portico + mq. 14,50 la rimessa + mq. 4,30 il deposito attrezzi; 1° piano mq. 48,54 abitazione + mq. 8,10 + terrazze; 2° piano mq. 11,05 abitazione + mq. 14,43 parte inclinata + mq. 5,40 terrazza. Trattati di villa a schiera ed il tutto è descritto nella relazione dettagliata del geom. Michele Devescovi, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita della quota di 1/2 p.i. e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate. Tale verrà posta in vendita presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il giorno 9 settembre 2009 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto in data 16 settembre 2009 ore 11, al prezzo base di € 82.000,00; rilancio minimo di € 1.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 22 luglio 2009

Il professionista delegato dott. Francesco de Francisco

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

ES.IMM. N. 16/08

LOTTO 1:

Casa di civile abitazione accostata su due lati, divisa in tre livelli, con corte ed accessori, e particella contigua, il tutto in via I° Maggio n. 4, in comune di Monfalcone. Prezzo base: Euro 162.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00.-2.

Data dell'esame delle offerte: 13 ottobre 2009, ore 12,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/535122 - Fax 0481/536260.

tecnica del geom. Michele Devescovi consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRÀ POSTO IN VENDITA
senza incanto

Data di esame delle offerte: **8 ottobre 2009 ore 16:30.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato unitamente alla cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto. **Luogo di esame delle offerte:** presso lo studio del professionista delegato dott. Alessandro Culot in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della prima vendita avrà luogo la **vendita con incanto** del medesimo immobile nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: **22 ottobre 2009, ore 16:30.**

Maggiori informazioni dal professionista delegato, dott. Alessandro Culot, tel. e fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 20 luglio 2009

Dott. Alessandro Culot

R.es. 30/07 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

MONFALCONE, V.le Verdi n. 4, appartamento al quarto piano di mq 79 (ingresso, cucina, soggiorno, veranda, disimpegno, due camere, bagno) con annessa una rimessa al piano scantinato di mq 18

Prezzo base € 53.200,00. Rilancio minimo in caso di gara € 500,00.

Data della vendita senza incanto: 4 dicembre 2009 ad ore 16.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 18 dicembre 2009 ad ore 16.00).

Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 39-08 riunita con la N. 37-08 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Dott. TODON Andrea con studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 11/05/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che nella data e nel luogo sotto indicato si terrà la **vendita senza incanto** del seguente compendio immobiliare:

LOTTO n.2

Il compendio immobiliare, composto da un alloggio e una cantina compresi in un edificio condominiale, è ubicato nel pieno centro cittadino di Gorizia in Piazza del Municipio n.23.

L'edificio di cui trattasi, per quanto concerne l'aspetto esterno, si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione; al piano terra è sita una banca e altri locali commerciali.

Essendo il compendio immobiliare sprovvisto, si ritiene cosa gradita segnalare l'opportunità di acquisto di box/posti auto siti nelle zone limitrofe.

L'interno del locale presenta uno stato di manutenzione molto buono.

Per semplicità espositiva si ritiene opportuno identificare il fabbricato oggetto della vendita in due unità condominiali:

- unità condominiale "43" costituita da un alloggio di mq 67,00 al secondo piano, collegato con una scala in legno al sovrastante sottotetto di mq calpestabili 56,00 dove si trovano tre soffitte, stenditoio e lavanderia; al secondo piano si trova anche una terrazza di mq 10,00.
- unità condominiale "50" costituita da cantina al piano interrato di mq 3,60;

Il tutto è meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Marco ZOLLIA consultabile anche sul sito www.entietribunali.it.

L'immobile verrà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Prezzo base: € 205.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

Vendita assoggettata ad imposta di registro.

Data di esame delle offerte: **9 ottobre 2009, ore 11.00.**

Presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato unitamente alla cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato **dott. Andrea TODON in Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, II° p.** - Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 - e-mail: andrea.todon@libero.it

In caso negativo della prima vendita avrà luogo la **vendita con incanto** del medesimo compendio immobiliare nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: 16 ottobre 2009, ore 11.00.

Le modalità di presentazione delle domande e le condi-

zioni della vendita sono regolate dalle "Condizioni generali in materia di vendite immobiliari delegate".

Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 - e-mail: andrea.todon@libero.it

Gorizia, 16 luglio 2009

Il Professionista Delegato Dott. Todor Andrea

R.ES. 42/2008 del TRIBUNALE di GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'edificio sito in via Campobasso n. 2 composto da un locale d'affari comprendente al piano terra sala da pranzo, sala bar, cucina, servizi per mq 260,00, al piano seminterrato deposito, dep./rip., doccia/spogliatoio, disimpegno per mq 129,09, area esterna, da un appartamento al primo piano lato est costituita da atrio, due stanze, soggiorno, bagno/wc, cucina, per totali mq 88,08 più terrazza per mq 14,56, da rimessa al seminterrato per mq 38, da appartamento al primo piano lato ovest costituita da atrio, due stanze, soggiorno, bagno/wc, cucina, per totali mq 91,98 più terrazza per mq 14,56 oltre a vano e terrazza al grezzo per mq 54,40, con assegnata una porzione di cortile ad uso esclusivo, da rimessa al seminterrato per mq 22, descritto nella relazione del geom. Alfio Sodini consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **29/10/09 ore 16 e**, in caso negativo, **con incanto il 12/11/09 ore 16 al prezzo base ridotto di € 442.500,00; rilancio minimo di € 5.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato. Gorizia, 25 giugno 2009

R.ES. 44/07 del TRIBUNALE di GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

MONFALCONE, Via Petrarca n. 83/B, Appartamento al primo piano di mq. 92 (ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, tre camere, doccia wc, due poggiali) e cantina e posto auto al pianoterra del condominio di via Petrarca n. 83/B in Monfalcone.

Prezzo base € 65.250,00.

Data della vendita senza incanto: 4 dicembre 2009 ad ore 12.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 18 dicembre 2009 ad ore 12.00 con rilancio minimo di € 500,00).

Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

N. 47/2007 R.G. ESECUZ. IMMOB. TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato e custode dott. Alessandro MARIN, con studio in Grado (GO), in via Marchesini 3, tel. 0431-83534 (solo al mattino) oppure 347-6406665, fax 0431-83534, studiomarin@iol.it.

AVVISA

Che si terrà

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti immobili

LOTTO UNICO

In Cormons (GO), Viale Venezia Giulia n. 22, appartamento di complessivi mq 77,39 posto al piano terra, costituito da ampia zona giorno, da due camere da letto, un ripostiglio e un bagno - w.c. e un w.c., con relativa area di disimpegno. E' annessa una corte esterna esclusiva di mq 167,62 recintata. Ottimo stato di manutenzione e conservazione.

Vano posto al piano scantinato costituito da una cantina di mq 6,24.

Box auto di mq 14,93 dotato di "basculante" posto anch'esso nel piano scantinato.

Il tutto fa parte di una palazzina condominiale sviluppata su tre piani fuori terra e da uno scantinato.

Prezzo base: € 147.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.500,00

Data di esame delle offerte: 08 ottobre 2009 ore 10.00

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

AVVISA ALTRESÌ

Che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo:

VENDITA CON INCANTO

Dei medesimi beni alle seguenti condizioni, date e luoghi:

Prezzo base: € 147.500,00

Rilancio minimo: € 2.500,00

Data dell'incanto: 22 ottobre 2009 ore 10.00

Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato

Per maggiori informazioni rivolgersi al professionista delegato o consultare la perizia sul sito internet www.entietribunali.it,

Il professionista delegato e custode
Dott. Alessandro MARIN

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 57/03 R.ES. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il **dott. Alessandro Culot**, con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. da ordinanza di data 1 luglio 2009 del Giudice dell'Esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che l'appartamento al quarto piano (5° fuori terra), di un edificio condominiale ubicato in Monfalcone (GO) Viale San Marco n. 74, in zona cittadina semicentrale, altezza utile ml. 2,85., composta da atrio/ingresso, cucinino, pranzo/soggiorno, due stanze, bagno, vano w.c., ripostiglio, due poggiali, senza cantina o soffitta, di mq. 66,33, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Alfio Sodini, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRÀ POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base: € 68.500,00.

Rilancio minimo in caso di gara di € 1.000,00

Data di esame delle offerte: **8 ottobre 2009 alle ore 18:00.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del giorno precedente a mani del professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10 % del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: studio del professionista delegato dott. Alessandro Culot, in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **22 ottobre 2009 alle ore 17:00**, stesse condizioni e luogo:

Maggiori informazioni dal professionista delegato: tel. e fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 22 luglio 2009

Dott. Alessandro Culot

R. ES. 73/07 del TRIBUNALE di GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott. Angelo Palumbo, via IX agosto 9- 34170 Gorizia, tel.0481-530353- fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che il complesso immobiliare di Gorizia, piazza Tomaseo, 28, di superficie complessiva di mq.97,30 per il piano terra, mq.208 per parte abitativa piano 1° e 2°, mq.6,40 per terrazzi piano 1°e 2°, mq.120 per soffitta, mq.50,43 per corte ed atrio ingresso- descritto nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 30 ottobre 2009 ore 11 e**, in caso negativo, **con incanto il 6 novembre 2009, ore 11 al prezzo base ridotto di € 209.000,00; rilancio minimo di € 3.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 17 luglio 2009

Il professionista delegato dott. Angelo Palumbo

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 78/06 R.ES. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Dario Culot, con studio in 34170 Gorizia Corso Italia n. 25 II° p. tel. e fax 0481/533437 e-mail: avvculot@seta.it, **avvisa che l'alloggio condominiale al piano III dello stabile di Gorizia - zona Sant'Anna - via Max Fabiani n. 2**, composto da ingresso/corridoio, ripostiglio, soggiorno, cucina, bagno, due stanze e due terrazze della superficie calpestabile di mq. 76,80 ca. e **cantina al p.t** di mq. 5,80 ca., **nonché autorimessa al pt.** di mq. 15,00 ca., meglio descritti nella relazione di stima del geom. R. Roiz consultabile in Internet al sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il professionista, verranno posti in vendita nello studio dell'avvocato delegato in UNICO LOTTO **senza incanto il 15/10/2009 alle ore 17 ed**, in caso negativo, **con incanto il 28/10/2009 alle ore 17 al prezzo base di € 73.125,00 con rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque nella vendita con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto con

l'offerta in busta chiusa, oppure pari al 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita al professionista delegato.

Versamento del residuo prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 13 luglio 2009

Il professionista delegato avv. Dario Culot

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA Es. Imm. n. 90/2007

LOTTO 1:

ente condominiale, consistenza di mq. 269,00.-, costituito da locale di mesita - bar al piano terra, con relativi annessi, nonché parcheggio e corte esclusiva esterna, oltre ad area esterna ricadente in "vincolo stradale" costituita da marciapiede posto al di fuori del muro di recinto della proprietà, sito in CORMONS, via Brazzano n.ro 37. L'ente è occupato dal titolare esecutato.

Prezzo base: Euro 331.500,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 5.000,00-

Data dell'esame delle offerte: 4 novembre 2009, ore 18,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Diaz n.ro 11 - Tel. 0481/33803 - Fax 0481/33415.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base: Euro 331.500,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 5.000,00-

Data dell'incanto: 18 novembre 2009, ore 18,00.

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

LOTTO 2:

ente condominiale sito al primo piano "lastrico solare" con futura possibilità edificatoria, sito in CORMONS, via Brazzano n.ro 37. L'ente è occupato dal titolare esecutato.

Prezzo base: Euro 77.500,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.000,00-

Data dell'esame delle offerte: 4 novembre 2009, ore 18,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Diaz n.ro 11 - Tel. 0481/33803 - Fax 0481/33415.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base: Euro 77.500,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.000,00-

Data dell'incanto: 18 novembre 2009, ore 18,00.

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

Il Professionista Delegato Avv. Samo Sanzin

N. 91/04 REG. ES. IMM.

TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax.0481312334, posta elettronica studio.bassanese@gmail.com, nella procedura esecutiva N. 91/2004 Reg. Es. Imm., promossa da Condominio Via Verdi, visto l'art. 591 bis e seguenti c.p.c.

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO

Unità immobiliare costituita da appartamento della superficie a corpo di mq. 125,00, composto da due camere, un salotto-soggiorno, una cucina, un bagno, un ripostiglio, oltre a due ballatoi esterni, sito al sesto piano di edificio condominiale sito a Monfalcone (Go), viale G. Verdi n. 2, meglio descritto con perizia del geom. Romanzin di Gorizia dd. 11.10.08.

Prezzo base: € 79.687,50

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.500,00

Data dell'esame delle offerte: 10 novembre 2009 ore 12.00

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3 - Tel. 0481.30145 - Fax 0481 312334, indirizzo di posta elettronica: studio.bassanese@gmail.com.

AVVISA ALTRESÌ

che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo

VENDITA CON INCANTO

dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi ed alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO

Prezzo base: € 79.687,50

Rilancio minimo: € 1.500,00

Data dell'incanto: 24 novembre 2009 ore 12.00

Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3 - Tel. 0481.30145 - Fax 0481 312334, indirizzo di posta elettronica: studio.bassanese@gmail.com.

Per maggiori informazioni, consultare la perizia sul sito www.entietribunali.it e rivolgersi al professionista delegato.

Il professionista delegato e custode
Avv. Monica Bassanese

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle
**VENDITE
GIUDIZIARIE**
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Riflettori accessi sulla ricerca "made in Trieste" che, grazie a un ricercatore dell'Università, riceve un nuovo riconoscimento internazionale di rilievo nel campo della meccanica quantistica, diventata un ingrediente essenziale per la nostra comprensione dell'universo.

La prestigiosa rivista "Science" pubblica nel suo nuovo numero una ricerca che rimarrà "nella storia", a firma di Stephen Adler, fisico di fama mondiale dell'Institute for Advanced Study di Princeton (dove Einstein visse dopo la sua fuga dalla Germania) e del giovane Angelo Bassi, 36 anni, ricercatore del dipartimento di Fisica teorica dell'Ateneo triestino.

Udinese di nascita e triestino di adozione, Angelo è rientrato in Italia nel 2006 dopo una lunga serie di esperienze all'estero. Adesso confessa il suo "sogno nel cassetto": rafforzare il dipartimento di Fisica dell'Università, dove del resto si è laureato e ha iniziato una strepitosa carriera internazionale: basta ricordare che a solo 36 anni è autore di oltre 30 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

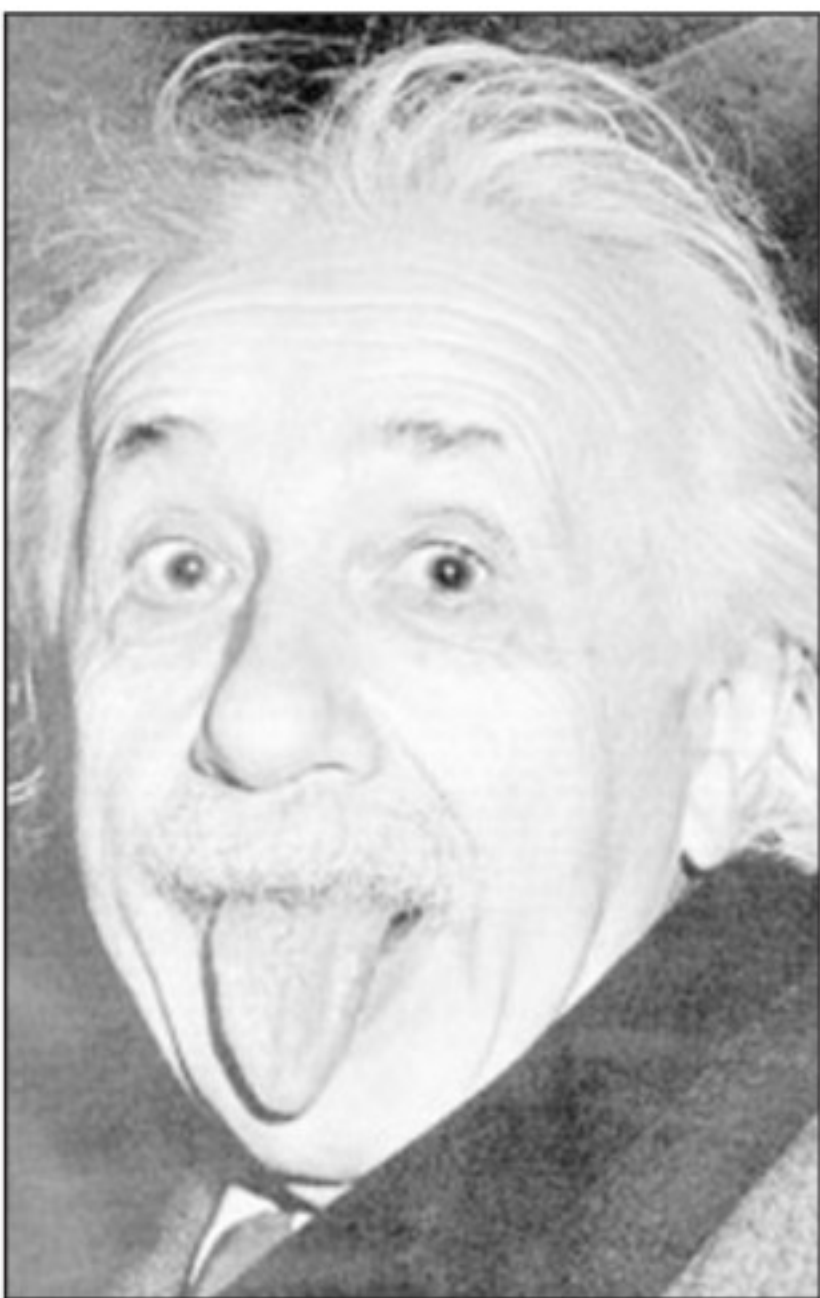
L'articolo uscito su "Science" rappresenta un importante riconoscimento internazionale sia per lei che per l'intera scuola di fisica triestina. C'è chi parla di scienza di confine "made in Trieste".

«È vero - dice Angelo Bassi - La meccanica quantistica ci ha permesso di comprendere il comportamento della materia, dagli atomi alle più piccole particelle elementari (i quark, ndr.). E la teoria che ha avuto il più strepitoso successo, che ha portato a sviluppi tecnologici rivoluzionari: computer, cellulari, lettori dvd, solo per citarne alcuni. Eppure diversi scienziati dubitano che questa sia la teoria definitiva. Già Einstein scriveva che la meccanica quantistica è degna di rispetto, ma una voce interiore mi dice che non è ancora la soluzione giusta. La ragione è che la teoria genera diversi paradossi, come quello famoso del gatto di Schrödinger che può essere sia vivo che morto fintanto che qualcuno non va a vedere come realmente sta. Verso la metà degli anni '80 è emerso un nuovo filone di ricerca, molto coraggioso. L'idea è di modificare le equazioni della meccanica quantistica, in modo da evitare l'apparire di questi paradossi».

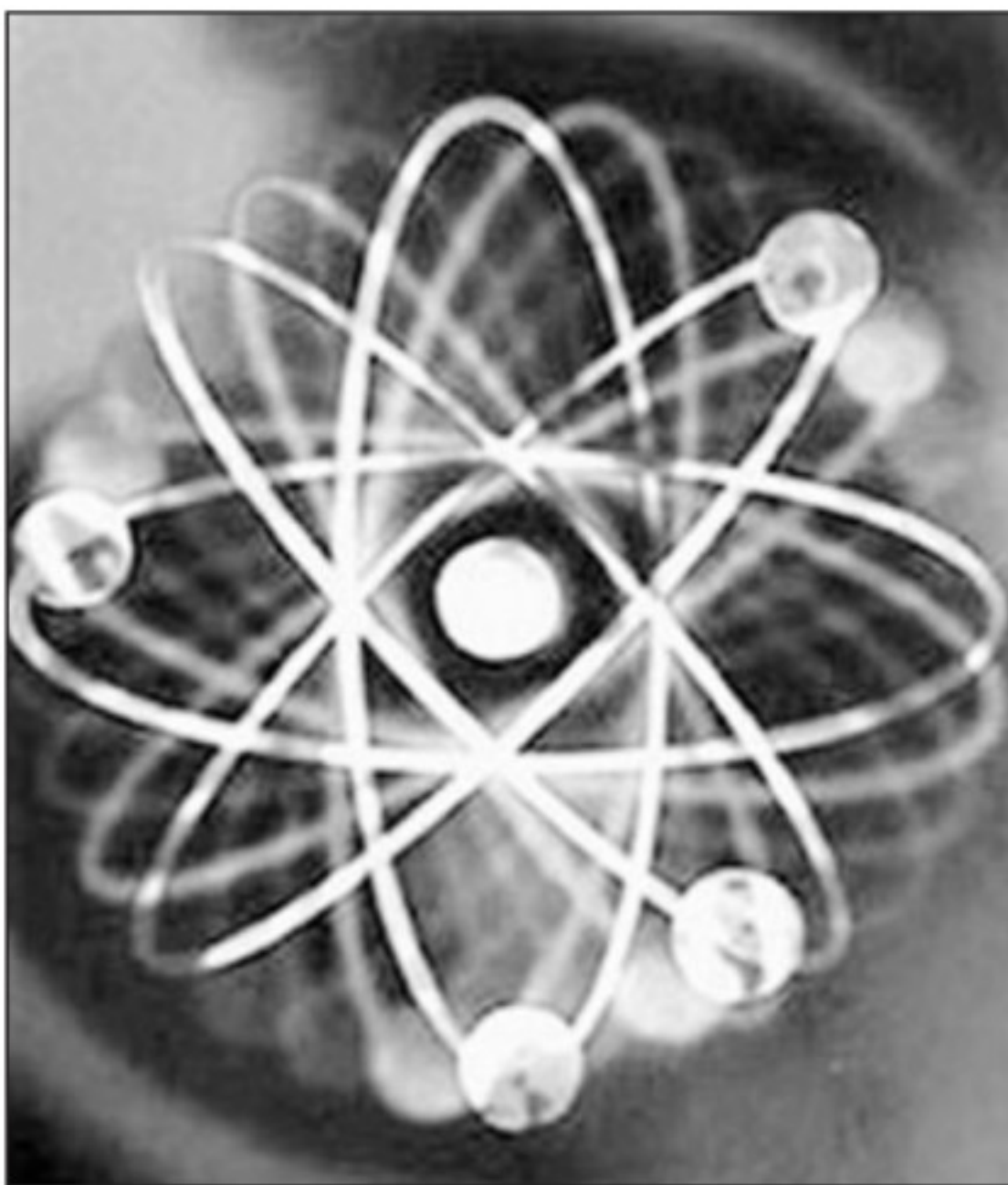
Che cosa vuol dire?

«Uso il termine coraggioso perché a pochi verrebbe in mente di provare a cambiare la più grande teoria che sia stata finora elaborata. La cosa interessante, poi, è che questa ricerca è nata proprio qui a Trieste dai lavori dei fisici GianCarlo

UN ARTICOLO NEL NUOVO NUMERO A firmare il contributo sulla prestigiosa rivista americana sono Stephen Adler e Angelo Bassi, dell'Università giuliana



In alto il fisico Stephen Adler, dell'Institute for Advanced Study di Princeton, con il ricercatore dell'Università di Trieste Angelo Bassi, che lavora al Dipartimento di Fisica teorica. Qui accanto, Albert Einstein, convinto che gli studi sulla meccanica quantistica fossero da considerare di grande importanza



In primo piano su "Science" la ricerca made in Trieste

Ghirardi, Alberto Rimini e Tullio Weber. Essa si è poi diffusa nel mondo, arricchendosi con il contributo di numerosi altri scienziati, e in anni recenti anche del mio. In questi giorni infine ha ottenuto la consacrazione ufficiale da parte di "Science". Questa, che tecnicamente si chiama ricerca sui "fondamenti" della meccanica quantistica, è un bell'esempio di ricerca di confine. Essa infatti si discosta dalla ricerca "ufficiale", che accetta la meccanica quantistica così com'è. E Trieste ospita una delle più importanti scuole di

eccellenza nei fondamenti, riconosciuta nel mondo».

Come è nata la collaborazione con Adler, fisico di fama mondiale dell'Institute for Advanced Study di Princeton (dove Einstein visse dopo la sua fuga dalla Germania)?

«Conobbi Adler la prima volta nel 1998, quando venne a Trieste per ritirare la prestigiosa Medaglia Dirac. Allora ebbi solo un rapido scambio di idee con lui, nulla di più. Ci incontrammo nuovamente a un convegno in Germania nel 2004. Io cercavo una buona occasione per avvicinarlo e

parlargli, ma non ci riuscivo, un po' per timidezza. Rimasi stupito quando fu lui che si avvicinò a me e mi parlò di una proposta di Penrose per testare sperimentalmente gli effetti di modelli simili a quelli che noi studiamo. La mia sorpresa e gioia naturalmente fu grande. La conversazione continuò via email nei mesi successivi. Si passò quindi a fare i conti e i risultati vennero pubblicati sul Physical Review Letters. Da allora cominciai a frequentare regolarmente l'Institute for Advanced Study di Princeton, dove Adler lavora,

per dare continuità alla collaborazione».

Questa nuova ricerca si presenta come un importante trampolino di lancio per la ricerca futura. In che modo? Può fare qualche esempio?

«Poiché i modelli che stiamo studiando vanno a modificare la meccanica quantistica, essi prevedono un comportamento della materia che è leggermente diverso da quello previsto dalla teoria standard. Ad esempio, essi predicono che gli atomi emettono debolissimi fasci di luce. La sfida ora è quella di riuscire a realizzare un esperimento in grado di

PROMEMORIA

✓ Domani alle 21.21, allo Stabilmonto Ausonia di Trieste, la compagnia del Pupkin Kabarett, propone una varietà di monologhi satirici, sketch, improbabili

✓ Cinque navi di epoca romana (I aC-IV secolo d.C.), ancora cariche di anfore e vasellame sono state ritrovate nel mare di

canzoni, opinabili opinioni, con qualche imprevisto. Una Niente Band irresistibile e elettrizzante accompagnerà la serata con sonorità balkan/jazz.

✓ Ventotene, in una campagna di archeologia subacquea condotta dalla soprintendenza per i beni archeologici del Lazio.



Lo scrittore portoghese Fernando Pessoa

RACCOLTE IN UN VOLUME

Quando Fernando Pessoa si divertiva a scrivere geniali storie poliziesche

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Che Fernando Pessoa amasse i misteri, gli enigmi, non lo scopriamo oggi. Basterebbe ricordare certe pagine dei suoi diari, certe lettere, dove il grande poeta e scrittore di Lisbona confessava tutto il suo entusiasmo per i romanzi polizieschi. E poi, come dimenticare quell'intricato, alchemico gioco di specchi che aveva creato attorno alla sua opera. Attribuendo, di volta in volta, le poesie, le pagine che andava scrivendo a personaggi immaginari come Alberto Caiero, Ricardo Reis, Alvaro de Campos.

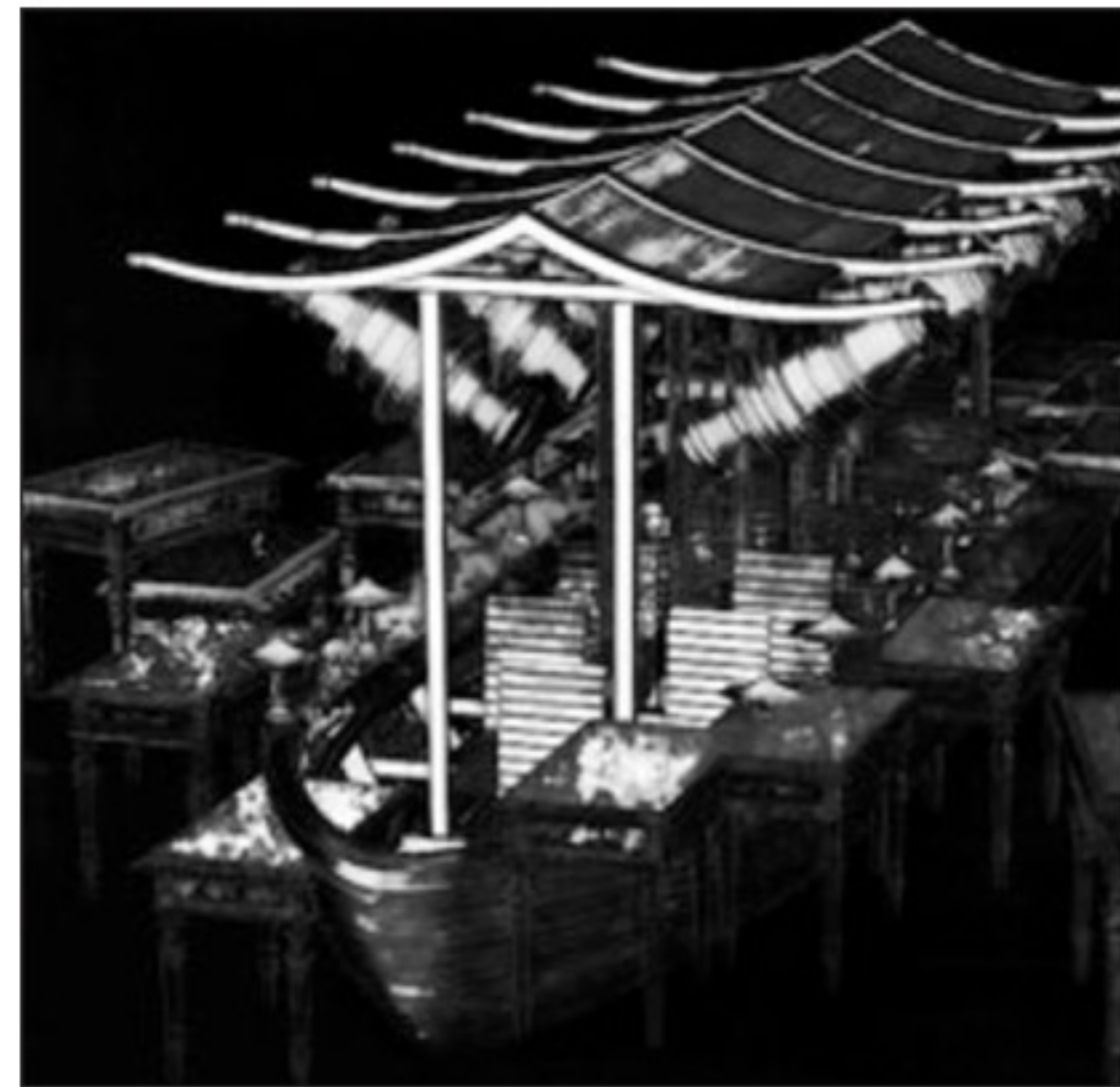
E si sapeva pure che, prima o poi, da quel mitico baule pieno di storie lasciate da Fernando Pessoa al momento della morte, nel 1935, sarebbero emerse carte sorprendenti. Come quelle che sono state raccolte adesso in un volume prezioso. Si intitola "I casi del dottor Abilio Quaresma", lo hanno tradotto e curato Guia Boni e Paolo Collo per la casa editrice Cavallo di Ferro (pagg. 413, euro 19,50). Per tutti quelli che già amano lo scrittore portoghese, ma anche per chi si farà incuriosire dalle storie gialle del poeta, questo libro si rivelerà fin dalle prime pagine come una lettura assolutamente sorprendente.

Non solo perché permetterà di scoprire che al ciclo di avventure del dottor Abilio Quaresma, Pessoa lavorò per parecchi decenni, fino alla morte. Non solo perché il personaggio del libro riporterà alla memoria il capostipite

di tutti gli investigatori di carta, l'Auguste Dupin di Edgar Allan Poe. Ma soprattutto perché lo scrittore dai mille volti non è riuscito a portare a termine il suo progetto narrativo. E allora, chi affronterà la lunga navigazione tra queste pagine si accorgerà che mancano parole. Gli spazi bianchi rincorrono le righe non completate, i termini illeggibili nel manoscritto.

La fantasia dello scrittore, insomma, finirà per chiedere aiuto alla fantasia del lettore. Non capita spesso, infatti, di trovarsi davanti alla trascrizione di un manoscritto che i curatori hanno deciso di rispettare alla lettera. Anche dove verrebbe la tentazione di completare quelle frasi che la Morte ha impedito a Pessoa di portare a termine. E pensare che a questo ciclo delle investigazioni del dottor Abilio Quaresma doveva tenerci davvero tanto, visto che in una lettera scritta al critico Adolfo Casais Monteiro rivelava l'intenzione di pubblicarle prima delle sue lodatissime poesie.

«Uno dei pochi divertimenti intellettuali che ancora retano in quel che resta di intellettualità nell'umanità è la lettura di romanzi polizieschi». Convinto di ciò, Pessoa aveva cercato di infondere nel suo Abilio tutte le migliori qualità. Facendo di lui un investigatore calmo, riflessivo, instancabile, decisamente magro e poco interessato alle mode. E, come Sherlock Holmes, per nulla maniaco. Per nulla fanatico della separazione rigida tra il Bene e il Male.



"Tra i tavoli della storia" di Claudio Massini

ARTE. LA MOSTRA RESTERÀ APERTA FINO AL 5 NOVEMBRE

Massini, tra il Rinascimento e il postmoderno

Inaugurata al Museo Sartorio l'antologica che propone 150 opere del grande artista

tore organizzativo di Gary Lee Dove».

"Fili fatali", realizzata dall'Associazione Juliet in collaborazione con il Comune di Trieste, che si è inaugurata ieri sera al Museo Sartorio, propone 150 opere di grande e piccola dimensione, comprese alcune installazioni, volutamente dedicate agli ambienti e alle memorie dell'infanzia dell'artista, simbolizzati da alcuni titoli e soggetti quali stelle, architetture, fiori, calici, chicchi di caffè, posti a dialo-

gare fino al 5 novembre con le preesistenze storiche del Sartorio, del Castello di San Giusto, del Museo di Storia ed Arte, del Museo Teatrale "Carlo Schmidl", del Museo d'Arte Orientale e del civico Museo Morpurgo, mentre al Museo del Mare l'esposizione rimarrà visitabile fino al 15 settembre. «Ma - ha ricordato Vidali - anche il Museo Ferroviario accoglie un trittico molto grande e un itinerario fotografico, che si trasformerà in catalogo. Massini è

un grande perché non s'inscrive in nessuna corrente ed è ingiusta l'accusa di decorativismo che gli viene posta, poiché nella sua opera la decorazione è un dettaglio». Lee Dove ha quindi ricordato che il pittore è attivo a Casier (Treviso), dove opera in un laboratorio gigantesco, e in uno spazio di 6000 metri cubi a Milano, dov'è in gestazione un lavoro di 100 metri quadri.

Cifra fondamentale dell'arte di Massini è la tecnica personale e laboriosa,

che rimanda anch'essa ai nobili modi di un passato antico, in cui si tritavano le pietre per ottenere i pigmenti: «Il rosso della cocciniglia, piccolo insetto cinese, utilizzato da Raffaello e da Tiziano - ha ricordato l'artista, che si avvale nel suo atelier di una ventina di assistenti - è una delle cose più incantanti della storia dell'arte. E interessante è anche il supporto che sosteneva fino a un anno fa la sua pittura: il lino triplo ritorto e bollito, oggi sostituito

da una nuova tela dalle caratteristiche tecnologiche più avanzate. Ma nei suoi lavori c'è anche la modernità dell'essenziale, coesa a un'originale e intensa vena fantastica, legata al sogno, che trasfigura le composizioni di oggetti e le congetture pittoriche, trasformandole in pensieri alati, in cui la grazia tardo rinascimentale si lega alla memoria della Secessione e dello Jugendstil, alla compostezza neoclassica e agli aforismi orientali. Una melodia armonica - in antitesi con l'arte provocatoria di Cattelan e con il linguaggio concettuale - sulla quale riposare lo sguardo e "iniziare la giornata con un sorriso».

Marianna Accerboni

Vienna: il fratello Jermaine piange al premio per Michael Jackson



Jermaine Jackson al funerale del fratello

VIENNA Con acqua sul palco e lacrime negli occhi Jermaine Jackson ha chiuso la serata di Gala, dedicata al Re del Pop, Michael Jackson, nell'ex centrale nucleare di Zwentendorf, vicino a Vienna. Era la prima volta che venivano assegnati premi a persone e organizzazioni distinte per il loro impegno sociale e umanitario. Michael Jackson è stato premiato postumo per l'opera umanitaria di tutta la sua vita, il premio è stato ritirato dal fratello Jermaine. La cerimonia è stata condotta dall'attrice ame-

ricana Andie MacDowell, che ha resistito tenace tutto il tempo, all'aperto sotto una pioggia battente. L'evento si è svolto all'insegna del motto Heal the world che, come ha ricordato il fratello Jermaine, era anche lo scopo della vita di Michael Jackson.

Jermaine Jackson ha sottolineato che «tocca ora a me e alla mia famiglia continuare l'opera di Michael, cioè di salvare il mondo». Ha aggiunto che con la morte del fratello «il mondo ha perso un umanista magnifico» e lui è personalmente distrutto dal dolore.



Gian Carlo Caselli domani a Gemona

Al Lab di Gemona si parla di crisi e domani c'è Gian Carlo Caselli

GEMONA Domani sarà una giornata intensa per il Laboratorio internazionale della comunicazione. Si parla di temi importanti, si entra nel vivo di quello che - oltre il suo titolo - è il tema guida di questa 47.a edizione del Lab: il mondo alla rovescia. Un mondo capovolto, da comprendere attraverso nuove prospettive, con l'intento di ribaltare la situazione attuale, cercare nuove soluzioni grazie a diversi punti di vista.

Si comincia al mattino, alle 11, al Collegio degli Stimmadini di Gemona, con il convegno dal titolo

"Il mondo dopo la crisi: prospettive economiche, sociali e futuri possibili". Riprendendo le parole di Jacques Attali nel libro "La crisi, e poi?", di recente pubblicazione, "come siamo arrivati fino a questo punto? Sembrava che il mondo stesse procedendo per il verso giusto..."

Alle 18, al Teatro Sociale, dibattito sull'informazione dal titolo "Informare, diritto dovere" con Gian Carlo Caselli, magistrato, e Loris Mazzetti, co-autore di Enzo Biagi e curatore di programmi per RaiTre. Coordina Gianpaolo Carbonetto.

L'EX MINISTRO SLOVENO AL MITTELFEST RUPEL: «DOPO IL MURO C'È DA FARE L'EUROPA»

Il passato e il futuro del Vecchio Continente affrontati in un incontro a Cividale

Ex ministro degli Esteri della Slovenia, Dimitrij Rupel è stato protagonista ieri di un incontro al Mitterfest di Cividale, dove ha dialogato con il giornalista Toni Capuozzo. Pubblichiamo un ampio stralcio del suo intervento scritto per il volume "Prove di Muro", per gentile concessione.

di DIMITRIJ RUPEL

L'anno 1989 ha avuto inizio - se non erro - già nel 1975 con l'Atto conclusivo di Helsinki ovvero con l'inizio della Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa (Csce), evolutasi in seguito nell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce).

L'Atto di Helsinki, nonostante avesse limitato il concetto dell'autodeterminazione dei popoli, lo attualizzò, risvegliando così l'interesse per i diritti umani e scatenando gli sconvolgimenti politici nell'Europa centrale e orientale, compresa la Jugoslavia e l'Unione Sovietica.

Nel 1975 è uscito, in seguito a diverse serie complicazioni, anche il mio romanzo "Hikvadrat", che trattava la polemica con il regime e soprattutto con l'Armata popolare jugoslava, la quale - com'è ben noto - svolse il ruolo principale nell'ultimo tragico atto del dramma jugoslavo iniziato con la caduta del Muro di Berlino e protrattosi per un intero decennio. La Jugoslavia celava molto bene i propri difetti negli anni Settanta e - similmente agli altri Paesi ex-comunisti - investì molto in un'immagine forte e tenace. Quegli anni venivano chiamati anni di ferro e addirittura periodo del-



Dimitrij Rupel ha dialogato ieri a Cividale con il giornalista Toni Capuozzo (foto di Pierluigi Bumbaca)F

la restalinizzazione. Negli anni Ottanta la disciplina finì col cedere, mentre i comunisti lentamente si scoraggiarono.

Il nove novembre 1989 è caduto il Muro di Berlino, l'undici settembre 2001 invece sono crollate le Torri Gemelle del Wtc. Nel 1990 si riunirono la Germania dell'Est e la Germania dell'Ovest, il 1991 è segnato dallo sfascio della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica. In seguito a questi eventi rivoluzionari, denominati come la fine della guerra fredda o addirittura la fine della storia, l'inizio del conflitto delle civiltà

«il mondo è comunque diverso». Nasce spontanea la domanda se l'attacco terroristico (2001) sia stato una risposta all'assalto degli attivisti (1989). Il significato della rivoluzione dipende dall'ampiezza della visione: per alcuni, in Occidente, il mondo della stabilità e della sicurezza è crollato, mentre per altri, in Oriente, è arrivata la liberazione. In ogni caso si tratta di un periodo di disfacimento, di sfascio (Unione Sovietica, Jugoslavia) e di riorganizzazione del mondo costruito dopo il secondo conflitto mondiale. La Nato e

l'Ue si sono ampliate, ha avuto inizio il dibattito sulla riforma dell'Onu. Gli eventi rivoluzionari hanno favorito ovunque lo sviluppo economico e culturale, la crescita del benessere e l'affermarsi di grandi aspettative. Questa ascesa dura quasi da vent'anni. La Nato ha 26 Stati membri, l'Ue ne ha 27, l'OSCE invece 56. L'Onu sta affrontando le tematiche del dibattito sulla riforma del Consiglio di sicurezza, che e ancora oggi l'espressione dell'equilibrio delle forze dominanti del 1945. Quali progetti non sono ancora realizzati? I Bal-

cani, il Caucaso, l'Ucraina?

Da un lato ci sono gli oppositori ultraconservativi della civiltà moderna, tra cui anche i terroristi. A questi seguono i nazionalisti comunisti estremi, come lo fu Milošević. Tra i nemici dei cambiamenti rientrano anche i nazionalisti "mainstream" nonché altri conservatori ancora, tra cui rivestono un ruolo di grande influenza gli ex comunisti. Oggi il disfacimento/lo sfacelo sembrano arginati, le crisi stanno giungendo alla fine. La crisi jugoslava e praticamente conclusa, in Rus-

sia si adoperano ancora in nome della vecchia gloria.

L'Ue non riesce ad adottare il trattato per la costituzione. L'allargamento della Nato e dell'Ue stanno frenando. L'Occidente è sempre più indulgente verso la Russia. La crescita economica, legata alla conquista dei mercati dell'Est, è in calo. Dopo la stasi subentra la crisi, che si dice simile a quella del 1929.

La Slovenia, rispetto agli altri paesi dell'Europa centrale e orientale, aveva un compito notevolmente più arduo. Mentre gli Ungheresi, i Polacchi, i Rumeni ecc. lottavano per la democrazia, noi Sloveni dovevamo innanzitutto creare una nazione nostra per così dislocarci ovvero scioglierci dalla Jugoslavia. Possiamo notare come per diversi popoli dell'ex Jugoslavia il tempo si sia arrestato, mentre per altri scorre più lentamente rispetto al resto del mondo. Anche noi Sloveni abbiamo perso un po' di tempo, il che è naturale. Potremmo avere un vantaggio di qualche anno se a causa dei ritardi storici non avessimo dovuto creare uno stato indipendente nonché lottare per un'adeguata collocazione a livello internazionale. L'impegno investito nella creazione di uno Stato indipendente ci ha tolto molte forze e attenzioni che altrimenti avremmo potuto destinare alla crescita delle istituzioni democratiche. A causa degli "interessi nazionali" nel 1991 abbiamo raggiunto un'alleanza tra tutti i partiti politici, il che ad alcuni fece sorgere il dubbio che le cose sarebbero andate avanti come sempre. [...]

DAL 2 SETTEMBRE

Tornatore, Placido, Comencini in gara alla Mostra di Venezia Potrebbe aggiungersi anche l'outsider "Marpiccolo" di Alessandro Di Robilant

VENEZIA Un terzetto ormai sicuro per il concorso con "Baaria - La porta del vento" di Giuseppe Tornatore, "Il grande sogno" di Michele Placido, "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini e forse un quarto film, ma non, secondo voci dell'ultima ora, "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti sulla strage nazista di Marzabotto, che pure finora era stato in lizza: è la rosa, ristretta agli italiani, del concorso della 66.a Mostra di Venezia (2-12 settembre), il cui cartellone sarà annunciato a Roma giovedì 30 luglio.

E insieme a loro, per le altre sezioni, una nutrita pattuglia, composta fra gli altri da tante opere prime, e i ritorni al Lido di Cito Maselli e Luca Guadagnino. In attesa della conferenza stampa ufficiale di giovedì a rovinare la vigilia del direttore Marco Müller e del presidente della Biennale di Venezia Paolo Baratta è lo spettro del boicottaggio al Festival come forma di protesta per il mancato reintegro del Fus.

Voci dell'ultima parlano di un altro film in concorso, l'outsider "Marpiccolo" di Alessandro Di Robilant, ambientato in uno dei quartieri disagiati di Taranto.



Giuseppe Tornatore

PER LE DONNE FRA 18 E 35 ANNI

Fare le veline è il sogno anche delle laureate

ROMA Sarà colpa della crisi o forse dei tempi che cambiano, sta di fatto che ora al ruolo di veline aspirano non solo giovanissime e di belle speranze, ma anche ragazze laureate. A scoprirlo il bookmaker inglese Stanleybet che ha intervistato circa 560 donne di età compresa tra i 18 e i 35 anni nelle principali località di villeggiatura italiane: il 32% ha dichiarato di accarezzare l'idea di affiancare i conduttori di "Striscia la notizia"; di questa percentuale ben il 35% è rappresentata da ragazze laureate, il 33% da studentesse universitarie. Solo il 21% e l'8% posseggono, rispettivamente, la licenza superiore e quella inferiore.

Il motivo? Essere velina - dicono le intervistate dal sondaggio inglese - non significa soltanto essere bella ma saper sfruttare al massimo le qualità che servono anche ad affermarsi nel mondo del lavoro, come l'intelligenza (23%), la capacità imprenditoriale (19%), la cultura (18%) e la simpatia (16%).

DANCE AND FESTIVAL

Cinquemila fan a Lignano ballano con Fatboy Slim

LIGNANO Quasi cinquemila appassionati ieri a Lignano per il dj britannico Fatboy Slim, definito il migliore del mondo e impegnato nell'unica performance italiana del suo tour internazionale. L'appuntamento è stato organizzato da Azalea Promotion e Tkc Kursaal Club in collaborazione con la Regione e il Comune di Lignano Sabbiadoro nell'ambito della seconda edizione del Lignano Dance and Festival.

Fatboy Slim, nome d'arte di Norman Cook, ha proposto sonorità legate al suo inconfondibile stile "big beat", una combinazione di hip hop, breakbeat, rock e rhythm and blues.

L'evento si inserisce nell'ambito dell'offerta Music & Live: dormi una notte in Fvg e avrai il concerto gratis, campagna promozionale organizzata da Regione e TurismoFvg che sabato prossimo, sempre alle 18, proporrà gli attesi Crookers & the Bloody Beetroots ancora sotto l'egida del Lignano Dance and Festival.



Una scena di "The Other Side" (foto di Pierluigi Bumbaca)

IL TESTO DI DEJAN DUKOVKI PROPOSTO DA SANDRO MABELLINI

"The Other Side" trasforma lo spazio scenico in una gabbia

CIVIDALE Ancora muri fuori e soprattutto dentro il cuore della nuova Europa, specie all'Est, dove le ferite lasciate dalla guerra hanno inciso segni indelebili in una società che cerca faticosamente la via della ricomposizione. Il lavoro "The Other Side" di Sandro Mabellini, su testo del macedone Dejan Dukovski, presentato in prima assoluta al Mitterfest, mette in scena l'anelito alla vita e l'impronta di morte lasciata da un muro che divide e accomuna, nella gabbia di uno spazio scenico diviso a metà. Ma condannato a un destino irrimediabilmente unico.

Un'accurata e intelligente regia ha tradotto il durissimo testo scritto dall'autore della sceneggiatura del celebre film "La polveriera" in una messa in scena ad altissimo impatto emotivo, che provoca e inquieta per la crudezza del linguaggio e per l'intreccio volutamente complicato dei dialoghi tra i quattro protagonisti (burattinaio, mago, pro-

stituta, ragazzina), impegnati in un lacerante e violento gioco sessuale di scambi multipli che sfocia nel massacro dei sentimenti e nell'esplosione (quando ogni muro finalmente flagellerà) di un brutale slancio vitale che, attraverso la morte e la sofferenza, allude a un possibile, ma lontano, riscatto.

Un messaggio di speranza nelle prospettive della nuova Europa è uscito, invece, dall'incontro di ieri con l'ex ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel e il vicedirettore del TG5 Toni Capuozzo, moderati da Alfonso Di Leva, responsabile della sede Ansa regionale. «A vent'anni dall'abbattimento del muro di Berlino, la sfida prioritaria per l'Europa - ha detto Rupel - è l'allargamento dell'Ue ai Balcani dell'Ovest, con l'ingresso, quanto prima, di Paesi come la Serbia, la Bosnia, il Kosovo e l'Albania».

Per la prosa, ieri in scena "Come le mosche d'autunno" di Paola Bonesi,

tratta da intense pagine di Irène Némirovsky ancora sul tema dell'emigrazione russa nel post-rivoluzione d'ottobre, e in tarda serata "Malinconia delle scimmie", prodotto da Mitterfest e Benvenuto Festival e interpretato da Gianpaolo Poddighe e Gianluca Ferrato, che affianca due racconti di Franz Kafka e Ian McEwan in una versione scenica a cura di Furio Bordon.

Dopo l'omaggio di ieri a Beethoven, oggi musica dall'Europa con il Coro Polifonico di Tirana al Santuario di Castelmonte (ore 18.45) e l'Orchestra Civica di Fiati "Città di Gorizia" diretta dal maestro Giorgio Magnarin (ore 17, San Francesco). Ultimo capitolo, poi, della trilogia "Musiche dall'Inferno" di Marco Maria Tosolini (ore 18, castello Canussio), sul tema della musica nella Roma fascista e nell'Italia del dopoguerra. Per la prosa, prima assoluta di "Eclisse Totale", spettacolo nato da un romanzo della scrittrice sacilese Pia

Fontana, scomparsa di recente, per la regia di Franco Però, con gli attori Omero Antonutti, Valeria Ciangottini, Alessandra Raichi e Gualtiero Burzi (ore 20.30, Convitto Paolo Diacono). Prima assoluta per "La mia primavera di Praga" (ore 19, Teatro Ristori), spettacolo diretto da Daniele Salvo, firmato e interpretato da Jitka Frantova e coprodotto da Italia e Repubblica Ceca con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Gran finale di Festival con alcune stelle del panorama internazionale nel galà della danza (ore 22, piazza Duomo), che vedrà sfilare bei nomi provenienti dai teatri di tutto il mondo, con un occhio di riguardo per la scuola russa. Musiche eseguite dall'Orchestra Mitteleuropea diretta da Alfonso Scarno, per celebri passaggi coreografici tratti da "Giselle", "Il Lago dei Cigni", "Don Chisciotte", "Raymonda".

Alberto Rochira

MUSICA. PROPORRÀ IL MEGLIO DI 20 ANNI DI CARRIERA

Il tour di Lenny Kravitz si conclude mercoledì a Tarvisio

Dopo Roma e Cattolica il musicista americano arriva in piazza Unità come ospite del "No Borders"

TARVISIO Dopo Roma e Cattolica il "Let Love Rule 2009 Tour" di Lenny Kravitz arriva mercoledì in piazza Unità a Tarvisio come ospite del Festival "No Borders".

Gli oltre cinquemila spettatori che lo hanno visto in concerto a Torino il 3 giugno scorso hanno goduto di due ore di grande musica, suonata da una band praticamente perfetta, e di una scalletta impareggiabile, sebbene non sia mai la stessa ogni sera. Lenny ha rivisitato alcuni dei momenti migliori dei suoi 20 anni di carriera,

proponendo canzoni che non mostrano minimamente i segni del tempo, anzi, alla distanza acquistano ulteriore spessore, si tratti di "Let Love Rule", "Are You Gonna Go May Way", "Always on the Run", "American Woman", "Believe", "I Belong To You", "Where are We Running" o uno qualunque degli altri successi in programma per questo tour.

Il tour deve il nome ai 20 anni compiuti dal primo leggendario album di Lenny Kravitz, che ha venduto ad oggi più di due milioni di copie e che è appena stato ri-

pubblicato in una speciale "Let Love Rule 20th Anniversary Edition" con l'aggiunta di sei bonus track e un extra cd live. L'artista nel 2009 festeggia 20 anni di successi, cominciati nel 1989 con l'uscita deflagrante di "Let Love Rule", un album ricco di influenze funky e soul, tuttavia spiccatamente rock, che fin dal primo singolo "Mr Cab Driver" annunciava la nascita di una star che avrebbe dominato le classifiche nel decennio successivo e in quelli a seguire.

Nove album dopo, tutti certificati multiplatino, Len-

ny è riconosciuto come uno degli artisti più importanti ed eclettici, il miglior interprete del rock contaminato dalla musica black, un performer fra i più sinceri, che sul palco dà il meglio di sé, accompagnato da musicisti di ottimo livello.

Dopo il concerto di oggi a Roma, altre due date in Italia, a Cattolica in provincia di Rimini martedì e a Tarvisio, in provincia di Udine mercoledì, suggellano la fine del tour europeo.

Biglietti in vendita nei circuiti Ticketone nelle altre prevendite abituali.



Lenny Kravitz mercoledì a Tarvisio

CINEMA. CONCLUSO IL FESTIVAL A GORIZIA

Risi e Purgatori vincono l'Amidei con "Fortàpasc"

Nell'occasione parole di forte critica alla decisione del governo di tagliare i fondi allo spettacolo

GORIZIA Ha vinto "Fortàpasc". Questo è il verdetto del Premio Sergio Amidei, assegnato alla migliore sceneggiatura, dopo dieci giorni di proiezioni al Parco Coronini Cronberg, per questo importante appuntamento dedicato al cinema. La storia di Giancarlo Siani, giornalista di 26 anni, ucciso per mano della camorra, il 23 settembre 1985, ha avuto l'attenzione che meritava.

«Sono contento di essere qui, mi fa piacere. Non conoscevo Gorizia», ha subito affermato il regista vincitore, alla conferenza stampa, Marco Risi. Poi lo sceneggiatore Andrea Purgatori ha detto di come «ricevere un premio nel nome di Sergio Amidei è un onore. E il cinema italiano».

Subito le parole e i pensieri sono, inevitabilmente, andate a toccare i recenti tagli del governo al Fus, il fondo unico per lo spettacolo: «La recente finanziaria non prevede neanche un euro per il cinema e lo

spettacolo, quest'anno se va bene, si faranno dieci film, commerciali», ha proseguito Purgatori. «Ma il cinema è l'identità di un paese, una tale decisione è uno scandalo. Il ministro Bondi non ha il coraggio di dimettersi, dopo che pubblicamente aveva affermato di difendere la categoria».

Purgatori ha poi annunciato che «come autori ci prendiamo tutta la libertà possibile, per mostrare la nostra rabbia e delusione. Inizieremo alla Mostra di Venezia, per fare fronte a questa decisione scandalosa. Hanno deriso il cinema italiano. È una battaglia giusta. Perché pensano che il cinema è un settore che costa, senza pensare che è non un investimento. Ma d'altronde, dai tempi di Andreotti e del neorealismo, i panni sporchi si lavano in famiglia... Siamo arrivati ad un cinema figlio di una certa tv, purtroppo».

Anche perché questa decisione di taglio va a toccare le ec-



Marco Risi e Andrea Purgatori premiati a Gorizia

cellenze italiane, come la Scala. Risi ha poi aggiunto che «sì, è una battaglia quasi ridicola, per le cifre che si richie-

de di mantenere, ma così facendo non si garantiscono le opere prime e seconde, e questo vuole dire perdere alcune generazioni di registi. Come dire che il prossimo anno, all'Amidei, non possiamo mostrare e far vedere nessun lavoro di nuovi autori».

Purgatori ha approfondito il discorso, semplicemente ricordando che i tagli previsti sono paragonabili a come se «la Fiat chiudesse, perché significa che 200/300 mila persone perdono il proprio lavoro. E nessuno se ne accorge».

Ma allora cosa significa scrivere per il cinema oggi? «È una bella domanda - riflette Purgatori - siamo scavalcati da una realtà stupefacente, rincorriamo il racconto del paese, senza essere in grado di anticiparlo, che era la virtù principale del nostro cinema, quando si facevano i capolavori. Raccontando sensazioni, emozioni... C'è una certa difficoltà a fare la fotografia del nostro paese, perché i protagonisti sono più creativi di noi sceneggiatori».

Soddisfatto è Nereo Battello, presidente dell'Associazione Amidei: «Tutto ha funzionato a dovere. Siamo andati ben oltre ogni più rosea aspettativa. La sinergia costruita tra l'associazione Amidei e il Dams si è mostrata vincente e fondamentale. Abbiamo creato un fatto culturale, che ha lavorato sulla qualità, ampliando il pubblico».

Giovanni Fierro

LA RASSEGNA

I Sick Tamburo fanno il pieno in chiusura di Opening Band

TRIESTE Si è chiusa venerdì la terza edizione dell'Opening Band Live Music. La manifestazione ideata e organizzata dal Progetto Ricerock dei Poli di aggregazione giovanile del Comune in collaborazione con l'Associazione Musica Libera di Davide Casali e il Gruppo Tetris, è stata penalizzata dal cambio di location. Quest'anno, Piazzale Europa, ha attratto un pubblico motivato e attento ma numericamente inferiore a quello che si raccoglie in una piazza del centro città.

Il maggior numero di presenti si è registrato proprio nella serata finale, con il concerto dei Sick Tamburo, la band pordenonese che vede alla voce Boom Girl, al secolo Elisabetta Imelio, bassista dei Prozac+, e alla chitarra Mr.Man, alias Gian Maria Accusani, leader dei Prozac+. Al loro fianco: Doc Eye alla batteria e String Face al basso. Hanno presentato il loro primo album, un mix di rock ed elettronica, segnato da accenti analogici quale l'uso quasi sistematico del delay, su cui poggiano cantati minimalisti e ipnotici.

Nella serata finale sono stati nominati i vincitori del concorso: il primo posto spetta agli Underhouse che avranno la possibilità di registrare un demo-cd in 200 copie e di esibirsi al Trieste Summer Rock Festival, che per l'edizione 2009 vedrà la partecipazione di leggende come Gong, Van Der Graaf Generator e Dae-monion. Il premio per l'originalità è andato ai Weather Change, menzione al "chitarrista più promettente", in memoria di Gabriele Manfioletti, al chitarrista dei Donnie's Dimension.

Andrea Rodriguez del Tetris fa un bilancio finale: «E andata bene. Ma la manifestazione era stata concepita e tarata su Piazza Ponterosso. Lo spostamento ci ha penalizzato. La location è bella, ma la scalinata è dispersiva e si perde il clima da concerto rock. Soltanto per i Sick Tamburo la gente è scesa sotto il palco. Una soluzione per l'anno prossimo potrebbe essere: le selezioni all'Università (ma a giugno, quando ci sono ancora gli studenti) con bus navetta e stand per creare una cittadella e la finale in piazza».

Elisa Russo

IN PIAZZA HORTIS PER TRIESTE LOVES JAZZ

Sterzata blues con il Mama Trio

TRIESTE Il TriesteLoveJazz dopo il trionfo funky di Maceo Parker si tinge di blues con il Mama Trio e dà spazio alle commistioni anche più inusuali grazie ai protagonisti dei due concerti di ieri in piazza Hortis. E stasera, in piazza Unità, arrivano gli Swingle Singers, definiti "uno dei più stupefacenti gruppi vocali del mondo" e interpreti di un repertorio che spazia da Bach al jazz, dai madrigalisti francesi a Duke Ellington, da Mozart a Gershwin.

Il Mama Trio, acronimo delle iniziali dei cognomi dei due componenti (Alberto Marsico, keyB organ ed Etto-

re Martin, sax), gioca con un richiamo al blues. Ha presentato parte del cd realizzato proprio alla Casa della Musica. «Lo abbiamo fatto su invito di Gabriele Centis, che ci ha esortato a fermarci a registrare negli studi di via Capitelli al ritorno di una tappa a Zagabria. L'album s'intitola "Blue Shuffle" - spiega Martin - ed è uscito per la Blue Serge». In repertorio molti brani costruiti sulle canoniche dodici battute, come "Parking lot blues" e altre composizioni tipiche di un organico con l'organo (qui in realtà un'innovativa tastiera che riproduce il suono dell'Hammond), da "Work song" a "Georgia on my mind"

a "Summertime" e anche composizioni originali.

Con loro sul palco una fetta della storia del jazz italiano: il batterista Gianni Cazzola. «Dopo un progetto a cui avevamo preso parte insieme, sfociato 5 anni fa nell'incisione del cd "Silver Friends", io e Marsico abbiamo deciso di iniziare una nuova esperienza invitando un musicista storico del jazz italiano che l'anno scorso ha festeggiato 50 anni di carriera e ha suonato con tutti i più grandi del mondo, da Dexter Gordon a Billie Holiday a Chet Baker».

Ha chiuso la serata il Riccesi Zanoner 4et che affianca ai due leader - che colla-

borano da un paio d'anni, nella vita fanno un altro mestiere e suonano per passione - due apprezzati professionisti. «Facciamo la musica che ci piace - spiega Donato Riccesi - dal blues al folk irlandese ai cantautori, filtrandola attraverso la sensibilità del jazz dalla forte base improvvisativa. Unendo anche generi solo apparentemente inconciliabili. Esempio, un pezzo di Manu Chao innestato su un antico brano cubano che era suonato da Dizzy Gillespie. Parte del repertorio andrà a costituire un cd in uscita nei prossimi mesi che stiamo registrando alla Casa».

Gianfranco Terzoli

Sogno di un valzer stasera a Muggia

TRIESTE Dopo il grande successo del "Conte di Lussemburgo" su musica di Franz Lehár, Piazza Marconi a Muggia (e in caso di maltempo il Teatro Verdi), ospiterà oggi alle 21 l'esecuzione in forma di concerto di "Sogno di un valzer" su musica di Oscar Straus, organizzato in collaborazione con il Comune di Muggia.

Saranno impegnati l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste e il soprano Loredana Pellizzari, il contralto Elena Boscarol, il mezzosoprano Simonetta Cavalli e i tenori Massimo Marsi e Francesco Paccorini, artisti del Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste.

L'operetta sarà presentata su testi di Gianni Gori e sulla riduzione e adattamento musicale del compositore e percussionista nell'Orchestra del Verdi Fabian Perez Tedesco che per l'occasione è anche direttore.

Nella veste di narratore, partecipa Maurizio Zacchigna, attore che lavora soprattutto con la Contrada di Trieste e che da tre anni anche presenza costante nel cartellone del Festival dell'Operetta triestino.

Teatri a Teatro

Tutti i venerdì
dal 24 luglio al 25 settembre
alle 20.30

il Conservatorio Tartini
presenta

I concerti nel Castello

Castello di Miramare
Sala del Trono

INFO

Provincia di Trieste
Gabinetto della Presidenza
tel. 040 3798 301
lunedì-venerdì 9-13

INGRESSO GRATUITO

Ingresso al Castello di Miramare:
4 euro intero, 2 euro ridotto

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale

AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO
CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ GRIGLIA.
Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali.
PARCO GIOCHI PER BAMBINI - AMPIO GIARDINO ESTIVO.
S.S Udine - Gorizia, Piedimonte - V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA
Chiuso Lunedì - Prenotazioni: 0481 534428

FESTA PAESANA BASOVIZZA AL LAGHETTO - PRI KALU
TUTTI I SABATI E DOMENICHE DAL 11 LUGLIO AL 9 AGOSTO
Specialità enogastronomiche, ballo con musica dal vivo.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI E NAZIONALE

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 17.45, 18.30, 19.30, 20.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale. Mercoledì alle 18.30 in inglese.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

RIUNIONE DI FAMIGLIA di Thomas Vinterberg, regista di «Festen». 18.15, 20.00

ore 21.15 vedi ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 14.45, 15.15, 16.00, 17.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00

Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (15.15, 17.00, 18.15, 20.00, 21.15). Disponibile anche in versione originale (ore 14.45, 17.35, 20.30).

LA RIVOLTA DELLE EX con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas. 17.40, 22.00

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 15.30, 18.00
con James Caviezel.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 15.15, 18.30, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 15.20, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 15.00
dal regista di Nightmare Before Christmas. Vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (ante-prime escluse).

Sono sospesi i matinée di Cinecity.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BABY MAMA 17.10, 18.45, 20.30, 22.15
con Sigourney Weaver, Steve Martin. Una commedia divertente e intelligente candidata a 4 Oscar.

RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 20.00
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.

CROSSING OVER 22.15
con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 17.45, 19.30, 20.15, 22.00

UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 20.20, 22.15
Il clamoroso successo comico.

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.45, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 18.30

■ SUPER

LA TRESCA EROTICA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

LA DUCHESSA 21.15
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

AUSTRALIA
Il più spettacolare film dell'anno con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 20.30, 22.30

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.00, 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30

CROSSING OVER 17.50, 20.00, 22.00

TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10
(Ingresso unico 4 €)

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.30

FORTAPASC 18.00, 21.00

GRAN TORINO 18.15, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, 31 luglio ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti.



8.55 Rai Tre: Campionati mondiali di nuoto 2009
13.15 Italia 1: Grand prix

Mondiale moto 125
14.00 Rai Uno: Gara Gran Premio di Formula 1



14.30 Rai Due: Tour de France
15.30 Rai Tre: Mondiali di nuoto

16.30 Italia 1: Mondiale MotoGp
18.50 Rai Due: Mondiali nuoto



Sedivec, particolarmente brillante anche contro la Lazio (Lasorte)



Ad Auronzo non sono mancati i tifosi triestini



La rissa che ha portato all'espulsione di Matuzalem e Stankovic

NELL'AMICHEVOLE DI LUSSO AD AURONZO LA FORMAZIONE DI GOTTI CONVINCE

La Triestina cresce: pari con la Lazio

Alabardati avanti con le reti di Testini e Della Rocca, poi si fanno rimontare ma piacciono più dei rivali



di BRUNO LUBIS

AURONZO DI CADORE Buona la prima, si usa dire nell'ambiente del cinema quando non serve ripetere una scena. Vale lo stesso discorso per la Triestina che si misurava con una Lazio più avanti coi lavori e già proiettata in Cina per la disputa della Supercoppa italiana tra due settimane (scelta cervellotica, non c'è che dire).

Si sono visti gli uomini più affidabili in questo momento comandare in campo per tutto il primo tempo di fronte a una Lazio che oserebbero definire sussiegosa, lenta e con alcuni elementi che si sentono incompresi e vorrebbero andarsene lontani da Roma. Ledesma, Pandev e De Silvestri hanno i pensieri che svolazzano verso altri lidi e altri ingaggi, ad Auronzo ci stanno solo perché non hanno ancora convinto gli amatori a sborsare i milioni che Lotito vuole. Loro non ci sono con la testa e Ballardini vuol

far vedere ai mille e mille tifosi che hanno invaso il Cadore che una Lazio così astrusa non serve a nulla. Ballardini li ha schierati in campo comunque e i reprobi hanno fatto cilecca. Ledesma sul centrodestra ha toccato dieci palloni e quasi tutti male; Pandev pencolava tra attacco e centrocampio ma non ha fatto nulla o poco più.

Gli alabardati che Gotti ha messo in campo sembravano loro i più titolati: una difesa attenta e solida (non ci sono piaciuti solo i disimpgni buttati in avanti di Crovetto) e i play-makers a toccare palloni su palloni dopo averli nascosti ai tre centrocampisti di Ballardini (Matuzalem e Baronio qualcosa hanno mostrato ma senza la velocità necessaria). Bravi Testini e Sedivec che hanno coperto anche in difesa e hanno mostrato qualche creazione col loro sinistro senz'altro buono. Il ceko ha aggirato Kolarov e dal fondo ha scodellato per Godeas. La deviazione

dell'attaccante non è stata perfetta e Muslera ha potuto ribattere in tuffo, ma Testini era là e ha infilato nella porta vuota. Si era appena al 4' di gioco e la Lazio era bella che in bambola.

La Lazio, non potendo arrivare nelle vicinanze di Agazzi, provava il tiro da lontano. Sarebbe un'arma in più solo se la mira fosse stata migliore. Hanno tirato Zarate, Matuzalem, Ledesma e Baronio e il portiere alabardato si è buttato a terra solo due volte, ordinaria amministrazione.

Logiche le trame della Triestina, tutte a ritmo sostenibile e qualche volta con i crismi della pericolosità. Addirittura al 25' è arrivato il raddoppio alabardato grazie a una disattenzione patente della Lazio sul corner tirato lungo da Testini: nessuno guardava Della Rocca che ha potuto battere a volo di destro schiacciando verso terra il pallone che ha investito la rete nell'angolo di Muslera.



Se la Lazio non connetteva proprio, la Triestina l'ha omaggiata di spazi larghi per un contropiede di Rocchi-Zarate. Sabato si è strisciato un po' sul piccolotto argentino e Agazzi ha potuto uscire a valanga (si diceva così un tempo). Tanto per mettere le cose a posto, anche Sedivec l'ha fatta da protagonista stringendo sul

centro, pallone sul sinistro e il corpo a proteggere, per poi scaricare la botta che Muslera ha neutralizzato.

La ripresa, come capita sempre con tutti questi cambi, è stata caotica nel gioco, le squadre si cercavano e non riuscivano a darsi un assetto stabile. Ballardini provava il 4-4-2 e Zarate la faceva

LAZIO **2**
TRIESTINA **2**

MARCATORI: pt 4' Testini, 25' Della Rocca, st 20' Zarate, 40' Eliseu.

LAZIO: Muslera, Lichtsteiner, Siviglia, Cribari, Kolrov, Ledesma, Baronio, Matuzalem, Zarate, Pandev, Rocchi. (entrati nel 2.o tempo: Bizzarri, Cribari, Radu, Dabo, Brocchi, Kozak, Eliseu). **TRIESTINA:** Agazzi, Nef, Cottafava, Sabato, Crovetto, Sedivec, Pani, Princivalli, Testini, Godeas, Della Rocca (entrati nel 2.o tempo: D'Ambrosio, Brighenti, Siligardi, Cossu, Hottor, Volpe, Tabbiani, Stankovic, Magliocchetti).

ARBITRO: Tommasi di Vittorio Veneto.

da padrone a destra coi suoi dribbling. La Triestina non aveva la presenza come nei 45' iniziali e subiva le folate dei laziali che volevano arrivare a ogni costo al pareggio per evitare brutte figure e contestazioni dei tifosi che, lo possiamo ben dire, si presentavano esigenti e abbastanza sguaiati. Ma hanno pagato 10 euro il biglietto d'ingresso e si permettevano battutacce grasse.

L'argentino trovava il suo gol con una preziosa azione personale, fatta di dribbling. Arresto e finta con tiro finale di sinistra: palo e rete. Infine Eliseu raccoglieva una corta respinta della difesa alabardata e trovava la legnata del 2-2.

Prima c'è stata una zuffa per fallo di Stankovic su Matuzalem. L'isterico brasiliano reagiva con una manata, intervenivano tutti a difesa dei rispettivi compagni: spintone, minacce e nulla più. Ma Matuzalem e Stankovic venivano allontanati dal campo. Più che giusto.

Sopra il tiro di Della Rocca del 2-0. A sinistra la prima rete siglata da Testini (Foto Lasorte)

MOTOMONDIALE Gran Premio d'Inghilterra

L'iridato della Yamaha in ritardo nella prima sessione si scatena

DONINGTON Il «Dottore» parte oggi in pole nel Gp d'Inghilterra. Valentino Rossi, Lorenzo e l'ormai ritrovato Pedrosa sono stati i protagonisti delle qualifiche della MotoGP a Donington Park.

Su pista asciutta, ma con nuvoloni che non lasciano ben sperare per la gara di oggi, Rossi, in ritardo per tutta la sessione alle prese con una gomma dura che non gli dava il giusto grip, negli ultimi minuti, montate le morbide per ottenere il tempo, ha infilato quattro giri di fila tutti sull'1'28"1, fermando la lancetta nel primo su 1'28"116, tempo che nessuno è stato in grado di su-



Valentino Rossi vuole vincere anche in Gran Bretagna

Valentino Rossi in pole

Il «Dottore» non è sazio e beffa Pedrosa e Lorenzo

perare.

Alle sue spalle, con un ritardo di 95 centesimi Dani Pedrosa con la Repsol Honda hrc. Lo spagnolo ha lamentato una certa mancanza di stabilità, da correggere in vista della corsa, soprattutto se Giove pluvio dovesse aprire le sue cataratte. Chi, invece, ha avuto un problema inverso è stato Jorge Lorenzo. Il mallorchino, infatti, con l'altra Fiat Yamaha, ha dominato la prima parte quando sulla sua M1 c'erano gli pneumatici più duri, poi, però, quando ha montato quelli morbidi per cercare la pole, non ha avuto lo stesso rendimento e si è dovuto accontentare del terzo tempo a 286 millesimi dal compagno di team.

Grossi problemi anche per Casey Stoner. L'australiano, scivolato nelle

libere del mattino, è stato autore di una caduta anche nel corso delle qualifiche. Questo lo ha costretto ad usare la seconda Gp09 che, però, non aveva lo stesso assetto della prima. L'ex campione del mondo, non è riuscito a trovare il giusto feeling e oggi partirà dalla seconda fila con il quarto tempo a tre decimi da Rossi.

MotoGp: 1) Valentino Rossi (Ita/Yamaha) 1'28"116, 2) Dani Pedrosa (Spa/Honda) a 0"095, 3) Jorge Lorenzo (Spa/Yamaha) 0"286, 4) Casey Stoner (Aus/Ducati) a 0"330, 5) Andrea Dovizioso (Ita/Honda) a 0"662, 6) Colin Edwards (Usa/Yamaha) a 0"749, 7) Marco Melandri (Ita/Kawasaki) a 0"949, 8) Toni Elias (Spa/Honda) a 1"059.

250cc: 1) Hector Barbe-

ra (Spa/Aprilia) 1'31"802, 2) Marco Simoncelli (Ita/Gilera) a 0"092, 3) Hiroshi Aoyama (Gia/Honda) a 0"253, 4) Alex Debon (Spa/Aprilia) a 0"466, 5) Mike Di Meglio (Fra/Aprilia) a 0"841, 6) Alvaro Bautista (Spa/Aprilia) a 0"862, 7) Mattia Pasini (Ita/Aprilia) a 1"081, 8) Rattapark Wilairot (Tha/Honda) a 1"244.

125cc: 1) Bradley Smith (Gbr/Aprilia) 1'37"442, 2) Marc Marquez (Spa/KTM) a 0"131, 3) Julian Simon (Spa/Aprilia) a 0"307, 4) Sergio Gadea (Spa/Aprilia) a 0"407, 5) Joan Olive (Spa/Derbi) a 0"432, 6) Nicolas Terol (Spa/Aprilia) a 0"547, 7) Pol Espargaro (Spa/Derbi) a 0"675, 8) Sandro Cortese (Ger/Derbi) a 0"925, 9) Esteve Rabat (Spa/Aprilia) a 1"029, 10) Andrea Iannone (Ita/Aprilia) a 1"042.

SERIE A

Ancelotti, l'ex batte il Milan di Leonardo

Mourinho già cancella Ibra: «L'Inter ha fatto un grande affare»

BALTIMORA Il Milan di Leonardo ha perso la sua prima sfida contro Carlo Ancelotti. A Baltimora, davanti a 71mila americani entusiasti, il Chelsea di Drogha e Shevchenko ha battuto per 2-1 i rossoneri al termine di una partita solo relativamente amichevole se si pensa che alla fine gli ammoniti sono stati tre.

Il Chelsea ha vinto ma il Milan ha giocato meglio per ammissione dei due stessi allenatori. Ha colpito due traverse (Seedorf al 29' e Ronaldinho al 12' del secondo tempo) e ha complessivamente tenuto meglio il campo. «La squadra si è mossa molto bene, sono soddisfatto - ha detto a fine partita Leonardo -. C'è un'evoluzione costante e anche se abbiamo perso siamo riusciti a mantenere sempre il controllo della gara. Con due inserimenti giusti, uno in difesa e uno in attacco, questa squadra può fare grandi cose».

Carlo Ancelotti, che prima della partita era andato a salutare la sua ex squadra abbracciato da tutti, ha riconosciuto che il Chelsea ha faticato a trovare le misure contro il Milan messo in campo da Leonardo. «Ovviamente il risultato ci fa piacere - ha commentato - ma c'è ancora molto lavoro da fare. Il Milan era messo bene in campo mentre noi abbiamo faticato a trovare la posizione».

Entrambi i tecnici hanno elogiato l'atmosfere dell'M&T Bank Stadium di Baltimora: oltre 70mila persone entusiaste di calcio, che hanno riservato un'ovazione speciale quando al 22' del secondo tempo è entrato in campo Oguchi Onyewu, il difensore della nazionale Usa appena acquistato dal Milan. «E il segno che anche gli Stati Uniti si stanno sempre più avvicinando al calcio. La loro nazionale ha fatto grandi progressi, e questo ha evidentemente un riflesso diretto sull'interesse della gente» hanno detto sia Ancelotti, sia Leonardo.

Quanto alle voci di mercato, sia Ancelotti sia Leonardo hanno evitato di rispondere circa l'eventuale trasferimento di Pirlo al Chelsea. «Per sapere bisogna aspettare, esattamente come succede per Terry al Manchester» ha detto Ancelotti. «E alla fine vedrete che Terry resterà al Chelsea». «Il mercato» ha aggiunto Leonardo - si chiude il 31 agosto, e bisogna aspettare fino a quella data per trarre delle conclusioni definitive».

Da una milanese all'altra. «Sono felice come un bambino e con un'immensa voglia di cominciare già a giocare nel Barcellona». Parola di Zlatan Ibrahimovic, il nuovo fiammante 9 della squadra blaugrana, intercettato dal quotidiano catalano «El Mundo Deportivo» nella città costiera di Malmoe, in Svezia, dove trascorre il fine settimana prima di volare questo pomeriggio a Barcellona. E possibile che l'attaccante ex interista possa essere presentato al Camp Nou domani o, al più tardi, martedì.

E l'Inter? Ha già voltato pagina. «Se parlo come allenatore non posso essere contento di perdere Ibrahimovic, ma dal punto di vista economico e di gestione è un grande affare. Ma nessuno può essere scontento di avere Eto'o. Abbiamo perso un top e ne abbiamo preso un altro». Queste le prime parole del tecnico dell'Inter José Mourinho sulla cessione al Barcellona del giocatore svedese.



INCIDENTE SUL CIRCUITO DI BUDAPEST: LE ROSSE OGGI IN GARA SOLO CON RAIKKONEN

Grave Massa colpito da una molla a 260 all'ora

I medici: «Danni cerebrali». Operato, è in coma farmacologico. La Ferrari: «Non rischia la vita»

BUDAPEST Felipe Massa, il pilota brasiliano della Ferrari, è in coma indotto all'ospedale di Budapest dopo un tremendo incidente nelle prove del Gp di Ungheria. Ha riportato una lesione ossea con commozione cerebrale ma non sarebbe in pericolo di vita.

L'INCIDENTE. Ore 14.42. Q2 del Gp d'Ungheria. Felipe Massa ha l'ottavo tempo. All'improvviso, alla Curva 4, nel giro di rientro, mentre viaggia a 260 kmh, sembra perdere i sensi, come per un malore. Va dritto, prima esce a sinistra, poi a destra. Le ruote si bloccano a tratti. La F60 vola verso un muro di gomme, le mani restano strette al volante: è strano, i piloti le staccano prima di un impatto per evitare fratture. La Ferrari sbatte, a 192 kmh si saprà, il casco picchia sul volante. La testa resta immobile. E il panico.

Arrivano due ambulanze. Il responsabile medico Gary Harstein ordina una manovra rischiosa. L'estrazione a braccia, senza rimozione contestuale del sedile. Pericolosa, in caso di lesioni spinali. Necessaria, in caso di pericolo di vita. In quel frangente, il medico pensa che Massa sia in pericolo di vita e vada estratto il più in fretta possibile. Il brasiliano però comincia a riprendersi e a rispondere. E sotto choc, ma cosciente. Una fotocamera riprende un'immagine da brivido: il casco danneggiato nella parte anteriore sinistra, la visiera rimossa. L'occhio sinistro di Massa è tumefatto, si vede una ferita sul sopracciglio e sulla palpebra. Quello destro è aperto ma vitreo. Spettacolare.

I SOCCORSI. Felipe viene portato all'infermeria dell'Hungaroring. Lo raggiungono il fratello Dudu e il manager Nicolas Todt. Escono e dicono: «E ok, ok, ok». «Sta parlando». Ci va anche Rubens Barrichello. «Volevo che vedesse una faccia amica». Non sapeva ancora, il brasiliano, di essere la causa dell'incidente. La Brawn Gp era davanti alla Ferrari. L'ammortizzatore centrale



Il volto di Felipe Massa prima delle qualifiche

della vettura cede all'improvviso, scappa dal telaio. La molla, quasi mezzo chilo, rimbalza tre volte sull'asfalto, dimostrano le riprese ralenty. Che scoprono l'arcano. Quel pezzo metallico va a incocciare sul casco giallo di Massa, che perde i sensi.

In Ferrari, per quanto permangano alte le preoccupazioni per le sorti di Felipe, in qualche modo tirano un sospiro di sollievo: non è stato un cedimento della F60 la causa, e Massa non ha avuto un malore, come invece sembravano suggerire l'assenza di reazioni, le mani ferme, il cambio senza scalate e il fatto più strano di tutti: i piedi pigiati contemporaneamente, ma debolmente, su freno e acceleratore. Il silenzio successivo per diversi istanti crea panico, poi Felipe si lamenta. Si respira.

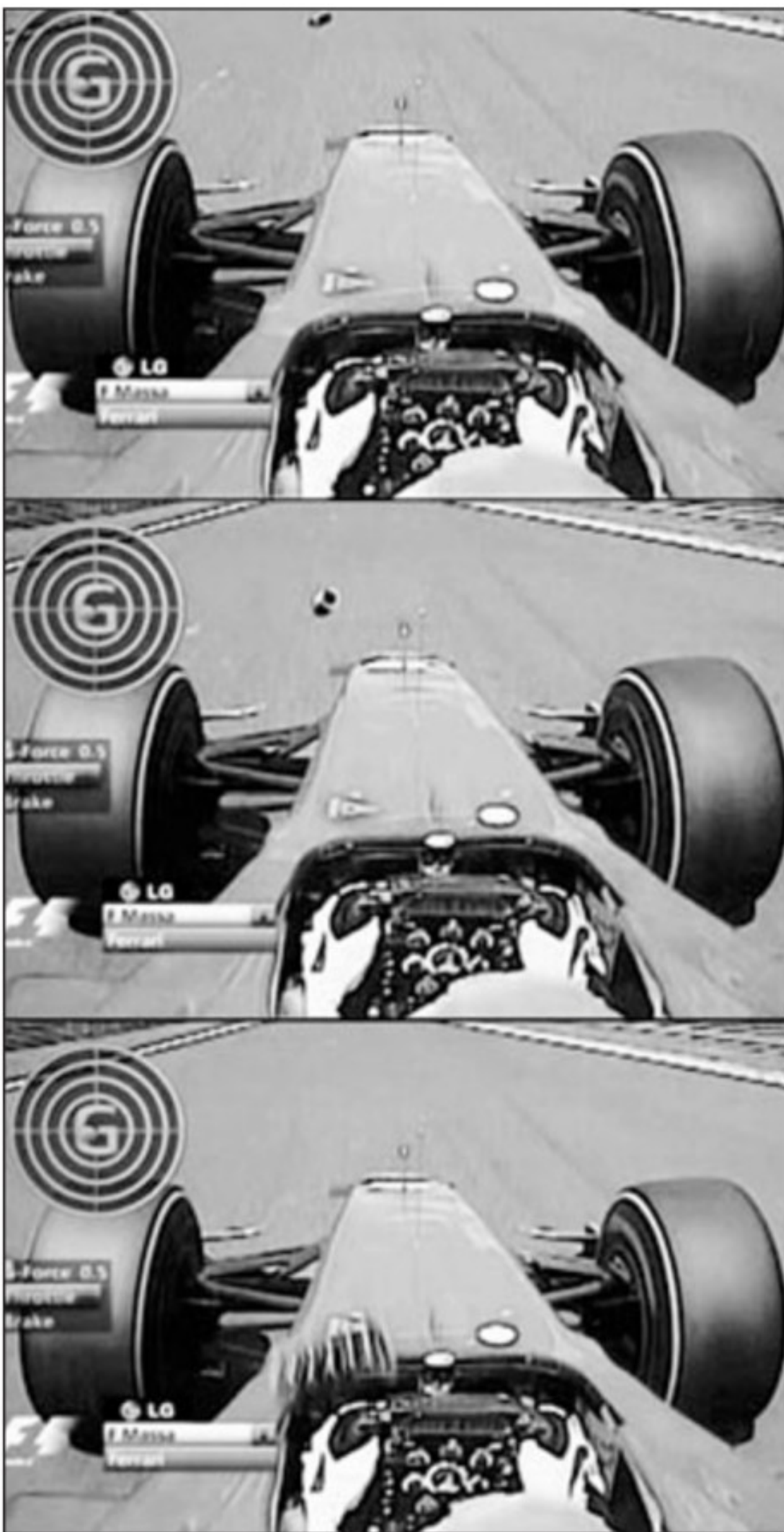
Insomma, Massa ha rischiato la fine di Ayrton Senna, colpito e ucciso il primo maggio 1994 a Imola dal braccetto della sua stessa sospensione.

ne, dopo il cedimento del piantone dello sterzo della Williams. Massa viene sedato e intubato e in elicottero vola, accompagnato da fratello e manager, all'ospedale Aek. Accertamenti accurati confermano la commozione cerebrale, la lesione ossea sovraorbitale sinistra per la quale viene sottoposto a operazione chirurgica, che ha esito positivo, e poi all'osservazione in terapia intensiva.

I MEDICI. «Frattura al cranio con danni cerebrali molto seri». Questo il quadro clinico di Felipe Massa tracciato da Peter Bazzo, neurologo dell'ospedale Aek. Nella tarda serata di ieri la dichiarazione del capo ufficio stampa della Ferrari, Luca Colajanni: «L'operazione cui è stato sottoposto Massa ha avuto esito positivo ma ora bisogna aspettare il decorso della notte. E stato un incidente serio - ha aggiunto - ma ci tengo a dare un messaggio di tranquillità. Non è in pericolo di vita».



L'aggiungente immagine del pilota dopo l'incidente



Le tre fasi dell'incidente nel fermo immagine delle riprese televisive

SECONDO TEMPO PER LA RED BULL DI VETTEL

Pole per la Renault di Alonso

BUDAPEST Nel giorno dell'incidente di Felipe Massa, colpito da una molla persa dalla Brawn Gp del connazionale Rubens Barrichello, Fernando Alonso e la Renault tornano in pole position, la 18/a della carriera, in 1'21"569 davanti alle due Red Bull di Sebastian Vettel e Mark Webber.

Una giornata strana, caratterizzata anche dal black out del sistema computerizzato del Gp di Ungheria, tanto che alla fine sono stati necessari diversi minuti per capire chi fosse in pole e le altre posizioni con i piloti attoniti e perplessi, accolti nella lounge del circuito da un altrettanto attonito Bernie Ecclestone. Poi i festeggiamenti e le conferenze dei tre più veloci. Quarto Lewis Hamilton a conferma della ritrovata McLaren Mercedes, davanti a Rosberg (Williams), e a Kovalainen, l'altra McLaren. Settimo il ferrarista Kimi Raikkonen, 122°747.

Per la cronaca, nella Q1 il più veloce è stato Rosberg, davanti a Hamilton e a Webber, con le Ferrari distanti: Massa nono, Raikkonen 11°. **Prima fila:** Alonso (SpaP/Renault). **Vettel** (Ger/Red Bull-Renault). **Seconda fila:** Webber (Aus/Red Bull-Renault), Hamilton (Gbr/McLaren-Mercedes). **Terza fila:** Rosberg (Ger/Williams-Toyota), Kovalainen (Fin/McLaren-Mercedes). **Quarta fila:** Raikkonen (Fin/Ferrari), Button (Gbr/Brawn-Mercedes). **Quinta fila:** Nakajima (Gia/Williams-Toyota), Massa (Bra/Ferrari). **Sesta fila:** Buemi (Svi/Toro Rosso-Ferrari), Trulli (Ita/Toyota). **Settima fila:** Barrichello (Bra/Brawn-Mercedes), Glock (Ger/Toyota). **Ottava fila:** Piquet Jr (Bra/Renault), Heidfeld (Ger/BMW-Sauber). **Nona fila:** Fisichella (Ita/Force India-Mercedes), Sutil (Ger/Force India-Mercedes). **Decima fila:** Kubica (Pol/BMW-Sauber), Alguersuari (Spa/Toro Rosso-Ferrari).

Asta, record della Giordano Bruno a Colonia

Saltando 4,55 illumina il Meeting di atletica del Cus Trieste e si migliora di nove centimetri



Anna Giordano Bruno in azione (Silvano)

TRIESTE Nuovo record italiano femminile nel salto con l'asta e timbro virtuale eccellente per gli imminenti Mondiali di Berlino. Anna Giordano Bruno illumina il 37° meeting organizzato dal Cus Trieste migliorando il record italiano, da lei detenuto, portandolo dalla misura di 4.46 firmata di recente a Lignano ai 4.55 di ieri sul campo Draghicchio di Colonia.

La campionessa friulana in forza alla Assindustria di Padova ieri è partita in sordina ma ha concluso tra le nuvole. Due le avversarie della campionessa italiana, la triestina Capotorto e soprattutto la leggera Bora che ha accarezzato quasi costantemente l'impianto di Colonia. Mentre l'astista triestina usciva ben presto di scena davanti ai 4 metri, Anna Giordano Bruno si alleava con il vento e riusciva a gestire il monologo con un crescendo di misure e sicurezza. Tentennante la friulana sui 4.10, superati al secondo tentativo, fluida sui 4.20 al primo

salto, qualche patema sulla misura di 4.30, oltrepassata comunque al primo colpo. Da quel momento ha fatto intendere di voler fare sul serio. Mentre la bora scendeva di tono, l'ex cussina aumentava l'assetto, dimostrando con l'eccellente salto che la portava oltre i 4.40. A quel punto il nuovo record sembrava fattibile.

Chiedeva la misura dei 4.50 (tramutatasi poi in 4.51 alla luce di una verifica) e al terzo tentativo faceva centro. Non paga chiere di affrontare i 4.55, superati al primo acuto, con disinvoltura disarmante. Inutile poi l'assalto ai 4.60, l'impresa era già stata raggiunta: «Quando vengo a Trieste mi capita spesso di gareggiare in questo modo - commenta la Giordano Bruno - inizio con il freno a mano ma poi miglio. Conosco la pista e l'ambiente e mi sentivo tranquilla, gestendo bene anche il passaggio del vento. Avevo la testa un po' ai Mondiali dove porterò questo buon passaporto».

Francesco Cardella

BASKET SUMMER LEAGUE

TRIESTE Si chiude stasera, dopo le finali di ieri (nell'edizione di domani i risultati) la 7° Basketball Summer League. Il programma prevede dalle 19 le sfide individuali con la gara del tiro da 3 e delle schiacciate e a seguire l'All Star Game. Queste le ultime sfide di qualificazione.

Conte & Scaini 81-Tenda Bar 79. Conte & Scaini: M.Bosio 16, Crevatin 2, Crosera 13, Csorba 6, Gennaro, Grosso 24, Igbangbo 2, Polo, Rucker 12, Scarpa 6. All. Martellosi. **Tenda Bar:** R. Bosio 12, Camagni, Gerometta 7, Hutlassa 9, Milosevic, Pivetta 16, Quarngal 4, Richter 21, Williams 10, Zini. All. Boniccioli.

Eidomed 78-Imm. Friulana Nord 90. Eidomed: Montanari, Carrucci 5, De Leo 3, Gabarotto 4, Henderson 13, Kos 12, Lazzaro 10, Mastrangelo 9, Noselli 14, Villalta 8. All. Valli. Imm. Friulana Nord: Benvenuto 13, Cernivani 26, D'Avanzo 2, Gnesutta 4, Hussin 7, Magee 12, Mason 9, Rossi 6, Vianello 2, Zardini 9. All. Ciani.

OGGI SI CHIUDE IL TOUR

PARLA IL LEADER DELLA MONTAGNA

Pellizotti: la maglia a pois, una grande emozione



Franco Pellizotti con la maglia a pois di leader degli scalatori del Tour

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Una grande emozione». Franco Pellizotti aveva sognato questo momento. E oggi si avvera. Lui, sul podio di Parigi del Tour de France, con la maglia a pois, la maglia di leader della classifica degli scalatori.

Già venerdì sera era tranquillo, sapeva che nessuno poteva togliergliela. Ma ieri sul mont Ventoux, uno dei grandi simboli del Tour, Pellizotti non si è accontentato. Poteva controllare, e invece è andato all'attacco. Mancavano meno di sei chilometri all'arrivo e lui è scattato, ha cercato di andare a prendere lo spagnolo Juan Manuel Garate e il tedesco Tony Martin. Non ce l'ha fatta a raggiungerli, al traguardo poi sarebbe stato ottavo, ma che importa: ha messo altri 14 punti nella classifica degli scalatori, che lo vede dominatore incontrastato: 210 punti complessivi, mentre il secondo, lo spagnolo Egoi Martinez, si è dovuto arrendere fermandosi a 135 punti. E oggi, a Parigi, il ciclista di Bibione con sangue carmo nelle vene (i genitori si erano trasferiti da Paluzza e Sutrio in riva al mare per aprire un bar: lui è nato a Latisana), salirà sul palco per indossare ancora una volta la maglia a pois rossa che poi porterà orgogliosamente a casa.

«È davvero una grande emozione, è bello, molto bello» racconta Franco Pellizotti dalla Provenza, quando è passata appena un'ora e mezza dalla fine della tappa. E nella voce si legge tutta la gioia di un ragazzo che sta vivendo un sogno. «All'inizio del Tour mi ero proposto due obiettivi: vincere una tappa e riuscire a conquistare la maglia a pois. Ecco, oggi dico che mi dispiace non aver vinto una tappa però sono molto, molto orgoglioso di questa maglia. E poi, dai, le tappe sono 21, la maglia è una!».

Due settimane fa la tappa vista tutto il giorno in fuga con il francese dal cognome italiano Pierrick Fedrigo transitando davanti a tutti prima sul Col d'Aspin e quindi sul mitico Tourmalet (anche se poi sul

traguardo di tappa sarebbe stato beffato da Fedrigo). Ha deciso lì che quella maglia a pois sarebbe stata sua. E quella maglia è stata sua cinque giorni dopo, sul traguardo di Colmar. E poi l'ha difesa, nei giorni successivi, a modo suo: attaccando. «Si - spiega - ho attaccato ancora perché era assolutamente necessario puntare a

prendere più punti possibili per consolidare la classifica, per rendere il primo posto inattaccabile. E così è stato. E poi correre con la maglia a pois dà una carica eccezionale, tra l'altro qua in Francia piace il mio modo di interpretare il ciclismo e ho trovato tanto tifo per me sulle strade del Tour».

E così per Franco Pellizotti questo 2009 diventa un anno indimenticabile: terzo al Giro d'Italia (e chissà potrebbe anche essere secondo nel caso di squalifica per Danilo Di Luca), primo nella classifica scalatori al Tour de France. «Già è una stagione straordinaria. Ho raggiunto gli obiettivi che mi ero posto in inverno. Lo ripeto: sono felice, felicissimo». E anche la sua squadra, la Liquigas, deve essere contenta: c'è la maglia di Pellizotti, ma c'è anche Nibali settimo in classifica generale e Kreuziger nono. «Beh, in effetti la società è soddisfatta, e anche il fatto che sia mancata una vittoria di tappa passa in secondo piano».

Questa mattina in tgv il trasferimento a Parigi, questo pomeriggio la passerella sugli Champs Elysées. Poi, le premiazioni sul podio. La gialla a Contador, la bianca di leader dei giovani ad Andy Schleck, la verde della classifica a punti a Thor Hushovd. E la maglia a pois di leader della classifica della montagna a lui, a Franco Pellizotti.

Ordine d'arrivo: 1) Juan Manuel Garate (Spa) in 4h39'21", 2) Tony Martin (Ger) a 0'03", 3) Andy Schleck (Lux) a 0'38", 4) Alberto Contador (Spa) st, 5) Lance Armstrong (Usa) a 0'41".

Classifica generale: 1) Alberto Contador (Esp) in 81h46'17", 2) Andy Schleck (Lux) a 0'41", 3) Lance Armstrong (Usa) a 0'52", 4) Bradley Wiggins (Gbr) a 0'01", 5) Frank Schleck (Lux) a 0'62".



Doppia
impresa
ai Mondiali



Federica Vitale alla fine della sua prova



La soddisfazione della romana sul podio

Il fondo è azzurro: oro di Cleri, bronzo alla Vitale

Il romano dopo la delusione nei 10 km si riscatta nei 25. La terza: «E dire che pensavo di smettere»

ROMA L'oro arriva dopo cinque ore e ventisei minuti di onde, vento e meduse. «Che fico» dice Valerio Cleri tradendo la chiara origine romana: è il campione del mondo della 25 km, la gara della fatica vera, ma lui sembra uscito da una di quelle passeggiate in mezzo ai boschi che ama tanto. E un lupo di mare che adora la montagna, ed è quello che ha riportato il fondo sul gradino più alto del podio, regalando all'Italia il primo titolo ai Mondiali di Roma. Ma l'azzurro può fingersi di rosa anche con il bronzo di Federica Vitale, la maratoneta dell'acqua rinata con l'acqua stessa.

Cleri ha dovuto aspettare due giorni, smaltire la rabbia-delusione del quarto posto nella 10 km, per prendersi quello che aveva sempre pensato dovesse essere suo: e infatti in quel mare infuriato e indomabile il ragazzo di Palestrina non ha avuto alcun cedimento. Ha condotto, guidato, diretto come se quelle onde fossero i suoi orchestrali: a cinque chilometri dal traguardo ha allungato vincendo senza affanno il duello con l'australiano

Trent Grimsey. Nell'imbuto verso la vittoria ha avuto anche il tempo di fermarsi, girarsi verso le tribune, sollevare le mani in alto per l'ultimo atto del suo show. Poi non si esalta, resta composto. «Sorrìdo dentro e godo per tutti quelli che hanno goduto l'altro giorno per il quarto posto - racconta il ventottenne romano - Io la medaglia la volevo, e questa è la mia gara, questo il mio mare».

La dedica alla famiglia: papà Franco, pensionato, mamma Rita, casalinga e Enea, il fratello più piccolo, tutti lì sulla riva a fare il tifo per il ragazzo d'oro. Lo stesso ritratto in versione gigante e statuarica nei poster promozionali di Roma09. Valerio l'antidivo, che ama l'acqua tanto più quando è cattiva, che ha studiato da geometra e tra le onde è capace di disegnare perimetri perfetti, senza mai perdere la rotta. «Non pensavo alla rivincita, ma certo quando ho visto qualche cuffia americana la voglia di menare c'era - scherza - anche perché di botte ne sono volate tante». Cleri è una macchina instancabile,

ha vinto gli Europei di Dubrovnik sempre in condizioni proibitive.

A raddoppiare la festa ci ha pensato anche Federica Vitale, bronzo alle spalle della tedesca Angelika Maurer e della russa Anna Uvarova. E amica e compagna di circolo di Valerio (l'Aniene di Giovanni Malagò che gongola sulla riva), ma è il suo opposto: lui chiuso, lei solare. Per l'altra romana e romanista (Cleri invece tifa Lazio) si tratta di un ritorno dopo l'argento vinto ai mondiali di Montreal: dopo quell'exploit il buio, la voglia di smettere, i problemi fisici, ma soprattutto mentali.

Paradossalmente a farle tornare il sorriso è stata la fine amara di una storia d'amore quest'anno. «L'ho voluta tanto questa medaglia - dice l'azzurra - dopo Montreal sono andata in crisi, pensavo di mollare tutto. E poi ho chiuso una storia durata tre anni: sembrava duro, ma sono rinata. Ora dico per fortuna, e sono single felice».

PALLANUOTO. Il Settecento azzurro è eliminato. L'Italia è stata battuta dalla Grecia 10-9.



Federica Pellegrini oggi è attesa nei 400 stile libero

Ma da oggi tocca ai «big» della piscina: Pellegrini nei 400, Phelps nella 4X100

ROMA Inseparabile dal suo Luca, dagli occhiali vintage ogni volta di un colore diverso, e da quella sciarpa con cui preserva la sua salute d'oro. Federica Pellegrini avverte il peso della sua missione: il mondiale di Roma, la città che l'ha adottata, si stringe intorno a lei, ai suoi record, a quelle bracciate a cui l'Italia si affida da subito. La rassegna iridata chiude le altre vasche, dal sincro ai tuffi, e punta i riflettori sui 50 metri d'acqua dello stadio del nuoto in cui da oggi comincia la passerella delle star.

E la campionessa olimpica di Pechino è la prima e la più attesa: si comincia con il 400 stile, la sua gara-incubo, quella buttata via a Pechino, quella che le ha scatenato crisi d'ansia e tirato fuori le paure più nascoste, ma anche regalato un altro primato del mondo. «Ma ora è diverso, ho lavorato tanto su di me - racconta con l'aria matura di chi ha fatto un percorso breve, ma intenso di vita anche fuori dall'acqua - ho imparato a non avere paura di avere paura». Già perché sui 200 stile, distanza con cui ha vinto in scioltezza il titolo olimpico e centrato il record del mondo, veniva tutto facile, ma raddoppiando le vasche arrivava il buio. «So gestire la difficoltà vissuta - continua l'azzurra, che ha superato il momento no - anche grazie all'aiuto dello psicologo - So-

no contenta di essere considerata da molti il punto di riferimento di questa Italia, ma avverto anche la responsabilità. Certo rispetto alle altre gare qui avrò l'affetto del pubblico. Roma tre anni fa mi ha adottato, devo tanto a questa città. E poi lo stadio del nuoto è la vasca più bella del mondo, sono sempre andata bene qui, facciamo le corse...».

Comincia con la gara da brividi, anche se la paura è già diventato un bel sogno, da quando con 4'00"41 Super Fede è diventata la più veloce del mondo proprio sui 400 stile. Scenderà in acqua nella sesta batteria, corsia 4, al suo fianco l'americana Allison Schmitt: ma è in quelle precedenti che l'azzurra avrà le sue rivali peggiori, la coppia di inglesi terribili con l'olimpionica Rebecca Adlington e Joanne Jackson.

Ma oggi non c'è solo Federica. Massimiliano Rosolino, 31 anni e 60 medaglie sulle spalle possenti, è atteso dai 400 sl: obiettivo la finale. Ma è anche il giorno delle prime staffette, quelle veloci dello stile libero. Tra gli uomini in finale si potranno già ammirare i mostri sacri dello sprint: con il duello concentrato tra i campioni di sempre anche a Pechino, gli Stati Uniti che schiereranno anche Michael Phelps, e gli uomini volanti di oggi, la Francia di Bernard e Bousquet.

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste

Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 - Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia

Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 - Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 15/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602, **RENDE NOTO AL PUBBLICO**

che il giorno **16 settembre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Gradisca d'Isonzo (Go)

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 5400 di GRADISCA D'ISONZO - 1° corpo tavolare - ente indipendente costituito da alloggio composto da cucina, stanza, camera, bagno-w.c. e corridoio al 2° p. e soffitta non praticabile nel sottotetto, costruita sulla p.c.n.391/12 in P.T. 5392 subalterno 14 in verde scuro nel piano G.T.814/04 con 100/1000 p.i. di permanente proprietà della p.c.391/12 in P.T.5392 di q.c.c. + 100/904 p.i. c.t.1° in P.T. 5403 di q.C.C. + 1/2 p.i. c.t.1° in P.T. 5402 di q.C.C.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.A - Foglio 23 - Part. 391/12 sub 14 - Cat. A/4 - Classe 5 - 4,5 vani - Rendita € 302,13

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Bidischini - Gradisca d'Isonzo (Go)

Prezzo base 1° incanto Euro 114.206,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **9 ottobre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 76.137,00=**

terzo incanto, il giorno **3 novembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 50.758,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 17/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602, **RENDE NOTO AL PUBBLICO**

che il giorno **22 settembre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 5895 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - pc.del 4398/2 Ente indipendente "E6": abitazione al sesto piano composta da camera, camera-pranzo-soggiorno, cucinino, ingresso, doccia con w.c. e poggolo, contornato in grigio nel piano sub GT.1540/68 con 24/1000

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.A - Foglio 13 - Part.4398/2 sub 27 - Cat.A/2 - Classe 2 - 3 vani - Rendita € 317,62

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via delle Giarrette - Monfalcone (Go)

Prezzo base 1° incanto Euro 120.060,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **16 ottobre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 80.040,00=**

terzo incanto, il giorno **10 novembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 53.360,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 19/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli ar-

icoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602, RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **29 settembre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 14988 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano della casa costruita sulla p.c. n.5648 in P.T.14981 marcato "7" in verde con 62/1000 i.p. di permanente comproprietà della pc.5648 in P.T.14981 di qlf e 63/2000 della PT.15009- **2° corpo tavolare** - unità condominiale costituito da auto rimessa sito al pianoterra costruita sulla p.c. n.5647 in PT. 14952 marcato "39" in azzurro con 5/1000 ip. di permanente comproprietà della pc.5647 in PT.14952 di q.l.f. e 5/2000 della P.T.15009

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.A - Foglio 6 - Part.5647 sub 39 - Cat. C/6 - Classe 3 - 16 mq - Rendita € 72,72

Sez.Urb.A - Foglio 6 - Part.5647 sub 7 - Cat. A/2 - Classe 2 - 5 vani - Rendita € 529,37

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Cesare Augusto Colombo - Monfalcone (Go)

Prezzo base 1° incanto Euro 227.592,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **27 ottobre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 151.728,00=**

terzo incanto, il giorno **19 novembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 101.152,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 21/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602, **RENDE NOTO AL PUBBLICO**

che il giorno **8 ottobre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 2248 di SAN PIETRO DI GORIZIA - 1° corpo tavolare - unità condominiale E 3 contornata in grigio - porzione di casa eretta sulla p.c. 467 in P.T. 2207 alloggio al 3° piano e ripostiglio nel seminterrato con 48/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c.467 in P.T.2207 di q.c.c.

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 2219 di SAN PIETRO DI GORIZIA - 1° corpo tavolare - unità condominiale 12 contornata in Terra di Siena - porzione di casa eretta sulla p.c. 467 in P.T. 2207- rimessa al seminterrato con entrata dal locale di manovra comune contrassegnato con le lettere f-g-h-i-m-n-f con 5/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c. 467 in P.T. 2207 di q.c.c.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb. 1 - Foglio 1 - Part. 467 sub 42 - Zona Cens. 2 - Cat. A/2 - Classe 3 - 6 vani - Rendita € 619,75

Sez.Urb. 1 - Foglio 1 - Part. 467 sub 12 - Zona Cens. 2 - Cat. C/6 - Classe 8 - 30 mq - Rendita € 123,95

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via dei Fatti - Gorizia

Prezzo base 1° incanto Euro 281.120,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **5 novembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 187.413,00=**

terzo incanto, il giorno **2 dicembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 124.942,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. 2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. 3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono

la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. 4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. 5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. 6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a

base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. 7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato

dall'Agente della Riscossione. 9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. 10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. 11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entetribunali.it.

Continua dalla 13.a pagina

POZZECCO Immobiliare, novità, Opicina centro, alloggio 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stuben tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 398.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, due soluzioni abitative, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, ingresso indipendente, da euro 128.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Rozzoli, soleggiato, nel verde, 3.0 e ultimo piano, autometano, atrio, tinello con angolo cottura, 2 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda, cantina, euro 140.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare strada di Basovizza, panoramissima villa indipendente, 250 mq, giardino e portico di 1000 mq, accesso auto, adatta due nuclei familiari. Euro 740.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Cantù, 3.0 piano, ristrutturato, 3 esposizione, 95 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi, cantina, autometano, euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

SPAZIOCASA 040369950 (di fronte) Università nuova di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi (adatto per 5-6 studenti). Euro 162.000.

SPAZIOCASA 040369950 Cartraro (zona) in zona residenziale alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo veranda. Euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola (zona) in piccola palazzina all'ultimo piano di cucina saloncino con terrazzo 3 comode stanze bagno soffitta parcheggio condominiale. Euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca in posizione tranquilla validissimo alloggio di cucina abitabile matrimoniale biservizi euro 55.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca (zona) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare). Euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio veranda 2 terrazzini (possibilità box). Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Panfili validissimo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio. Euro 85.000.

SPAZIOCASA 040369960 Paisiello in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo. Euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in piccola palazzina appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto. Euro 270.000.

TECNO CASA San Giovanni - Ad.ze Strada per Longera, trilocale ristrutturato con terrazzo con vista e posto auto coperto di proprietà. Euro 138.000. 0405708131.

TECNO CASA San Giovanni - Strada per Longera angolo via Comici, casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 con corte e posto auto. Euro 170.000. 0405708131.

TECNO CASA San Giovanni - Viale Sanzio, appartamento al 2° piano con ascensore, trilocale con ampie camere. Zona servita a 500 m da «Il Giuliano». Euro 125.000. 0405708131.

TECNO CASA San Giovanni - Viale XX Settembre zona pedonale, trilocale al 3° piano con splendida esposizione sul viale alberato. Termoautonomo. Euro 132.000. 0405708131.

VIA Cumano Nova Spa vendibile stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq, con balcone e/o terrazzino. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to (A00)

VIA Palladio Novaspa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. 0403476466 oppure www.novaspa.to

VSV Immobiliare centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore. 040312719.

VSV Immobiliare centro storico due appartamenti primo ingresso posti all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. 040312719.

VSV Immobiliare centro storico due appartamenti primo ingresso posti all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. 040312719.

un mare di ragioni per studiare all'Università di Trieste

CITTÀ DI MARE E DI FRONTIERA
AFFACCIATA SULL'ADRIATICO
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

12 FACOLTÀ

36 CORSI DI LAUREA TRIENNALE
2 CORSI IN LINGUA INGLESE
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

48 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA
4 CORSI IN LINGUA INGLESE DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

SEDI A
TRIESTE
GORIZIA
PORTOFINO
PORTOGUARO

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI
E DI ECCELLENZA
IN SETTORI STRATEGICI
AMBIENTE
BIOCRISTALLOGRAFIA
MEDICINA MOLECOLARE
MENTE E LINGUAGGIO
NANOTECNOLOGIE
NEUROSCIENZE
RICERCA DIDATTICA
SCIENZE COMPUTAZIONALI
STUDI EURO-MEDITERRANEI
TELECOMUNICAZIONI

STAGE, TIROCINI, LAVORI DI
TESI PRESSO LE NUMEROSE ISTITUZIONI
SCIENTIFICHE DEL SISTEMA TRIESTE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

www.units.it

servizio orientamento

P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE
(edificio centrale, ala destra)
Tel. 040 558 3229/2988/3794/2978
e-mail: orientamento@units.it
www.units.it/orientamento

urp ufficio relazioni con il pubblico

Via Procurella 2a - 34121 TRIESTE
(dietro Piazza Unità d'Italia)
Tel. 040 3473787 - fax 040 662182
e-mail: urp@units.it
www.units.it/urp

ERDISU

servizio interventi diritto ed
opportunità allo studio universitario
Casa dello Studente E4 - IV piano
Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste
Tel. 040 3595203/501 - fax 040 3595352
e-mail: dirittoall'estudio@erdisu.trieste.it
www.erdisu.trieste.it

TRIESTE:
QUALITÀ DELLA VITA
A PORTATA DI TUTTI



IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. CERCHIAMO arredati, 2 appartamenti con salone e tre stanze, cucina, bagno, massimo 1300, pagamento garantito, massima serietà. Studio Benedetti 0403476251.

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 ca, adatto a qualsiasi uso. Canone mensile euro 800. B.G. 0403498176. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA pubblicità quotidiani leader provincia di Gorizia, ricerca giovane da avviare alla vendita. Pratico pc, dinamico, estroverso, motivato, automunito, residente provincia Go. Inviare cv a: liaiza@manzoni.it. (C00)

AZIENDA di ristorazione cerca cuoco-gestore con esperienza per gestione ristorante in associazione in Trieste. Scrivere a fermo posta doc. n. AH4973766. (A3365)

CERCASI persona capacità stiro e cucina con patente B, zona Prosecco. Telefonare lunedì dopo 15.00 allo 040225625.

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/o contabilità tecnica, con esperienza, Gamma Team System, autonomia conduzione ufficio. Scrivere a costruzioniide@gmail.com o Fermo posta Ag. 9 PT U1563354X.

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ALFAROME 147 1600, II/2002 affare uniproprietario solo km60. 5 porte, Climatizzata-airbag-abs-esp, interni alcantara, antifurto + telecomando, accessoriatissima. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

BELLE HYUNDAI: Getz 1100+1300 Affari uniproprietario 2006/2004, poca percorrenza. Climatizzatore-abs-airbag, accessoriatissime, gommattissime, tagliandate. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

CITROEN Picasso 1600 Chrono, bianca, uniproprietario II/2004, climatizzata-abs-airbag, velluto, antifurto + telecomando. Sempre manutenzione. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

CLIO bellissima 1,5Tdi uniproprietario 2006. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto+telecomando, cerchiLegia, accessoriatissima. Km59. Garanzia. Prezzo Trattabile solo in sede. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002.

COMPRASUBITO Tasso Zero: Fiesta Climatizzata-abs 1999; Atos Climatizzata 2002; ALFA156 Climatizzata-abs 11/1999; Lanos 1400-2001; 206 1400-2001 Climatizzata-abs; Ka climatizzata II/2004; Kalos 1200-2004 Climatizzata. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ECO-OCASIONI: Golf 1600/1995; Punto 1100/1997; Suzuki Stationwagon Climatizzata 1998; Accent Climatizzata-abs 1997; Hyundai 7 posti climatizzata-abs 1999. Astra Stationwagon-climatizzata. Revisionate. Tasso Zero. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

HYUNDAI Stupenda Matrix 1,6 monovolume, uniproprietario 2006. Km53. Climatizzata-abs-airbag, gommattissime, tagliandissime. Accessoriatissima. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

JAGUAR Xtdi2.0 Stationwagon - pari al Nuovo - uniproprietario mod2006. abs-tcs-Esp, climatizzata-navigatore, radioCD, ruoteLegia, antifurto+telecomando, accessoriatissima. Km72. Garanzia 24mesi. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - 3319382002.

OPEL Nuova Corsa Njoy 2008; 5 porte 1,3tdi, uniproprietario. Perfetta. Km20. Climatizzata, esp-abs-esp, antifurto+telecomando, radioCD, cambio 6marce. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

PEUGEOT 206 1400Hdi Stationwagon II/2005. Occasioni km72. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto+telecomando, cristalli+specchi-elettrici. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A.A.A.A. CERCASI gestione autonoma per bar autogrill in Udine. Tangenziale importante, lavoro per tre persone. Tel. 3348485616.

CEDESI in affitto d'azienda panetteria e salumeria zona centrale Monfalcone. Se interessati contattare n. 0481485000.

RISTORANTE a Trieste in zona San Vito 40 posti a sedere cedesi privatamente. Tel. 3386844000. (A3462)

www.mistopolini.it

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Presso: **PIAZZA UNITÀ** Dalle ore 21

SERATA EVENTO

150 ASPIRANTI MISS.

Una serata speciale per conoscere tutte le iscritte al concorso più amato e chiacchierato della regione.

Sfila la collezione 2009 Moda Mare Goldenpoint e l'eleganza delle grandi occasioni Il verdetto finale...

per conoscere le 16 finaliste di Miss Topolini, selezionate da una giuria tecnica composta da professionisti del settore moda.

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

UNO SPLENDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli

Via Cavour - 20 - S. Dorligo (S. Vito) - Trieste

PRESENTANO LA SERATA MISS TOPOLINI 2009

LIVE MUSIC CON "THE MARSHMALLOW" COVER BAND DEI "BEATLES"

ELEZIONE DI MISS IL PICCOLO WEB

LA PIÙ VOYATA SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "LA NOTTE DEI CLIC"

SEGUI LE NOSTRE MISS TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE 21:00 SU TELEPORDENONE

OSPITE DIRETTAMENTE DA ZELIG LA COMICITA' DI ALESSANDRO POLITI

Grande Mago

MARTIN SCOZZESE

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Partners della bellezza

BeNice models agency

CORNER via Morsini 8 Trieste

L'ORÉAL PARIS ESTOIRE

FUTURA EVOLUTION

OLIVER WEBER

Derive Festi

Stroili Oro

miss Topolini

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini

www.mistopolini.it

quinta edizione 2009

Futurauto

Via Muggia, 6 - S. Dorligo (S. Vito) (TS)

TOYOTA

EstEnergy

Gruppo AcquaAqua

goldenpoint

Veneta

newcenturyadvertising

International

AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

Elenco Sii

IL NUOVO ELENCO TELEFONICO IN CONSEGNA GRATUITA A CASA E NEL TUO UFFICIO

www.paginegialle.it

COOP

COOPERATIVE OPERAIE

CALIFORNIA

Autoscuola

INTERGRAFICA

PROFESSIONISTI

FiorinPiazza

Real Estate

danferr

VR

AutoScuoleBiziak

JNEDANCEPROJECT

SCUOLA DI DANZA

Via Caccia 13 - Trieste

CINECITY

MONDIAL

TRAVEL

POSTA

nel cuore della Città di Trieste... a Porto di S. Pietro (TS)

www.postaonline.it

NON SOLO

sole

UTILGraph

Software per la grafica